GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 276 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Missili in Libano sulla base italiana

LOGOZZO / PAGINA 7

Putin modifica le regole nucleari

ZANCONATO / PAGINA 6

L'ANALISI

ORGOGLIOSI DI AVERE SOSTENUTO L'UCRAINA

ROBERTA METSOLA / PAGINA 7

LA POLITICA

L'INTERVISTA DOPO IL VOTO

Salvini: il governo resta forte Io condannato? Non mi dimetto

Il vicepremier Matteo Salvini

CARLO BERTINI

Ammette che ogni sconfitta, anche locale, va analizzata a fondo», ma fa notare che «il governo gode ancora di un forte consenso». Il vicepremier Matteo Salvini annuncia che proporrà un election day a marzo 2026 per unificare tutte le elezioni regionali (Veneto compreso) e comunali, in modo da scavallare le Olimpiadi Milano-Cortina, da far gestire a Luca Zaia. Chiarisce che si tira dritti con l'Autonomia regionale. / PAGINA 11

L'OPPOSIZIONE

Rivendicazioni e chiusure Nuovi veti nel campo largo

Le vittorie in Emilia-Romagna e in Umbria non hanno cambiato granché: all'interno del campo largo, le distanze restano quelle e Matteo Renzi avverte: «Senza di noi si perde». GRASSI / PAGINA 9

PARLA UN PALESTINESE RINCHIUSO NELLO STESSO CARCERE AL CAIRO

«Ho visto Giulio bendato e torturato»

Un'immagine di Giulio Regeni, il ricercatore friulano ucciso in Egitto

Una testimonianza shock. Un racconto drammatico degli ultimi giorni di Giulio Regeni, delle torture e della detenzione nella struttura carceraria degli apparati di sicurezza del Cairo. È quanto fornito ai giudici della prima corte d'assise di Roma da un testimone, un cittadino palestinese, che era detenuto nello stesso carcere dove venne portato il ricercatore italiano. In aula è stato mostrato il video dell'intervista del testimone comparsa in un documentario poi mandato in onda su Al Jazzera. MAFFETTONE / PAGINA 4

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

SE L'EGITTO È UN PAESE SICURO

Si può considerare l'Egitto un "paese sicuro", nel quale rimpatriare forzosamente coloro che richiedono asilo all'Italia? Per il governo sì. / PAGINA 5

VENERDÌ I LEGALI DELLE FAMIGLIE DELLE VITTIME ATTESI IN PROCURA

I soccorsi sul Natisone e i punti da chiarire

Primi indagati: si lavora per chiudere l'indagine Al vaglio gli orari degli sos e i tempi di risposta

Il cerchio tracciato dalla Procura di Udine attorno alla morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar, inghiottiti dal fiume Natisone lo scorso 31 maggio, sta per essere chiuso. Il fascicolo per omicidio colposo non è più a carico di ignoti e a breve le indagini preliminari saranno concluse. A quel punto si conosceranno i nomi degli indagati, il cui numero non è ancora noto. Da chiarire ci sono eventuali responsabilità di natura omissiva nella catena dei soccorsi. Intanto i familiari delle vittime attendono la verità. CESARE / PAGINA 2

IN 400 AL RECRUITING DAY COLLOQUI DI LAVORO AL CENTRO COMMERCIALE

DALMASSO / PAGINA 20

IL VOTO PER IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE A UDINE

I medici hanno scelto Vincono i conservatori

I medici scelgono la continuità. Il nuovo Consiglio direttivo dell'Ordine della provincia di Udine, infatti, sarà formato da appartenenti alle due liste – sulle cinque totali presentate – che più si sono proposte nel segno della tradizione. Si tratta di "Orgoglio medico", all'interno della quale, figurano, per esempio, l'attuale presidente Gian Luigi Tiberio, il dottor Nicola Collini, che è stato il più votato, e la vicepresidente Anna Maria Bergamin Bracale e di "Lista Rocco: innovazione ed esperienza", con l'ex presidente dell'Ordine Maurizio Rocco. ROSSO / PAGINA 18

L'OTTIMISTA DELL'INTEGRAZIONE

Kader Abdolah protagonista del festival Dedica

OSCAR D'AGOSTINO

«La letteratura è l'unico modo per resistere. Le pistole, le armi, la violenza non hanno mai funzionato». Parola di Kader Abdolah, scrittore iraniano-olandese al centro di Dedica 2025 a Pordenone. / PAGINA 32

L'IMPEGNO DEI RAGAZZI DI MV SCUOLA

Basta femminicidi Tutte le iniziative contro la violenza

EMMA COTTALI

Ogni anno vengono ripetute le stesse frasi: «Il 25 Novembre non deve essere l'unico giorno in cui si parla della violenza contro le donne». «Bisogna trattare l'argomento in maniera più approfondita». / NELL'INSERTO

L'inchiesta

BIANCA DOROS

Dai genitori

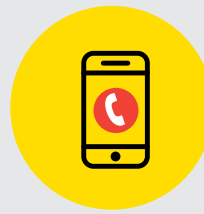
Bianca Doros aveva 23 anni e risiedeva in Romania, dove si era appena laureata. Era da qualche giorno a Udine: qui risiedono i genitori, che abitano proprio nel capoluogo friulano, in via Modica, e con i quali avrebbe dovuto ripartire pochi giorni dopo la tragedia: tutti assieme avrebbero dovuto trascorrere un periodo di ferie a Satu Mare, distretto della Transilvania di cui erano originari anche Patrizia e Cristian. «Non doveva essere lì, era uscita per delle commissioni», aveva raccontato la madre.

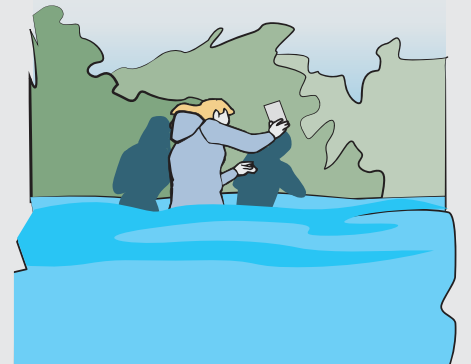
PATRIZIA CORMOS

La studentessa

Patrizia Cormos era la più giovane del gruppo. Aveva vent'anni, era nata a Colleferro (in provincia di Roma) e abitava con i genitori a Campoformido. Era iscritta al secondo anno del corso di laurea in "Design e architettura d'interni" all'Accademia di Belle Arti di Udine. Il giorno della tragedia aveva sostenuto un test indispensabile per accedere all'esame di Modellazione 3D, che avrebbe dovuto sostenere il mese dopo, a luglio. Dopo aver superato la provetta, aveva deciso di unirsi all'amica Bianca e a Cristian.

LA TRAGEDIA DEL NATISONE: LE QUATTRO TELEFONATE DI PATRIZIA AL NUE 112

La prima richiesta di aiuto partita dal cellulare di patrizia al 112 viene registrata alle 13.29. La centrale Nue gira la segnalazione ai vigili del fuoco e attiva il soccorso tecnico urgente

La seconda, qualche minuto dopo, è un tentativo fallito: il contatto non avviene, forse per un problema di linea

La terza telefonata viene effettuata alle 13.36 quando l'acqua ha già raggiunto un livello preoccupante

I punti oscuri sulla tragedia del Natisone

La Procura sta per chiudere le indagini preliminari. Venerdì vedrà i legali
Il fascicolo aperto per omicidio colposo non è più a carico di ignoti

Alessandro Cesare

Il cerchio tracciato dalla Procura di Udine attorno alla morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar, inghiottiti dal fiume Natisone lo scorso 31 maggio, sta per essere chiuso. Il fascicolo per omicidio colposo non è più a carico di ignoti e a breve le indagini preliminari saranno concluse. A quel punto si conosceranno i nomi degli indagati, il cui numero non è ancora noto. Da chiarire ci sono eventuali responsabilità di natura omissiva nella catena dei soccorsi (il reato è quello di omicidio colposo, che nel caso di più iscritti nel registro degli indagati diventerà in concorso). Per avere certezze sulle tempistiche con cui la titolare del fascicolo Letizia Puppa sta conducendo le indagini, venerdì i legali delle famiglie dei tre ragazzi morti nel fiume Natisone hanno chiesto e ottenuto un incontro in Procura. In mattinata si presenteranno negli uffici di via Lovaria Gaetano Laghi, legali delle famiglie Molnar e Doros, e Maurizio Stefanizzi, avvocato dei Cormos. Ci sarà anche la madre di Patrizia, Mihaela, che ha espressamente chiesto di poter avere un faccia a faccia con la Procura. «L'ha sollecitato più volte», ha ammesso Stefanizzi. Interpellato sulla vicenda, il procuratore capo Massimo Lia ha preferito non aggiungere nulla a quanto già detto nei giorni scorsi, quando aveva ribadito che le indagini non fossero ancora chiuse.

I DUBBI ANCORA DA CHIARIRE

Diversi i punti su cui fare luce nella vicenda del Natisone. A cominciare dalle telefonate che uno dei tre ragazzi, Patrizia, ha fatto al Nue 112. La Procura ha a disposizione i tabulati delle telefonate, che potranno essere utili per chiarire se i protocolli per l'attivazione dei soccorsi in caso di emergenza siano stati rispettati. Non solo, va accertato se questi protocolli abbiano mostrato un cortocircuito per un intervento inizialmente considerato non sanitario e poi rivelatosi tale. Chi e perché ha scelto di attivare i vigili del fuoco e non l'elisoccorso o il soccorso alpino? È uno dei quesiti per cui le famiglie delle vittime vorrebbero ricevere risposta. La prima chiamata di Patrizia al Nue è arrivata alle 13.29, la seconda, non andata a buon fine, qualche minuto dopo. La terza alle 13.36, quando l'acqua aveva già raggiunto un'altezza preoccupante, la quarta alle 13.48. Nel frattempo i vigili del fuoco erano giunti sul posto ma nonostante i vari tentativi, non erano riusciti a raggiungere i tre ragazzi, strettisi nell'abbraccio diventato il simbolo di questa tragedia. Due gli elicotteri levatisi in volo: alle 14.07 l'elisoccorso regionale da Campoformido, alle 14.03 il velivolo dei vigili del fuoco da Venezia. Entrambi raggiunsero il Natisone troppo tardi, quando Cristian, Bianca e Patrizia erano già stati trascinati via dalla corrente del fiume. Oltre al ruolo degli operatori del Nue 112 e dei primi soccorritori, resta da definire il ruolo del Comune di Premariacco, e in particolare se abbia fatto tutto il possibile per segnalare i rischi della spiaggetta dove i tre ragazzi si sono fermati per scattare delle foto.

LE DOMANDE DELLE FAMIGLIE

«Venerdì saremo in Procura per chiedere certezze sui tempi di chiusura delle indagini preliminari». A dirlo è l'avvocato Stefanizzi, incaricato dalla famiglia di Patrizia Cormos. «Una volta conclusi gli accertamenti in corso – ha aggiunto l'avvocato – avremo

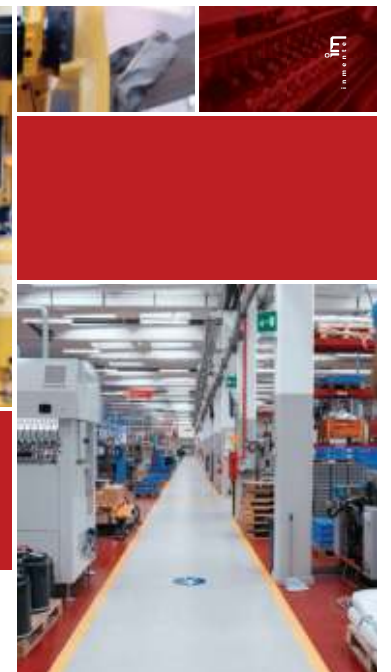
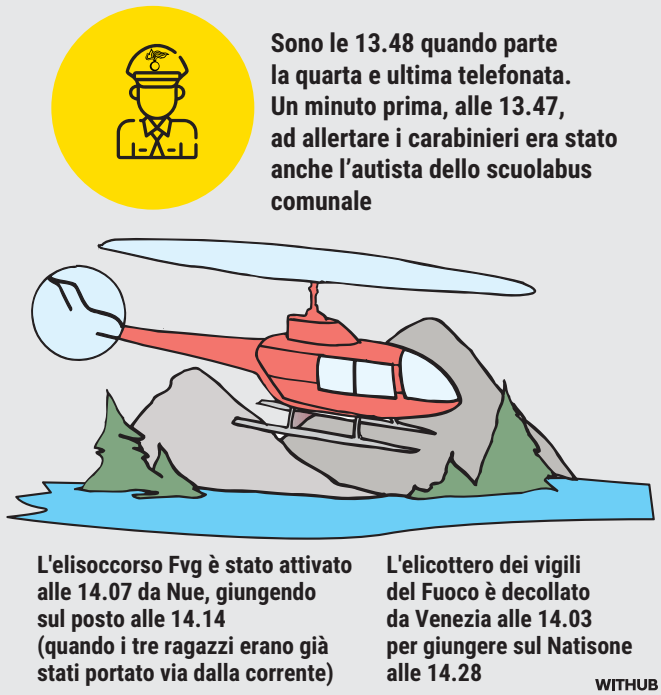
La madre di una delle vittime attende gli sviluppi dell'attività investigativa
«I ragazzi non hanno sbagliato, quel giorno non c'erano cartelli di divieto»

La mamma di Patrizia: «L'ho persa per sempre ma ora saprò la verità Mi resta soltanto quella»

Sono le 13.48 quando parte la quarta e ultima telefonata. Un minuto prima, alle 13.47, ad allertare i carabinieri era stato anche l'autista dello scuolabus comunale

L'elisoccorso Fvg è stato attivato alle 14.07 da Nue, giungendo sul posto alle 14.14 (quando i tre ragazzi erano già stati portato via dalla corrente)

L'elicottero dei vigili del Fuoco è decollato da Venezia alle 14.03 per giungere sul Natisone alle 14.28

WITHUB

LE CHIAMATE DI PATRIZIA
LA RAGAZZA SI SENTIVA IN PERICOLO E HA PIÙ VOLTE ALLERTATO IL 112

Due gli elicotteri che sono decollati: alle 14.07 l'elisoccorso regionale e alle 14.03 quello dei vigili del fuoco

Per le famiglie dei tre ragazzi «nella macchina dei soccorsi ci sono stati ritardi Vogliamo chiarezza»

Elisa Michellut / UDINE

Vuole sapere cosa è andato storto durante le operazioni di soccorso in quel maledetto giorno, il 31 maggio 2024, quando ha perso per sempre sua figlia, trascinata via dalla corrente del fiume Natisone assieme a Bianca Doros e Cristian Casian Molnar.

La madre di Patrizia Cormos, Mihaela, vuole che venga fatta chiarezza al più presto. «Nessuno potrà ridarmi mia figlia, purtroppo – le sue parole, che pronuncia con la voce rotta dall'emozione –, ma almeno potrò conoscere la verità e questa è l'unica cosa che ormai mi è rimasta». Cerca la verità, vuole risposte, Mihaela. «I ragazzi non hanno sbagliato – afferma – perché il luogo in cui si sono recati quel giorno non era pericoloso ed era segnalato come una spiaggia. Non c'era alcun segnale che indicasse un pericolo reale. C'era un cartello che vietava di fare il bagno ma i tre ragazzi non sono andati lì per quel motivo ma soltanto per scattare alcune fotografie al paesaggio. Attendiamo, a questo punto, di conoscere il nome degli indagati e poi valuteremo come procedere. Mia figlia ha chiesto aiuto chiamando il Numero unico di emergenza Nue 112. Sicuramente si poteva fare di più».

La madre di Patrizia Cormos attende gli sviluppi dell'inchiesta della Procura. «C'è stato un ritardo evidente nei soccorsi – sostiene –. Qualcosa indubbiamente non ha funzionato come avrebbe dovuto. Questo è chiaro. Ora le responsabilità devono essere accertate. La prima telefonata da mia figlia per chiedere aiuto è stata fatta alle 13.29. Secondo le testimonianze l'acqua li ha trascinati via alle 14.20 circa, anche se non conosciamo ancora l'esatta dinamica dell'accaduto. Vorrei sapere e spero che qualcuno me lo chiarisca, perché i soccorsi sono arrivati così tardi e perché non sono stati attivati altri sistemi per salvarli. I ragazzi non conoscevano la pericolosità del luogo ma chi è della zona e chi si stava occupando dei soccorsi avrebbe dovuto essere in grado di fare qualcosa. Io, da madre, penso così. Ho perso per sempre la mia bambina – le parole della mamma, sconvolta dal dolore – Per noi è una sofferenza quotidiana, un dramma che viviamo ogni giorno. La sorellina di Patrizia continua a dormire con la fotografia della sorella sul cuscino. È veramente straziante. Prima o poi dovrà emergere chi ha sbagliato e perché. Abbiamo ancora tantissime domande che attendono risposte e tanti dubbi».—

FIORI SUL LUOGO DELLA TRAGEDIA
ROSE ROSSE E FIORI RICORDANO I TRE RAGAZZI MORTI

«È straziante, soffro ogni giorno La sorellina continua a dormire con la sua foto sotto il cuscino»

za. Dalla prima chiamata effettuata al Nue da Patrizia al momento in cui i tre ragazzi sono stati trascinati via dalla corrente del Natisone, è trascorsa circa mezz'ora. «Dal nostro punto di vista nella macchina dei soccorsi ci sono stati dei ritardi – ha ribadito Stefanizzi –. Qualcosa non ha funzionato, perché se tutto fosse andato come doveva i tre ragazzi sarebbero ancora vivi. Siamo consapevoli che la situazione è complessa e che il successivo processo sarà lungo e difficoltoso. Ciò che preme alle famiglie delle vittime – ha chiuso il legale – è individuare eventuali responsabilità a carico di singole persone, enti o protocolli». Da parte sua l'avvocato Laghi, che per primo ha reso noto come il fascicolo sia passato dal modello 44 al modello 21, e cioè da indagati ignoti a indagati noti, ha precisato: «L'ho scoperto, per caso, nelle scorse ore, caricando degli atti, nel portale Giustizia. Si tratta di un'evoluzione abbastanza scontata dell'inchiesta, attendiamo ora di capire quante e quali persone saranno chiamate a rispondere per la morte dei tre amici, posto che la famiglia che assisto si attende giustizia. Sono persuaso che si arriverà presto alla chiusura delle indagini preliminari», ha concluso l'avvocato.—

accesso agli atti e potremo fare le nostre osservazioni in maniera più dettagliata. Abbiamo una serie di input da dare agli investigatori – ha assicurato – ma lo potremo fare con cognizione di causa solo nel momento in cui leggeremo le carte. Non ci aspettiamo che per venerdì le indagini vengano chiuse, ma chiediamo certezza sui tempi, questo sì».

Stefanizzi ha le idee chiare su ciò che nella vicenda del Natisone non ha funzionato, a cominciare dalle tempistiche dei soccorsi e dalle procedure dei protocolli di emergen-

CRISTIAN MOLNAR

Dall'Austria

Il venticinquenne Cristian Casiar Molnar era arrivato in Friuli dall'Austria per incontrare fidanzata e amica. Cristian, Bianca e Patrizia erano scesi sul greto del fiume per scattare qualche selfie tra i ciottoli bianchi levigati dall'acqua. Quella stessa acqua che nel giro di pochi minuti si è rivelata una trappola fatale. Il Natisone ha restituito i corpi dei tre ragazzi con i suoi tempi: quelli di Patrizia e Bianca a distanza di 48 ore dalla tragedia, quello di Cristian ventitrè giorni dopo. Per giorni il fratello del venticinquenne è rimasto in Friuli sperando in un miracolo.

MAURIZIO STEFANIZZI

Input da dare

L'avvocato Maurizio Stefanizzi assiste la famiglia di Patrizia Cormos. Venerdì mattina sarà in procura insieme alla madre di Patrizia, Mihaela, che ha espressamente chiesto di poter avere un faccia a faccia con la Procura. «L'ha sollecitato più volte», ha ammesso il legale. «Una volta conclusi gli accertamenti in corso avremo accesso agli atti e potremo fare le nostre osservazioni in maniera più dettagliata. Abbiamo una serie di input da dare agli investigatori, ma lo potremo fare solo nel momento in cui leggeremo le carte»

Bonelli (Avs): il silenzio del governo è raccapricciante

«La testimonianza fatta vedere nell'aula del tribunale Occorsio, davanti ai giudici della prima corte d'Assise di Roma, durante il processo ai quattro 007 egiziani accusati del sequestro e che descrive le torture subite da Giulio Regeni avrebbero meritato un commento da parte del governo». Così Angelo Bonelli portavoce di Europa Verde e parlamentare di Avs che ha rimarcato «invece, il silenzio assoluto da parte della Premier e del ministro degli esteri Tajani».

Bonelli ha poi aggiunto: «Un nostro cittadino è stato torturato dalla polizia egiziana e poi ucciso ma il governo sacrifica la verità e la giustizia per Giulio sull'altare degli interessi economici tra Italia ed Egitto a partire dal petrolio e il gas. Il silenzio del governo, dopo questa drammatica testimonianza, è raccapricciante», ha concluso Bonelli. La nota è stata diffusa da Bonelli nel tardo pomeriggio di ieri, a diverse ore dalla conclusione dell'udienza. —

Il processo Regeni

Un testimone: «Vidi Giulio bendato e ammanettato Era sfinito dalle torture»

Il racconto di un palestinese rinchiuso nello stesso carcere a Il Cairo
«Eravamo in isolamento, interrogati per ore, usavano la scossa elettrica»

LA PROTESTA
UNA DELLE CENTINAIA DI MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE PER CHIEDERE LA VERITÀ

Marco Maffettone / ROMA

Una testimonianza shock. Un racconto drammatico degli ultimi giorni di Giulio Regeni, delle torture e della detenzione nella struttura carceraria degli apparati di sicurezza del Cairo. È quanto fornito ai giudici della prima corte d'assise di Roma da un testimone, un cittadino palestinese, che era detenuto nello stesso carcere dove venne portato il ricercatore italiano.

In aula è stato mostrato il video dell'intervista del testimone comparsa in un documentario poi mandato in onda su Al Jazeera. Gli incontri con Regeni avvennero il 28 e il 29 gennaio del 2016, pochi giorni dopo la sua sparizione in una fermata della metropolitana della capitale egiziana. «L'ho visto arrivare nel corridoio – ha raccontato il testimone –, era a circa cinque metri da me. Giulio era ammanettato con le mani dietro la schiena, con gli occhi bendati e accompagnato da due guardie carcerarie. Gli interrogatori duravano ore, l'ho rivisto dopo, era sfinito dalla tortura: le guardie lo portavano a spalla, verso la sua cella. Non era nudo indossava degli abiti, dei pantaloni scuri e una maglietta bianca». Il teste ha affermato di non avere parlato con lui. «I carcerieri insistevano molto con la domanda "Giulio dove hai imparato a superare le tecniche per affrontare l'interrogatorio". Erano nervosi, usavano la scossa elettrica e lo torturavano con la corrente. Oltre ai carcerieri c'erano gli investigatori, ufficiali che non avevo visto prima e un colonnello, Ahmad, un dottore specializzato in psicologia. Anche il colonello Tareq ha ripetutamente assistito agli interrogatori di Giulio». La persona intervistata ha affermato di non avere visto sul suo corpo segni di tortura, elemento invece riscontrato su un altro detenuto.

> «Le celle erano strette, fredde umide e maleodoranti, il cibo di pessima qualità»

Nel corso del colloquio registrato, il cittadino palestinese ha anche raccontato delle condizioni disumane in cui erano tenuti all'interno della struttura. «Eravamo in isolamento totale, le celle era-

Schlein (Pd): dopo anni chiediamo ancora verità e giustizia

Dichiarare l'Egitto Paese sicuro «è una offesa e un insulto. Proprio l'Italia cerca di ritenere sicuro un Paese dove un ricercatore italiano è stato torturato e ucciso. Dopo anni chiediamo ancora verità e giustizia. Il governo dovrebbe fare molto di più, invece definisce sicuro quel paese per deportare persone innocenti in Albania per poi scoprire che devono essere riportati indietro». Lo ha detto la segretaria del Pd Elly Schlein a Il cavallo e la Torre, su Rai 3.

Critico anche Nicola Fratoianni di Avs che su X ha scritto: «Dopo quanto è stato visto oggi nell'aula del tribunale di Roma con la videointervista di un testimone nelle carceri egiziane delle torture e delle sofferenze indicibili patite da Giulio Regeni, sono davvero curioso di sapere da Tajani, Piantedosi e Meloni se sono ancora convinti che l'Egitto sia un Paese sicuro, e se sono ancora orgogliosi di fare affari e intrattenere rapporti amichevoli con gli uomini di quel regime». —

Il processo Regeni

no strette, fredde, umide e maleodoranti. Nel periodo dell'interrogatorio non si riceveva cibo e nel periodo successivo, quello della reclusione, le pietanze venivano servite ma era cibo assolutamente scadente». Si trovavano completamente «isolati dal mondo esterno: la sensazione – ha aggiunto – era quella di stare in un sepolcro».

Detenzioni senza regole, senza alcun tipo di garanzie: «Sono stato sequestrato, detenuto e poi liberato senza un perché», ha concluso il teste.

Nel corso dell'udienza è stata ascoltata anche la sorella di Regeni, Irene, che visibilmente commossa ha ricordato i giorni del sequestro e del ritrovamento del corpo. «Ricordo una telefonata di mia madre, mi disse: "hanno fatto tanto male a Giulio». La parola tortura però l'ho sentita per la prima volta al telegiornale», ha detto la 32enne. Parlando di Giulio lo ha descritto come «un ragazzo normalissimo, gli piaceva divertirsi era un esempio per me, il fratellone che dava consigli». E ancora: «avevamo punti di vista diversi sulle cose: lui era un umanista e io una scienziata. Eravamo sempre in contatto sulle cose importanti: ci sentivamo tramite chat e tramite mail». —

Giulio Regeni, scomparso il 25 gennaio 2016 e poi trovato morto a Il Cairo dove frequentava un dottorato

LA DEPOSIZIONE DAVANTI AI GIUDICI

La sorella in aula: «Mamma mi disse che gli avevano fatto tanto male»

ROMA

«Ricordo una telefonata di mia madre, mi disse: "hanno fatto tanto male a Giulio". La parola tortura però l'ho sentita per la prima volta al telegiornale. Giulio era un ragazzo normalissimo, gli piaceva divertirsi era un esempio per me, il fratellone che dava consigli». Così in aula visibilmente commossa Irene Regeni, la sorella del ricercatore italiano ucciso in Egitto nel 2016, sentita come testimone nel processo a carico di quattro 007 del Cairo. «Avevamo punti di vista diversi sulle cose: lui era un umanista e io una scienziata. Eravamo sempre in contatto sulle cose importanti: ci sentivamo tramite chat e tramite mail».

«Giulio - ha aggiunto la sorella - è stato sempre appassionato di storia, studiava l'arabo Dopo il corso triennale andò per la prima volta in Egitto. Era aperto a conoscere culture diverse, in particolare quella egiziana: era entusiasta di andare lì, era contento per la ricerca sul campo».

Nella precedente udienza erano emersi diversi elementi a comprova della ragnatela che gli apparati egiziani hanno tessuto intorno a Giulio Regeni già a metà dicembre del 2015, alcune settimane prima del sequestro e del tragico epilogo. In particolare è stata ritenuta significativa la testimonianza della coinquilina del ricercatore italiano al Cairo, sentita in forma protetta per ragioni di sicurezza nel processo a quattro 007: il generale Tariq Sabir, i colonnelli Athar Kamal e Uhsam Helmi e il maggiore Magdi Ibrahim Abdel Sharif. Un presunto appartenente ai servizi segreti egiziani, intorno al 15 dicembre di nove anni fa, si recò nell'abitazione di Regeni e chiese al suo coinquilino, El Sayed un avvocato egiziano, copia del suo passaporto. La teste, che insegnava tedesco in una scuola privata della capitale egiziana, non era in casa quella mattina. «El Sayed era scosso, impaurito: era convinto che fossero i servizi anche se usarono come scusa una sorta di schedatura di tutti gli stranieri presenti in città». —

Irene Regeni, sorella di Giulio

L'ANALISI

SE L'EGITTO È UN PAESE SICURO

PEPPINO ORTOLEVA

Si può considerare l'Egitto un "paese sicuro", nel quale rimpatriare forzosamente coloro che richiedono asilo all'Italia? Per il governo sì. E questo proprio nei giorni in cui si celebra il processo per le torture e l'assassinio di un cittadino italiano, Giulio Regeni, di cui sono accusati agenti dei servizi segreti egiziani coperti fino all'ultimo dalle autorità del Cairo.

Secondo il decreto-legge del 23 ottobre scorso «sono considerati Paesi di origine sicuri» diciannove paesi di quattro continenti. In applicazione della norma gli immigranti richiedenti asilo provenienti da quegli stati dovrebbero essere rimandati indietro perché il loro rimpatrio non comporterebbe rischi. Questo, stando al governo, dovrebbe valere anche se in alcune parti dei paesi in questione, o per alcune categorie di cittadini, i diritti umani non sono rispettati.

Il 10 novembre la sezione immigrazione del tribunale di Roma ha deciso di non applicare quel decreto in base a una sentenza della Corte di giustizia europea che limita in modo più rigoroso l'attribuzione della qualifica di "paesi sicuri". La decisione, che ha imposto ancora una volta il ritorno in Italia di migranti destinati allo hub edificato in Albania dallo stesso governo Meloni, ha causato un'accesa discussione, nella politica italiana con i partiti di destra che accusano i giudici di "fare politica" se non di essere "comunisti", e anche all'estero, visto il pesante intervento di Elon Musk a cui nel silenzio del governo ha risposto il presidente della Repubblica. Come succede, il rumore dello scontro politico e le polemiche sull'inutilità del "progetto Albania" hanno distratto l'attenzione dal fatto che uno dei due paesi da cui venivano quei migranti è, notare, l'Egitto.

Della "sicurezza" dell'Egitto l'Italia dovrebbe sapere qualcosa. Il 3 febbraio 2016 al Cairo, nei pressi di una prigione dei servizi segreti egiziani, venne ritrovato il corpo senza vita e sfigurato dalle torture di un dottorando italiano presso l'università di Cambridge, Giulio Regeni. Se otto anni dopo si è potuto aprire il processo per la sua morte contro quattro agenti di quegli stessi servizi, è stato perché tanto ci è voluto per superare gli ostacoli di ogni tipo frapposti dal governo del dittatore Al Sisi, prima all'individuazione degli imputati, poi alla possibilità di portarli a giudizio. È stato necessario un intervento della Corte costituzionale per poter mettere finalmente in stato d'accusa quegli agenti dei quali l'amministrazione egiziana rifiutava di fornire l'indirizzo, paralizzando la notifica delle imputazioni. Proprio in questi giorni si stanno ascoltando le testimonianze, e si è potuta sentire quella in video di un uomo detenuto con lui che lo ha visto portare in cella visibilmente sotto l'effetto di torture, anche con scariche elettriche. Quando nel marzo 2024 Giorgia Meloni incontrò Al Sisi, in mezzo ai discorsi sul "partenariato strategico" tra i due stati e sull'"aiuto" che quel paese avrebbe dovuto dare alla lotta contro l'immigrazione clandestina, non solo dimenticò che solo sette anni prima l'Italia aveva (seppur brevemente) sospeso le relazioni diplomatiche proprio per la vicenda Regeni, ma fu bene attenta a non fare nessun cenno al nome del cittadino del suo paese assassinato dai servizi egiziani. Ora il suo governo si è affrettato a dare all'Egitto una patente di "sicurezza". Tra i vari paradossi di certo conclamato patriottismo quello che più colpisce è la mancanza di un minimo senso di dignità nazionale. —

Le due guerre

Kiev usa i missili Atacms in Russia E Putin cambia le regole nucleari

Utilizzate le nuovi armi americane sul territorio nemico
Intanto lo zar apre all'uso dell'arma atomica in difesa

Alberto Zanconato / MOSCA

L'Ucraina ha utilizzato per la prima volta i missili a lungo raggio americani Atacms per colpire in profondità il territorio russo, nel giorno in cui Mosca ha adottato la una nuova dottrina nucleare che rende possibile una rappresaglia atomica anche nel caso di un attacco massiccio missilistico dal territorio ucraino. Il ministero della Difesa di Mosca ha riferito che durante la notte le forze di Kiev hanno lanciato sei Atacms sulla regione di confine russa di Bryansk, due giorni dopo le indiscrezioni pubblicate dal New York Times secondo le quali Washington ha dato l'autorizzazione all'utilizzo dei vettori. Cinque sono stati abbattuti dai sistemi di difesa Pantsir e S-400, ha aggiunto il dicastero russo, mentre un sesto è stato colpito ma i suoi detriti sono caduti su una «struttura militare» provocando un incendio. Non sono segnalati morti o feriti.

«ATTACCO DIRETTO»

In precedenza il comando delle forze armate ucraine aveva annunciato un bombardamento, andato a segno, su un deposito di munizioni vicino a Karachev, circa 130 chilometri dal confine ucraino, ma non aveva confermato l'utilizzo dei missili americani. Una fonte militare citata dalla testata Rbc Ucraina aveva invece detto che erano stati impiegati proprio gli Atacms. L'Ucraina ha «capacità a lungo raggio e useremo tutto questo», ha esultato il presidente Volodymyr Zelensky. Ma il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, dal G20 di Rio de Janeiro, ha affermato che si è trattato in sostanza di un attacco diretto americano, e questo fa fare al conflitto un salto «qualitativo». «È impossibile usare questi missili ad alta tecnologia senza gli americani e riteniamo che non un singolo Atacms possa essere usato senza la partecipazione di specialisti statunitensi, reagiremo in modo appropriato», ha avvertito il capo della diplomazia russa. Che poi ha detto di sperare che in Occidente venga letta la nuova

Ma il Cremlino lascia la porta aperta per un dialogo con il nuovo governo americano

dottrina nucleare russa. Il documento, firmato dal presidente Vladimir Putin, prevede che le armi atomiche vengano usate «come misura estrema e ultima risorsa» a scopo di difesa. Ma ne amplia la possibilità di impiego per rispondere a una possibile «minaccia critica alla sovranità e all'integrità territoriale» della Russia o della Bielorussia, sua stretta alleata. Inoltre, un'aggressione «da parte di uno Stato non nucleare con il coinvolgimento o il sostegno di uno Stato nucleare, sarà considerata come un attacco congiunto». Alla domanda se ciò significhi che la Russia potrebbe dare una risposta nucleare anche ad attacchi non nucleari da parte dell'Ucraina con l'uso di missili occidentali, il portavoce del Cremlino ha risposto affermativamente. «Sì, è menzionato», ha detto Dmitry Peskov.

«IRRESPONSABILE»

Ma la dottrina limita l'uso delle armi nucleari ai casi in cui sia in atto un attacco «massiccio» alla Russia con mezzi aerei e missilistici che violino il confine di Stato. La Casa Bianca ha reagito parlando di «retorica irresponsabile» da parte di Mosca, ma ha aggiunto di non vedere la necessità di rivedere la postura o dottrina nucleare degli Usa perché la revisione di quella russa era attesa da tempo. Il Cremlino, fra l'altro, ha accompagnato l'annuncio odierno con un messaggio distensivo verso il prossimo presidente americano. Se Donald Trump sarà pronto ad «ascoltare le preoccupazioni» della Russia e a «capire le ragioni per cui la Russia sta agendo in questo modo», sarà possibile un dialogo «per il raggiungimento della pace», ha detto Peskov. Gli attacchi con gli Atacms non fermano per ora l'avanzata nell'est dell'Ucraina delle truppe russe, che hanno rivendicato la conquista di un altro villaggio, quello di Novoselidovka, nel Donetsk. —

La nuova dottrina nucleare russa

Adottata con un decreto del presidente Vladimir Putin, sostituisce quella in vigore dal 2014 e prevede che l'uso di armi nucleari debba essere **deciso dal presidente**

SOVRANITÀ E INTEGRITÀ

Tra i cambiamenti principali introdotti, è prevista una risposta nucleare anche ad una *"minaccia critica alla sovranità e all'integrità territoriale"* della Russia o della Bielorussia, sua stretta alleata

NATO E UCRAINA

Il documento prevede che:

- ogni *"aggressione da uno Stato che appartiene a una coalizione militare contro la Federazione Russa e i suoi alleati sarà considerata come un'aggressione da parte di tutta questa coalizione"*
- un'aggressione *"da parte di uno Stato non nucleare con il coinvolgimento o il sostegno di uno Stato nucleare, sarà considerata come un attacco congiunto"*

Ciò significa che la Russia potrebbe dare una **risposta nucleare** anche ad attacchi non nucleari da parte dell'Ucraina con l'uso di missili forniti da Paesi occidentali

STATI TERZI

Una risposta nucleare potrà essere diretta anche *"contro Stati che mettano a disposizione il territorio, lo spazio aereo o marino e le risorse sotto il loro controllo per la preparazione e l'attuazione di un'aggressione"* contro la Russia

L'ARSENALE NUCLEARE RUSSO

La Russia è considerata la **prima potenza nucleare** del pianeta con quasi **6.000 testate**

Di queste però, **1.500** sarebbero state **smantellate**, mentre quasi **1.600** sarebbero effettivamente dispiegate e **pronte all'uso**, le restanti sarebbero di riserva

Di quelle operative:

812 sarebbero installate su missili balistici da terra

576 su missili balistici lanciabili da sommergibili

200 nelle basi dei bombardieri pesanti

ANSA

BRUXELLES CONFERMA IL SUO APPOGGIO «FINO A QUANDO SARÀ NECESSARIO»

Zelensky all'Europarlamento «Lo zar è piccolo, l'Ue grande»

A mille giorni dall'invasione russa, il presidente ucraino esorta i paesi dell'Unione a «spingere con ancora più forza» contro l'offensiva russa nel suo paese

BRUXELLES

Mille giorni dopo l'invasione russa all'Ucraina, l'Unione europea ha confermato il suo appoggio a Kiev che sta resistendo, in nome del diritto internazionale, all'aggressione di Vladimir Putin. Malgrado in Europa sia sempre più forte l'onda sovranista e in America abbia vinto Donald Trump, Bruxelles ha ribadito il suo sostanziale sostegno all'Ucraina «sino a quando sarà necessario», nel corso di una seduta plenaria straordinaria nell'Aula del Parlamento di Bruxelles, con la partecipazione in collegamento da Kiev dello stesso presidente Zelensky. Rassicurazione ribadita anche dalla presidente della Commissione, Ursula Von der Leyen: «Promettiamo di continuare a stare al vostro fianco, per tutto il tempo necessario», ha scritto suo social. «Anche se ha dalla sua parte Kim jong-un e la Corea del Nord, Putin resta più piccolo rispetto alla forza dell'Europa unita. Vi esorto a non dimenticare mai quanto l'Europa sia capace di raggiungere assieme», ha sostenuto Zelensky, quasi volendo rassicurare l'Unione della sua potenza, in un momento in cui l'Europa teme di essere marginalizzata.

Un passaggio con cui il leader ucraino ha voluto esorcizzare l'idea che, con la nuova amministrazione americana, i destini dell'Ucraina saranno ormai decisi lungo l'asse Mosca-Washington. Ma per esercitare questa potenza, è necessario che l'Unione «spinga con ancora con più forza contro Putin», ha ribadito Zelensky. «Le sanzioni sono essenziali. Assieme abbiamo fatto tanto ma non dobbiamo avere paura di fare di più», ha aggiunto il leader ucraino. —

Zelensky interviene al Parlamento europeo ANSA

Missili sulla Piazza Rossa a Mosca ANSA

I MERCATI SONO ALLERGICI AL RISCHIO

Alle Borse non piace l'escalation del conflitto

MILANO

Le tensioni per la nuova dottrina russa nell'uso delle armi nucleari in risposta all'utilizzo dei missili statunitensi a lungo raggio da parte dell'Ucraina hanno spaventato ieri le Borse europee e soprattutto Milano, anche se i mercati in corso di giornata sono comunque riusciti a contenere le perdite.

In Piazza Affari l'indice Ftse Mib ha infatti concluso in ribasso dell'1, 2%, dopo aver toccato un calo di quasi tre punti percentuali. In scia a Milano, la Borsa di Madrid ha chiuso con un calo dello 0, 7%, seguita da Parigi negativa dello 0, 6%. Il listino di Francoforte ha perso lo 0, 5%, con Londra limata dello 0, 1%. Wall street, ondeggiando attorno alla parità, ha aiutato le Borse del Vecchio continente a limitare i danni, mentre più pesanti sono state le ripercussioni sul listino azionario di Mosca, in ribasso di oltre tre punti percentuali. «La reazione dei mercati svela una netta avversione al rischio», conferma Gabriel Debach, market analyst di eToro. —

NOMINA E POLEMICHE

Trump ora lo ammette: è difficile far votare Gaetz

WASHINGTON

Non è stato un caso che Donald Trump abbia partecipato nel fine settimana ad un incontro di Ultimate Fighting, perché proprio ad una battaglia finale senza esclusione di colpi si sta preparando il presidente eletto pur di difendere la sua nomina più controversa, Matt Gaetz alla Giustizia. In conversazioni private The Donald avrebbe ammesso che l'ex deputato sotto inchiesta della commissione etica della Camera per abusi su minori, corruzione e ostruzione alla giustizia potrebbe non essere confermato dal Senato. Ma pubblicamente lo continua. Anche il fido e onnipresente Elon Musk, assieme al quale Trump assisterà ad un lancio del mega razzo Spaceship, si è speso per Gaetz definendolo addirittura un super eroe. «Possiede tre asset cruciali che sono necessari per il ruolo di Attorney General: un grande cervello, una spina dorsale d'acciaio e un'ascia per fare a pezzi. È il Giudice Dredd d'America che deve ripulire un sistema corrotto e mettere personaggi potenti e malvagi in galera. Gaetz sarà la nostra scure della giustizia», ha scritto sul proprio account X l'uomo più ricco del mondo riferendosi al personaggio giustiziere del futuro di un celebre fumetto interpretato al cinema da Sylvester Stallone. «Quanto alle accuse mosseghi contro - ha sottolineato in un secondo post - le considero meno di niente. Sotto le nostre leggi, un uomo è da considerarsi innocente finché non se ne dimostri la colpevolezza». E intanto il tycoon ha nominato Howard Lutnick, l'amministratore delegato di Cantor Fitzgerald, come nuovo segretario al Commercio. —

TENSIONE SULLA ZONA CUSCINETTO NELLA FRONTIERA NORD DI ISRAELE

Otto razzi di Hezbollah sulla base Unifil italiana nel Libano meridionale

Una base Unifil al confine tra Libano ed Israele ANSA

Cinque soldati italiani e quattro ghanesi leggermente feriti nell'attacco, lanciato da uno dei siti usati dal gruppo sciita per colpire lo Stato ebraico

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Le forze di pace dell'Unifil sono finite di nuovo sotto tiro nel Libano meridionale in tre distinti incidenti in giornata, con quattro caschi blu ghanesi rimasti feriti. Stavolta però a colpire non sono state le truppe di Israele bensì i razzi di Hezbollah.

«ATTORI NON STATALI»

Otto ordigni da 107 millimetri hanno centrato il quartier generale del contingente italiano e del settore ovest di Unifil a Shama, cadendo su alcune aree all'aperto e sul magazzino ricambi della base, dove in quel momento fortunatamente non c'erano soldati. Cinque militari italiani sono stati portati in infermeria, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Mentre i 4 peacekeeper del Ghana sono stati colpiti nella loro base Unp 5-42, a est del villaggio di Ramyah. La missione Onu in una nota ha dichiarato che i lanci sono probabilmente da attribuire ad «attori non statali», cioè all'organizzazione filo-iraniana. Fonti della Difesa italiana hanno fatto sapere che i razzi caduti sulla base di Shama sono stati lanciati da Hezbollah, come hanno rilevato gli artificieri certificando la provenienza dei proiettili precedentemente attribuiti erroneamente a Israele. Informazioni che in un primo momento avevano indotto lo stesso ministro della Difesa Guido Crosetto a parlare di responsabilità israeliane. «È inammissibile che si spari contro il contingente Unifil. Non hanno alcun diritto di farlo, sono truppe che hanno garantito anche la sicurezza di Hezbollah. Se è stato un errore, imparino a utilizzare meglio le armi. Noi non siamo nemici di nessuno, siamo lì per portare la pace», ha commentato dalla Farnesina il ministro degli Esteri Antonio Tajani, esprimendo solidarietà ai militari italiani che sono impegnati con Unifil.

Netanyahu ha fatto visita ai suoi soldati dispiegati nella zona centrale di Gaza

VIA GLI ARGENTINI

L'esercito israeliano ha confermato all'ANSA che le sue forze non c'entrano nulla con i razzi lanciati sulle basi Unifil. Nel pomeriggio il portavoce dell'Idf ha scritto su X che nella mattinata Hezbollah ha lanciato un razzo che ha colpito la postazione delle forze di interposizione nella zona di Ramyeh. Il lancio è avvenuto dalla zona di Deir Aames, uno dei siti usati dal gruppo militare sciita per attaccare il nord e il centro di Israele, colpiti anche oggi da decine di ordigni, tra razzi e droni. Intanto da Buenos Aire arriva la notizia che l'Argentina ha deciso di ritirare il suo contingente, presente in Libano con tre membri. La decisione non è stata motivata ufficialmente. Sull'altro fronte, a Gaza, oggi è arrivato in visita alle truppe il premier Benyamin Netanyahu. Simbolicamente, l'incontro è avvenuto nel corridoio Netzerim, che taglia la Striscia da nord a sud, e che nei mesi scorsi era diventato uno dei punti cruciali dei negoziati con Hamas per il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi. —

L'INTERVENTO

ORGOGLIOSI DI AVER SOSTENUTO L'UCRAINA

ROBERTA METSOLA*

Pubblichiamo il messaggio della presidente dell'Europarlamento per i 1000 giorni della guerra in Ucraina.

Oggi ricordiamo i mille giorni da quando la Russia ha scatenato la sua brutale invasione dell'Ucraina.

Mille giorni di terrore, sofferenza e perdite inimmaginabili. Mille giorni di coraggio, resilienza e spirito indistruttibile. Per mille giorni il popolo ucraino – e lei, presidente Zelensky – hanno mostrato al mondo che cosa sia il vero coraggio. Vi siete alzati in piedi, rifiutandovi di spezzarvi. La vostra gente è d'ispirazione per tutti coloro che ritengono la libertà un valore in tutto il mondo. E per mille giorni questo Parlamento europeo è stato accanto, fianco a fianco con il popolo ucraino e dei loro rappresentanti alla Verkhovna Rada, uniti e senza tentennamenti. E continueremo a stare al fianco dell'Ucraina – oggi, domani e ogni giorno. Per tutto il tempo necessario.

Roberta Metsola

Questo è un attacco non solo all'Ucraina ma all'ordine basato sul diritto internazionale. Un attacco ai nostri valori e sul nostro modo di vivere. Pace, democrazia e libertà: questa è la posta in gioco. Conosciamo il sacrificio che il popolo ucraino sta sopportando, non solo per se stesso, ma per tutti noi.

Sarò per sempre orgogliosa del fatto che questo Parlamento abbia guidato la carica nel sostenere l'Ucraina con assistenza politica, finanziaria, umanitaria e militare. Sosterremo sempre la pace; una pace vera, pace basata sulla giustizia, sulla dignità e sul concetto di "Non si interviene sull'Ucraina, senza coinvolgere l'Ucraina".

È per questo che abbiamo imposto dure sanzioni alla Russia e chiediamo di andare ancora oltre per colpire la macchina bellica della Russia. È per questo che siamo stati i primi a chiedere che ci sia un posto per l'Ucraina all'interno della nostra Unione Europea, perché le spetta. È per questo che eravamo lì, sul campo, a Kiev, solo un paio di settimane dopo l'inizio dell'invasione.

Oggi inviamo un messaggio chiaro e semplice: siamo con l'Ucraina, fino alla libertà, fino alla vera pace. Per tutto il tempo che serve. Gloria all'Ucraina!

**presidente del Parlamento europeo*

I temi del confronto politico

Meloni e il processo alle candidature «Vediamo cosa non ha funzionato»

«Non vincere sempre fa stare con i piedi per terra». Premier ottimista sul consenso: «Prendiamo atto e valuteremo»

Luca Ferrero / ROMA

Da Rio de Janeiro, la premier Giorgia Meloni non si sottrae all'analisi del voto. Poche parole, ma nette. Nonostante si dica «ottimista» sul consenso dei cittadini, non rinuncia a definirsi «dispiaciuta del risultato e della non conferma del governo in Umbria». E manda un doppio messaggio, sia al suo partito che agli alleati di centrodestra. «I cittadini - spiega - hanno scelto un'altra parte. Ne prendiamo atto e faremo le nostre valutazioni. Bisogna interrogarsi su quanto non ha funzionato». Insomma, è necessario aprire una riflessione anche dentro la coalizione di governo, per evitare di perdere terreno sui territori. «Non vincere sempre aiuta a mantenere i piedi per terra», prova a sdrammatizzare la presidente del Consiglio. Ma le schermaglie tra i partiti, all'indomani del voto, testimoniano un clima teso. Da una parte, c'è una Lega indebolita, che vede il leader Matteo Salvini pronto a serrare i ranghi in un Consiglio federale. Dall'altra, una Forza Italia rinvigorita, che si prepara a rilanciare sulla cittadinanza e a frenare sull'Autonomia. Con la ridefinizione dei pesi specifici dei singoli partiti, non sono esclusi scossoni. Ma sono ancora le sfide territoriali a tenere banco nel day after. Dopo le stoccate arrivate da più parti sulla scelta di Donatella Tesei, la premier ribadisce: «Rivendico la sua candidatura, ha lavorato bene». Anche se alcuni deputati di FdI ed FI non fanno a meno di sottolineare la convinzione sulla «debolezza» della candidata, maturata ben prima delle urne. Tuttavia, l'intenzione resta quella di lasciarsi il passato alle spalle e guardare alle prossime Regionali. «La riflessione è sulla scelta dei candidati migliori, è una questione di metodo», è il ragionamento che rimbalza in Transatlantico tra i parlamentari di FdI. Dove il cambio di metodo si può interpretare in due modi convergenti: nessun automatismo sulla riconferma del presidente uscente da una parte, e valorizzazione del peso dei partiti nella scelta dei candidati dall'altra.

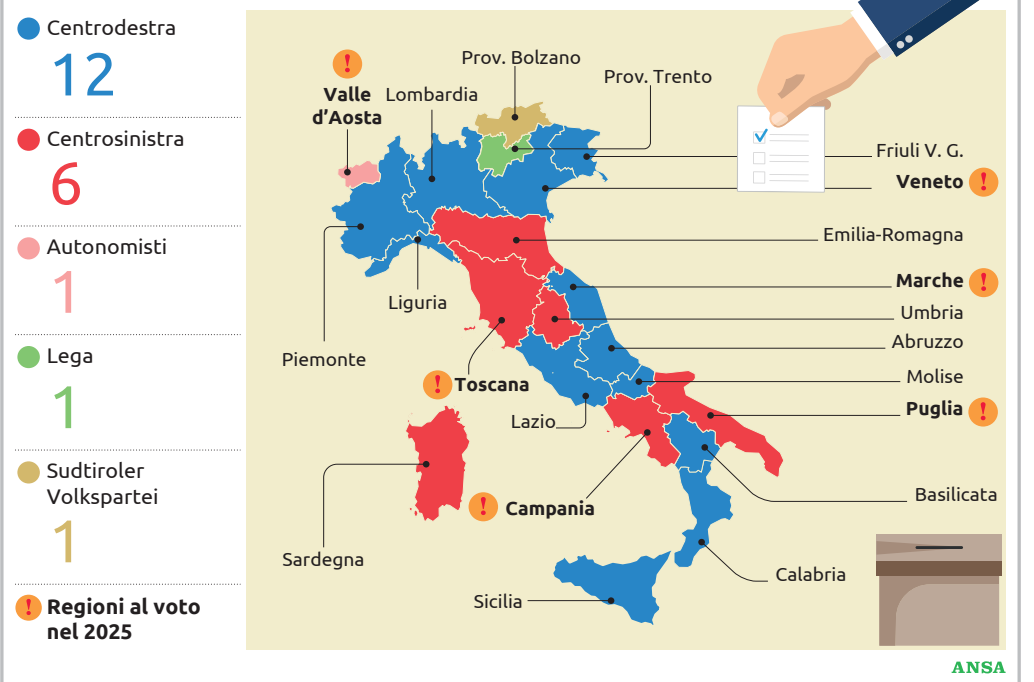
LE STRATEGIE

Il centrosinistra schierato in un formato extra-large comincia a preoccupare. Da qui la necessità di individuare candidati forti. Così, FdI si prepara a far valere il proprio peso, con il rischio di un braccio di ferro a oltranza con la Lega. Che in Veneto, ad esempio, non sembra disposta a cedere di un millimetro. Ma la premier non accetta di avere soltanto tre governatori di bandiera e spera di aumentarli nel 2025. E lo sguardo, dal Veneto, si poggia anche su Campania e Puglia. Intanto, dopo le parole di Meloni, la sensazione in FdI è che una riflessione interna si aprirà. Al ritorno della premier dal Sud America, potrebbe prendere il via una serie di confronti, a cominciare da quello con il responsabile organizzazione di Fdi, Giovanni Donzelli. Riflessioni interne anche alla Lega, dove si lavora alla preparazione di un Consiglio federale. Difficile che l'analisi della batosta elettorale possa rimanere fuori dai ragionamenti. Chi invece sembra avere le idee chiare è Forza Italia, che gioisce per la costante crescita dei consensi. «Faremo valere il nostro status di secondo partito della coalizione, prendano sul serio le nostre istanze», pungono vari parlamentari azzurri.

Da una parte c'è una Lega indebolita, ma con Salvini pronto a serrare i ranghi

Dall'altra Forza Italia più forte, che rilancia sulla cittadinanza e frena sull'Autonomia

C'è la sfida sulla cittadinanza, pronta a riprendere vigore dopo la manovra. E poi la battaglia di retroguardia sull'Autonomia. «Questione scivolosa con questi nuovi pesi, è complicato si possa procedere a ritmo di corsa», è l'alert. Che però diverrà difficilmente uno scontro aperto. —

La premier Giorgia Meloni partecipa alla terza sessione dell'incontro dei leader del G20 a Rio de Janeiro, Brasile ANSA

L'OPPOSIZIONE PROTESTA ALLA CAMERA

Fra tricolori e Inno di Mameli In scena la lite sull'Autonomia

Bandiere ai banchi della minoranza dopo la bocciatura della mozione: «Voi state ignorando la Consulta» Calderoli: «Avanti con i negoziati con le Regioni per le nuove intese»

ROMA

Bandiere tricolori, mentre si intona l'inno di Mameli. E grida di «Vergogna! Vergogna!». Protestano così, nell'Aula di Montecitorio, i deputati dell' opposizione quando si vedono bocciare (155 no, 124 sì e 2 astenuti), la mozione unitaria con la quale chiedevano al governo un triplice impegno: interrompere subito le intese in fase di negoziazione con le Regioni sulle materie non Lep (Livelli essenziali delle prestazioni); sciogliere il Clep (il comitato che determina i Lep); mantenere i rapporti tra governo e Parlamento nell'alveo della correttezza istituzionale. Una bocciatura che era stata preceduta da una ferma presa di posizione del ministro per gli Affari regionali, Roberto Calderoli, che, di fronte alla mozione e alle istanze delle opposizioni, aveva assicurato che i negoziati con le Regioni sarebbero «andati avanti comunque». E che di sciogliere il Clep non se ne parlava proprio. In attesa di leggere la sentenza della Consulta che il 14 novembre ha definito incostituzionale il cuore della riforma, l'Autonomia continua dunque a dividere la politica. E anche al Senato i toni sono duri. A inizio seduta, subito dopo l'annuncio che un altro testo cardine della Lega come il Codice della strada sarebbe slittato di 24 ore, e subito dopo la protesta a Montecitorio, prende la parola il capogruppo Pd Francesco Boccia. Prima critica le frasi di Calderoli, per le quali l'Autonomia sarebbe cambiata «secondo le indicazioni della Consulta», ma poi le opposizioni sarebbero dovute «star zitte per sempre» e «non rompere più». Poi chiede che la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, venga in Parlamento per chiarire se la pensa anche lei come Calderoli o se invece non ritiene che sia meglio dar vita ad un «vero confronto» tra tutte le forze politiche. Ma soprattutto Boccia lancia un appello alla maggioranza: «Fermatevi!». Un invito alla premier e un appello al centrodestra che arriva un po' da tutta l'opposizione: da Iv con il capogruppo Enrico Borghi («Non ci faremo tappare la bocca da Calderoli»), ad Avs con Filiberto Zaratti («Fermatevi! La legge è morta»). «Fermatevi con questo progetto sciagurato e scombinato» è anche il monito del leader M5s Giuseppe Conte che punta il dito contro il ddl Calderoli, che «impoverirebbe le aree già impoverite» e «distruggerebbe quelle a rischio spopolamento». —

Toni duri anche al Senato, con tutta la minoranza che chiede al governo di fermarsi

La segretaria del Pd, Elly Schlein

Il presidente di Italia Viva Matteo Renzi nella Sala Nassirya ANSA

Rivendicazioni e chiusure Nel campo largo nuovi veti

Renzi avverte: «Senza di noi si perde». Ma da Avs e M5s arriva l'altolà: «Incompatibili» Cinquestelle alle prese anche con il calo di consensi. Clima tiepido fra Schlein e Conte

Giampaolo Grassi / ROMA

Le vittorie in Emilia-Romagna e in Umbria non hanno cambiato granché: all'interno del campo largo, le distanze restano quelle. Matteo Renzi può sgolarsi quanto vuole, ma i leader del M5s Giuseppe Conte e di Avs, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, non cambiano opinione: «Siamo incompatibili con Italia viva». Insomma, dopo le Regionali, il compito di cucitura che si è assunto la segretaria Pd non è più facile. Al Nazareno, nessuno pensava che l'esito delle urne avrebbe potuto spianare la via delle alleanze, ma almeno una spintina sarebbe stata benvenuta. Invece nulla. Renzi non ha perso tempo. Ne ha approfittato per tornare a bussare alla porta. All'indomani del voto, ha convocato una conferenza stampa al Senato. «La politica dice che in Liguria senza di noi si è perso, in Emilia-Romagna e in Umbria abbiamo vinto - ha detto - Per me è matematica, o politica, puoi chiamarla sfiga o karma, ma il dato di fatto è la sconfitta di chi dice: Non aprite a Italia viva, il centrosinistra può fare senza». La risposta di Bonelli e Fratoianni è arrivata in una conferenza stampa convocata a ruota. Con Italia viva «ci sono profili programmatici assai diversi - ha detto Fratoianni - Si sono visti anche in Parlamento sul salario minimo e sugli emendamenti alla manovra in tema di sanità. Questo fa testo. Per noi questa discussione finisce qui». Bonelli ha esteso il No ad Azione di Carlo Calenda. «Non è un problema di veti, ma di impianto programmatico - ha spiegato - Anche Renzi, come Calenda, dice sì al nucleare sì al Ponte sullo Stretto, posizioni incompatibili non solo con le nostre ma anche con quelle del Pd o del M5s».

I CINQUESTELLE

Per la verità, nel Movimento 5 stelle, qualche voce meno intransigente si è sentita. A voto ancora caldo, il capogruppo al Senato Stefano Patuanelli aveva fatto notare che «il centrosinistra torna a vincere e torna a farlo bene, con un'unità reale di coalizione». E l'ex presidente della Camera Roberto Fico aveva sottolineato la «vittoria del campo progressista. Abbiamo costruito un percorso solido - aveva spiegato - partendo dai temi e dia programmi». Ma questo non significa che la posizione del Movimento sia cambiata. Quando Renzi rivendica un ruolo di Iv nelle vittorie in Umbria e in Emilia-Romagna «parla come se fosse a capo di una forza che non è la sua - è il commento di un parlamentare M5s di lungo corso - Il peso di Iv nelle urne è stato nullo. Anzi, Renzi è respingente per tutto ciò che è campo progressista, per chi pensa che la politica sia al servizio dei cittadini. Il campo progressista è un'altra cosa, lui non è atto a farne parte». Resta il fatto che anche i Cinque stelle non possono ignorare l'esito del voto, col calo dei consensi registrato sia in Emilia-Romagna sia in Umbria. «È stata la conferma del fatto che quando si tratta di voto di prossimità abbiamo un oggettivo problema - è la spiegazione del M5s - Ci stiamo lavorando con i gruppi territoriali, ma i risultati richiedono tempo. La Costituente darà un input ulteriore». Questo fine settimana, a Roma si celebra l'evento che dovrà disegnare il nuovo M5s. In discussione ci sono il ruolo di Conte e quello del garante, Beppe Grillo. Ma pure le alleanze e la strategia politica. Al gelo che c'è nel M5s e in Avs nei confronti di Iv, si affianca il clima tiepido fra Schlein e Conte. Non una foto insieme per le vittorie in Emilia-Romagna e in Umbria. E nemmeno un faccia a faccia. —

ANGELO BONELLI
DEPUTATO DI AVS
E PORTAVOCE DI EUROPA VERDE

«Renzi, come Calenda, dice sì al nucleare e al Ponte, posizioni incompatibili non solo con noi ma anche con il Pd o i 5Stelle»

IL VICEMINISTRO LEO

Taglio Irpef avanti tutta, l'obiettivo è il ceto medio

ROMA

Il governo tira dritto sulla manovra e si avvia a ridurre l'Irpef anche al ceto medio. L'obiettivo, spiega il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, è aiutare la fascia di reddito tra i 50 mila e i 60 mila euro, rimasta fuori dalla riforma delle aliquote fiscali avviata lo scorso anno, e a disposizione ci saranno almeno 2,5 miliardi di euro raccolti grazie al concordato preventivo. Intanto, sulla sanità, arriva una prima risposta dal governo alle polemiche sul taglio dei fondi: un emendamento al decreto fiscale, in discussione al Senato, consente alle Regioni di dirottare al taglio delle liste d'attesa i fondi Covid non spesi. E sempre nel dl fisco arrivano anche 343 milioni per rafforzare la dotazione patrimoniale di Autostrade dello Stato. La nuova finestra del concordato preventivo biennale si chiuderà solo il 12 dicembre, ma Leo anticipa già che ci si aspetta di recuperare il massimo delle risorse stimate, ovvero circa 2,5 miliardi di euro complessivamente. E dopo la riduzione dell'Irpef per i redditi bassi, spiega, gli sforzi ora sono tutti concentrati ad aiutare il ceto medio, che si sta impoverendo. In particolare «i redditi fino a 50 mila euro e anche un po' oltre, fino a 60 mila», come chiesto a gran voce anche da Forza Italia. Leo si dice anche «assolutamente favorevole» a rateizzare il secondo acconto Irpef per le partite Iva e gli autonomi, come chiede un emendamento alla manovra, «ma bisogna trovare le risorse per farlo», spiega il viceministro dell'Economia. —

IL VERTICE

Corridoio energetico Imec Trieste si candida come hub

Il senatore Dreosto ha incontrato il ministro dei porti indiano alla prima conferenza per elaborare le strategie di sviluppo delle infrastrutture

DELHI

Trieste si candida a rivestire il ruolo di hub del corridoio economico India-Medio Oriente-Europa (Imec), il progetto lanciato durante il vertice del G-20 nel settembre 2023 che, oltre a delineare rotte marittime e terrestri per il trasporto di beni dall'India all'Europa attraverso la penisola arabica, Giordania e Israele, prevede anche di realizzare collegamenti energetici in particolare per il trasporto di idrogeno verde. Una soluzione green che consentirebbe all'Europa di ridurre la dipendenza dalla fornitura di gas.

Per questo motivo il segretario regionale della Lega, nonché senatore e componente della Commissione esteri e difesa, Marco Dreosto ha partecipato alla prima conferenza convocata a Delhi per elaborare strategie di sviluppo delle infrastrutture marittime. «Il porto di Trieste - ha evidenziato - può essere la porta di ingresso per l'Europa dell'Imec. Ovviamente non siamo i soli ad ambire a questo ruolo, anche Marsiglia in Francia e il Pireo in Grecia spingono per questa opportunità che avrebbe ricadute importanti su tutto il territorio regionale. D'intesa con il Governatore Fedriga ho illustrato le infrastrutture avanzate di cui già disponiamo a Trieste».

Oltre alla conferenza che ha visto la partecipazione di circa 500 delegati da diversi Paesi, Dreosto ha avuto modo di incontrare l'ambasciatore italiano in India Angelo Bartoli e il ministro dei porti e dei mari indiano Sarnabanda Sonowal. «Abbiamo ipotizzato di realizzare un Vinitaly in India. Stiamo parlando di un Paese con 1,2 miliardi di abitanti che può rappresentare una grande opportunità. A entrambi - ha concluso - ho regalato un mosaico della scuola di mosaicisti di Spilimbergo». —

C.RI.

Sarnabanda Sonowal e Dreosto

«Possiamo diventare la porta di ingresso verso l'Europa e c'è l'idea di un Vinitaly in India»

MINIMALISMO › EVERGREEN TRA GLI STILI, NEL NUOVO ANNO SARÀ CARATTERIZZATO DA TONALITÀ CALDE

Più contatto con la realtà La tendenza arredo 2025

La fine dell'anno si avvicina e allo stesso modo iniziano a diffondersi le ipotesi delle tendenze dell'interior design per il 2025. Uno dei temi centrali sarà la ricerca di una connessione umana in un mondo sempre più guidato dalla tecnologia.

GLI STILI DEL NUOVO ANNO

Uno stile che continua a essere presente sulla scena è quello minimalista, ma in nuove vesti. La sua trasformazione vede il passaggio dal modello "pulito" e completamente bianco a uno più moderno caratterizzato da tonalità più calde e accoglienti. Oltre ai colori, anche la scelta dei materiali contribuisce a questo nuovo modello minimalista, attraverso l'abbandono di quelli sintetici e artigianali per il legno organico, per esempio.

Soffitti e pareti lisce saranno sostituiti da strutture con dettagli intricati e tattili

Altra tendenza per il nuovo anno sarà l'abbandono di soffitti e pareti lisce e vuote per strutture con dettagli intricati. Si assisterà al ritorno delle finiture in gesso sulle pareti e della carta da parati strutturata.

IL LEGNO È UNO DEI PROTAGONISTI DEL MINIMALISMO MODERNO

Una delle necessità di un mondo sempre più tecnologico è quella di ritrovare un maggiore contatto con la realtà. Per questo motivo il 2025 vedrà il ritorno di componenti di design tattile, come pavimenti morbidi, e di materiali quali il lino, la lana e la juta. In assenza della texture vera e propria, sarà possibile simularla attraverso l'uso delle carte da parati con effetto marmo o legno.
Infine, in un mondo che è anche caratterizzato da ritmi sempre più frenetici, sta aumentando la diffusione della tendenza a creare stanze dedicate al benessere o a usare interni wellness.

COLORI

Burgundy: il protagonista

Le tonalità calde saranno le protagoniste degli arredi di interior design per il 2025. Alcune delle tendenze da tenere d'occhio saranno "Honey Gold" e "Burnt Sienna", ma uno dei veri protagonisti sarà il burgundy. Questa tonalità è in grado di aggiungere un tocco di raffinatezza e profondità agli ambienti domestici. Viene utlizzato soprattutto per cuscini, tappeti e tende ed è ideale per creare contrasti eleganti con le tonalità neutre. Elementi d'arredo di questo colore possono così diventare dei veri e propri punti focali di una stanza, portando calore e personalità. Negli spazi più moderni e minimalisti, invece, si legherà alla perfezione con gli altri elementi d'arredo. Il burgundy è molto versatile, il che lo rende adatto a più stili diversi ed è così in grado di soddisfare i gusti di chi non vuole seguire lo stile minimalista per la propria abitazione.

Di una tonalità simile al burgundy, esistono diverse varietà di bordeaux. Tra queste, la tendenza cromatica più affascinante del 2025 sarà il "Cherry Lacquer". Scuro e lussuoso, si può adattare a tutte le tendenze del design. Per far risaltare questo colore conviene scegliere una pittura o una carta da parati opaca da contrastare con finiture laccate, smaltate o lucide.

› FOCUS

Temi verdi e naturali con il design biofilo

Un design ancora più biofilo caratterizzerà il 2025, a dimostrazione del bisogno di maggior contatto con la natura e quindi con la realtà. L'aggiunta di motivi biomimetici e floreali è anche rilassante per la mente. Per ottenere il miglior risultato, è possibile abbinarli con materiali naturali.

I nodi della politica

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

Il vicepremier Salvini: «Voti regionali da analizzare. Ma il governo è forte nonostante scioperi e boicottaggio di pochi giudici sui clandestini»

«Basta con i magistrati che fanno politica Se sarò condannato non mi dimetterò»

Ammette che "ogni sconfitta anche locale, va analizzata a fondo", ma fa notare che "il governo gode ancora di un forte consenso nazionale". Annuncia che proporrà di istituire un election day a marzo 2026 per unificare tutte le elezioni regionali (Veneto compreso) e comunali, in modo da scavallare le Olimpiadi Milano-Cortina, da far gestire a Luca Zaia. Chiarisce che tira dritti con l'Autonomia regionale, malgrado le obiezioni della Consulta, che saranno recepite dal Parlamento entro un paio di mesi. Matteo Salvini mette molta carne al fuoco, ma una cosa chiara, per il ministro dei Trasporti, nonché segretario della Lega, è che «anche se mi condannano al processo Open Arms, il governo non rischia niente, io continuo a fare il ministro».

Una cosa alla volta: è un segnale per il governo questa doppia sconfitta, specie quella in Umbria?

«No, sono stati voti locali su cui riflettere, come per la vittoria in Liguria, ma senza altre conseguenze. Ogni sconfitta nella vita, nello sport o nell'impresa, se analizzata a fondo e senza ipocrisia può essere la base per future vittorie».

Ma la Lega rispetto a cinque anni fa passa dal 32 al 5% in Emilia Romagna e dal 37 all'8 in Umbria, pur esprimendo il candidato. Cosa è successo in queste regioni?

«Il paragone va fatto con le ultime elezioni, non con il mondo pre-Covid e pre-guerra. Il fatto che rispetto alle Europee la Lega in Umbria sia cresciuta e in Emilia Romagna calata deve far riflettere, anche sull'attività a livello locale. Il governo a livello nazionale gode sempre di ampia fiducia, nonostante la marea di scioperi di questi mesi e il vero e proprio boicottaggio da parte di pochi magistrati delle leggi per fermare ed espellere clandestini, due problemi non da poco. Ma stiamo lavorando per superare entrambi gli scogli».

Un altro brutto colpo sono state le censure della Consulta alla legge sull'Autonomia: quando verranno recepite le correzioni richieste?

«Subito dopo il varo della legge di bilancio, il Parlamento se ne occuperà, non possiamo far perdere altro tempo ai veneti che uscirono di casa per votare il referendum nel lontano 2017. Come ben specificato da Calderoli e Zaia, quando la gente comincerà a capire come le cambia la vita con queste funzioni esercitate dalle regioni e quando anche i governatori di sinistra entreranno nel merito, sull'Autonomia arriveranno i sì di tutti».

MATTEO SALVINI MINISTRO DI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE
A DESTRA: LA PROTESTA ALLA CAMERA

«In Fvg classe dirigente leghista dinamica e concreta Aumentano voti, iscritti ed eletti. Merito di Fedriga e Dreosto»

«Sarà Zaia a inaugurare Cortina 2026. E anche Malagò resterà al suo posto fino a dopo i Giochi invernali in Italia»

Calderoli ha ammesso gli errori fatti nella stesura della legge: forse avete fatto troppo in fretta questa legge senza ascoltare i consigli degli alleati? Fi dice che i rilievi della Consulta sono gli stessi fatti da loro…

«Abbiamo ascoltato e coinvolto tutti, abbiamo trasformato promesse e programma elettorale in realtà, mantenendo la parola data a milioni di cittadini veneti e lombardi. Strano che qualcuno dica una cosa in Veneto e il contrario a Roma».

A proposito: quando deciderete il candidato governatore per il Veneto?

«Continuo a pensare che impedire ai cittadini di poter scegliere Zaia sia sbagliato e coltivo una residua speranza che anche per le Regioni non si cancelli la possibilità per i governatori bravi di presentarsi ancora davanti ai cittadini, anche se fino a oggi tutti si sono detti contrari. Detto questo, poi sceglieremo insieme il candidato, noi avanzeremo le nostre proposte e Fdi legittimamente le sue. Non Forza Italia, che è già abbondantemente rappresentata».

In ogni caso, sembra voglia far gestire le Olimpiadi a Zaia per capitalizzare poi il consenso alle regionali, giusto?

«Mi sembra anche corretto, visto che le ha gestite fin dall'inizio, così come mi sembrerebbe poco opportuno cambiare il presidente del Coni Malagò tre mesi prima dell'evento. Facciamo concludere l'iter già avviato da loro. Poi, siccome il Veneto ospiterà le Olimpiadi e 3 miliardi di persone guarderanno cosa succede tra Milano e Cortina, fare una campagna elettorale il prossimo autunno, a tre mesi da un evento di portata mondiale, non ha senso: quindi proporrò un election day nella primavera 2026».

Poi, escludendo un suo terzo mandato, che ruolo avrà Zaia? Si parla di un incarico di livello a Roma…

«Luca è una risorsa eccezionale per il Veneto e per l'Italia, se gli fosse impedito di continuare a fare il governatore, per me sbagliando, potrebbe ambire a qualsiasi ruolo. Ci sentiamo spesso e ne parleremo».

Un'ultima cosa su questo punto: come procedono le opere per le olimpiadi Milano-Cortina?

«Sulle Olimpiadi Milano Cortina, fortemente volute dalla Lega, stiamo rispettando le tempistiche nonostante troppo scetticismo iniziale. E il nostro impegno sul territorio è palpabile anche con le piccole cose: cito il nuovo commissariato di Bassano del Grappa finanziato dal Mit. Dove si lavora bene e compatti, come in Veneto o in Friuli Venezia Giulia grazie all'impegno di Alberto Stefani, Marco Dreosto, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga e di una classe dirigente leghista dinamica e concreta, aumentano voti, iscritti ed eletti».

Migranti: i numeri sono dalla vostra parte, ma anche gli elettori di destra certo non gradiscono tutte queste spese per trasportare in Albania un pugno di immigrati da rimpatriare. Vi pare un sistema studiato bene, al di là dello stop impresso dai giudici?

«Mi fido di quanto deciso dai miei colleghi di governo, la soluzione albanese è guardata con grande interesse anche all'estero. L'unica cosa che non funziona è certa magistratura italiana che fa opposizione politica e rende difficile espellere clandestini e delinquenti».

E arriviamo al nodo del processo Open Arms. Se condannato si dimetterebbe? Insomma, c'è un rischio per il governo?

«Rifarei con orgoglio tutto quello che ho fatto, difendere i confini non può essere un reato, se non per la sinistra in Parlamento e in Tribunale. Il governo non rischierà nulla, e io continuerò in ogni caso a fare il mio lavoro, a sbloccare cantieri e terminare opere pubbliche».

Al Quirinale però non piace il clima di tensioni con i magistrati. Come giudica il messaggio di Mattarella sui limiti che ciascun potere dello Stato deve rispettare?

«Il Presidente si ascolta e non si commenta, spero che i pochi giudici con la tessera del PD in tasca e la bandiera rossa in ufficio la smettano di fare politica sfruttando la toga».

Il Capo dello Stato ha fatto capire di saper stare al suo posto malgrado ciò che pensa. Non è un esempio da seguire?

«Il Capo dello Stato è un arbitro, quindi è normale non indossare la maglia di una delle squadre come avvenuto troppo spesso in passato». —

INIZIATIVE › LE GIORNATE DI ORIENTAMENTO PERMETTONO DI VISITARE IN ANTICIPO GLI ISTITUTI E CONOSCERE DI PERSONA IL CORPO DOCENTE

Scegliere ora la scuola per il futuro

Tra gennaio e febbraio gli studenti di tutta Italia si ritrovano, come ogni anno, a dover pensare al proprio futuro, optando tra i tanti istituti superiori di secondo grado presenti sul territorio. Dai licei agli istituti professionali, la scelta è ampia e deve in primo luogo essere fatta considerando le personali inclinazioni e capacità di ciascuno.
Per affrontare la decisione con maggiori consapevolezza, le scuole organizzano proprio in questo periodo dell'anno degli open day, giornate in cui le porte delle scuole si aprono e accolgono i futuri studenti, invitati a esplorare gli spazi, i laboratori, le aule ma anche incontrare il corpo docente.

ALCUNI CONSIGLI UTILI

Da genitore, per arrivare preparati agli open day, è importante informarsi per tempo, evitando di aspettare l'ultimo minuto e rischiando così di non aver vagliato per tempo tutte le possibilità a disposizione. I siti istituzionali in questo senso sono il primo canale utile, così come i canali social e i portali ufficiali sull'educazione.
Allo stesso tempo, quando interessati a un istituto, è importante fare affidamento alle esperienze dirette di chi frequenta già la scuola di proprio interesse: chiedendo, per esempio, come funziona l'istituto o del rapporto con gli insegnanti. Questi incontri aiutano in particolare chi vuole ascoltare e raccogliere informazioni, al contempo però consentono anche di chiarire dubbi e perplessità. Nonostante i genitori debbano essere coinvolti in questa scelta, l'ultima parola deve sempre spettare ai figli. Gli open day in questo senso sono un ottimo strumento: portare con sé i ragazzi è utile per vedere la loro reazione in un nuovo contesto scolastico, osservare le reazioni e guardarli interagire con studenti più grandi o con insegnanti diversi.

Per i ragazzi è importante confrontarsi con il nuovo contesto e immaginare il proprio futuro scolastico

LA SCUOLA SUPERIORE DEVE RISPECCHIARE LE ATTITUDINI PERSONALI DI RAGAZZI E RAGAZZE

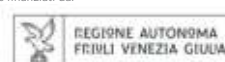
› OPPORTUNITÀ

Istituto professionale: undici indirizzi diversi

Chi pensa di essere più predisposto alle attività laboratoriali e manuali, potrebbe trovare negli istituti professionali la scuola superiore più incline. Questi, suddivisi in 11 indirizzi, approfondiscono settori quali, per esempio: l'agricoltura, i servizi culturali, l'industria e l'artigianato o il settore alberghiero.

LE POSSIBILITÀ

Licei e tecnici: tante opzioni di percorso

Quando si sceglie di partecipare agli open day, bisognerebbe arrivare in parte già preparati o per lo meno orientati sulla tipologia di istituto più adatta alle proprie esigenze e attitudini. I licei, per esempio offrono strumenti culturali e metodologie di studio pensate per comprendere a fondo la realtà. Un percorso notoriamente scelto da coloro che progettano già di proseguire gli studi con l'università. Gli ambiti in questo senso sono diversi e spaziano dal ramo artistico a quello scientifico fino agli indirizzi più recenti, come il liceo del Made in Italy.
Gli istituti tecnici, invece, hanno un ampio spettro di indirizzi (compresi nei due macro settori economico e tecnologico), sono collegati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese e sono utili per avere un inserimento diretto nel mondo del lavoro.

La transizione energetica in Friuli Venezia Giulia

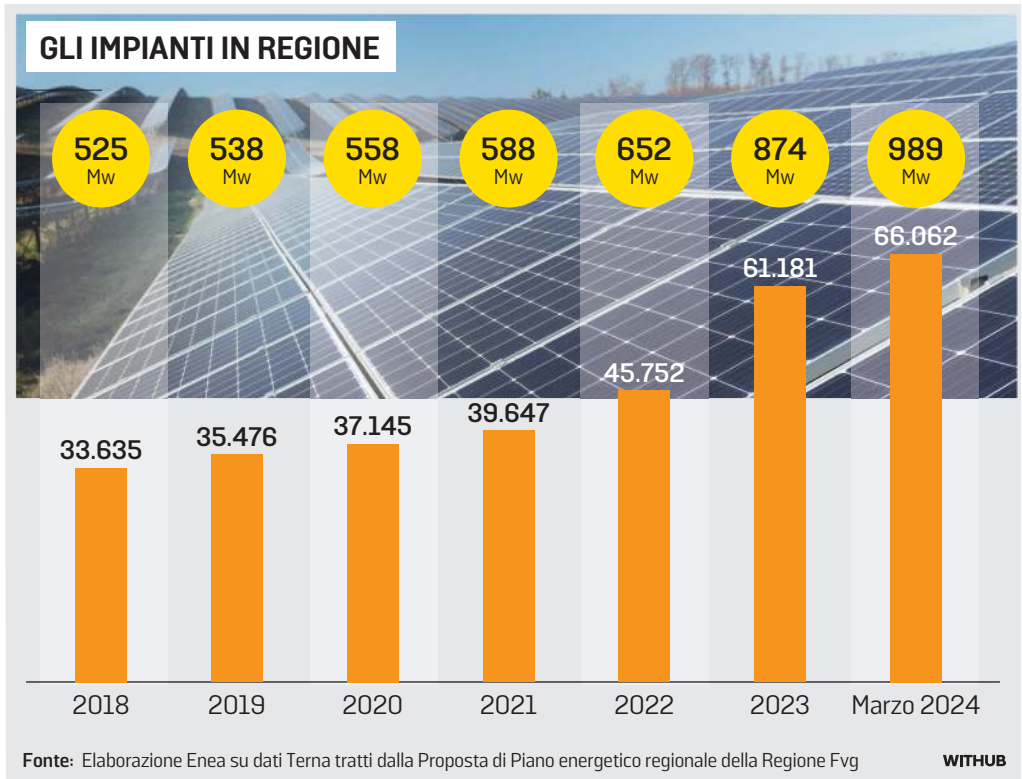
Oltre 150 mila edifici pronti per i pannelli La sfida del fotovoltaico

La stima nel documento che anticipa il nuovo Piano elaborato dalla Regione
Cresce il numero di impianti: ne sono già stati installati 20 mila in due anni

Christian Seu

Vedrà la luce entro la fine dell'anno il nuovo Piano energetico regionale, documento di programmazione con cui la Regione fissa obiettivi e strategie in tema di energia e clima. Un piano che ha come orizzonte temporale il 2030, ma che guarda anche oltre, tracciando la traiettoria che dovrebbe portare il Friuli Venezia Giulia a essere climaticamente neutro entro il 2045, anticipando di cinque anni il target fissato dalla Commissione europea, che punta a rendere il continente a impatto climatico zero entro il 2050.

GLI EDIFICI IDONEI

La strada da percorrere è quella delle rinnovabili. E in una regione in cui l'eolico è semplicemente una chimera (vento troppo forte nel golfo triestino, folate quasi inesistenti in pianura), la via obbligata è quella del fotovoltaico. Nei documenti propedeutici alla redazione del Piano energetico (Per) la Regione ha già individuato il numero di edifici potenzialmente adatti all'installazione di impianti solari. Indicativamente, i fabbricati idonei sono tra il 40 e il 50 per cento del patrimonio immobiliare totale, tra i 122.545 e i 153.181 edifici: ciascun impianto, in base a uno studio dell'Enea riportato proprio nel documento preparatorio del Piano energetico, basato sulla radiazione media annuale, sarebbe in grado di produrre 1.250 kWh all'anno.

In provincia di Udine si produce il 57% dell'energia solare complessiva
Dalla giunta Fedriga oltre 215 milioni

UN'ECONOMIA SUL FOTOVOLTAICO

I dati sono stati citati ieri nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla Cisl regionale, che ha invitato a ragionare su una «filiera del fotovoltaico regionale», come spiegato da Luigi Sedran, responsabile del Dipartimento internazionale della Flaei Cisl e aconsiderare un inserimento degli edifici religiosi nel computo degli immobili idonei all'installazione dei pannelli. Quella della creazione di una filiera del fotovoltaico è una necessità per evitare la totale dipendenza energetica dall'Oriente: «Oggi la Cina è il principale investitore nel green e, del resto, l'Italia al momento ha un'unica azienda che produce i pannelli», rileva Sedran. Per evitare, insomma, di legarsi mani e piedi a economie terze, l'Italia deve mirare ad abbattere l'importazione delle componenti che servono a costruire gli impianti. E il Friuli Venezia Giulia, in questo senso, può fare la sua parte, anche attraverso la riconversione di quegli insediamenti produttivi che nel prossimo lustro rischiano di veder marginalizzato il proprio ruolo.

IMPIANTI IN AUMENTO

Il terreno sembra fertile. Anche perché la Regione ha iniettato risorse ingenti nel sistema, approfittando dei numeri generosi dei documenti economici varati in questi anni. La giunta ha stanziato nel 2023 215 milioni di euro (100 milioni sul bilancio 2023 e 90 sul bilancio di quest'anno, recentemente incrementato di ulteriori 25 milioni grazie alla legge regionale di assestamento di agosto), per finanziare distinti bandi che mirano a facilitare l'installazione di impianti fotovoltaici per cittadini e imprese. Una misura che pare essere stata recepita dalla comunità regionale, almeno stando ai dati che certificano una progressione rilevante del numero di impianti installati: nel 2022 erano 45.752, nel 2023 61.181 e, nel marzo di quest'anno 66.062. In base ai più recenti dati dell'Enea (dati 2022) in regione l'energia fotovoltaica ha un peso pari a circa il 7,6 per cento della produzione elettrica totale. Udine è la provincia che detiene il primato di generazione fotovoltaico (57 per cento del totale), seguita da Pordenone (31), Gorizia (7) e Trieste (5). Dati che devono confortare, considerato che il Friuli Venezia Giulia risulta essere tra le regioni con il maggior consumo d'energia elettrica pro capite, frutto delle caratteristiche del tessuto industriale, animato da rilevanti insediamenti produttivi legati alla siderurgia. —

FABIO SCOCCIMARRO

I contributi

Nel 2023 la giunta regionale ha stanziato 215 milioni di euro (100 milioni sul bilancio 2023 e 90 sul bilancio di quest'anno, altri 25 nell'assestamento estivo), per finanziare distinti bandi che mirano a facilitare l'installazione di impianti fotovoltaici per cittadini e imprese, come ricordato dall'assessore regionale all'Energia, Fabio Scoccimarro (nella foto).

FABBRICATI IDONEI

La valutazione

Nel documento di preparazione al Piano energetico la Regione ha già individuato il numero di edifici potenzialmente adatti all'installazione di impianti solari. Indicativamente, i fabbricati idonei sono tra il 40 e il 50 per cento del patrimonio immobiliare totale, dunque tra i 122.545 e i 153.181 edifici. La Cisl ha chiesto di valutare l'inserimento degli edifici di culto in questo conteggio.

L'APPELLO

La richiesta della Cisl: «Un tavolo permanente con le parti sociali»

Non discute l'architettura del provvedimento, definito «ambizioso, anche rispetto ai dettati europei». Ma la Cisl si appella alla Regione per chiedere un coinvolgimento delle parti sociali nel percorso che sfocerà nella redazione del Piano energetico della Regione (Per). Un piano che conterrà misure in grado di determinare non soltanto le modalità con le quali si sostanzierà la transizione energetica in Friuli Venezia Giulia, ma anche «il futuro del tessuto industriale, guardando in prospettiva anche alle crisi in atto, pensando a una riconversione di imprese e lavoratori al nuovo paradigma economico e della produzione, sviluppando nuovi livelli occupazionali, economia circolare, e rimodulando l'organizzazione del lavoro», sottolinea il segretario regionale cislino, Cristiano Pizzo.

Da qui la richiesta di «costruire percorsi partecipativi e condivisi», che si traduce nell'attivazione «con le parti sociali un tavolo permanente sulla transizione energetica». Un tavolo che tenga conto della necessità di «intrecciare le necessità aziendali, l'avanzamento dei vari piani (compreso quello edilizio relativo alla cosiddetta "Direttiva Case") e l'impatto del cambiamento sulla qualità del lavoro e, quindi, della vita degli abitanti del Friuli Venezia Giulia – rileva Pizzo –. Punto di partenza, in questo senso, è senz'altro una quantificazione dell'impatto occupazionale del Per».

La Cisl pone l'accento anche sui rischi connessi alla scadenza (prevista per il 2030) delle concessioni delle reti di distribuzione elettrica «che si colloca nel momento in cui il Per avrebbe bisogno di maggiore spinta e sostegno proprio sulle reti di distribuzione elettrica. A tal fine, riteniamo che la Regione debba attivarsi con l'Autorità garante Arera e con il Governo nazionale al fine di salvaguardare i distributori nazionali», rileva Luigi Sedran. Nel documento la Cisl fa riferimento poi alla necessità di una riserva idrica «per il benessere delle persone nei casi di siccità, come è stato evidenziato nella Valutazione ambientale relativamente al Piano acque. Suggeriamo di riprendere in mano lo studio realizzato da Enel nel 1975 per la realizzazione di un invaso sul torrente Fella fra Amaro e Moggio Udinese», che sarebbe in grado di generare una consistente riserva d'acqua per la piana friulana. Un'ipotesi, questa, che fu però duramente contestata e definitivamente bocciata nel 1986 dalle popolazioni e la stessa Comunità Montana della Val Canale-Canal del Ferro. Per gli esponenti cislini il Per «dedica poco spazio all'evoluzione delle centrali termoelettriche che per i prossimi 20 anni rappresenteranno una "ciambella di salvataggio" in caso di condizioni meteo estreme». —

CHR.S.

Da sinistra Luigi Sedran e Cristiano Pizzo della Cisl

Regione

Il bonus pensionati sale da 250 a 350 euro

Importo annuale aumentato. Andrà a chi ha Isee o Dsu non superiore a 15 mila. Al momento oltre 12.500 i beneficiari

Piero Tallandini

Via libera dalla VI Commissione del Consiglio regionale al regolamento con i criteri per l'assegnazione del sussidio economico ai titolari di pensioni minime. E rispetto al testo deliberato dalla giunta, su proposta dell'assessore alla Famiglia Alessia Rosolen, l'ammontare del bonus è stato aumentato: da 250 a 350 euro all'anno.

Tre i requisiti necessari: residenza in Friuli Venezia Giulia; essere titolari di pensioni minime di invalidità, vecchiaia e ai superstiti erogate dall'Inps; avere un Isee o una Dsu (Dichiarazione sostitutiva unica) del nucleo familiare pari o inferiore a 15 mila euro. Il sussidio sarà erogato direttamente dall'Inps, nel mese di giugno, quando la misura entrerà a regime. Al momento i beneficiari risultano 12.571.

Da precisare che l'Inps procederà d'ufficio all'individuazione dei beneficiari, in base ai tre requisiti previsti, al 31 dicembre dell'anno precedente all'erogazione e con nota formale ne comunicherà il numero alla Regione, che trasferirà le risorse all'ente previdenziale. Il sussidio economico annuale sarà corrisposto in un'unica soluzione a titolo assistenziale, quindi esente ai fini delle imposte sul reddito. Alla liquidazione provvederà l'Inps utilizzando le stesse modalità di pagamento delle prestazioni previdenziali o assistenziali. Quindi, l'invito ai potenziali beneficiari è quello di aggiornare il prima possibile la propria documentazione.

«È una misura sperimentale, che potrebbe essere ampliata anche ai titolari di altre pensioni – ha spiegato Rosolen –. Con questo sussidio la Regione redistribuisce la ricchezza a favore di chi ha più bisogno». «Tutelare il potere d'acquisto delle famiglie e dei nuclei più disagiati è al centro della nostra azione politica – ha aggiunto l'assessore –. Questa misura, che parte con una dotazione triennale di 15 milioni di euro a bilancio e che abbiamo innalzato dai 250 inizialmente previsti a 350 euro, potrà diventare strutturale e sarà possibile anche prevedere un ampliamento della platea alle altre casse previdenziali, visto che in prima battuta il provvedimento riguarda i pensionati Inps, istituto di gran lunga più rappresentativo con il quale sarà stipulata la convenzione».

Favorevoli i componenti della Commissione, a eccezione di Giulia Massolino del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, astenuta: «Pur sostenendo le fasce più deboli senza essere un contributo a pioggia, non sana il problema – ha precisato –, e la convenzione con l'Inps ha un costo». Per Furio Honsell (Open) «l'investimento è irrisorio, ma apprezzo il meccanismo e auspico che la misura venga ampliata». «Una misura piccola, ma introduce l'Isee. È un passo avanti, ci auguriamo che la platea dei beneficiari possa crescere» ha sostenuto Serena Pellegrino (Avs). —

IL PD

E Pozzo "punge" Fedriga «Meno di un caffè? Il sussidio è inferiore»

Pur votando a favore il Pd non ha risparmiato critiche. «La nostra proposta di ridurre l'Irpef è stata canzonata da Fedriga, perché "meno di un caffè", ma il bonus pensioni scende al di sotto» ha affermato Massimiliano Pozzo. Per Manuela Celotti «una misura nuova, auspichiamo porti ad altri interventi per i più fragili». Per Laura Fasiolo «si va nella direzione giusta, ma ci vuole una marcia più coraggiosa».

PRESTAZIONI SANITARIE

Polimeni (Arcs) «Tempi d'attesa migliorati»

I tempi d'attesa per le prestazioni sanitarie in Friuli Venezia Giulia si stanno riducendo. Ad affermarlo è stato Joseph Polimeni, direttore generale dell'Arcs, intervenuto ieri assieme a Gianna Zamaro, direttrice della Direzione centrale Salute, durante le riunione del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, convocato per l'esame della relazione sui tempi d'attesa delle prestazioni sanitarie e presieduto dal consigliere regionale del Pd Nicola Conficoni.

Polimeni ha parlato di «dati incontrovertibili e incoraggianti» che mostrano un «netto miglioramento» a proposito del trend delle tempistiche, dopo che in giugno è stato adottato il nuovo regolamento. A proposito delle percentuali di prestazioni erogate nei tempi previsti, Polimeni ha fornito alcuni esempi partendo dagli interventi chirurgici oncologici mettendo a confronto i dati del 2023 con quelli dei primi nove mesi del 2024: «Per il tumore della tiroide nel 2023 stavano nei tempi previsti il 46% oggi siamo al 68%, per il tumore al polmone si è passati dal 63% al 97%, per il tumore al colon dall'80% al 90%, per il tumore all'utero dal 61% al 94%, per il tumore alla mammella dal 50% al 72%, per il tumore al retto dal 53% al 91%. Quindi significa che i pazienti stanno aspettando molto meno»

Sulle liste d'attesa, secondo l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, «il primo fenomeno da considerare è quello delle prescrizioni che in Italia dal 2019 sono aumentate del 44%» e allora «dobbiamo lavorare su criteri che devono rispondere all'effettivo bisogno». «I dati oggettivi dicono che stiamo migliorando – ha continuato Riccardi nel suo intervento – con un recupero che ci riporta all'andamento del periodo prima del Covid. Ma certamente non tutto va bene». Uno dei problemi è ben noto: «Di fatto stiamo finanziando il privato accreditato di altre Regioni – ha rimarcato –. Situazione, determinata dai tempi di attesa per le visite non urgenti riguardanti soprattutto assistenza protesica, attività diagnostica e oculistica, che dobbiamo cercare di riequilibrare». Problemi per risolvere i quali «non bastano politiche di assunzione, per le Aziende del Friuli Venezia Giulia vanno invece introdotti elementi di variabilità di remunerazione e di premialità sulle prestazioni». «E per contrastare la fuga di professionisti in determinati settori del sistema sanitario – ha concluso Riccardi – valutiamo di destinare risorse alle aree più esposte, come quella dell'emergenza». —

P.T.

Polimeni, Zamaro e Riccardi nell'aula del Consiglio regionale

I FONDI DAL MINISTERO

Sportelli antiviolenza nelle università: in arrivo 910 mila euro

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha destinato agli atenei del Friuli Venezia Giulia 910.610 euro per promuovere iniziative a favore dell'inclusione degli studenti, in particolare per l'attivazione o il potenziamento di servizi di supporto come gli sportelli antiviolenza.

Gli atenei beneficiariin regione sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola internazionale superiore di Studi avanzati (Sissa).

«Stiamo proseguendo – spiega il ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini – il potenziamento della "cassetta degli attrezzi" che mettiamo a disposizione delle università e del sistema italiano dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica affinché garantiscano agli studenti gli strumenti necessari per affrontare delle situazioni di disagio in maniera tempestiva. Il nostro obiettivo – conclude – è creare le condizioni per prevenire le emergenze e assicurare a tutti un percorso di crescita personale, non solo una gara di performance», conclude l'esponente del governo Meloni, parlando dell'iniziativa.

In totale, le risorse destinate dal ministero attraverso il Fondo di Finanziamento Ordinario (Ffo) ammontano a 35 milioni di euro.

A questa dotazione si aggiungono ulteriori 20 milioni, che fanno riferimento all'Avviso Pro-Ben 2024 e che sono destinati a finanziare progetti di ricerca per fornire risposte efficaci alle condizioni di fragilità emotiva e disagio psicologico, strettamente legate all'aspetto cognitivo. —

IL SERVIZIO IN REGIONE A TRIESTE

Rilascio gratuito dello Spid Aperto un ufficio in Consiglio

Il Consiglio regionale si apre sempre di più ai cittadini mettendo a disposizione nuovi servizi per contribuire a ridurre isolamento e divario digitali. È l'obiettivo del nuovo sportello, operativo da ieri, per il rilascio dello Spid, l'identità digitale (con username e password) che consente di accedere in modo istantaneo a tutti i servizi della pubblica amministrazione e dei privati online da computer, tablet e smartphone: fascicolo sanitario elettronico, servizi di Inps, Inail, Agenzia delle Entrate e di tutti gli enti locali.

Lo sportello è aperto proprio nella sede del Consiglio regionale di piazza Oberdan, nella biblioteca consiliare "Livio Paladin". Il servizio offerto sarà gratuito: basta prenotare l'appuntamento sulla pagina web della biblioteca all'indirizzo https: //www.consiglio.regione.fvg.it/cms/pagine/paladin/. «Uno degli obiettivi della legislatura e del Consiglio è di avvicinare sempre più l'istituzione ai cittadini – ha sottolineato nel giorno dell'inaugurazione il presidente del Consiglio Mauro Bordin –. Creiamo un ulteriore ponte con la nostra comunità, con questo servizio molto importante: uno sportello per il rilascio dello Spid che ha l'obiettivo di aiutare i cittadini e di contribuire a diffondere l'identità digitale».

L'assessore ai Sistemi informativi, Sebastiano Callari, ha parlato dei centri di facilitazione digitale istituiti negli Urp dell'amministrazione regionale. Il progetto, infatti, è inserito nell'ambito del piano "Fvg comunità digitale", quale punto di facilitazione (ne sono previsti in tutto 52) per contribuire allo sviluppo delle competenze digitali di almeno 41 mila cittadini e agli obiettivi nazionali della misura 1.7.2. (Rete dei servizi di facilitazione digitale) del Pnrr, con il raggiungimento, entro il 2026, di un'estensione ad almeno il 70% della popolazione delle competenze digitali di base. «Il Consiglio dà un grande segnale di vicinanza ai nostri cittadini che si trovano in un mondo digitale sempre più complesso – ha affermato Callari – e questo vale non solo per anziani e fragili, ma a anche per i giovani che, nati con lo smatphone in mano, pensano di sapere tutto, ma non è così e anche loro possono ritrovarsi a essere degli emarginati digitali». —

P.T.

La presentazione del servizio in Consiglio regionale (FOTO LASORTE)

ECONOMIA

Il progetto dell'Academy di Confindustria Alto Adriatico sta dando i primi frutti sul territorio
Altri 200 giovani formati nel Paese africano arriveranno per lavorare nel settore legno-arredo

I primi 15 operai ghanesi già assunti da Fincantieri

LA NOVITÀ

PIERCARLO FIUMANÒ

I primi giovani del Progetto Ghana, ideato da Confindustria Alto Adriatico con il supporto di Umana, sono arrivati in regione dopo una attento processo di selezione. Una quindicina di operai è già al lavoro, da lunedì, alla Fincantieri di Monfalcone come saldatori addetti al montaggio di condotte. Altri 15 hanno già completato la formazione professionale in Ghana e stanno solo attendendo che si completino le ultime formalità per lavorare a breve in una Cooperativa di carpenteria udinese e in una grossa azienda metalmeccanica pordenonese.

Agrusti: è un modello che vorremmo replicare anche in Costa D'Avorio

Il sistema delle Academy in Ghana, una forma di migrazione guidata con la garanzia di un contratto di lavoro e di un alloggio, messo in moto da Confindustria Alto Adriatico presieduta da Michelangelo Agrusti sta insomma volando per interesse anche all'interno del sistema confindustriale guidato da Emanuele Orsini. Non è un caso che il progetto, che è anche un esperimento sociale e di integrazione, abbia avuto il sostegno del presidente Mattarella che ha inaugurato l'Academy all'interno del Don Bosco Training Institute Salesiano ad Ashaiman: «Dopo il Ghana, Confindustria Alto Adriatico sta riflettendo su un progetto analogo da lanciare in Costa D'Avorio», annuncia Agrusti.

L'Academy ghanese nasce per formare manodopera locale in base alle richieste dei profili professionali più ricercati dal tessuto produttivo regionale. Nei prossimi mesi altri duecento giovani potrebbero essere in arrivo dal Ghana con destinazione le aziende del distretto del mobile-arredo nel pordenonese e nel trevigiano: «Il nostro modello di formazione è stato adottato da Confindustria. Stiamo agendo come una agenzia in stretto coordinamento con la altre associazioni confindustriali del Paese. In accordo con il presidente Orsini siamo pronti a venire incontro alle esigenze di manodopera dell'intero Sistema Paese», sottolinea il presidente Michelangelo Agrusti.

Ogni passaggio è scandito nei dettagli: chi arriva in Italia ha un contratto di lavoro già pronto e anche una soluzione abitativa, oltre alla certificazione di livello A1 di lingua italiana dell'università per stranieri di Siena. Si risolve anche così il nodo della mancanza di manodopera specializzata, molto avvertita dal sistema industriale regionale e non solo. Un progetto complesso, partito con una selezione in Ghana, un piano di formazione in loco tagliata sulle esigenze delle aziende, e altra formazione tecnica e di apprendimento della lingua proseguita una volta arrivati in Italia, erogata insieme ad un contratto di lavoro in somministrazione di 12 mesi.

I giovani del Progetto Ghana durante la visita di Mattarella

I giovani ghanesi sono stati impiegati da Fincantieri dopo un corso di 212 ore sulle tecniche di allestimento navale.

Dal primo ottobre hanno poi frequentato un corso di affinamento delle competenze tecniche con ulteriori 200 ore di formazione. Fincantieri, con i suoi 20 mila dipendenti diretti e circa 80 mila indiretti, diventa quindi un laboratorio per il sistema delle imprese che deve contrastare il crollo demografico e la carenza di manodopera, come ha avvertito più volte il Ceo Pierroberto Folgiero. I giovani del Ghana si troveranno fianco a fianco con operai provenienti dal Bangladesh (in gran parte), dalla Romania e dalla Croazia ma anche dall'India e dall'Ecuador: «Monfalcone-sottolinea Agrusti-è un laboratorio sociale con criticità che andrebbero gestite. In Friuli con le comunità ghanesi, che sono anglofone, abbiamo creato un tessuto di supporto con un lavoro molto meticoloso».

Il modello Confindustria Alto Adriatico sta facendo scuola. Sempre dal Ghana sono arrivati a Bergamo a metà settembre i primi operai assunti dall'azienda di costruzioni e impianti Crs, la cui capogruppo possiede partecipate in Repubblica Ceca, Polonia, Messico e, appunto, Ghana, dove ha realizzato fra l'altro due ospedali e una parte del Parlamento. —

La sala Capitol di Pordenone che oggi ospiterà Top 500

IL TOUR ITINERANTE

È il giorno di Top 500 A Pordenone focus sulle nuove tecnologie

PORDENONE

Posti tutti esauriti nella sala Capitol di via Mazzini 60 a Pordenone per la quarta tappa, dopo quelle di Trieste, Udine e Belluno, di Top 500 il tour itinerante organizzato dal gruppo Nord Est multimedia che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani in collaborazione con Pwc.

Ricco il programma dei lavori, che cominceranno alle 17 (dalle 16.30 registrazione ospiti e ingresso in sala). Il titolo della tappa pordenonese di Top 500 è "Reagire al grande caos. Le nuove frontiere delle tecnologie". Dopo i saluti di apertura affidati a Marta Goi, partner Pwc Tls avvocati e commercialisti e a Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo Nem, sarà Gianluca Toschi, ricercatore senior della Fondazione Nord Est, a illustrare le performance delle migliori aziende del territorio. Il primo dei confronti in programma, moderato dal vice direttore dei quotidiani Nem Luca Piana, vedrà dibattere Elisa De Luca, responsabile Centro ricerche Vcr, Francesco Iannella, Regional manager Nord Est Unicredit, Giancarlo Locatelli, presidente Cosma group e Giuseppe Presotto, owner and Chief executive officer Arblu. Seguirà l'intervento di Massimo Iengo, partner Pwc Italia, Data & analytics leader.

Il secondo confronto, sul palco della sala Capitol, moderato dalla giornalista dei quotidiani Nem Martina Milia, vedrà protagonisti Alice Berger, Operations permanent manager di Adecco Italia, Cristian Fiorot, Ceo & innovation manager di Alea, Rossella Gobbo, administrative director Mobili Fiver e Omar Pajer, amministratore La Venus. Concluderà la serata il dialogo tra Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico e Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani Nord Est Multimedia. —

GAMBERO ROSSO BERE BENE

Un Chianti di Livon miglior rosso d'Italia

UDINE

Un Chianti classico 2021 con radici friulane, della tenuta Borgo Salcetino proprietà della famiglia Livon, ha vinto il premio come miglior vino rosso per la guida del Gambero rosso "Bere bene 2025", rivolta a vini di altissimo rapporto qualità prezzo, comprendente esclusivamente bottiglie che costano meno di 20 euro. «È un risultato inatteso e straordinario per la sua importanza - dice il titolare dell'azienda Matteo Livon - . Il premio è stato ritirato da Gabriele Rosi, enologo e responsabile di Borgo Salcetino a Radda in Chianti. Quest'anno per la nostra azienda è stato un anno fantastico per tutti i massimi riconoscimenti, tra i quali i numerosi premi ottenuti dal bianco Braide Alte 2022». —

INAUGURATO LO STABILIMENTO DI CHICAGO

La Roncadin sbarca nel mercato americano con 30 milioni di pizze

L'obiettivo è di fatturare a regime 200 milioni di dollari
Prevista una nuova linea per raddoppiare la produzione

PORDENONE

Roncadin sbarca negli Stati Uniti e si appresta a conquistare il mercato americano con le sue pizze surgelate. Il gruppo friulano ha infatti inaugurato ufficialmente lunedì il nuovo stabilimento di Chicago – Vernon Hills, nello Stato dell'Illinois: un polo produttivo da 7 mila metri quadrati e un'opportunità per 100 addetti dove la prima linea produttiva installata potrà sfornare fino a 30 milioni di pizze all'anno, specialità realizzate con materie prime selezionate, ingredienti gourmet e procedimenti rappresentativi della migliore tradizione italiana, destinate a un mercato, quello nordamericano, che vale 6 miliardi di dollari. Per il 2025 il fatturato previsto di Roncadin Inc è di 78 milioni di dollari; a regime arriverà a 200 milioni di dollari. Il taglio del nastro del nuovo stabilimento si è trasformato in un grande evento che ha coinvolto i lavoratori e le lavoratrici dell'azienda, fornitori, partner e i vertici del gruppo, compreso Edoardo Roncadin, il fondatore appena nominato cavaliere del lavoro e padre dell'attuale amministratore delegato Dario Roncadin.

Lo stabilimento della Roncadin a Chicago

«La fabbrica di Chicago, frutto di un investimento di 30 milioni di euro, è un passo importantissimo per la crescita di Roncadin, la realizzazione di un progetto al quale lavoriamo da anni e che aprirà a nuove e grandi opportunità per il gruppo e le sue persone, nonché per la filiera e il made in Italy legato alla produzione della pizza surgelata - dice l'Ad Dario Roncadin - . Produrre direttamente negli Usa per noi vuol dire poter servire al meglio un mercato strategico, dove siamo entrati nel 2013 importando le pizze prodotte a Meduno. In tutto il Nordamerica (Usa e Canada) le nostre specialità sono risultate subito molto apprezzate».

Intuite le potenzialità di questo mercato, Roncadin si è ben presto messa al lavoro per potere avere una presenza diretta: la scelta è caduta su Chicago, la "città del food" statunitense, al centro di un'area di notevole importanza logistica. L'acquisto della struttura è avvenuto all'inizio del 2023, nell'estate di quell'anno sono stati assemblati in Italia i materiali che costituiscono la linea produttiva attuale, il cui montaggio è iniziato a dicembre 2023. A questa linea, nei progetti dell'azienda, se ne affiancherà a breve una seconda (sempre della capacità di 30 milioni di pizze all'anno, che porterà quindi a raddoppiare i volumi); Roncadin sta inoltre valutando la possibilità di installare una linea dedicata alle pinse. Ogni linea richiede 100 addetti. —

I CONTI DEI PRIMI 9 MESI

iVision Tech aumenta i ricavi dalle vendite e diminuisce il debito

MARTIGNACCO

Il Consiglio di amministrazione di iVision Tech Spa, Pmi Innovativa e realtà d'eccellenza del made in Italy attiva nella progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole in acetato, nonché di occhiali combinati, proprietaria degli storici marchi dell'occhialeria francese d'alta gamma "Henry Jullien", ha approvato alcuni principali dati gestionali consolidati al 30 settembre 2024. Nel dettaglio, i ricavi delle vendite sono stati pari a 9,4 milioni di euro, il valore della produzione pari a 11,6 milioni, l'Ebitda a 1,7 milioni (Ebitda margin 14,7%) e l'indebitamento finanziario netto pari a 8,4 milioni, rispetto agli 8,7 milioni del 30 giugno 2024.

«Siamo soddisfatti dei risultati al 30 settembre perché confermano le nostre previsioni di sviluppo, nonostante un contesto macroeconomico sfidante - osserva Stefano Fulchir, Ad di iVision Tech - , che tuttavia ha toccato solo marginalmente il settore dell'occhialeria. Le integrazioni delle società acquisite sono state portate avanti con successo, permettendo ad iVision Tech di incrementare la sua crescita e di mantenere il proprio Ebitda su ottimi livelli. Grazie a queste operazioni la società beneficia di sinergie infragruppo che le permettono di offrire soluzioni per le esigenze del mercato».

In un contesto macroeconomico che continua a subire forti tensioni geopolitiche internazionali, provocando incertezze sui mercati finanziari, il segmento del lusso sta subendo una contrazione. Tuttavia, il comparto dell'occhialeria sta tenendo e iVision Tech prosegue la sua crescita. Considerando solo la capogruppo, nei primi nove mesi del 2024, iVision Tech ha registrato una crescita significativa dei ricavi delle vendite, raggiungendo un valore di 7,6 milioni, con un incremento del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. È importante sottolineare che il dato al 30 settembre 2023 includeva anche 1,3 milioni di euro derivanti dalla vendita di mascherine, non più presenti nel portafoglio prodotti. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,07	-0,62	2,046	2,093	11,64	6.513,65
Abbvie	157,04	-0,13	155,78	157,94	13,26	-
Abitare in	4,06	-0,73	4,05	4,11	-17,08	109,75
Acea	17,17	1,00	16,96	17,25	23,22	3.626,05
Acinque	1,975	-0,75	1,975	1,98	-3,93	392,71
Adidas	213	-0,75	211,5	212,7	15,84	-
Adobe	474,05	0,46	469,05	471,4	-11,82	-
Advanced Micro Devic	130,8	-1,15	129,62	132,28	-2,94	-
Aedes	0,137	-5,52	0,137	0,146	-32,34	4,69
Aeffe	0,81	2,02	0,782	0,81	-15,21	83,88
Aeroporto di Bologna	7,44	0,54	7,3	7,44	-10,65	266,76
Ageas	48,42	-0,57	47,74	47,74	22,80	-
Ahold Kon .	32,59	-0,03	32,13	32,42	24,58	-
Air France-Klm	7,4	-1,36	7,316	0	-42,41	-
Airbnb	124,14	-0,74	123,18	123,18	-0,69	-
Airbus Group	137,12	-0,98	135,66	136,64	-1,64	-
Aixtron	13,245	-	13,105	13,105	-63,97	-
Akamai Technologies	81,37	-	84,12	84,12	-19,24	-
Alcoa	42,65	3,72	42,645	42,8	43,90	-
Alerion Cleanpwr	16,9	-2,09	16,76	17,52	-35,36	940,25
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	11,7	-0,43	11,7	11,75	27,87	66,80
Allianz	285,2	-1,01	282	288,6	19,24	-
Alphabet Classe A	167,36	1,53	163,9	167,36	29,96	-
Alphabet Classe C	168,52	1,42	165,38	168,4	29,62	-
Altea Green Power	7,25	1,54	7,03	7,25	-1,38	122,49
American Water Works Company	130,3	1,48	129,85	130,85	6,56	-
Amgen	264,95	0,28	262,25	0	-0,25	-
Amplifon	23,6	-0,34	23,17	23,79	-24,70	5.344,07
Anima Holding	6,155	0,08	6,12	6,17	52,85	1.963,60
Antares Vision	3,015	-0,17	2,93	3,015	64,50	213,06
Apple	216,7	-	213,4	216,85	22,51	-
Applied Materials	159,92	-1,30	158,46	159,18	6,33	-
Aquafil	1,192	-3,09	1,17	1,244	-60,21	53,66
Archer-Daniels-Midland	50,44	0,14	49,51	49,965	-21,60	-
Ariston Holding	3,726	-1,48	3,706	3,85	-39,72	474,79
Ascopiave	2,695	-2,18	2,695	2,795	21,18	640,75
Asml	625,2	-0,59	619,5	635,5	-9,55	-
At&T	21,595	-1,21	21,475	21,815	43,10	-
Automatic Data Processing	282,35	-0,53	290,05	290,05	35,45	-
Autostrade M.	2,575	-3,92	2,575	2,68	-69,82	11,58
Avio	12,26	-0,16	12,04	12,36	46,29	325,05
Axa	34,02	-0,44	34,19	34,33	15,76	-
Azimut H.	22,88	-2,31	22,52	23,56	-1,35	3.347,46
B						
B&C Speakers	16,4	-0,61	16,35	16,7	-10,73	183,07
B. Cucinelli	88,1	-1,23	86,3	89,95	0,01	6.036,57
B. Desio	5,7	-2,73	5,58	5,86	61,01	784,58
B. Generali	43	-1,10	42,38	43,54	28,79	5.070,14
B. Ifis	20,56	-2,47	20,32	21,22	34,10	1.136,99
B. Profilo	0,1795	-0,55	0,179	0,181	-11,18	122,17
B.Co Santander	4,537	-1,60	4,52	4,52	24,71	76.218,64
B.F.	4,12	-0,96	4,11	4,15	5,71	1.096,95
B.P. Sondrio	7,375	-3,85	7,24	7,68	29,53	3.443,72
Banca Mediolanum	11,02	-3,16	10,88	11,42	32,41	8.427,58
Banca Sistema	1,414	-1,39	1,378	1,44	18,45	115,41
Banco BPM	6,724	-2,10	6,578	6,882	42,62	10.327,97
Bank Of America	44,035	-0,81	43,6	44,135	43,20	-
Basf	42,645	-1,27	42,1	42,735	-11,45	-
Beyond Meat	4,603	-	4,603	4,603	-36,04	-
BFF Bank	8,73	-0,80	8,685	8,855	-15,79	1.640,62
Bialetti	0,175	2,64	0,17	0,1785	-33,23	26,85
Biesse	7,26	-0,41	7,12	7,385	-42,96	199,21
Bioera	0,043	-4,44	0,043	0,043	-18,81	0,91
Biogen	148,05	-1,63	147,4	147,4	-34,59	-
Bitcoin Group	65,7	-0,30	65	67,8	166,58	-
Blackrock	985,4	-0,58	893,4	996	16,87	-
Block	85,97	3,28	84,8	86,8	17,26	-
Bmw	68,9	0,88	68,22	69,12	-31,92	-
Bmw Pref	64,4	-	64,2	64,2	-32,05	-
Bnp Paribas	59,36	-1,64	58,5	60,8	-3,73	-
Boeing	137,26	2,07	134,2	137,08	-43,19	-
Borgosesia	0,544	-2,51	0,526	0,554	-19,66	26,61
Boston Scientific	85	-	84,5	85	64,76	-
Bper Banca	5,954	-2,04	5,832	6,096	100,63	8.611,03
Brembo	8,617	-2,08	8,557	8,884	-20,77	2.942,53
Brioschi	0,049	-	0,0486	0,05	-19,59	38,89
Broadcom	156,06	-0,73	155,54	157,92	54,14	-
Buzzi	41,12	-1,25	40,56	41,76	50,32	7.995,70
C						
Cairo Comm.	2,215	0,45	2,145	2,225	19,10	292,42
Caleffi	0,75	-0,79	0,75	0,756	-25,45	11,81
Caltagirone	6,3	0,32	6,14	6,3	45,71	748,84
Caltagirone Ed.	1,37	-1,44	1,36	1,37	39,98	171,32
Campari	5,664	-0,63	5,634	5,74	-44,28	7.014,90
Carel Industries	17,5	-6,62	17,5	18,76	-24,98	2.089,85
Carl Zeiss Meditec	56,85	-	56,8	56,8	-41,14	-
Cellularline	2,46	-	2,42	2,46	5,74	54,06
Cembre	39,85	2,18	38,8	40	4,89	661,11
Cementir Hldg.	10,78	-	10,62	10,8	11,77	1.696,88
Centrale Latte Italia	2,72	-	2,72	2,72	-11,97	38,08
Cir	0,586	-0,85	0,585	0,595	35,72	615,19
Cisco Systems	53,81	-1,70	53,81	53,89	20,18	-
Class	0,0808	6,04	0,0766	0,0812	34,70	22,42
Cnh Industrial	10,41	1,17	10,25	10,45	-7,20	13.895,59
Coeur Mining	6,16	-	6,07	6,284	201,12	-
Coinbase Global	304,15	1,69	299	310,25	76,90	-
Comer Industries	31,1	0,32	31	31,3	6,63	884,66
Commerzbank	16,04	-1,26	15,765	16,3	51,61	-
Conafi	0,2	-	0,184	0,2	-25,62	7,22
Conocophillips	107,16	-	107,44	107,44	-1,12	-
Constellation Brands	226	0,53	224,8	224,8	4,39	-
Continental	61,48	-1,95	61,04	62,24	-17,39	-
Costco Wholesale	875,1	0,36	873	876,4	41,63	-
Credem	10,22	-3,40	10,14	10,58	31,83	3.613,13
Credit Agricole	13,35	-0,71	13,19	13,52	4,77	-
Crowdstrike Hold	327,5	-0,30	325,75	325,75	13,46	-
Csp Int.	0,283	-1,05	0,276	0,289	-13,94	10,91
Curevac	2,448	0,33	2,396	2,45	-38,18	-
Cy4Gate	4,1	4,73	3,84	4,1	-52,54	91,81
D						
Daimlerchrysler	52,67	-1,62	52,2	53,07	-14,79	-
D'Amico	4,27	1,30	4,21	4,385	-26,30	519,22
Danaher	217,7	-	216,7	218,45	2,16	-
Danieli	24,3	-1,02	24,1	24,85	-16,30	1.008,66
Danieli r nc	18,36	-1,40	18,1	18,74	-14,49	753,75
Datalogic	5,19	-0,19	5,11	5,26	-23,63	302,79
De' Longhi	28,58	-1,18	28,08	29	-6,38	4.346,86
Deere & Co	379,55	-1,33	380,85	380,85	3,68	-
Delivery Hero	36,26	-	36,11	36,11	33,77	-
Dell Technologies	127,74	-1,44	128,5	129,06	2,54	-
Deutsche Bank	15,882	-1,72	15,6	15,84	34,80	-
Deutsche Lufthansa	6,258	-0,79	6,076	6,266	-19,82	-
Deutsche Post	35,17	-1,15	34,68	35,74	-21,19	-
Deutsche Telekom	28,71	-0,07	28,27	28,74	32,73	-
Dexelance	8,54	-1,04	8,52	8,64	-15,37	231,23
Diasorin	104,35	-	103	105,4	12,37	5.871,45
Digital Bros	8,77	-0,34	8,5	8,99	-18,86	125,59
Digital Value	13,9	1,91	13,36	14,06	-77,83	138,36
Doordash	165,38	-	165	175	102,63	-
doValue	4,215	-3,33	4,145	4,42	-74,89	69,06
E						
E.On .	11,665	1,00	11,62	11,65	-1,93	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Eckert & Ziegler	37,98	-	37,8	37,8	3,93	-
Edison r nc	1,82	-0,27	1,79	1,845	18,21	200,30
Eems	0,1799	1,07	0,1739	0,1818	-57,82	1,56
El.En	12,01	-0,99	11,61	12,18	21,79	958,64
Electronic Arts	155,56	-	155,6	155,6	25,88	-
Eli Lilly & Company	682,7	0,06	673,2	688,5	32,33	-
Elica	1,75	-0,57	1,735	1,765	-22,93	111,47
Enervit	3,26	-1,81	3,26	3,35	4,66	58,77
Eni	13,734	-1,17	13,604	13,938	-9,90	46.832,50
Equita Group	4,05	1,00	3,93	4,06	9,24	210,19
Erg	19,78	-0,90	19,56	20,1	-31,09	3.000,23
Esprinet	4,482	-0,66	4,378	4,564	-16,23	232,35
Essilorluxottica	233,6	1,92	229	233,3	25,62	-
Estee Lauder Companies	60,2	-2,59	59,8	60,6	-53,87	-
Etsy	46,88	-	47,215	47,215	-31,34	-
Eukedos	0,835	0,60	0,83	0,835	-13,02	18,43
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,718	-0,07	2,696	2,8	-29,95	256,56
Eurotech	0,75	-1,06	0,75	0,759	-69,41	26,97
Evotec	9,68	-7,19	9,315	10,21	-51,30	-
F						
Facebook	525,8	-0,60	519	525,8	62,84	-
Faurecia	8,152	-4,09	8	8,482	-58,31	-
Ferrari	406,4	-0,88	401,5	411,6	33,38	79.231,73
Ferretti	2,72	-0,91	2,695	2,79	-4,09	941,61
Fidia	0,0494	-5,00	0,0482	0,0512	-94,12	1,68
Fiera Milano	4,09	-1,92	4,04	4,195	50,86	302,05
Fila	9,73	-0,10	9,67	9,8	17,07	416,83
Fincantieri	5,65	-	5,488	5,69	29,67	1.820,78
Fine Foods & Ph.Ntm	8,02	-0,99	8,02	8,08	-5,85	180,52
FinecoBank	14,47	-3,63	14,19	14,995	9,89	9.126,56
FNM	0,434	1,64	0,43	0,443	-6,74	184,66
Ford Motor	10,546	-0,73	10,442	10,442	-6,48	-
Fresenius Medical Ca	41,73	-	41,6	41,73	9,88	-
Fuelcell Energy	7,031	-12,11	7,031	7,031	7,49	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,445	-	0,433	0,448	-42,07	27,13
Gamestop Corp	25,04	-1,24	24,37	25,285	26,79	-
Garofalo Health Care	5,7	-1,38	5,64	5,8	24,79	517,53
Gasplus	2,37	-0,84	2,37	2,39	-4,30	107,04
Gaz De France	15,44	-0,10	15,255	15,38	-3,17	-
Gefran	9,58	0,21	9,24	9,64	8,73	135,73
General Electric	171	2,09	172,5	172,5	41,63	-
General Motors	52,56	-2,20	52,69	52,99	68,94	-
Generalfinance	10,95	-	10,75	11,05	17,81	138,51
Generali	26,87	-0,52	26,59	27,03	40,74	42.242,82
Geox	0,51	-0,58	0,506	0,524	-29,20	133,92
Giglio Group	0,413	0,73	0,392	0,414	-16,77	10,64
Gilead Sciences	83,6	-0,13	83,3	83,4	13,77	-
Goldman Sachs Group	552	-1,55	550	550	59,93	-
GPI	11,42	-1,55	11,42	11,8	19,16	340,44
Grandi Viaggi	1,065	-4,05	1,065	1,13	33,27	50,79
GVS	5,12	-1,54	5,08	5,27	-6,68	929,34
H						
Hecla Mining	5,352	-	5,388	5,428	20,26	-
Heidelberg Cement	117,75	-0,46	116,55	116,55	44,08	-
Henkel Vz	78,44	-0,66	78	78	8,83	-
Hera	3,392	0,47	3,34	3,424	13,36	5.024,59
Hewlett Packard Enterprise	20,16	-1,80	19,94	20,35	33,60	-
Home Depot	385,85	-	383,85	383,85	20,22	-
Honeywell International	216	-0,67	216,2	216,2	26,73	-
Hugo Boss	40,01	-	39,46	39,84	-30,77	-
I						
Iberdrola	13,38	0,41	13,375	13,41	12,30	-
Ibm	197,28	0,82	196,32	203,4	32,23	-
Igd - Siiq	2,175	0,69	2,15	2,2	-6,49	239,09
Illimity bank	3,068	-1,35	3,048	3,132	-43,11	261,67
Immsi	0,483	-2,33	0,4785	0,4975	-13,12	169,21
Incyte	64	-	64,48	64,48	29,86	-
Indel B	21,6	-1,82	21,6	22	-7,51	127,96
Inditex	50,98	-0,27	50,52	51,24	32,27	-
Industrie De Nora	8,015	0,94	7,945	8,22	-48,71	413,22
Infineon Technologie	29,155	-2,34	28,58	29,87	-18,64	-
Intel	22,865	-0,44	22,79	23,565	-49,05	-
Intercos	13,68	0,29	13,26	13,68	-4,10	1.320,75
Interpump	41,46	-0,91	40,72	42,02	-10,18	4.584,07
Intesa Sanpaolo	3,7145	-1,10	3,6245	3,7635	41,52	66.683,11
Intuitive Surgical	506,4	-	499,3	501,3	66,98	-
Investor Ab Class B	25,59	-	25,62	25,67	36,98	-
Inwit	9,56	0,31	9,455	9,57	-16,83	8.884,78
Irce	2,24	2,28	2,2	2,3	13,27	62,83
Iren	1,924	0,42	1,889	1,927	-2,61	2.497,74
It Way	1,07	1,90	1,05	1,094	-38,95	11,13
Italgas	5,57	-0,62	5,505	5,625	7,82	4.536,30
Italian Exhibition Gr.	6,12	-0,33	6,06	6,12	97,05	188,72
Italmobiliare	26,65	-0,56	26,1	26,85	2,99	1.137,34
Iveco Group	9,26	-2,55	9,068	9,546	16,18	2.579,24
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	231,15	-0,26	231,05	231,05	52,95	-
Johnson & Johnson	143,96	-1,02	143,8	145,8	5,59	-
Juventus FC	2,9625	2,16	2,8525	2,9765	30,26	727,63
K						
K+S	11,345	-0,61	11,25	11,405	-21,36	-
Kering	214,45	-2,66	212,8	221,5	-44,84	-
KME Group	0,918	-0,22	0,894	0,92	-0,25	245,70
KME Group r nc	1,32	1,93	1,28	1,32	12,03	18,31
Kroger	54,93	-	55,8	55,81	38,53	-
L						
Lam Research	66,18	-	66,33	66,33	-90,93	-
Landi Renzo	1,8772	-2,38	1,86	1,9398	-56,54	434,97
Lazio	0,942	-1,67	0,936	0,95	21,22	64,49
Leonardo	25,22	1,37	24,4	25,3	65,32	14.323,02
Linde Plc	418	-	417	417	-2,38	-
Lockheed Martin	504,3	0,10	504,1	510,1	20,69	-
Lottomatica Group	11,99	-0,91	11,8	12,27	23,42	3.043,07
Lumen Technologies	7,294	-7,82	7	7,551	444,49	-
LU-VE	26	-	25	26,1	14,48	582,80
Lvmh	577,6	-1,85	569,3	590,3	-20,31	-
Lyft	15,932	-	16,236	16,236	28,73	-
M						
Maire	7,15	-	7,06	7,2	43,64	2.338,87
Marr	9,6	1,27	9,37	9,61	-17,15	630,52
Marriott International	272,15	-	265	285	31,46	-
Marvell Technology	84	-0,59	84,81	84,83	47,61	-
Mastercard	492,45	-	492,8	492,8	29,87	-
Mcdonald's	275,05	-0,58	273,5	273,5	4,55	-
Mediobanca	14,08	-1,47	13,875	14,32	27,25	11.879,36
Medtronic	80,69	-2,38	76,4	80	7,42	-
Merck	139,4	-0,14	138	138,9	-1,11	-
Merck & Co.	91,2	0,66	81,1	93,9	-8,03	-
Met.Extra Group	2,28	7,55	2,28	2,28	10,52	1,22
Mfe A	2,788	-1,20	2,712	2,822	18,33	930,50
Mfe B	3,99	-0,94	3,9	4,072	22,95	952,84
Microchip Technology	60,69	-0,34	63,4	63,4	-27,23	-
Micron Technology	92,13	-0,29	91,25	92,78	17,84	-
Microsoft Corp	392,15	-0,57	388,45	400,35	16,04	-
Microstrategy	392,5	10,75	352,1	393,6	38,31	-
Mittel	1,57	0,64	1,535	1,57	4,47	128,34
Moderna	36,545	1,02	36	37,635	-60,17	-
Moltiply Group	36,2	0,14	36	36,55	12,82	1.435,07
Moncler	47,32	-1,56	46,52	48,34	-13,98	13.195,94
Mondadori	2,095	-2,56	2,09	2,15	0,54	562,45
Mondo TV	0,1418	-2,21	0,139	0,145	-52,61	9,29
Monrif	0,0502	0,40	0,05	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	5,946	-2,94	5,85	6,144	99,57	7.677,07
Morgan Stanley	126,68	-0,94	126,34	126,5	71,81	-
Motorola Solutions	462,8	-	461,2	461,2	53,15	-
Mtu Aero Engines	309,3	-	311,2	311,2	74,19	-
Munich Re	473,3	-	471,7	472,4	24,19	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,85	-2,73	2,85	2,92	-10,88	41,80
Neste	13,87	-	13,575	13,775	-57,49	-
Netflix	813,1	1,89	789,9	813,1	75,96	-
Netweek	0,015	-6,25	0,015	0,0158	-87,33	0,38
Newlat Food	11,66	0,34	11,16	11,66	46,07	504,59
Nexi	5,362	-1,94	5,23	5,498	-26,93	6.672,54
Next Re Siiq	3,28	9,33	3,28	3,28	-6,83	33,04
Nike	69,92	-0,64	69,6	71,16	-26,89	-
Nikola Corp	2,0855	-13,91	1,85	1,9	703,02	-
Nokia Corporation	3,9805	-5,73	3,96	4,18	36,77	-
Northrop Grumman	467,5	0,24	459,3	459,3	11,63	-
Nvidia Corp	135,9	1,80	132,5	136,54	194,72	-
O						
Occidental Petroleum	47,525	-0,86	48,09	48,09	-11,81	-
Olidata	0,302	-0,98	0,295	0,3065	-44,36	58,17
Oracle	176,66	0,50	175,42	176,32	81,69	-
Orange	9,886	-	9,754	9,754	-6,11	-
Orsero	12,54	2,96	12,16	12,54	-26,40	221,33
OVS	2,852	-1,66	2,83	2,916	29,38	700,14
P						
Palantir Technologies	57,95	-1,78	55,88	58,34	286,83	-
Paypal	78,89	-3,36	78,26	80,36	46,20	-
Pepsico	148,7	-1,58	147,98	151,16	-5,95	-
Pfizer	23,685	0,70	23,275	23,685	-9,41	-
Pharmanutra	54,4	-1,98	53,6	56	-0,96	541,02
Philips	24,55	0,16	24,26	24,7	17,67	-
Philogen	20	-	19,75	20	9,98	584,89
Piaggio	2,07	-1,62	2,04	2,12	-29,43	747,76
Pininfarina	0,68	-2,58	0,678	0,704	-12,84	53,85
Piovan	13,7	-	13,7	13,75	29,42	734,32
Piquadro	2,13	-0,93	2,13	2,13	-2,48	107,15
Pirelli & C.	5,12	-0,16	5,03	5,15	3,77	5.123,77
PLC	1,515	-1,62	1,48	1,515	-14,02	37,87
Plug Power	1,8886	-0,40	1,841	1,91	-57,49	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,81	-0,80	35,05	35,24	-24,49	-
Porsche Pref	61,16	-3,84	62,22	62,22	-32,48	-
Poste Italiane	12,92	-1,15	12,8	13,11	27,07	17.064,99
Procter & Gamble	161,46	-	160,62	161,12	20,11	-
Prysmian	59,94	-2,15	59,1	61,54	47,76	18.023,64
Puma	45,93	-2,03	46	46,31	-6,81	-
Q						
Qualcomm	155,68	-0,14	153,82	156,58	17,75	-
R						
Rai Way	5,06	-1,17	4,95	5,11	-1,07	1.384,32
RCS Mediagroup	0,83	-0,95	0,82	0,84	11,43	431,74
Recordati	49,9	-0,20	49,48	50,55	2,51	10.474,64
Renault	41,52	-0,65	0	41,52	12,70	-
Reply	153,9	1,05	152,6	155,6	27,95	5.725,07
Repsol	11,77	-1,26	11,74	11,8	-12,76	-
Revo Insurance	10,8	-0,92	10,7	10,95	30,36	267,03
Rheinmetall	605	3,84	583,8	609,6	103,49	-
Risanamento	0,0218	-	0,0211	0,0218	-41,05	39,26
Robinhood Markets	33,77	1,93	32,585	34,4	175,01	-
Rockwell Automation	263,5	-	262,2	262,2	-3,01	-
Rwe	31,49	-1,22	32	32	-21,95	-
S						
S. Ferragamo	5,88	-4,78	5,85	6,2	-49,82	1.036,94
Sabaf	16,6	-2,35	16,5	17,1	1,23	221,01
Safilo Group	0,902	-1,53	0,893	0,927	0,22	379,97
Saipem	2,342	-1,10	2,28	2,385	58,58	4.680,84
Salesforce	303,75	-0,54	301,45	303,8	27,15	-
Sanlorenzo	31,4	-1,72	30,9	32,35	-25,06	1.133,58
Sanofi	91,12	0,13	90,72	92,3	1,49	-
Sap	219,9	0,69	217,5	0	55,87	-
Seco	1,646	4,84	1,542	1,66	-54,93	207,40
Seri Industrial	3,19	7,77	2,86	3,215	-11,46	165,43
Servizi Italia	2,37	-	2,36	2,37	40,59	75,07
Sesa	74,6	-1,19	73,8	75,8	-38,90	1.177,77
Siemens	178,32	-3,12	176,56	180,86	10,43	-
Siemens Energy	45,62	0,26	44,6	45,67	292,45	-
SIT	0,944	1,29	0,91	0,96	-71,73	23,99
Snam	4,331	-	4,287	4,375	-7,09	14.544,75
Snowflake	120,52	0,80	120,14	121,7	-34,26	-
Societe Generale	26,185	-1,32	25,83	26,45	8,67	-
Softlab	0,75	-6,25	0,75	0	-47,13	3,90
Sogefi	1,986	-1,19	1,948	2,015	40,43	242,65
Sol	35,6	1,71	34,6	35,8	23,76	3.147,43
Sole 24 Ore	0,65	-1,22	0,64	0,65	-3,26	37,01
Somec	13,95	-1,06	13,9	14,35	-50,24	97,81
Spotify Technology	430,85	-0,52	427	433,1	150,69	-
Starbucks Corp	94,31	0,27	94,2	94,63	7,31	-
Stellantis	12,388	-2,12	12,038	12,698	-40,23	38.294,38
STMicroelectr.	23,225	-1,84	22,845	23,88	-47,53	21.696,91
Super Micro C	28	37,73	24,6	29,27	-32,28	-
SYS-DAT	5,17	-2,27	5,1	5,25	55,18	165,06
T						
Tamburi Inv.	8,46	-0,35	8,34	8,5	-8,13	1.574,91
Technogym	9,98	-2,25	9,915	10,24	12,08	2.048,84
Technoprobe	5,97	0,76	5,87	6,02	-31,77	3.873,52
Telecom It. r nc	0,2737	-3,35	0,2701	0,285	-8,42	1.684,77
Telecom Italia	0,229	-4,14	0,2274	0,24	-19,95	3.620,67
Telefonica	4,316	0,65	4,28	4,28	21,17	-
Tenaris	17,39	-0,49	17,13	17,535	10,43	20.598,83
Terna	7,748	0,03	7,676	7,82	2,45	15.553,32
Tesla	325	0,54	314,5	328	42,77	-
Tesmec	0,0689	4,55	0,0632	0,0689	-43,99	39,98
Tessellis	0,2515	-0,79	0,248	0,2555	-62,23	66,53
The Coca-Cola Company	58,63	-0,29	58,31	58,88	10,17	-
The Italian Sea Group	7,36	-0,54	7,26	7,54	-9,66	392,79
The Kraft Heinz	29,09	-	29	29,07	-6,07	-
The Walt Disney	105,78	-1,86	105,42	108,1	32,39	-
Thermo Fisher Scientific	474,8	-	473,3	473,3	2,37	-
Thyssenkrupp	3,82	12,92	3,486	3,844	-45,36	-
Tinexta	7,53	-2,21	7,505	7,75	-62,12	364,11
Trevi	0,2895	-0,34	0,2855	0,294	-9,02	91,13
Triboo	0,56	-	0,55	0,56	-28,10	15,84
Tripadvisor	12,865	7,21	12,86	12,89	-33,80	-
Tui	7,434	-	7,658	7,658	14,31	-
Txt e-solutions	30,1	4,70	28,1	30,2	44,01	368,23
U						
Uber Technologies	65,06	0,67	65,02	65,66	15,58	-
Unicredit	38,765	-2,23	37,63	39,76	62,02	65.126,39
Unidata	3,01	1,69	2,97	3,05	-25,00	91,43
Unieuro	11,64	-	11,64	11,66	11,95	242,71
Unipol	11,39	-0,35	11,15	11,47	120,49	8.176,89
United Airlines Holdings	89,83	4,97	84,37	84,37	128,29	-
Unitedhealth Group	550	-1,65	563,3	563,3	17,45	-
Us Bancorp	47,73	-	47,095	47,215	25,76	-
V						
Valsoia	9,6	-1,03	9,6	9,72	3,99	104,43
Varta	2,444	-5,49	2,276	2,566	-87,93	-
Verizon Communications	39,78	-0,61	39,695	40	17,99	-
Vertex Pharmaceuticals	437,75	-	442,95	442,95	24,61	-
Virgin Galactic Holdings	6,699	-12,97	6,356	6,401	-46,31	-
Visa - Classe A	294,3	-0,15	292,5	296,2	24,85	-
Volkswagen	82,84	-2,36	82,1	84,3	-24,78	-
Volvo Car	22,45	-	22,1	22,1	22,48	-
W						
Walmart	82,39	3,48	80,62	83,06	68,75	-
Warner Bros Discovery	8,87	-0,99	8,612	8,911	-13,95	-
Webuild	2,592	-0,92	2,56	2,624	41,23	2.644,33
Webuild r nc	9,45	1,07	9,3	9,45	72,15	15,30
Western Digital	61,38	-	60,01	60,01	37,10	-
WIIT	19,92	-0,65	19,7	20,25	3,09	564,99
Z						
Zalando	27,38	-	26,97	27,3	30,86	-
Zest	0,158	-1,86	0,155	0,16	-41,87	25,62
Zignago Vetro	9,55	-2,35	9,5	9,9	-31,96	871,60
Zucchi	1,49	-0,67	1,43	1,53	-34,26	5,92

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	861.98	-0.39
Cac 40	7229.64	-0.67
Dax (Xetra)	19061.16	-0.67
FTSE 100	8099.02	-0.13
Ibex 35	11588.40	-0.74
Indice Gen	57760.53	-0.89
Nikkei 500	3251.61	0.46
Swiss Market In.	11541.43	-0.84

EURIBOR 18-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,142	3,186
1 Mese	3,035	3,077
3 Mesi	3,013	3,055
6 Mesi	2,743	2,781
1 Anno	2,448	2,482

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.3	80.25
Argento (per kg.)	901.45	960.98
Platino p.m.	959.00	0.0000
Palladio p.m.	991.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0578	0,25	-4,27
Giappone	162,71	-0,63	4,08
G. Bretagna	0,83638	0,09	-3,76
Svizzera	0,9329	-0,37	0,75
Australia	1,6264	-0,54	0,01
Brasile	6,1212	0,30	14,16
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4833	-0,27	1,30
Danimarca	7,4591	0,00	0,08
Filippine	62,314	0,62	1,68
Hong Kong	8,2335	0,24	-4,61
India	89,2935	0,24	-2,84
Indonesia	16759,52	0,16	-1,87
Islanda	145,3	0,69	-3,46
Israele	3,9611	0,36	-0,96
Malaysia	4,7315	0,08	-6,81
Messico	21,4956	-0,03	14,81
N. Zelanda	1,7949	-0,63	2,54
Norvegia	11,6595	-0,49	3,73
Polonia	4,3303	0,06	-0,21
Rep. Ceca	25,284	0,01	2,27
Rep.Pop.Cina	7,6578	0,18	-2,46
Romania	4,9769	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4163	-0,16	-2,93
Sud Corea	1472,84	-0,11	2,73
Sudafrica	19,097	0,11	-6,15
Svezia	11,584	-0,14	4,40
Thailandia	36,521	-0,65	-3,82
Turchia	36,5558	0,30	11,95
Ungheria	407,45	-0,31	6,44

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.11.24	679	99,93	0,00
13.12.24	5256	99,83	0,00
14.01.25	8832	99,53	2,77
31.01.25	1246	99,41	2,60
14.02.25	5333	99,34	2,42
14.03.25	14036	99,09	2,51
31.03.25	4455	98,98	2,51
14.04.25	7496	98,89	2,41
14.05.25	6341	98,72	2,28
13.06.25	2638	98,49	2,30
14.07.25	1815	98,26	2,31
14.08.25	1874	98,06	2,32
12.09.25	5613	97,88	2,32
14.10.25	9224	97,74	2,21
14.11.25	77158	97,47	2,30

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	453,39	481,15
Sterlina	571,72	606,72
4 Ducati	1.075,33	1.141,16
20 $ Liberty	2.350,37	2.494,27
Krugerrand	2.429,25	2.577,98
50 Pesos	2.928,88	3.108,2

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
29.11.24	99,93	99,921	0,00
13.12.24	99,83	99,826	0,00
14.01.25	99,53	99,543	2,77
31.01.25	99,411	99,4	2,60
14.02.25	99,34	99,319	2,42
14.03.25	99,094	99,087	2,51
31.03.25	98,975	98,977	2,51
14.04.25	98,886	98,88	2,41
14.05.25	98,717	98,706	2,28
13.06.25	98,485	98,486	2,30
14.07.25	98,263	98,265	2,31
14.08.25	98,058	98,028	2,32
12.09.25	97,875	97,976	2,32
14.10.25	97,742	97,722	2,21
14.11.25	97,47	97,43	2,30
BTP			
01.12.2024	99,974	99,978	0,00
15.12.2024	99,878	99,862	0,00
01.02.2025	99,53	99,518	2,62
01.03.2025	100,515	100,523	2,44
28.03.2025	100,154	100,13	2,52
15.05.2025	99,415	99,397	2,51
01.06.2025	99,399	99,388	2,46
01.07.2025	99,532	99,523	2,40
15.08.2025	98,958	98,944	2,46
29.09.2025	100,764	100,768	2,24
15.11.2025	99,96	99,967	2,22
01.12.2025	99,48	99,46	2,28
15.01.2026	101,03	101	2,15
28.01.2026	100,67	100,64	2,21
01.02.2026	97,63	97,61	2,46
01.03.2026	102,4	102,44	2,03
01.04.2026	96,67	96,66	2,51
15.04.2026	101,7	101,63	2,10
01.06.2026	98,76	98,68	2,24
15.07.2026	99,42	99,38	2,21
01.08.2026	95,89	95,92	2,50
28.08.2026	100,87	100,88	2,22
15.09.2026	102,29	102,25	2,08
01.11.2026	108,98	109,02	1,64
01.12.2026	97,63	97,57	2,31
15.01.2027	96,56	96,53	2,40
15.02.2027	100,83	100,74	2,20
01.04.2027	96,78	96,7	2,39
01.06.2027	99,24	99,19	2,24
15.07.2027	102,04	102,06	2,24
01.08.2027	98,66	98,65	2,31
15.09.2027	95,64	95,61	2,46
15.10.2027	100,12	100,14	2,33
01.11.2027	111,05	110,95	1,82
01.12.2027	100,16	100,05	2,27
01.02.2028	98,17	98,12	2,36
15.03.2028	92,5	92,4	2,61
01.04.2028	102,28	102,2	2,26
15.07.2028	92,45	92,35	2,61
01.08.2028	103,73	103,59	2,28
01.09.2028	107,27	107,17	2,15
01.12.2028	100,37	100,26	2,36
01.09.2029	105,01	104,87	2,31
15.02.2029	90,83	90,74	2,70
15.06.2029	99,87	99,76	2,49
01.07.2029	102	101,99	2,48
01.08.2029	100,8	100,75	2,46
01.10.2029	100,36	100,35	2,55
01.11.2029	111,12	111,04	2,22
15.12.2029	104,34	104,23	2,46
01.03.2030	102,99	102,95	2,47
01.04.2030	92,18	92,1	2,78
15.06.2030	103,49	103,33	2,55
01.08.2030	89,28	89,29	2,90
15.11.2030	105,05	104,81	2,58
01.12.2030	92,33	92,23	2,85
15.02.2031	102,2	102,08	2,69
01.04.2031	87,49	87,34	2,98
01.05.2031	117,23	117,12	2,37
15.07.2031	101,79	101,65	2,74
01.08.2031	84,93	84,85	3,05
15.11.2031	99,72	99,57	2,81
01.12.2031	86,27	86,15	3,03
01.03.2032	90,27	90,14	2,96
01.06.2032	85,16	84,99	3,06
01.12.2032	94,84	94,65	2,91
01.02.2033	117,48	117,29	2,66
01.05.2033	108,09	107,95	2,79
01.09.2033	93,66	93,45	2,98
01.11.2033	107,58	107,41	2,86
01.03.2034	106,3	106,09	2,92
01.07.2034	103,11	102,94	3,01
01.08.2034	112,89	112,65	2,86
01.02.2035	102,9	102,44	3,06
01.03.2035	98,97	98,8	3,07
01.03.2036	80,57	80,37	3,37
01.09.2036	87,33	87,11	3,30
01.02.2037	104,34	104,09	3,09
01.03.2037	73,81	73,58	3,49
01.03.2038	95,17	94,93	3,32
01.09.2038	91,91	91,69	3,34
01.08.2039	113,53	113,15	3,24
01.10.2039	103,63	103,37	3,34
01.03.2040	91,81	91,59	3,43
01.09.2040	113,45	113,15	3,30
01.03.2041	75,42	75,19	3,61
01.09.2043	106,65	106,26	3,44
01.09.2044	111,23	110,84	3,40
01.09.2046	90,14	89,79	3,52
01.03.2047	82,05	81,82	3,56
01.03.2048	92,31	92	3,53
01.09.2049	97,92	97,56	3,52
01.09.2050	75,98	75,76	3,61
01.09.2051	64,14	63,87	3,61

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.32
La Luna Sorge alle 20.43 e tramonta alle 12.40
Il Santo Sant'Edmondo
Il Proverbio
Ogni ete si acete.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sanità

ORDINE DEI MEDICI, CHIRURGHI E ODONTOIATRI

Il nuovo Consiglio direttivo

In assemblea siederanno i rappresentanti di Orgoglio Medico (9) e lista Rocco (6).
L'esito delle votazioni:

NOME	VOTI	LISTA
NICOLA COLLINI	223	Orgoglio medico
ANNAMARIA BERGAMIN BRACALE	222	Orgoglio medico
ALESSANDRO CONTE	220	Lista Rocco
STEFANO DE CARLI	215	Orgoglio medico
VALENTINO MORETTI	213	Lista Rocco
MAURIZIO ROCCO	213	Lista Rocco
ALFREDO BARILLARI	212	Orgoglio medico
GIAN LUIGI TIBERIO	209	Orgoglio medico
ROBERTO MARINIG	205	Orgoglio medico
PIER PAOLO PILLININI	205	Lista Rocco
MONICA LIBERALE	204	Orgoglio medico
SILLA STEL	204	Orgoglio medico
CARLA CEDOLINI	204	Lista Rocco
MARIO DA PORTO	204	Lista Rocco
VALERIA AGATA LEO	203	Orgoglio medico

All'ultimo posto, ex equo: Valeria Agata Leo, Ivana Flore (Orgoglio medico) e Sergio Intini (lista Rocco).
In base al regolamento, è eletto il medico con la data di iscrizione all'Ordine più recente, dunque la dottoressa Leo.
A breve il nuovo Consiglio si riunirà per eleggere presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere

WITHUB

Sopra, le operazioni di spoglio di ieri e, sotto, il voto nella sede dell'Ordine dei medici /F. PETRUSSI

L'Ordine dei medici si rinnova Voto nel segno della continuità

Dopo polemiche e divisioni, premiate le liste di cui fanno parte i due ex presidenti Tiberio e Rocco

Anna Rosso

I medici scelgono la continuità. Il nuovo Consiglio direttivo dell'Ordine della provincia di Udine, infatti, sarà formato da appartenenti alle due liste – sulle cinque totali che erano state presentate – che più si sono proposte nel segno della tradizione. Si tratta di "Orgoglio medico", all'interno della quale, figurano, per esempio, l'attuale presidente Gian Luigi Tiberio, il dottor Nicola Collini, che è stato il più votato e la vicepresidente Anna Maria Bergamin Bracale e di "Lista Rocco: innovazione ed esperienza", dove si può leggere, tra gli altri, appunto il nome del dottor Maurizio Rocco, già presidente dell'Ordine. Le liste che non rientrano in Consiglio sono: Indipendenza; Rinnovamento medico e Medici liberi. Hanno votato poco più di mille iscritti sui 3.776 aventi diritto.

La rosa dei 15 consiglieri medici che siederanno in Consiglio sarà dunque formata da Nicola Collini (223 voti), Anna Maria Bergamin Bracale (222), Alessandro Conte (220), Stefano De Carli (215), Valentino Moretti (213), Maurizio Rocco (213), Alfredo Barillari (212), Gian Luigi Tiberio (209), Roberto Marinig (205), Pier Paolo Pillinini (205), Monica Liberale (204), Silla Stel (204), Carla Cedolini (204), Mario Da Porto (204), Ivana Flore (203). All'ultimo posto si sono posizionati, ex equo, Valeria Agata Leo, Ivana Flore della lista Orgoglio Medico e Sergio Intini della Lista Rocco. In base al regolamento risulta eletto il medico con la data di delibera di iscrizione all'Ordine più recente, dunque entra a far parte del consiglio direttivo la dottoressa Leo. Nell'assemblea medica, che così raggiunge 17 componenti, siedono di diritto anche due componenti della Commissione albo odontoiatri che è formata da cinque dentisti. I due più votati, come previsto dalla normativa, vanno a far parte del Consiglio e i loro nomi si conosceranno nei prossimi giorni, così come quelli dei tre revisori che sono stati eletti sempre nella giornata di ieri. A breve il nuovo Consiglio si riunirà per eleggere presidente (nonchè vicepresidente, segretario e tesoriere) e non sarà facile considerando le divisioni e le polemiche che hanno preceduto i giorni delle votazioni.

«Esprimo soddisfazione per il risultato – sono le parole di Gian Luigi Tiberio – che ha premiato la nostra lista e adesso auguro a tutti gli eletti buon lavoro. C'è da rimboccarsi le maniche e mettersi a lavorare per il bene di tutti gli scritti».

«Adesso si tratta di fare un'opera di ricostruzione di fiducia e di collaborazione nell'ambito della professione – dichiara Maurizio Rocco –, le tematiche da affrontare sono tante e conosciute da tutti. Auspico che l'Ordine sappia fare da intermediario e da ponte in tutte le situazioni che si presenteranno».

«Innanzitutto congratulazioni a buon lavoro ai consiglieri eletti. Come lista Rinnovamento – commenta la dottoressa Tiziana Del Bianco – non siamo pienamente soddisfatti. Siamo contenti che il quadro Ordinistico sia stato smosso cercando di avvicinare i giovani, anche se in questo Consiglio i giovani non sono molto presenti. Il Consiglio sarà rappresentativo di meno di un terzo dei votanti. Auspichiamo un dibattito aperto anche alle componenti che sono rimaste fuori dal Consiglio, dati i problemi e le sfide che ci aspettano».

«La mia lista non è entrata in Consiglio – osserva infine Guido Cappelletto della lista "Indipendenza" – e, guardando i nomi di chi è stato votato, si nota che non c'è stata questa grande rivoluzione. Per il 60-70 per cento i nomi sono quelli di sempre. La volontà di cambiamento non è stata così forte e quindi mi adeguo, la democrazie è così».—

GIAN LUIGI TIBERIO
PRESIDENTE USCENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI

MAURIZIO ROCCO
HA RICOPERTO IN PASSATO LA CARICA DI PRESIDENTE

L'APPELLO ALLA POLITICA

Giulio Andolfato

«Servono fondi adeguati – sottolinea Giulio Andolfato (Cimo Fesmed) – per adeguare gli stipendi dei medici. Ora non c'è nemmeno la rivalutazione Istat»

Massimiliano Tosto

«Vogliamo chiedere alla politica – dichiara Massimiliano Tosto (Anaao Assomed) –di lavorare insieme per disegnare il servizio sanitario nazionale del futuro»

Il 29 tocca a Cgil e Uil

Cgil e Uil hanno proclamato uno sciopero generale di tutte le categorie per la giornata di venerdì 29 novembre quando potrebbero esserci nuovi disagi.

L'INIZIATIVA SINDACALE

Stop di dottori e infermieri «Dignità al nostro lavoro»

Oggi lo sciopero proclamato da Anaao Assomed, Cimo Fesmed e Nursing Up L'Azienda sanitaria: prestazioni e servizi essenziali garantiti, ma possibili disagi

LE MOTIVAZIONI

Le sigle sindacali Anaao Assomed, Cimo Fesmed e Nursing Up hanno proclamato per la giornata di oggi uno sciopero «contro i tagli alla sanità degli ultimi 10 anni». A incrociare le braccia potrebbero essere dirigenti medici, infermieri e anche il personale sanitario non medico. L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asu Fc) fa sapere che «verranno assicurati i servizi e le prestazioni essenziali», ma che «potrebbero verificarsi dei disagi».

A illustrare le principali motivazioni dell'astensione dal lavoro è Giulio Andolfato (Cimo Fesmed): «Cimo e Anaao sono i maggiori sindacati che, insieme, rappresentano la maggioranza abbondante degli iscritti a un sindacato medico ospedaliero. Il motivo dello sciopero è legato al fatto che nella bozza della Finanziaria non c'è alcun finanziamento per adeguare le retribuzioni dei medici ospedalieri. Già nessuno vuol più fare il medico ospedaliero in Italia. I giovani cercano un posto al sole all'estero, dove sono pagati molto di più di noi. Lo stesso medico di famiglia, a parità di carriera e anzianità, è pagato il doppio di quello ospedaliero. Il problema del sottofinanziamento è nazionale, perché trattando male una categoria e pagandola male, la distruggi e così, allo stesso modo, la sanità nazionale. C'è un gap molto grande tra i colleghi che lavorano privatamente sul territorio nella sanità privata e coloro che lavorano in ospedale, soprattutto in rapporto di esclusività. Dunque, scioperiamo perché, non adeguano le buste paga neanche all'Istat. Anziché incentivare a rimanere a lavorare, incentivano a uscire perché le pensioni, invece, vengono rivalutate automaticamente. Poi abbiamo una normativa contrattuale che è pessima, a cominciare dalla pretesa dell'esclusività da parte delle amministrazioni. Senza contare gli obblighi del dirigente pubblico che, tolti i primari, non dirigono un bel nulla, ma si vedono comunque gravati da non pochi obblighi contrattuali nei confronti dell'azienda per cui lavora».

«Scioperiamo per chiedere dignità e rispetto per il nostro lavoro – sottolinea Massimiliano Tosto (Anaao Assomed) – e per ridare un ruolo centrale ai medici, agli infermieri e agli operatori sanitari per quanto riguarda le decisioni in merito alla salute pubblica. La popolazione deve capire che il problema non siamo noi, ma coloro che ci governano, i quali fanno sì che molti giovani non entrino più nel Ssn, ma preferiscano andare all'estero o cercare fortuna nel privato o addirittura facendo altri lavori meno stressanti e meglio retribuiti». —

A.R.

L'APPUNTAMENTO DI IERI IN VIA TRICESIMO

Per il colloquio di lavoro si va al centro commerciale

Al Terminal nord si sono presentati in 254 per il Recruiting day della Regione

Chiara Dalmasso

«Che cosa sta succedendo qui?» si chiede Vitalii Momot, che è arrivato a Udine dall'Ucraina pochi mesi fa, al momento lavora come corriere, ma il suo contratto sta per scadere. E allora perché non provare a cimentarsi in un colloquio, nei tavoloni allestiti al parco commerciale Terminal nord di via Tricesimo?

L'EVENTO

Come Momot, altre 253 persone ieri si sono presentate al Recruiting day organizzato dai Servizi per il lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia a favore di venti realtà, tra aziende, negozi e grandi magazzini. Si cercano cento nuovi lavoratori da impiegare in diverse aree, dalle vendite alla ristorazione, dalla grande distribuzione alla cura delle persone, dall'automotive ai servizi bancari. «Le candidature sono state più di mille, corrispondenti a 649 soggetti» spiega Gianni Fratte, responsabile dei Servizi alle imprese della Regione Fvg. «Ciascuno poteva candidarsi per una o più posizioni e siamo davvero soddisfatti di com'è andata»: il riferimento è sia alla giornata di ieri, suddivisa in fasce orarie per agevolare tanto i candidati quanto le imprese, sia all'andamento dell'anno in corso, che ha visto crescere esponenzialmente il parterre di aziende coinvolte e partecipanti.

IL BILANCIO

«Da qui alla fine dell'anno prevediamo altri sei recruiting day» continua Fratte, ipotizzando di raggiungere e superare le diecimila candidature nel 2024. «Di queste, finora ne abbiamo selezionate 5500, mettendo a disposizione circa 3600 posti di lavoro» spiega, annunciando i prossimi appuntamenti: Tolmezzo e San Quirino, poi la giornata dedicata agli under 35 a Udine (il 28 novembre all'Informagiovani) e altri tre recruiting a dicembre, a Gorizia, Gemona e di nuovo a Udine. «I nostri riscontri intercettano un forte interesse da parte delle aziende, con tante new entry nell'ultimo periodo» spiega Fratte. «I recruiting rappresentano un momento molto importante per loro, perché consentono l'incontro fisico con candidati selezionati, ottimizzando i tempi delle assunzioni». D'altro canto, le giornate del lavoro della Regione rappresentano un'opportunità che i cittadini possono e potranno giocarsi anche nel 2025. «Tante idee bollono in pentola – conclude Fratte – e a partire dai primi mesi dell'anno nuovo ci dedicheremo a individuare i profili più interessanti per la stagione turistica estiva su tutto il territorio regionale». Sotto a chi tocca, dunque.

Due momenti della mattinata e, qui sopra, Gianni Fratte /FOTO PETRUSSI

I CANDIDATI

Quasi quattrocento, di età molto diverse tra loro: c'è chi vuole reinventarsi cambiando mestiere, come Donatella Muzzin, che viene dal mondo della grafica e ha bisogno di una svolta; chi si è diplomato da poco e cerca un impiego a contatto con la gente, chi inizia a guardarsi intorno perché vive di contratti a tempo determinato e desidera firmarne presto un altro: è il caso di Nicholas Dalla Negra, elettricista ventiquattrenne che si è appena cimentato con Decathlon ed è in fila per Carrefour. La platea degli aspiranti lavoratori è varia e include pure chi viene da fuori regione e si trasferirà in Friuli per motivi familiari, oppure chi ha scelto di ritagliarsi più tempo da trascorrere con i figli ed è alla ricerca di un part-time.

LE AZIENDE

Molte esigenze, altrettante imprese pronte ad ascoltarle in colloqui conoscitivi che possono aprire la strada verso l'assunzione. «Dai 48 incontri di oggi uscirà di sicuro qualcosa di interessante – dice Lidia Borrelli di Banca 360 Fvg – e in ogni caso i curriculum che riceviamo li conserviamo per il futuro». Esprime soddisfazione anche Zanutta, alla ricerca di quattro assunzioni tra magazzinieri, addetti al banco nei settori della ferramenta e della termoidraulica, commerciali per gli show room: «Ma non escludiamo di allargare la platea a neolaureati da formare». —

DONATELLA MUZZIN

«Stimoli nuovi»

«Provengo dal mondo della grafica, ma sto cercando lavoro nel campo della grande distribuzione. Non è facile dedecidere di cambiare vita a 43 anni, ma sono decisa: abbandono l'ambito del design, in cui studiai, a Treviso, e mi butto in un'esperienza totalmente nuova. Amo mettermi in gioco e vorrei uscire da un settore di cui percepisco la crisi, soprattutto dal Covid in avanti. Dopo vari corsi e tentativi, ho capito di avere bisogno di nuovi stimoli».

VITALII MOMOT

«Necessità»

«Nove mesi fa ho lasciato l'Ucraina devastata dalla guerra per raggiungere una parte della mia famiglia a Udine, dove sto lavorando come corriere. A breve mi scadrà il contratto e quindi sto cercando una nuova occupazione. Ho scoperto di questo recruiting day adesso, mi sono incuriosito e cercherò ulteriori informazioni, magari per partecipare ai prossimi. Ho urgente necessità di lavorare, ho 30 anni e una figlia piccola da mantenere».

ERICA COMAND

«Part-time»

«Sono interessata ai settori delle vendite e della ristorazione: non posso rinunciare al contatto con le persone. Ho fatto colloqui per diversi punti vendita e spero che qualcosa vada in porto. Vorrei trovare un'occupazione che mi lasci del tempo per dedicarmi alla famiglia, a 36 anni, dopo una vita nel mondo della ristorazione, ne sento il bisogno. L'importante, però è non perdere la relazione con il pubblico: l'ufficio non fa proprio per me».

NICHOLAS DALLA NEGRA

«Fiducia»

«Ho 24 anni e mi sono diplomato come elettricista nel 2018. Da quel momento in poi ho sempre lavorato, ricoprendo diverse mansioni in svariati settori, dall'antitaccheggio alla vendita. Purtroppo l'ultima esperienza è stata orribile: sono stato licenziato perché non potevo guidare il muletto, a causa di alcuni problemi di salute che non mi sono scelto. Ora ho bisogno di ricostruire la fiducia verso il lavoro, vorrei un impiego a contatto con il pubblico».

L'INAUGURAZIONE

La Cna amplia la sede L'assessore Bini: «Clima costruttivo»

Al taglio del nastro il presidente Dario Costantini (al centro)

La Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (Cna) amplia la sede regionale di Udine. Ieri in via Verona 28 è stata presentata la sede rinnovata, ingrandita fino a coprire un migliaio di metri quadrati complessivi, grazie all'acquisizione di un nuovo immobile.

All'inaugurazione degli spazi era presente Dario Costantini, presidente nazionale di Cna, che si è complimentato con lo staff regionale: il presidente Maurizio Meletti e il direttore regionale Roberto Fabris. «Finalmente Cna Fvg, che in regione assiste circa mille clienti e oltre ottomila cittadini e famiglie, è padrona in casa propria», ha commentato Meletti.

Alla cerimonia hanno presenziato anche il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, che ha ribadito il clima costruttivo di collaborazione che si è instaurato tra la Regione e le associazioni di categoria. Tra queste la Cna, «con cui abbiamo sempre lavorato molto bene a vantaggio delle imprese – ha detto –, convinti che il motore del Paese sia rappresentato dall'economia e da chi si mette in gioco ogni giorno creando ricchezza. Un sistema produttivo da cui andrebbero rimossi, soprattutto a livello europeo, quegli ostacoli che frenano lo sviluppo e la crescita». —

IN VIA CHISIMAIO

Blitz alla Casa dell'Immacolata Controlli tra i giovani ospiti

Nuova visita delle forze dell'ordine anche con l'ausilio del cane Izzi
Segnalato il rinvenimento di due spranghe e di un bilancino di precisione

Proseguono i controlli alla Casa dell'Immacolata, in via Chisimaio. Nell'ambito dei servizi di ordine e sicurezza pubblica disposti dal questore, Domenico Farinacci, con la partecipazione del personale della polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri e della polizia locale di Udine, nella prima mattinata di ieri la struttura è stata sottoposta a una serie di verifiche. La polizia ha proceduto al controllo accurato e meticoloso di tutte le camerate, anche con l'ausilio del cane "Izzi" della polizia locale. Non è stata riscontrata alcuna criticità.

Il controllo è stato effettuato nell'area delle camerate esterne al corpo principale e anche al terzo e ultimo piano della palazzina. Un educatore ha collaborato allo svolgimento delle attività che sono state effettuate anche alla presenza della responsabile della struttura e del direttore. All'esterno, ben occultate sotto una pianta, sono state trovate due spranghe metalliche e, ai piedi di un albero, un bilancino di precisione.

I controlli alla Casa dell'Immacolata di via Chisimaio FOTO PETRUSSI

Il presidente della Fondazione Casa dell'Immacolata, Vittorino Boem, commenta: «Siamo contenti che i controlli a sorpresa, concordati con il precedente questore, stiano continuando e siamo contenti che gli esiti siano risultati privi di criticità. Il momento positivo che sta vivendo la nostra comunità è dovuto a diversi fattori. Abbiamo alzato la recinzione di confine in modo da impedire accessi non controllati dall'esterno, lasciando un unico punto di ingresso. È stata rafforzata la sorveglianza notturna, anche grazie alla presenza di un ex carabiniere che ha un ottimo rapporto con i ragazzi. Il fattore più determinante è stato l'allontanamento di alcuni ospiti problematici, in accordo con questura, prefettura e Comune: tra chi è rimasto si è creato un clima più sereno e ordinato. Dalla nostra comunità sono stati trasferiti 5 ragazzi, che avevano creato diverse difficoltà».—

IN TANGENZIALE

Auto ribaltata, traffico in tilt

Traffico in tilt nella serata di ieri lungo la tangenziale di Udine, in direzione sud verso Passons. Due auto sono rimaste coinvolte dal tardo pomeriggio in un incidente a poca distanza dall'uscita del Città Fiera, con una vettura finita capottata e due persone rimaste incastrate. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che sono riusciti ad estrarre entrambi i coinvolti che non hanno comunque subito gravi lesioni, poi soccorsi dal personale del 118. Sono stati così trasportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia per accertamenti.

IL FURTO

Rubano una scala e sei motoseghe Il colpo in un pickup in via Feletto

Aveva parcheggiato il pickup in via Feletto, con all'interno vario materiale di lavoro, ma quando è tornato a bordo l'ha ritrovato molto più "leggero". Il fatto è accaduto lunedì: ignoti sono riusciti ad asportare dal veicolo, un Ford Ranger, sei motoseghe e una scala di proprietà di un'azienda di manutenzione del verde, la Umbra servizi srl. È stato un dipendente della stessa, con sede a Gualdo Cattaneo in provincia di Perugia, a scoprire l'ammanco che sarebbe avvenuto molto probabilmente tra le 18 e le 20 di quella stessa giornata. Ha sporto denuncia ai carabinieri.

IL 28 NOVEMBRE

Uso dell'acqua in agricoltura Il focus in fiera a Idrofuture

Elisabetta Sacchi

L'acqua è un bene prezioso, che, se utilizzato in maniera efficiente, può portare notevoli vantaggi dal punto di vista ambientale ma anche economico, sociale e culturale per le imprese e non solo. Sono queste le tematiche di "Idrofuture 2024", l'evento dedicato alle tecnologie per l'irrigazione presentato ieri dall'assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier, e in programma il 28 novembre, alla Fiera di Udine. L'iniziativa, giunta alla seconda edizione e organizzata dalla Regione Fvg tramite l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (Ersa), in collaborazione con il Consorzio di secondo grado per il Canale emiliano romagnolo (Cer), l'Associazione nazionale bonifiche e irrigazione (Anbi), l'Associazione regionale dei consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia (Anbi Fvg), proporrà anche un convegno su "L'uso efficiente dell'acqua in agricoltura".

«È necessario evidenziare l'importanza dell'acqua, un bene che va tutelato e ottimizzato in agricoltura, visto anche il cambiamento climatico in corso», ha detto, Antonio Di Piazza, presidente di Udine Esposizioni. Come evidenziato dal direttore del servizio fitosanitario dell'Ersa, Paolo Tonello, il progetto si incentra sugli aspetti della divulgazione e della sperimentazione e prevede anche attività dimostrative relativamente alle macchine e alle tecnologie più innovative per l'irrigazione agricola. «I consorzi di bonifica, operando in sinergia con la regione – così la presidente di Anbi Fvg, Rosanna Clocchiatti –, intendono utilizzare le risorse stanziate a livello regionale e nazionale, per efficientare e innovare le aziende agricole».

È stato quindi l'assessore Zannier a rimarcare come l'uso intelligente dell'acqua avvenga «grazie alla costanza irrigua, quando e dove serve, con la gestione razionale delle fertilizzazioni, modello utile alla maggior parte delle aziende agricole, anche in annate irrigue ordinarie, per garantire produzioni di qualità e rese elevate, senza usare l'acqua con modalità predeterminate. L'efficienza – ha concluso – rappresenta una sfida importante, da trasferire alle imprese, e comporta un miglioramento della sostenibilità ambientale, economica, capace di far raggiungere risultati vantaggiosi per tutto il sistema agricolo e sociale».—

LA PRESENTAZIONE

Chatbot Ai Genio consulente di marketing

Creaa, impresa culturale e creativa di Udine con esperienza nella consulenza per Piccole e medie imprese e progetti culturali, lancia il suo nuovo prodotto: Ai Genio, un agente virtuale avanzato progettato per offrire consulenza di marketing al settore culturale e turistico in Friuli Venezia Giulia. Il lancio del chatbot si terrà domani, alle 17, nella sede di Tec4I Fvg, in via Jacopo Linussio 51, con l'evento informativo e di networking "Umani, virtuali, artificiali".

Ai Genio nasce per rispondere alle necessità delle imprese che operano nel comparto turistico e creativo della regione, settore in espansione e sempre più strategico. Recenti dati economici mostrano come il turismo rappresenti il 14% del Pil regionale, con oltre 3,5 milioni di presenze turistiche nei primi sei mesi del 2023, segnando una crescita dell'8% rispetto all'anno precedente grazie anche all'afflusso di visitatori stranieri.

VENERDI' LA CERIMONIA DI ACCENSIONE

Natale di luci e colori in città Illuminate anche le due porte

Per la prima volta proiezioni architettoniche sulla facciata della biblioteca Joppi
Venanzi: «Il periodo festivo è l'occasione per riscoprire il valore del quotidiano»

Le luci e i colori del Natale stanno per invadere Udine e farla immergere nella calorosa atmosfera tipica del periodo. L'appuntamento per la tradizionale cerimonia di accensione delle luminarie è venerdì alle 17.30 in piazza Libertà: si partirà con le prime proiezioni sulla facciata della loggia del Lionello e delle sfere luminose posizionate al centro del terrapieno. Ai piedi del Castello si svolgeranno gli interventi istituzionali: parleranno il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, il vicesindaco e assessore al turismo e commercio Alessandro Venanzi, e l'assessore regionale al turismo e attività produttive Sergio Emidio Bini.

Il tour si sposterà poi in piazza Duomo. Ad accompagnare le istituzioni ci sarà il monsignor Luciano Nobile. Si accenderanno le luci sul tradizionale albero di Natale che per tutte le feste riempirà la piazza antistante alla Cattedrale di Santa Maria Annunziata. Successivamente, sarà il turno dell'abete natalizio in piazzetta Lionello, di fronte a Palazzo D'Aronco.

La vista dall'alto di piazza San Giacomo illuminata dalle proiezioni natalizie

In tutto, gli abeti di Natale saranno 13, un numero cospicuo che, insieme alle 44 location illuminate in tutto il perimetro comunale, creeranno la cornice ideale per vivere appieno il periodo natalizio in città.

«Udine possiede una bellezza che attira l'attenzione, sfruttarla al massimo del suo potenziale è il primo passo che dobbiamo compiere per ragionare il nostro territorio in termini differenti» commenta Venanzi. «Il periodo natalizio è una grande occasione economica e turistica, ma è anche il periodo dell'anno in cui una comunità si avvicina, si riunisce e riscopre il valore del quotidiano».

La carovana natalizia di venerdì si sposterà poi attraverso tutta via Mercatovecchio, arrivando in piazzetta Marconi, new entry per le feste del 2024: le proiezioni architettoniche illumineranno la biblioteca civica Joppi, che entro la fine del mese di dicembre verrà riaperta definitivamente al pubblico.

Il percorso si concluderà infine alle ore 18.30 in Piazza Matteotti, che verrà completamente immersa in una magica atmosfera di festa grazie nuovamente alla cornice di suggestive proiezioni che abbracceranno la piazza a 360 gradi, su tutti e quattro i lati.

Ad accompagnare tutte le accensioni ci sarà il coro dell'università degli studi di Udine, che coinvolgerà il pubblico nei più celebri canti natalizi della tradizione internazionale. Luci di Natale anche in piazza XX Settembre, sulla facciata della stazione e su quella della scuola secondaria Manzoni in piazza Garibaldi, dove il 21 dicembre troverà spazio un mercatino vintage. Anche le porte medievali della città avranno una specifica illuminazione. In particolare, Porta Aquileia verrà illuminata grazie al contributo di Arriva Udine, Credifriuli sosterrà l'allestimento di Porta Manin, mentre grazie a Bluenergy accenderà Porta Villalta.

Confermata infine anche la tradizionale festa di Capodanno, che coinvolgerà il pubblico udinese in piazza Primo Maggio tra le 21.30 del 31 dicembre e le 2 del primo gennaio dell'anno nuovo, con uno spettacolo di musica e fuochi artificiali. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
AMPEZZO
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
TAVAGNACCO
Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175
TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 Tel. 0432785330
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485
PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PULFERO
Szklarz Marina
Via Roma, 81 Tel. 0432726150

AUDIZIONE DI SSM IN COMMISSIONE

Nuovi parcheggi L'opposizione incalza: «Pronti solo tra anni»

Timothy Dissegna

Ancora scintille nella politica udinese sulla gestione dei parcheggi in centro città. Le ultime sono arrivate ieri dalla commissione Bilancio, dove in audizione sono stati ascoltati i vertici della società partecipata Ssm. L'opposizione consiliare ha infatti chiesto chiarimenti sulle tempistiche per i nuovi stalli già annunciati dalla giunta, dopo le modifiche adottate alla viabilità con l'introduzione della Ztl e le pedonalizzazioni.

In particolare, a puntare il dito è stato Gianni Croatto (Fratelli d'Italia), rilevando come «per completare tutti i lavori in programma serviranno anni, mentre ci avevano detto che sarebbero stati fatti in breve tempo. Non capisco perché questa amministrazione debba prendere in giro i cittadini». Per l'esponente di minoranza, «saremo fortunati ad avere i nuovi parcheggi nel 2026, solo il Visionario è in linea. Per via Bassi, Moretti e Venerio siamo ancora lontani».

Posizioni respinte dall'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol: «Non c'è nessuna rivalutazione sui tempi di realizzazione, tutto prosegue come stabilito. Sul Moretti, ad esempio, era già stato previsto il suo completamento nel 2026, mentre per il Venerio siamo già andati in gara per il progetto definitivo».

Dal canto suo, il direttore Pierluigi Pellegrini osserva che «la pianificazione delle tempistiche riguardanti la riqualificazione di piazza Venerio e l'ampliamento del Moretti da parte del Comune sono strettamente legate alla programmazione politica. Gli interventi diretti di Ssm sulle parti interne del parcheggio Venerio potranno essere realizzati una volta risolte le problematiche delle infiltrazioni della piazza». —

CANDELINE SULLA POLENTA

I 95 anni del maestro Celiberti

Ennesimo traguardo, ieri, per il maestro Giorgio Celiberti, che ha festeggiato il suo 95° compleanno in compagnia degli amici riuniti nell'atelier di via Fabio di Maniago, soffiando le candeline su una "torta" tipicamente friulana: una forma di polenta realizzata, va da sé, con le blave di Mortean.

ASSOCIAZIONE CULTURALE SICILIA FRIULI

L'attualità di Dante con il prof De Martino

Venerdì, alle 18, a Palazzo Toppo Wassermann, in via Gemona 92, aula T5 l'Associazione culturale Sicilia Friuli, presieduta da Maurizio Calderari, avrà come ospite Il professor Domenico De Martino. Autorevole studioso di filologia dantesca, docente di Storia della critica letteraria all'Università di Pavia, già docente dell'Ateneo udinese, De Martino è noto a livello nazionale come direttore artistico del Festival dantesco di Ravenna, con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca.

La conferenza, intitolata "Dante medioevale, moderno o sempre contemporaneo?", è centrata sulla modernità e attualità di Dante, la cui figura, ben lontana dall'essere un semplice monumento di tradizione letteraria, trasmette un messaggio sempre attuale e contemporaneo. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 19/11/2024

Ruota					
BARI	51	20	49	27	67
CAGLIARI	14	22	74	60	35
FIRENZE	79	54	17	48	58
GENOVA	86	87	74	22	25
MILANO	12	51	47	88	49
NAPOLI	41	30	70	43	47
PALERMO	85	15	75	63	81
ROMA	49	11	50	66	24
TORINO	44	15	3	41	84
VENEZIA	50	89	75	47	33
NAZIONALE	78	3	36	16	6

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

11	12	14	15	17
20	22	30	41	44
49	50	51	54	74
79	85	86	87	89

Numero Oro 51 — Doppio Oro 51-20

SuperEnalotto

20-34-36-68-72-74

Jolly 44 — Superstar 49

JACKPOT 34.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	43.342,73 €
Ai 349	4	503,78 €
Ai 16.905	3	31,40 €
Ai 275.719	2	5,98 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	50.378,00 €
Ai 99	3	3.140,00 €
Ai 1.570	2	100,00 €
Ai 10.977	1	10,00 €
Ai 26.801	0	5,00 €

AMARO

Studenti fuori sede all'Its in Carnia Trovato l'accordo per gli alloggi

Saranno ospitati fra casa vacanze e chalet a Preone. Ieri l'avvio del nuovo anno scolastico

Tanja Ariis / AMARO

È iniziato ieri l'anno formativo del Polo Its Carnia al Parco Tecnologico di Amaro con tre corsi ("Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di impianti energetici", "Tecnico superiore Metaverso e Digital Twins" e la new entry, "Tecnico superiore iot e intelligenza artificiale"), 20% di allievi in più e una novità attesa: la soluzione residenziale per i fuori sede.

Era subito emersa l'esigenza di soluzioni abitative per gli allievi fuori sede dei corsi Its delle Fondazioni Its Alto Adriatico e Its Academy Udine al Polo Its di Amaro. Il Carnia Industrial Park ha trovato la quadra su Preone. Ha appena firmato col Comune e la struttura ricettiva "Girando-la Preone" l'accordo per servizi di residenzialità a favore degli studenti fuori sede. A Preone ci sono 20 posti letto disponibili per il periodo delle lezioni. Alcuni allievi vi soggiornano già. La struttura è del Comune, concessa in locazione e gestione con bando pubblico all'imprenditrice carnica Alessia Bernardis, che ha avviato la sua attività in estate e ha già accolto molti turisti. Tra casa vacanze e 12 chalet, dei 56 posti letto totali ne mette ora 20 a disposizione degli studenti a prezzi contenuti. «Il mio intento – motiva – è dare un'opportunità ai ragazzi, alla formazione legata allo sviluppo del territorio. Ho iniziato la mia attività quest'anno, lasciando un posto pubblico. Se non credessi nello sviluppo della Carnia, non lo avrei mai fatto. E se il territorio non ha opportunità per crescere, chiudiamo tutti. Questo – dice Bernardis del Polo Its Carnia con la vicesindaco di Preone, Anna Lenisa – è un progetto di valore per far crescere il territorio». Il paese più piccolo della Carnia spicca per le sue attività a favore di tutte le fasce di età, con tante misure a sostegno di famiglie, bimbi e giovani e con strutture sportive, una Pro Loco e un centro di aggregazione giovanile che fanno differenza. Uno spirito di vera comunità. Per la prima volta al Polo Its Carnia ci sono in contemporanea quattro classi: 75 gli allievi, per lo più tra i 19 e i 21 anni di età, 24 sono carnici, 25 provengono dal resto della provincia di Udine, 15 da quella di Pordenone, 3 dal Goriziano, 3 da Trieste, 4 dalla provincia di Venezia, 1 dal Salernitano. Partnership Il direttore del Carnia Industrial Park, Danilo Farinelli, la direttrice della Fondazione Its Alto Adriatico, Barbara Comini, la direttrice dell'Area Formazione per l'Occupabilità di Enaip Fvg, Antonella Vanden Heuvel, ieri hanno espresso la volontà di proseguire, con rinnovata energia, al consolidamento del Polo Its in Carnia. Con loro Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di PrimaCassa Credito cooperativo Fvg, e Michele Benedetti, presidente del Consorzio Bim Tagliamento, che contribuiscono a garantire la gratuità dei corsi.

Gli studenti dell'Its di Amaro nella foto di gruppo e, a destra, una parte di essi alla presentazione del nuovo anno scolastico

«È grazie alle Fondazioni Its Alto Adriatico di Pordenone e Its Academy Udine che hanno creduto nel progetto Polo Its Carnia proposto dal Carnia Industrial Park, che oggi – afferma Farinelli – possiamo parlare di capacità attrattiva di un'iniziativa volta a formare nuove competenze. Un progetto che crede nei giovani e punta sull'innovazione e sulla tecnologia quali elementi di attrattività per il futuro del territorio.

Per questo da gennaio saranno qui resi disponibili due nuovi laboratori sperimentali, al servizio della didattica: un Laboratorio di Energy Management e un Laboratorio di Realtà Aumentata e Virtuale. Ed è previsto per il prossimo anno un nuovo corso nell'area "Sistema casa e ambiente costruito" per il quale sono in corso le valutazioni preliminari». —

OVARO

Progetto dell'ecomuseo Un percorso in sei tappe per raccogliere le istanze

OVARO

Sarà presentato stasera alle 20 a Ovaro al Centro di aggregazione giovanile, in località Spin, il progetto di ecomuseo per Val Degano, Val Pesarina e Valcalda che sta nascendo in Carnia. Chiunque può contribuire con idee e spunti al percorso. Stasera sarà illustrato cosa è un ecomuseo e perché può rappresentare un'efficace proposta di valorizzazione del patrimonio culturale e sociale diffuso delle comunità di Ovaro, Prato Carnico, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri e Ravascletto. Apriranno la serata l'assessore alla Cultura Agata Gridel e l'architetto Giulia Paron, coordinatrice del percorso ecomuseale. L'antropologa culturale Marta Pascolini introdurrà il tema dell'ecomuseo e i suoi elementi fondativi quali "comunità", "territorio" e "partecipazione". A seguire, il momento interattivo con riflessioni e proposte per "un museo fuori dal museo". Il percorso, avviato dai sei Comuni con una serie di atti di indirizzo condivisi, ha previsto una prima fase di animazione e progettazione interna alle amministrazioni e ora proseguirà con un calendario di incontri pubblici di promozione e formazione. Ogni incontro prevede la partecipazione di professionisti del settore e referenti degli ecomusei regionali e un percorso laboratoriale. Sei gli appuntamenti, da novembre ad aprile, della durata di 2 ore ciascuno: c'è quello di stasera a Ovaro, poi il 3 dicembre a Comeglians, il 22 gennaio Rigolato, il 4 febbraio Forni Avoltri, il 4 marzo Ravascletto e il 5 aprile Prato Carnico. L'ascolto delle istanze delle comunità, spiegano i promotori, diviene azione fondamentale per individuare i temi su cui puntare per costituire l'ecomuseo. Info: progetti@isoipse.it. —

T.A.

SUTRIO

Craighero: la Regione sostenga l'Asp a Paluzza e non favorisca i privati

SUTRIO

«La Regione sostenga l'Asp di Paluzza anziché favorire investimenti milionari sul privato». Lo chiede il responsabile Montagna della segreteria regionale Pd e consigliere comunale di Tolmezzo, Marco Craighero, definendo «inaccettabile che mentre la Casa di riposo di Paluzza non riesca a ottenere fondi dalla Regione per lavori di ristrutturazione essenziali, utili per non dover ridurre il numero dei posti d'accoglienza della struttura, la Regione stanzi 3,2 milioni di euro per sostenere una residenza per anziani privata nel limitrofo Comune di Sutrio. Una conferma delle scelte politiche in ambito sociale e sanitario di questa amministrazione regionale, che penalizzano il settore pubblico universalistico spostando l'attenzione verso il privato. L'ipotesi iniziale di un centro per disabili è stata convertita, scegliendo la via più semplice per il "business", creando difficoltà e attriti. Lascia poi quanto meno perplessi il fatto che il finanziamento erogato dalla Regione vada a un privato che è anche un amministratore locale del centrodestra vicino all'attuale governo regionale. La Regione risponda alla legittima e urgente richiesta dell'Asp di Paluzza, che ha un valore comprensoriale». Craighero evidenzia anche il risvolto occupazione sociale della casa di riposo di Paluzza: «è – evidenzia- una delle attività con il più alto numero di lavoratori della vallata. La Regione favorisca un investimento essenziale per una struttura pubblica patrimonio della vallata e riveda le sue priorità, costruendo una strategia e un sostegno al pubblico a favore di tutta la popolazione, evitando di generare disparità sul territorio». —

T.A.

LA COMPETIZIONE

Campionato italiano Il salumificio di Zuglio vince a Sasso Marconi

ZUGLIO

Al Campionato italiano del salame a Sasso Marconi, Alan Gortani, norcino 38enne di Molinari Salumi, salumificio di famiglia a Zuglio, ha conquistato il 1° posto per il miglior salame affumicato del Paese. Nel 2023 aveva vinto il titolo con 60 i partecipanti da tutta Italia. Il concorso, dedicato al salame artigianale, è organizzato dall'Accademia delle 5T, con Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, Ssica, Camera di commercio di Parma e Università di Parma, che esigono requisiti di genuinità. Molinari Salumi (punto vendita a Tolmezzo e spaccio a Zuglio) dal 1782 è tra le realtà norcine artigiane della Carnia. Per Alan è una soddisfazione veder riconosciuta la qualità del suo prodotto tipico della tradizione carnica.

Alan Gortani con i suoi suini

«Partecipo al concorso – afferma – per confrontarmi e capire il livello del nostro prodotto. I nostri salumi vanno un po' in tutta Italia, specie nelle salumerie, botteghe dedicate, non nella grande distribuzione, in Inghilterra, Francia, Germania e Austria in ristoranti di livello». Un salame particolare perché al di là della materia prima di altissima qualità, viene lavorato il metodo tradizionale carnico: «Macelliamo il maiale e ne lavoriamo le carni più nobili nella stessa giornata – spiega Alan –. Utilizziamo carne fresca anziché refrigerata e non impieghiamo lieviti esterni. È un impegno fare tutte le lavorazioni in giornata, ma la qualità è nettamente superiore. Ci metto sale (integrale), pepe e aglio messo in infusione nel vino e tolto, perché ne rimanga l'aroma. Il salame viene insaccato in budello naturale e legato a mano. E poi – conclude – tipica del salame carnico, c'è l'affumicatura noi utilizziamo legna di faggio, bruciando assieme erbe aromatiche di montagna che conferiscono un sapore preciso». —

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Morso dal lupo e processato Non fu procurato allarme

Assolto il giovane indagato dopo il suo racconto, ripreso anche dai media Nel dicembre 2021, nel tentativo di salvare il suo cane, fu ferito a una mano

Alessandro Cesare
/MALBORGHETTO – VALBRUNA

Oltre al danno la beffa (ma con un lieto fine). Un modo di dire che riassume al meglio quanto capitato a Patrick Buzzi, ventiseienne di Santa Caterina. Il giovane nel dicembre 2021 ha raccontato di essere stato morso da un lupo ibrido nel tentativo di salvare il suo cane. Un episodio che gli è costato un rinvio a giudizio per il reato di procurato allarme. Dopo quasi tre anni, ieri, è stato assolto perché il fatto non sussiste dal giudice del tribunale di Udine Camilla Del Torre (l'accusa aveva chiesto una condanna a 400 euro di ammenda).

Si è chiusa così una vicenda che per Buzzi ha assunto contorni paradossali, accusato dalla Procura, come riportato dal capo di imputazione, «di aver annunciato pericoli inesistenti, comunicando a più persone nonché al personale del raggruppamento carabinieri biodiversità di Tarvisio, di essere stato aggredito, insieme al proprio cane, da un lupo che era entrato all'interno della sua abitazione, diffondendo altresì la falsa notizia tramite Facebook nonché tramite intervista sulla stampa locale (Messaggero Veneto) e in programmi televisivi (I fatti vostri)».

Buzzi mostra la porta di ingresso da dove è entrato il lupo ibrido

> L'avvocato Donda ha sottolineato come la presenza di un branco in valle fosse già nota

Accuse che l'avvocato Federica Donda ha respinto, sottolineando non solo come a lanciare l'allarme dopo l'accaduto, chiamando i carabinieri, non fosse stato lui ma un vicino di casa, e come non si fosse proposto per le interviste sui media locali e nazionali ma fosse stato contattato dalle redazioni. Oltre a questo Donda ha messo in evidenza come la presenza dei lupi e di un branco di esemplari ibridi vicino alle case, fosse già documentata in tutta la Valcanale. «Non si può parlare di procurato allarme – ha dichiarato il legale – quando si fa riferimento a un evento, in questo caso la presenza dei lupi sul territorio, già noto a tutti, cittadini e autorità». Una linea difensiva accolta dal giudice Del Torre che, come detto, ha messo fine alla vicenda assolvendo il ventiseienne.

All'epoca dei fatti, Buzzi aveva raccontato che terminato il turno al lavoro, attorno alle 2 di notte del 9 dicembre, era tornato a casa liberando il suo cane. Ma quest'ultimo era subito rientrato dopo essersi trovato di fronte un animale che il giovane ha identificato come un lupo ibrido. La bestia era entrata in casa e nel tentativo di evitare che potesse azzannare il suo cane, era stato morso alla mano. Buzzi alla fine era riuscito a liberarsi del lupo ed era tornato al lavoro. Ma sentendosi poco bene, qualche ora dopo, aveva raggiunto il pronto soccorso di Tolmezzo per essere medicato. Nei giorni successivi c'erano stati dei sopralluoghi nella sua casa per recuperare il materiale genetico lasciato dal lupo ibrido, ma non fu possibile identificarne con esattezza l'origine, anche perché nel frattempo era scesa la neve, disperdendo le tracce presenti.—

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Investito da un camion Ancora grave l'operaio

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Restano stabili le condizioni di Giovanni Motta, l'operaio di 51 anni originario di Catania ma residente nel comune di Tolmezzo, dipendente di una ditta di trasporto e servizi ambientali con sede a Monza e una filiale ad Amaro, rimasto coinvolta, nel primo pomeriggio di lunedì, in un infortunio sul lavoro che si è verificato nella frazione di Ugovizza, in un'area di sosta lungo la strada statale 13, nel comune di Malborghetto-Valbruna, nella frazione di Ugovizza. L'uomo era stato investito da un camion guidato da un collega. Quest'ultimo stava facendo retromarcia e, stando ai primi accertamenti, non si sarebbe accorto della presenza del cinquantunenne tolmezzino che era fermo dietro il mezzo. L'operatore ferito era stato stabilizzato e intubato per agevolare la respirazione, quindi accompagnato d'urgenza, in elicottero, all'ospedale del capoluogo friulano. Secondo quanto si è appreso da una prima ricostruzione di quanto accaduto, Giovanni Motta era intento a pulire un camion quando è stato centrato in pieno dal collega che non lo ha visto. le condizioni di Motta sono gravi ma non sarebbe in pericolo di vita.—

Il luogo dell'incidente

IN BREVE

Pontebba
Interventi sul viadotto Il punto in Consiglio

È stato convocato per venerdì 22 novembre alle 17 il consiglio comunale di Pontebba chiamato ad esprimersi su una dozzina di punti inseriti dal sindaco Ivan Buzzi all'ordine del giorno. Ed è sulle comunicazioni del sindaco che si appunta l'attenzione del consiglio. Sarà infatti illustrata la situazione del viadotto sulla statale 13, gli interventi in corso e quelli in progettazione. In approvazione anche la convenzione con l'azienda sanitaria e i comuni vicini per la gestione del Progetto arcobaleno.

Tarvisio
Il Comune assume C'è la prova scritta

Sono state fissate per mercoledì 25 a partire dalle 10 presso il Centro socio culturale "Julius Kugy" in Via Giovanni Paolo II a Tarvisio le prove orali d'esame previste per il bando di concorso per la copertura di un posto di istruttore amministrativo categoria C posizione economica C1 a Tempo pieno e indeterminato da assegnare all'Area tecnica del Comune di Tarvisio. Sono 25 i candidati ammessi con riserva alla prova scritta che si è tenuta nella stessa sede lunedì 18.

VENZONE

Violenza sulle donne Una serata di confronto

Sara Palluello / VENZONE

"Alpini per… Un futuro senza violenza". È il titolo dell'evento organizzato dal Gruppo Ana 8º Reggimento Alpini di Venzone in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Quella pianificata dalle penne nere nella sala consiliare del Comune una serata significativa dedicata alla sensibilizzazione sulla violenza di genere, con interventi di esperti e la testimonianza dei genitori di Nadia Orlando, giovane donna friulana rimasta vittima di un femminicidio nell'estate del 2017. «Approfondiremo il tema della violenza di genere – anticipa il capogruppo degli alpini Gianluca Melillo –, promuovendo un messaggio di rispetto e dignità per tutti». Ospiti l'avvocata e criminologa Angelica Giancola e Luca Bennici, psicoterapeuta, che esploreranno le risorse disponibili. Presente Mariangela Fantin, presidente dell'associazione nazionale donne operate al seno di Udine. Un rappresentante della Questura di Udine illustrerà le strategie di prevenzione e intervento contro la violenza domestica, parlando della gestione delle denunce e della protezione delle vittime. Previsti gli interventi dei direttori del Soc Pronto soccorso e Medicina d'urgenza di San Daniele e di Tolmezzo, Alfredo Barillari e PierPaolo Pillinini. I genitori di Nadia Orlando, Antonella e Andrea condivideranno la loro esperienza. «Un'opportunità per riflettere sull'importanza della prevenzione e sul potere della comunità nel combattere la violenza», aggiunge Melillo.—

MARTIGNACCO

Un progetto per prevenire le truffe

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

L'intensificarsi dei casi di truffa, soprattutto ai danni degli anziani, ha indotto l'amministrazione comunale di Martignacco a organizzare un ciclo di serate formative, a tutela della sicurezza della comunità. «Il progetto "Conoscere per prevenire", apertosi la scorsa settimana – informa il consigliere Giuseppe Montalto, promotore e curatore dell'iniziativa –, si strutturerà in una serie di incontri volti a promuovere la conoscenza delle situazioni di rischio e a diffondere dunque consapevolezza tra la popolazione, spiegando quali siano le strategie di prevenzione in materia di truffe, appunto, ma anche di cyber-security e di gestione delle emergenze: si spazierà in più settori, quindi, consentendo ai partecipanti di maturare la capacità di gestire eventi potenzialmente rischiosi e di capire come comportarsi in condizioni d'emergenza». Il percorso coinvolgerà varie realtà operanti sul territorio nell'ambito della sicurezza: un nuovo appuntamento è in calendario per stasera, nella frazione di Torreano (al Centro civico, alle 18), il successivo per il giorno 26 a Nogaredo, alla stessa ora, nei locali dell'ex asilo. «Oggi – anticipa Montalto – il comandante della locale stazione dei carabinieri, luogotenente Ciappi, traccerà una panoramica sulle più frequenti tecniche utilizzate dai malviventi per mettere in atto truffe e raggiri e spiegherà quali siano gli accorgimenti da adottare per non incorrervi». Il progetto si svilupperà nelle settimane successive con incontri formativi nel campo della cyber-security, per concludersi con una serata al cinema Impero in cui la Protezione civile spiegherà la propria struttura, le procedure di impiego dei volontari e soprattutto come comportarsi all'occorrenza di eventi naturali eccezionali.

«Ci auguriamo – commenta il sindaco Mauro Delendi – che la popolazione colga queste importanti occasioni, che forniscono strumenti concreti determinanti per reagire correttamente a situazioni di rischio». —

BUJA

I piccoli corpi del santuario di Trava Storia friulana di lutti e speranze

Venerdì nella biblioteca comunale di Buja un incontro in cui sarà presentato un filmato inedito
L'iniziativa organizzata dall'Ute prevede anche la serata con letture e la proiezione del film di Samani

Alessandra Ceschia / BUJA

Un corpicino senza vita adagiato sull'altare di pietra, all'ingresso di un bosco. I volti scavati dal dolore dei genitori e le preghiere del sacerdote in attesa di un timido battito, di un fugace ritorno alla vita di quei bimbi vegliati da lis Aganis. Pagine di un passato poco noto che si incontra al santuario della Madonna del Carmelo a Trava di Lauco. È qui che genitori provati dal più atroce dei lutti giungevano per riportare in vita i propri figli, morti prima di ricevere il sacramento del battesimo condannati al Limbo.

Una storia portata alla ribalta da "Piccolo corpo", lo struggente film del 2021 diretto da Laura Samani cui è stato conferito il premio "David di Donatello" 2022. Alla regista sono stati assegnati altri prestigiosi riconoscimenti: premio Ciavatta come miglior regista esordiente, premio Flaiano per la migliore opera prima, premio Suso Cecchi d'Amico per la sceneggiatura. A quel piccolo santuario divenuto meta di tanti visitatori si è ispirato l'Ute di Buja che ha voluto organizzare due serate ricostruendo una storia vera e struggente di queste creature partorite morte, o sopravvissute per pochi attimi, che non avevano diritto alla celebrazione di un funerale, né a una sepoltura in terreno consacrato. Addirittura, nella tradizione carnica, questi spiriti senza pace potevano divenire minacciosi e danneggiare i viventi facendo dispetti, come far perdere il latte alle mucche o rubare il fieno nelle stalle.

La chiesetta di Trava e una rappresentazione che ricorda gli antichi riti praticati nei santuari del risveglio

Già nel 1400, in Europa, sorsero i santuari del risveglio dedicati alla Madonna dove giungevano tanti genitori. I vescovi proibirono queste pratiche fino alla condanna papale del 1755, ma non riuscirono a far cessare i pellegrinaggi della speranza.

«È importante far conoscere le tradizioni del nostro territorio e della Carnia, terra ricca di storia e di significati profondi, ancora poco conosciuti dalla maggioranza delle persone – spiega la presidente dell'Ute di Buja Gloria Aita –. Per fortuna, oggi ci sono vari scrittori e scrittrici, anche di fama, che portano alla riscoperta di episodi veri, fiabe e leggende, e la gente risponde dimostrando vero interesse».

Venerdì 22 alle 17.30, nella biblioteca comunale di Buja, l'Ute organizza l'evento dal titolo "Le attese del miracolo del santuario di Trava". Interverranno il sindaco di Lauco, Stefano Adami, la vicesindaca Gabriella Bolzan e sarà presentato il filmato inedito "La Madonna dei miracoli di Trava". La scrittrice Raffaella Cargnelutti illustrerà il suo suggestivo racconto "Per un battito di ciglia", di cui sarà proposta una lettura interpretata da Gloria Aita e da Gianni Nistri. Sabato 30, alle 20.30, al teatro "Casa della gioventù" di Buja sarà proiettato il film "Piccolo corpo". La visione sarà preceduta dall'intervento dell'archeologa Elisa Sartori e sarà ospite l'attrice Celeste Cescutti.

Gli eventi, con il patrocinio del Comune di Buja, della Collinare, della Regione, del Club Unesco di Udine e del sostegno di Prima Cassa, sono aperti al pubblico. Info 335309623-utebuia@gmail.com. —

IN BREVE

San Daniele
L'esperienza vissuta da un medico a Gaza

Prosegue il festival "Una vita spesa per la legalità" promosso dall'Associazione per la Costituzione di San Daniele e incentrato quest'anno sul tema del diritto alla salute: venerdì alle 20.45, nell'auditorium Alla Fratta, il dottor Stefano Di Bartolomeo parlerà della sua esperienza nell'ambito di varie missioni con organizzazioni del Comitato internazionale della Croce rossa e di Medici senza frontiere. Specialista in anestesia, rianimazione, igiene e medicina preventiva, Di Bartolomeo è da poco rientrato da una missione a Gaza.

Martignacco
Opportunità dall'olivo per le imprese agricole

Il Comune di Martignacco ha organizzato per questo sabato, in sala Caduti di Nassiriya (a partire dalle 10), un incontro sul tema "Coltura dell'olivo. Finanziamento alle imprese agricole del Friuli Venezia Giulia: opportunità per il nostro territorio". Al saluto del sindaco Mauro Delendi seguirà un'introduzione a cura del vicesindaco con delega all'Agricoltura Michele Stella; interverranno quindi il presidente della Comunità collinare del Friuli, Luigino Bottoni, e gli esperti Fabio Floreancig e Bruno della Vedova, presidente del Consorzio produttori olio Evo Fvg.

MORUZZO

Un'ottantina di bimbi alla mensa scolastica Avviato il doppio turno

Maurizio Di Marco / MORUZZO

A Moruzzo quest'anno è stato avviato il doppio turno nella mensa scolastica. I ragazzi accedono quindi alla mensa in due gruppi separati e in momenti diversi con lo scopo di rendere il pranzo meno caotico e rumoroso e quindi far pranzare sia loro che gli insegnanti in maniera più serena. «Al fine di rendere ancora più alta la qualità della scuola e in considerazione del numero sempre elevato di bambini e ragazzi iscritti- spiega il vicesindaco e assessore all'Istruzione Flavia Facchini- con uno sforzo in termini economici ma con la consapevolezza di quanto sia importante per l'educazione e la crescita dei ragazzi è stato inserito il doppio turno in mensa con una modalità già sperimentata a scuola durante la pandemia». Facchini aggiunge che «la scelta è stata fatta per permettere a bambini e docenti di vivere un momento fondamentale come quello del pasto con modalità più serene e senza dubbio più adeguate». Fra i servizi scolastici giova ricordare che, oltre alla mensa gestita dai genitori con l'associazione Mangiare sano per crescere sano che offre cibi preparati con prodotti biologici o a km 0, sono un'ottantina i bambini dell'infanzia e della primaria che usufruiscono del servizio di preaccoglienza e circa una trentina quelli che aderiscono al servizio di postaccoglienza. «Sono tante le iniziative che rendono speciale la nostra scuola - conclude Facchini - un luogo amato dalle famiglie residenti, ma non solo». —

GEMONA

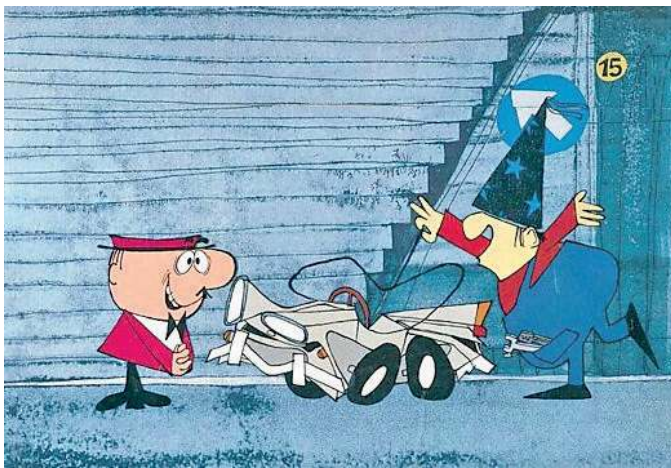
Università della terza età L'imprenditore Fantoni nominato socio onorario

Sara Palluello / GEMONA

Paolo Fantoni, imprenditore gemonese e amministratore delegato della Fantoni spa, è diventato socio onorario dell'Ute del Gemonese. Il titolo gli è stato conferito lo scorso fine settimana alla presenza di soci e autorità locali – tra cui i sindaci di Gemona e Venzone Roberto Revelant e Mauro Valent, il presidente della Comunità di montagna Alessandro Marangoni e alcuni rappresentanti dei Comuni di Osoppo e Montenars – in occasione dell'inaugurazione dell'aula magna e in segno di gratitudine per il supporto concreto ha dato all'associazione, contribuendo all'ammodernamento della sede e promuovendo la formazione degli adulti.

«L'impegno del dottor Fantoni – ha sottolineato il presidente dell'Ute del Gemonese, Gianpaolo Della Marina – è stato essenziale per il miglioramento strutturale degli spazi dedicati alle attività formative e culturali, nonché come stimolo alla diffusione dell'apprendimento permanente e al rafforzamento del dialogo intergenerazionale».

Della Marina ha quindi evidenziato come il titolo di socio onorario rappresenti non un atto formale, ma un segno tangibile di gratitudine e stima verso un imprenditore che ha dimostrato concretamente il valore della solidarietà e l'importanza della collaborazione tra le forze vive della comunità. —

Il grande evento nella città ducale

Da sinistra, le opere di Bruno Bozzetto che potranno essere ammirate a Cividale: "Il Signor Rossi compra l'automobile", al centro, "Allegro non troppo (Valzer triste)" e, a destra, "Vip, mio fratello superuomo"

I disegni e le idee di Bozzetto Cividale punta sulle mostre

L'esposizione, dopo Genova e Cremona, venerdì aprirà in Borgo di Ponte

Lucia Aviani / CIVIDALE

Nomen omen, dicevano gli antichi romani. Nel nome un destino. A Bruno Bozzetto, padre nobile dell'animazione italiana del secondo dopoguerra, la locuzione calza a pennello: la matita è la sua strada, gli schizzi la sua vocazione. A questo talento nazionale e internazionale (il lavoro del disegnatore è stato apprezzato anche all'estero: nel 2014, per citare solo un esempio, il Walt Disney Family Museum di San Francisco gli dedicò la mostra "Animation, Maestro") il Sistema bibliotecario del Cividalese dedica un'esposizione imperdibile, un viaggio nell'universo creativo dell'artista, che partendo dalla genesi dei suoi capolavori permette di esplorare attraverso filmati, rodovetri, cimeli, fotografie di scena, manifesti, studi di personaggi, storyboard e scenografie originali la straordinaria carriera di Bozzetto.

Curata dall'associazione Tapirulan, la rassegna ("La linea intorno all'idea") arriva nella città ducale dopo le tappe di Genova e Cremona: allestita nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, in Borgo di Ponte, sarà inaugurata alle 18 di venerdì 22 e si potrà poi visitare fino al 6 gennaio, il giovedì dalle 15 alle 18, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Dal signor Rossi ad Allegro non troppo, da Supervip a West and Soda, le creazioni più iconiche dell'animatore e regista (nato a Milano nel 1938) accoglieranno il pubblico e lo guideranno alla scoperta di un appassionante processo creativo.

Decisivo l'apporto della Regione, «che ringraziamo – dichiara la presidente del Sistema bibliotecario del Cividalese, il sindaco di Remanzacco Daniela Briz – per averci consentito di proporre un'iniziativa culturale qualificante e innovativa». Entusiasta l'assessore alla cultura Angela Zappulla. «Per la nostra città – dice – si tratta di un'opportunità davvero preziosa: siamo lieti di ospitare un evento di tale rilievo, dopo le tappe di Cremona e Genova. "La linea intorno all'idea" è un'occasione unica per esplorare la storia dell'animazione e per avvicinarsi ad un'arte che non può che affascinare».

Saranno organizzati anche laboratori e visite guidate su prenotazione, per approfondire la conoscenza delle opere proposte in visione. Per informazioni più dettagliate si può contattare la biblioteca cividalese, al numero 0432 710310 o con mail all'indirizzo biblioteca@cividale.net.

Per gli accessi con guida e per le attività laboratoriali ci si può prenotare allo sportello Informacittà (0432 710460 / informacitta@cividale.net). —

REMANZACCO

Anziano scomparso Ritrovato a Faedis

REMANZACCO

Era scomparso di casa dal tardo pomeriggio, facendo nascere ben presto la paura che gli potesse essere successo qualcosa. Fortunatamente, un uomo di 81 anni (L.F. le iniziali) è stato ritrovato nella notte di ieri nell'abitato di Faedis, raggiunto a piedi dalla sua abitazione di Remanzacco. L'anziano è stato quindi trasportato all'ospedale di Udine per accertamenti ed essere rifocillato. Sulle sue tracce si sono mossi i carabinieri della locale stazione, la squadra comunale Protezione civile e i vigili del fuoco che hanno collocato l'Unità di comando locale in municipio.—

Un momento delle ricerche

CIVIDALE

La minoranza sui ratti: «Non ci sono piani»

CIVIDALE

L'associazione, da parte della giunta, fra il problema della diffusione dei ratti in centro storico e il sistema di raccolta rifiuti in essere, che rappresenterebbe un "incentivo" alla proliferazione dei topi, spinge la minoranza a tornare su un argomento che rappresenta un suo cavallo di battaglia. «Nell'ultima campagna elettorale – dichiara il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini – il sindaco Daniela Bernardi aveva promesso una riforma delle modalità di raccolta delle immondizie, ma sono passati quattro anni e a parte lunghe discussioni in commissione ambiente non abbiamo ancora visto una proposta concreta al riguardo, solo piani non dettagliati in termini di costi e di organizzazione del servizio. Intanto si continua a riscontrare inefficienze». —

L.A.

IN BREVE

Moimacco
In scena Nomeolvides sulle sorelle Mirabal

A celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne il Comune di Moimacco ha organizzato per domenica 24, in collaborazione con la Pro Moimacco, lo spettacolo teatrale "Nomeolvides", a cura del circolo Arci Ccft, che porterà in scena una storia ispirata alla vicenda delle sorelle Mirabal. La rappresentazione si svolgerà nella chiesa di San Giusto, a Bottenicco, alle 17.

Lusevera
Mercatino e sfilata "I demoni dei boschi"

«Arrivano i demoni dei boschi", domenica 24, a Pradielis di Lusevera, che dalle 12 ospiterà – grazie all'impegno dell'assessorato agli eventi – una manifestazione ricca di proposte e di iniziative. A un mercatino di prodotti artigianali e street food si uniranno, dalle 17, musica con dj e la sfilata-spettacolo dei "Demoni dei boschi". Tutti gli interessati potranno così farsi immortalare insieme a loro da un fotografo che sarà a disposizione del pubblico. Una occasione per trascorrere una giornata nella natura.

CIVIDALE

Spese per collegarsi al portale I commercianti: «Costi alti»

CIVIDALE

Mentre il neonato Distretto del commercio Corte Natisonis, di cui il Comune di Cividale è capofila, si accinge a presentare ufficialmente il proprio sito internet (avverrà il 7 dicembre, nell'ambito del cartellone di eventi natalizi predisposto dall'ente locale), la minoranza consiliare solleva dubbi su una modalità operativa di recente comunicata dall'organismo: facendosi portavoce «delle perplessità e del malcontento raccolti fra una parte dei commercianti» le liste Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, che solleveranno il caso nella seduta assembleare di lunedì 25, contestano la richiesta di compartecipazione alle spese per la fruizione del sito avanzata alle aziende aderenti al progetto.

«Si parla – spiega il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini – di una quota fissa di 450 euro, per il collegamento al sito tramite link, e di un importo variabile, che sarà quantificato in rapporto ai metri quadri della superficie commerciale di ogni singola attività. Ci sembra un modus operandi discutibile, anche perché, probabilmente, disincentivante. A nostro avviso queste spese avrebbero dovuto essere coperte con i fondi (sul cui esatto ammontare chiediamo informazioni alla giunta) erogati dalla Regione per il Distretto». «Abbiamo raccolto – ribadisce – la testimonianza di alcuni negozi che, alla luce della situazione, avrebbero deciso di ritirare la propria adesione alla realtà distrettuale».

Il consigliere delegato al comparto, Manlio Boccolini, fa tuttavia presente che «la norma prevede la compartecipazione, da parte delle imprese, alle spese per le attività del Distretto». «Nessuno – puntualizza – è obbligato ad aderire. A chi crede nell'operazione è richiesta una collaborazione, in vari modi. Ci stiamo muovendo su questa linea, dialogando con le attività soprattutto per capire su quali iniziative preferirebbero puntare. Chi vorrà fruire del sito per promuovere la propria realtà sarà appunto chiamato a contribuire». Va del resto tenuto presente che vi è un bando per il potenziamento dei servizi digitali che permetterà di abbattere il 50% degli oneri. Una riunione di Corte Natisonis, per mettere a fuoco istanze e necessità, si è svolta proprio ieri sera. —

L.A.

La riunione di Corte Natisonis di ieri sera con il sindaco Daniela Bernardi

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

IL COMMENTO

EMMA COTTALI

25 NOVEMBRE PARLIAMONE ANCHE IL 26

Ogni anno vengono ripetute le stesse frasi: «Il 25 Novembre non deve essere l'unico giorno in cui si parla della violenza contro le donne». «Bisogna trattare l'argomento in maniera più approfondita», e ci si promette che l'anno successivo sarà diverso, che la sensibilizzazione sull'argomento verrà portata avanti in maniera seria, interessante e corretta. Ogni anno, però, queste promesse vengono meno: basti pensare alla situazione scolastica in cui, per quanto non lo si voglia ammettere, viene speso solo qualche minuto per parlarne. Vengono elencate le tragedie che si sono accumulate durante l'anno, utilizzando frasi fatte vuote di significato. Le poche attività proposte, di cui ci si dimentica spesso qualche giorno dopo, vengono indirizzate verso le ragazze, quasi come fosse un argomento che riguarda marginalmente la loro controparte maschile. Questo porta a un trattamento superficiale del tema che si limita a dare informazioni su nomi e cognomi di cui si sa poco e nulla, mettendo in secondo piano una riflessione più empatica ed emotiva, che è la base per riuscire a migliorare la situazione attuale. Va detto che è il contesto in cui viviamo: si può sempre notare una certa resistenza riguardo al parlare della violenza di genere. Da molti viene ancora ritenuta inesistente, viene negata la sua origine nella visione conservatrice della donna nella società, e viene ribadito come il problema si estenda anche agli uomini. Le statistiche parlano chiaro: il problema riguarda in percentuale preoccupante la popolazione femminile. Ciò indica il bisogno di un'indagine alla radice del problema, che molte volte viene ignorata per comodità e per non rischiare di mettere in dubbio i propri valori. La giornata contro la violenza sulle donne viene quindi vista da molte, troppe persone come eccessiva. La sua mera esistenza viene presa come un affronto a causa di una mancata educazione sull'affettività e contro gli stereotipi in primo luogo nelle famiglie. La cultura che ci circonda vede la violenza come un argomento tabù, troppo cruenta per essere spiegata ai propri figli. Ciononostante chiunque può venire a conoscenza della drammatica cronaca, e una mancata educazione sul perché avvengono e perché sono sbagliate comporta la possibilità di ulteriore disinformazione e ignoranza al riguardo. Se, quindi, né le scuole, né le famiglie sono in grado di spiegare in maniera profonda e sensibile le problematiche, chi può farlo per loro senza una riforma nel modo di pensare delle persone? —

BASTA FEMMINICIDI

Comprensione, vicinanza, cambio di cultura: sosteniamo le donne vittime di violenza. Immagine di Emma Pinosio e Elisabetta Bardus del Mv Scuola

Verso il 25 novembre

Uomini che uccidono le donne

Intervista a Ilaria Bonuccelli, ospite al Fake News «Chiunque è una sentinella nella vita degli altri»

Anna Steolo/Elena Sofia Destro
LICEO SELLO UDINE

«Tutti hanno orecchie e occhi, chiunque può essere una sentinella nella vita degli altri».

Ilaria Bonuccelli, scrittrice, giornalista, ma soprattutto donna impegnata a combattere la violenza di genere, ci ha raccontato le sue tante vite in un incontro a Udine, in occasione del Fake News Festival al quale è stata invitata come moderatrice e relatrice. Autrice di inchieste giornalistiche che hanno apportato all'approvazione di tre leggi in Italia (divieto di vendita di alcol ai minori, codice rosso, utilizzo braccialetti elettronici anti-stalker) con grande impegno e resilienza cerca di colmare i vuoti che non permettono di difendere in maniera efficiente le vittime.

«Il metodo più efficace per combattere la violenza di genere è tessere fili di comunicazione tra persone, stare vicini a chi è in difficoltà, perché i carnefici sanno come isolare le proprie vittime, come far sì che si auto incolpino di quello che stanno passando» ci dice spiegandoci come tutti noi possiamo fare qualcosa per cambiare le cose. Parlare e aiutare gli altri ad aprirsi è un passo fondamentale per scoprire la violenza, sapendo che chi subisce «non vede più con i propri occhi i lividi o le offese sul proprio corpo ma li guarda con la mente dei propri carnefici giustificandoli».

«Per questo la violenza di genere è subdola, e spesso nelle sue forme peggiori la si può trovare in posti inaspettati».

È proprio questo il messaggio che Ilaria vuole mandare con il suo libro "Per ammazzarti meglio" dove la realtà di una regione italiana come la Toscana è contaminata da casi brutali di violenza sulle donne. E lo esprime anche con l'aiuto dell'artista Giulia Maglionico, nella copertina del suo secondo libro "Violenzissima", che lei stessa definisce un "cazzotto nello stomaco". Con l'immagine grafica che raffigura la Gioconda, opera inviolabile, con un livido sul viso, vuole sottolineare con due diversi linguaggi artistici come la violenza non risparmia nessuno e riguardi tutti.

Ritornando con il pensiero al passato, ci ha raccontato come sia stato un caso di una donna toscana obbligata a convivere con l'ex compagno che la minacciava quotidianamente, a farle scattare il desiderio di attivarsi per combattere la violenza di genere in Italia, con l'obbiettivo «di cercare di colmare quei vuoti nella legge che lasciano le vittime in balia dei propri carnefici».

Tuttora a spingerla a continuare la sua battaglia sono casi difficili, di vittime abbandonate dallo Stato che avrebbe il compito di difenderle. Tre esempi per tutti ha voluto citare, alcuni casi ancora irrisolti: uno stupro ai danni di una manager da parte dei propri colleghi, pagato dalla vittima con il licenziamento; quello di una dipendente molestata dal datore di lavoro e infine una violenza sessuale subita da una ragazza diciottenne dai proprio compagni di scuola che non hanno mai risposto dello stupro. Una situazione insostenibile che l'ha portata ad abbandonare la scuola.

Parlando di questi casi Ilaria Bonuccelli ha voluto denunciare sia la poca efficienza della legge nel difendere efficacemente le donne, sia la poca empatia nei confronti delle vittime.

Ha voluto poi sottolineare che sono molte le forme di violenza di genere e tra queste va ricordata anche quella economica che toglie l'indipendenza alle donne, convincendo la vittima a lasciare il proprio lavoro per facilitare il controllo da parte del compagno o quella esercitata dalle aziende nei confronti delle madri.

Alla domanda "che futuro per i giovani" la sua risposta però è positiva: «Un futuro bellissimo. Nelle nuove generazioni ci sono un cuore e una mente straordinaria per cui l'assenza di mezzi non sarà d'ostacolo per voi ragazzi. Non abbattetevi, continuate a credere che il cambiamento sia possibile e che il più grande nemico che si può incontrare in questo percorso è l'immobilità». —

I dati della Fondazione Libellula sulla consapevolezza e l'esperienza della violenza di genere tra ragazzi 14-19 anni

IL CALENDARIO

Combattere la violenza ogni giorno Tutti gli eventi in provincia di Udine

Serena Turco
LICEO PERCOTO UDINE
Emma Pinosio
LICEO SELLO UDINE
Elisabetta Bardus
LICEO MALIGNANI UDINE

Sostenere gli studenti e le studentesse nel diventare consapevoli della realtà che ci circonda, demolendo le barriere dell'indifferenza, rappresenta il messaggio indelebile che le iniziative promosse dal Liceo Percoto intendono trasmettere.

Il 30 novembre al Centro Balducci situato a Zugliano, alcune classi assisteranno allo spettacolo "Camminare scalza, un bicchiere d'acqua e la primavera" presentato dal Laboratorio artistico di comunicazione sociale DescargaLab. Dialogheranno con Don Luigi Ciotti, il fondatore dell'associazione Libera, sulla violenza sulle donne e sulle possibili strade di liberazione. Durante i primi giorni di dicembre le classi terze del Liceo Percoto parteciperanno all'incontro "Codice Rosso", con la partecipazione dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti e le studentesse sul comportamento da tenedere di fronte a reati riguardanti il Codice Rosso, ovvero la legge a tutela delle vittime di violenza, come maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale, stalking, revenge porn, pedofilia, violenza di genere e altri reati. Sempre con l'obiettivo di rendere gli studenti e le studentesse capaci di riconoscere e di combattere la violenza di genere, alcune classi saranno poi coinvolte nel progetto "Alla scoperta della differenza" che fa parte delle attività di prevenzione del servizio Zero Tolerance del Comune di Udine, affidato alla cooperativa sociale onlus Aracon.

Anche il liceo artistico Sello si attiverà a sostegno delle donne vittime di violenza, con un flash mob, le cui gestualità si ispirano ad alcune scene del film "C'è ancora domani", di Paola Cortellesi.

Tutte le classi terze dell'istituto si esibiranno davanti al teatro Palamostre, il 25 novembre, prima di entrare e assistere allo spettacolo "Se non avessi più te", scritto da Manuel Buttus. Continua l'educazione contro la violenza sulle donne anche all'Istituto Malignani. Alcune studentesse hanno partecipato, e vinto, un concorso della Cisl contro la violenza sulle donne. "-16 Una donna al giorno". Dal 24 novembre fino al 10 dicembre, giornata dei diritti umani per 16 giorni si terranno incontri e attività, sia per le classi dell'istituto che per il pubblico generale. In collaborazione con il Museo Archeologico di Aquileia, con il sostegno della Regione. —

A volte la violenza è nascosta allo sguardo degli altri: eccola così rappresentata da Anastasia Gîrleanu

Verso il 25 novembre

Due momenti della serata dedicata alle discriminazioni
Sul palco Bonuccelli, Capria, Marziale e collegata La Torre

© 2024 Luca A. d'Agostino / Phocus Agency

quasi il **20%** dei giovani tra i 14 e i 19 anni pensano che baciare una persona senza il consenso non sia una forma di violenza

56% dei ragazzi pensa che la gelosia sia espressione d'amore. Il 32% delle ragazze pensa che sia un segnale che il partner ci tenga

fino al **25%** dei giovani tra i 14 e i 19 anni non considerano forme di violenza baciare, toccare e raccontare agli amici dettagli del o della partner senza il consenso

44% dei giovani tra i 14 e i 19 anni ha subito un episodio di violenza e non ha denunciato perche' pensa che fosse "una cosa di poco conto"

Andrea Maggi consegnerà i premi ai vincitori il 29 novembre

LE INIZIATIVE PER LE SCUOLE

Giovani, arte e comunità I progetti nel Pordenonese per promuovere il rispetto

Alyssa Florio
LICEO LE FILANDIERE PORDENONE
Nihade Touissi
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE
Cristian Pase
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Novembre, mese simbolico della lotta alla violenza contro le donne, vede la provincia di Pordenone protagonista di eventi dedicati alla sensibilizzazione e al sostegno delle vittime. Il Comune di Azzano Decimo promuove per il secondo anno il concorso "Togliamo ossigeno alla violenza", coinvolgendo i giovani delle scuole medie e superiori in una riflessione creativa sulla violenza di genere. Il concorso ha dato spazio all'espressione autonoma degli studenti, consentendo loro di partecipare con racconti brevi o testi poetici, sia individualmente sia in gruppo. Le opere sono state suddivise in quattro sezioni, con un vincitore per ciascuna, premiato con 500 euro. Se i lavori sono stati realizzati in ambito scolastico, il premio verrà destinato al potenziamento delle attività didattiche; per i lavori di gruppo esterni, il denaro sarà diviso tra i partecipanti. La cerimonia di premiazione si terrà il 29 novembre, con il professor Andrea Maggi come testimonial e un attore dell'associazione Thesis che leggerà estratti delle opere vincitrici. Per informazioni, è possibile consultare il sito istituzionale del Comune di Azzano Decimo o contattare l'Ufficio Servizi Educativi.

Tra le altre iniziative spiccano le attività dell'Associazione Voce Donna, impegnata nel fornire aiuto e supporto alle donne in difficoltà. Il 21 novembre a Porcia si terrà un dibattito pubblico sulle strategie di protezione e sostegno, mentre il 25 novembre si svolgeranno due momenti simbolici: l'inaugurazione di una targa e di una panchina rossa a Polcenigo e di un murales contro la violenza a Cordovado. Le scuole partecipano attivamente: il liceo "M. Grigoletti" dipingerà di rosso una parete esterna, accompagnando il ge sto con letture di testi e testimonianze. Questi eventi uniscono istituzioni, scuole e associazioni in un messaggio condiviso contro ogni forma di violenza. —

Verso il 25 novembre

La musica per educare, non dividere

Dj Tubet all'evento RispettAmi allo Zanon di Udine per la giornata mondiale contro la violenza
«Il sessismo non fa parte dell'uomo sano ma di un uomo alterato. Attenzione ai testi delle canzoni»

Isabel Baldassi
LICEO PERCOTO UDINE

No, i dissing di Tony Effe e Fedez non sono fighi. La musica deve sensibilizzare, creare condivisione e non offendere. Ne parlerà Dj Tubet all'evento che si terrà all'Istituto Zanon, in collaborazione con la Biblioteca Civica Joppi. In occasione del 25 novembre presenta l'ottava edizione di RispettAMI, un progetto nato per ricordare Nadia Orlando, ex studentessa dello Zanon, che è stata vittima di femminicidio nel luglio del 2017.

L'iniziativa mira a sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della violenza di genere, promuovendo una cultura del rispetto e dell'uguaglianza tra uomo e donna. Il primo evento si terrà proprio il 25 novembre, giornata internazionale della lotta contro la violenza di genere, all'auditorium dell'Istituto Zanon. La giornata si aprirà con la consueta staffetta di lettura sul tema della violenza di genere, un momento collettivo di riflessione che vedrà coinvolti studenti e docenti. A seguire, il rapper DJ Tubet condurrà un concerto-lezione intitolato "Il linguaggio sessista nella musica Hip Hop".

In collegamento Gino Cecchettin: nel 2023 è intervenuto nella scorsa edizione di RispettAmi che si è tenuta al Giovanni da Udine

Durante l'incontro, l'artista analizzerà alcuni testi musicali del genere rap per evidenziare come il linguaggio possa contribuire alla diffusione di stereotipi di genere, sessismo e violenza verbale.

Tutto da buttare? Niente affatto. L'artista mostrerà anche esempi positivi che promuovono modelli relazionali basati sul rispetto e sulla parità. In una recente intervista, DJ Tubet ha dichiarato: «Il sessismo e la violenza non fanno parte dell'uomo sano, ma di un uomo alterato». Il rapper punta anche il dito contro la normalizzazione della misoginia, che è spesso presente nella musica e nel quotidiano e che quindi contribuisce a radicare atteggiamenti discriminatori nei confronti delle donne. Ha evidenziato, oltretutto come molti testi rap contengano messaggi sessisti e che portino a rendere normali atteggiamenti di prevaricazione e violenza verbale nei confronti delle donne.

«Il linguaggio sboccato e diretto dà un'idea di schiettezza e autenticità», ha raccontato il rapper, sostenendo che i giovani molto spesso non abbiano gli strumenti critici per distinguere l'espressione artistica dagli schemi mentali distruttivi che certi messaggi veicolano. DJ Tubet ha inoltre sottolineato che il contesto culturale da cui nascono questi messaggi è fondamentale per comprenderli e proprio questo lui sostiene che molti di questi testi, visto che derivano da realtà sociali profondamente diverse dalla nostra, come quelle americane o giamaicane, dove la violenza e il sessismo sono spesso frutto di un contesto di povertà e discriminazione, vengano decontestualizzati e rendano questi messaggi ancora più problematici e violenti.

Nonostante le difficoltà, l'artista crede fermamente che il rap e l'hip hop possano essere strumenti potenti per sensibilizzare i giovani e per promuovere valori positivi. Lui afferma che il suo obiettivo non è quello di demonizzare un genere musicale, bensì invitare i ragazzi a riflettere sul potere delle parole, e proprio per questo egli sostiene che i giovani debbano essere capaci di ascoltare queste canzoni con una voce critica e preparata.

L'intervento del rapper si inserisce perfettamente nell'obiettivo di RispettAMI, che è quello di costruire una cultura del rispetto, capace di contrastare la violenza di genere non solo attraverso la condanna, ma anche con l'educazione e la consapevolezza. —

L'intervista a Corinna Mestroni, presidente Centro Risorsa Donna di San Daniele del Friuli

«I ragazzi ci chiedono aiuto Dopo il Covid numeri più alti»

Stella Simonin
LICEO COPERNICO UDINE

Donne che aiutano donne. C'è una realtà, a San Daniele del Friuli, che lavora per sostenere le persone vittime di violenza. Noi abbiamo avuto l'opportunità di intervistare Corinna Mestroni, la presidentessa del Centro Risorsa Donna, un punto di ascolto importantissimo per il territorio. per chi e famiglie.

Cosa fa il centro?

«Il centro aiuta e ascolta donne e nuclei familiari e dà un supporto psicologico. Abbiamo tre psicologhe che seguono le donne e i ragazzi bisognosi di aiuto. Nato nel 2001, è un servizio intercomunale seguito da 14 comuni. Dal 2017 è stato rinominato aggiungendo "Il Sorriso di Nadia" in onore di Nadia Orlando, vittima di femminicidio, i cui genitori seguono sempre da vicino le nostre iniziative».

Qual'è il suo ruolo?

«Io sono la presidente e anche consigliera comunale con delega alle pari opportunità del comune di Rive D'Arcano. Come presidente coordino le attività e le riunioni del centro, seguo le psicologhe e organizzo eventi».

Quanto hanno pesato le storie vissute al centro nella sua vita personale?

«Le persone sono coperte dal segreto professionale. In questi tre anni di presidenza ho incontrato donne e ragazze che mi hanno detto di essere state seguite al centro e che questo ha cambiato la loro vita permettendo loro di superare momenti difficili. Essendo mamma di due ragazze, sento questo tema molto vicino».

Chi si rivolge a voi?

«La maggior parte degli utenti è tra i 35 e i 60 anni, al momento ne seguiamo 180. Dopo la pandemia è aumentata la richiesta anche da parte di ragazzi e ragazze, tant'è che nel 2023 abbiamo aperto un centro solo per loro, il Centro Risorsa Giovani, rivolto a ragazzi dai 12 ai 25 anni».

Pensa che attualmente i livelli di stress delle donne siano aumentati?

«Noi donne abbiamo un carico di impegno maggiore: dobbiamo avere cura della casa e della famiglia oltre a dedicarci al lavoro. Durante la pandemia eravamo il perno su cui si reggevano questi equilibri, aumentando il livello di ansia».

La violenza sulle donne affonda le sue radici in secoli di dominazione maschile. C'è ancora da lavorare?

«Negli anni si è evoluta la nostra indipendenza economica, anche se in Italia abbiamo iniziato a votare solo nel '46. Vorrei citare una frase che mi piace particolarmente, "dovremmo essere libere di essere libere", cioè libere di scegliere cosa vogliamo essere. In realtà ci sono ancora tante discriminazioni di genere, dal punto di vista lavorativo e stipendiale, ma anche sociale. La cura di figli e anziani è sempre a carico nostro, essere "multitasking" è un pregio che però rischia di sovraccaricarci».

Si parla sempre di solidarietà femminile ma talvolta viene ostacolata dalla competizione tra le stesse. Cosa ne pensa?

«La solidarietà esiste sia tra donne che tra maschi e femmine ma capita che alle volte le donne siano le peggiori nemiche di altre donne, per competitività o per emergere. Alcune donne sacrificano parte della loro femminilità per raggiungere la parità degli uomini, che è la cosa più sbagliata, perchè dovremmo valorizzare quello che siamo».

Spesso le donne si sentono intrappolate in ruoli stereotipati che portano ad ansia e scarsa autostima. Come superare questi sentimenti?

«Ci chiedono spesso se vogliamo lavorare e avere figli, come se una cosa escludesse l'altra. Penso che la cosa importante è che dovremmo smettere di sentirci giudicate, in questo modo possiamo veramente essere ciò che desideriamo: se preferisci dedicarti al lavoro, alla famiglia o conciliare entrambe le cose. È importante essere scevre da quello che gli altri si aspettano da noi».

La presidente Corinna Mestroni con i genitori di Nadia Orlando

Quanto è importante l'educazione nella lotta contro la violenza?

«A me piace pensare a una comunità educante, tutto ciò che è intorno ai ragazzi, quindi le famiglie, la scuola e le associazioni sportive e culturali. Tutti possono contribuire e dovrebbero educare i ragazzi al rispetto di qualsiasi diversità e alla gestione delle emozioni». —

RIVIGNANO TEOR

Morto in concessionaria Il dolore della fidanzata «Parlavamo delle nozze»

Rosario Padovano / RIVIGNANO TEOR

Non è stato ancora rilasciato il nullaosta per i funerali di Alessandro Da Tos, il 38enne morto alla concessionaria di Mercedes di Susegana, dopo essere stato colto da un malore che gli è stato fatale, appena aveva terminato di sbrigare le ultime formalità per acquistare la sua nuova automobile. I funerali potrebbero celebrarsi a Rivignano Teor, nel comune in cui aveva scelto di vivere con la fidanzata. Lo sottolinea proprio Jessica Peresson, la negoziante con cui lavorava. «Non abbiamo ancora deciso, sarà oggetto di valutazione da qui ai prossimi giorni» riferisce. Jessica e Alessandro lavoravano nella boutique di profumi di lei, molto ricercati, nel centro storico di Pordenone. «Ha accusato il malore all'improvviso – ricorda così gli ultimi attimi di vita del compagno –. Subito lo hanno soccorso tre dipendenti della Mercedes, che hanno provato a rianimarlo. Infine sono arrivati i soccorsi dell'ambulanza e dell'elicottero, ma è stato tutto inutile».

Alessandro Da Tos

In questi giorni Jessica rimane a Rivignano Teor. «Eravamo insieme da cinque anni – prosegue –, la nostra storia d'amore è nata all'improvviso, passeggiando per Pordenone. Ci eravamo incontrati per caso. Avevamo anche parlato di matrimonio, affrontando l'argomento. Ma cosa ci siamo detti è una cosa che resterà per sempre tra me e lui». In tanti hanno ricordato Alessandro come una persona solare, socievole e simpatica che amava molti i viaggi e praticare sport.—

CODROIPO

Sala conferenze e luogo d'arte Casa Zoratti accoglierà eventi

Lo storico edificio sarà ristrutturato, poi partirà la riqualificazione della piazza Minoranza contraria al progetto: «Nessun confronto sul futuro dell'immobile»

La casa di don Vito Zoratti; sotto, un rendering di come sarà ristrutturato l'edificio e della sala conferenze

Viviana Zamarian / CODROIPO

Uno spazio da utilizzare in modo flessibile, per ospitare esposizioni, incontri e un infopoint, al piano terra e al primo piano. Al secondo piano, invece, troverà posto una sala conferenze con una cinquantina di posti. Ma anche un luogo che possa essere fruibile in occasione di manifestazioni all'aperto nella piazza su cui si affaccia. Sarà questo il futuro della casa di don Vito Zoratti, dopo l'approvazione in Consiglio della variante 5 al piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del centro storico.

Nell'edificio – che sarà dotato di ascensore – saranno realizzati anche dei servizi igienici pubblici a servizio della cittadinanza. In questo modo la casa di don Vito svolgerà una funzione sia urbanistica andando a migliorare la cornice della piazza sotto il campanile, sia funzionale per la comunità. «Siamo partiti analizzando tutte le soluzioni progettuali che avevamo a disposizione – ha dichiarato il sindaco di Codroipo Guido Nardini – rifacendoci al concorso di idee del 2014. Abbiamo demolito l'ex canonica e poi abbiamo deciso di sperimentare quest'area "sul campo" ospitando vari eventi, acquistando il parcheggio della parrocchia per una riqualificazione complessiva e avviando e seguendo tutte le procedure urbanistiche. L'obiettivo, terminato l'intervento, è quello di disporre di una piazza che rappresenti l'identità del comune, che possa essere fruibile per eventi, in cui si favorisca la socialità e si metta il pedone al centro, e in cui sia inserito nuovo verde». I lavori nell'edificio – in cui attualmente sono state posizionate delle impalcature per garantirne la sicurezza – partiranno i primi mesi del 2025, poi si procederà con il secondo lotto che prevede la sistemazione definitiva della piazza per un importo complessivo di due milioni di euro. Un'opera, questa, contestata dalla minoranza. «Il fatto che non siano pervenute osservazioni – rileva Tiziana Cividini, capogruppo di Codroipo al Centro – non fa cambiare la mia contrarietà al progetto. Il Ministero ha dichiarato l'insussistenza dell'interesse culturale della casa di don Vito Zoratti, da questa amministrazione sempre presentata come una delle abitazioni più antiche di Codroipo. Senza nulla togliere a don Vito, è ormai chiaro a tutti che la struttura non ha alcuna valenza architettonica, non rappresenta testimonianza della vita contadina e non definisce la nostra identità». «In Consiglio – aggiunge – il sindaco Nardini ha finalmente, ma clamorosamente, proposto di definirla semplicemente "volume". Il Comune ha impegnato 1.300.000 euro per la casetta, si consideri inoltre che l'orientamento dell'edificio e la sua posizione sono disarmonici rispetto allo spazio circostante». Contrario anche il capogruppo della Lega Antonio Zoratti al progetto di recupero «come pensato dall'amministrazione Nardini, senza un confronto ampio vista l'importanza di rivisitazione dell'intero centro cittadino, ma legato solo a tener in piedi una struttura che presenta tante criticità». —

CAMPOFORMIDO

Graziano Pizzimenti

Elena Lizzi

Europa e Tangenziale Sud La Lega a confronto con Pizzimenti e Lizzi

CAMPOFORMIDO

Si è svolto in un clima informale e costruttivo, l'incontro convocato dal segretario della Lega Campoformido, il capogruppo in consiglio comunale Christian Romanini. «L'iniziativa è stata organizzata per fare il punto della situazione con i nostri iscritti e siamo grati all'onorevole Graziano Pizzimenti e alla già europarlamentare Elena Lizzi per aver condiviso con noi questo momento importante per la sezione, facendo sentire una volta di più la vicinanza del partito» hanno commentato Romanini e le consigliere della Lega in Consiglio Chiara Damiani e Giovanna Pangia. Alla serata ha partecipato anche Erika Furlani, neopresidente dell'Interporto di Cervignano, che ha condiviso con i partecipanti le prime impressioni alla guida dell'importante scalo intermodale friulano. Lizzi e Pizzimenti hanno rivolto parole di incoraggiamento per l'attività della sezione, soprattutto alle neoelette Damiani e Pangia: «Siamo alla prima esperienza, ma ce la stiamo mettendo tutta per svolgere al meglio il nostro incarico dai banchi dell'opposizione». Pizzimenti ha relazionato sulla Tangenziale Sud ribadendo che «l'iter non è mai giunto prima a uno stato di avanzamento come quello attuale e ora dopo la nomina della commissione di Via e le osservazioni indirizzate alla Regione, gli uffici romani attendono le risposte da parte delle direzioni regionali. I tempi sono oggettivamente importanti, ma sono fiducioso». L'ex europarlamentare Lizzi ha messo in evidenza la delicata fase delle nomine dei vicepresidenti della commissione europea e i possibili scenari che possono concretizzarsi anche alla luce della recente vittoria di Trump negli Stati Uniti

Romanini ha richiesto anche un aggiornamento sull'iter della legge per la reintroduzione delle Province, proposta dalla giunta regionale e in discussione in Parlamento, dove Pizzimenti è stato anche relatore in Aula. «Una riforma importante per porre rimedio al grave errore commesso dalla Serracchiani quando le cancellò – ha riferito –: siamo l'unica regione in Italia che non ha le Province e bene ha fatto la Regione Friuli Venezia Giulia a richiedere la reintroduzione con l'elezione diretta del presidente e dei consiglieri provinciali». Da Romanini l'appello alla sezione: «Nonostante la sconfitta alle elezioni comunali, la Lega Campoformido continua a proporsi come riferimento per la comunità. Intendiamo continuare a organizzare numerose attività sul territorio, dal tesseramento al confronto coi cittadini, alle prossime uscite in piazza con i gazebi». —

PASIAN DI PRATO

Oggi lezioni di storia sulla guerra fredda

PASIAN DI PRATO

"Comprendere il passato – Lezioni di storia contemporanea". È in programma questo pomeriggio, alle 17.15, nella sede Auser dell'Università della libera età nel comune di Pasian di Prato, il ciclo di lezioni di storia contemporanea. Questo secondo incontro è dedicato a "La guerra fredda 1946-1989".

Dopo la fine della Seconda guerra mondiale, le relazioni tra Usa e Urss si deteriorano rapidamente, dando vita a uno scontro ideologico che segnerà la storia del mondo per oltre cinquant'anni.

Gli incontri saranno tenuti dal Enrico Astorina, storico e docente di lunga esperienza e sono programmati ogni terzo mercoledì del mese. L'ingresso al ciclo di incontri è gratuito. —

CERVIGNANO DEL FRIULI

Picchia l'ex fidanzato: condannata

Alessandro Cesare / CERVIGNANO DEL FRIULI

Percosse, minacce e danneggiamento. Sono i reati che hanno portato alla condanna di Kendra Laborì Sanchez, quarantenne di origini cubane residente a Cervignano del Friuli. Il giudice Camilla Del Torre le ha inflitto 1 anno e 1 mese di carcere, disponendo la revoca della condizionale.

La donna, difesa dall'avvocato Davide Agosto, tra l'agosto e il settembre 2022, si è resa protagonista di una serie di atti violenti contro l'ex fidanzato, un quarantaduenne di Cervignano, e contro la sua nuova compagna, una ventinovenne di Aquileia.

Laborì Sanchez oltre ad aver colpito con calci e pugni l'ex fidanzato, gli ha danneggiato e rigato l'auto, minacciandolo di morte via WhatsApp e appoggiandogli un pezzo di vetro alla gola, scrivendo messaggi intimidatori alla nuova compagna e aggredendola graffiandole la faccia e gettandola a terra. Non solo, in più episodi verificatisi all'interno e all'esterno di un locale pubblico di Cervignano, la donna provocava all'ex fidanzato una ferita da taglio giudicata guaribile in sei giorni. Laborì Sanchez, infine, ha sfogato la sua rabbia anche contro il portone di ingresso del condominio in cui abitava l'uomo, infrangendo la vetrata.

L'ingresso del tribunale di Udine

L'accusa aveva chiesto per la donna una condanna a 9 mesi, ma il giudice ha stabilito una pena di 1 anno e 1 mese di reclusione tenendo conto della recidiva e della continuazione, a cui va aggiunto il risarcimento del danno da quantificarsi in separata sede. —

ILLUSTRATO ALLA GENTE DURANTE UNA PASSEGGIATA NATURALISTICA

Altri 100 ettari di agrivoltaico Torviscosa scopre un progetto

Il sindaco Monticolo: non è stato presentato un piano, a gennaio sapremo di più
Potrebbe sorgere a nord del paese in località Arsa, al confine con Porpetto

Francesca Artico / TORVISCOSA

Prende forma il progetto di un parco agrivoltaico di circa 100 ettari anche a Torviscosa: la Starlight (NextEnergi Group) presenterà entro febbraio il progetto che interesserà i terreni agricoli dell'azienda agricola Tenuta ai Laghi srl di località Arsa. Si tratterà dell'ennesimo parco tra fotovoltaico e agrivoltaico che intende insediarsi nei terreni produttivi della Bassa friulana, in quanto arriva dopo i tre che potrebbero vedere la luce nel territorio di Carlino, uno da 2, 7 Mw, vicino ai canali Lamars e Fiumicello (4, 26 ettari), uno da 7, 5 Mw in località San Tomaso (12, 3 ettari), oltre a quello ipotizzato grande come 25 campi di calcio al confine con San Giorgio di Nogaro, nonché quello di Muzzana da 54Mw (non si sa ancora di quanti ettari), quello di Precenicco da 20 ettari, e quello in itinere di Ronchis da 5, 4 Mw.

Nel tondo giallo l'area in cui dovrebbe sorgere il parco agrivoltaico, al confine con Porpetto

Ciò che colpisce è il cambio di strategia nel presentare l'insediamento: la Starlight ha infatti invitato sabato mattina i cittadini a esplorare il paesaggio interessato all'agrivoltaico con una passeggiata di 5 chilometri, per parlarne poi al Centro di informazione e documentazione di Torviscosa, con pranzo a seguire, e quindi un seminario di approfondimento e un tavolo di lavoro con gli studenti (agronomi e paesaggisti) dell'Università di Firenze.

A parlarne alquanto perplesso è il consigliere di opposizione Dorino Marcatti, presente alla giornata di illustrazione di sabato, spiegando che «la camminata era chiaramente finalizzata a far conoscere le peculiarità del territorio con l'obiettivo di insediarvi un parco agrivoltaico». Rimarca che, durante i vari interventi, «è risultato chiaro come l'agricoltura di tipo seminativo non sia più redditizia, per cui le aziende cercano alternative alle loro attività, come è chiaramente emerso sabato. I tecnici dell'azienda – dice – ci hanno spiegato che nessun progetto è ancora stato redatto e che verranno in consiglio comunale, non prima di gennaio – febbraio a presentarlo. Quello che vorrei rimarcare è che i terreni della Bassa friulana costano poco, per cui c'è una grande richiesta, e mi chiedo, visto il proliferare di insediamenti legati alla transizione energetica, quale sarà il futuro di questo territorio vocato all'agricoltura e all'industria. Inoltre la mancanza di una normativa regionale ad hoc, lascia i comuni da soli a far fronte a queste situazioni alle quali non sono preparati. Un'ultima domanda: questa per la comunità di Torviscosa è una opportunità o una dannosità?».

Il sindaco Enrico Monticolo sottolinea che «nessun progetto è stato presentato: a gennaio dovremo avere più chiara la situazione, aspettiamo la progettazione e poi valuteremo con attenzione come agire. Infine voglio evidenziare che abbiamo ereditato da chi ci ha preceduto 4 impianti a biogas: oggi qualcuno che li ha autorizzati ci critica per questo». —

TERZO DI AQUILEIA

Il sindaco Giosualdo Quaini

Appassionati di agricoltura borse di studio a 4 studenti

TERZO DI AQUILEIA

L'amministrazione comunale, in occasione della Festa del Ringraziamento a San Martino di Terzo, ha consegnato quattro borse di studio da 500 euro ciascuna istituite grazie al lascito testamentario dell'ingegnere Antonio Pontini. L'illustre concittadino, nelle sue ultime volontà, aveva destinato i propri beni al Comune, esprimendo il desiderio di istituire un fondo per sostenere negli studi i giovani meritevoli che intendano intraprendere percorsi formativi nei settori dell'agricoltura.

Alla cerimonia il sindaco Giosualdo Quaini ha consegnato le borse di studio a quattro giovani studenti particolarmente meritevoli: tre di loro frequentano l'Istituto agrario di Gradisca d'Isonzo (Filippo Zerbin, Lorenzo Baldas e Martina Michelin) e hanno dimostrato un vivo interesse per le tematiche agricole. Il quarto studente, Enrico Parisse, ha scelto di approfondire i suoi studi alla prestigiosa Università di Padova, iscrivendosi alla facoltà di Agraria. Per tutti loro questo riconoscimento è una importante opportunità. Questi percorsi formativi testimoniano la volontà dell'architetto Pontini di sostenere le nuove generazioni che intendono dedicarsi al settore primario in tutte le sue sfaccettature. Presente alla cerimonia don Sinuhe Marotta, che ha celebrato la messa e benedetto i mezzi agricoli, ricordando che la terra è sempre stata considerata preziosa e rispettata. —

F.A.

IN BREVE

Castions di Strada
Furgone fuori strada Ferite sei persone

Il conducente di un furgone, che stava trasportando sei persone, per cause ancora in corso di accertamento, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo, che è finito fuori strada terminando la sua corsa in un canale. È successo attorno alle 7 di ieri mattina lungo la strada regionale 353, nel comune di Castions di Strada. Sul posto sono intervenuti in pochi minuti gli operatori sanitari del 118 con l'elicottero e tre ambulanze, i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano e le forze dell'ordine per effettuare tutti i rilievi. Nessuno è rimasto ferito in modo grave.

L'EVENTO È GIUNTO ALLA 22ª EDIZIONE

Palmanova si ferma per correre Tutti i divieti della maratonina

PALMANOVA

La Polizia locale palmarina ha emesso l'ordinanza di chiusura di strade, piazze e borghi in occasione della 22ª edizione della Mezza maratona Città di Palmanova, che di disputerà questa domenica con partenza e arrivo in piazza Grande. La gara, che scatterà alle 10, prevede lungo tutto il percorso la sospensione della circolazione a partire dalle 9.30 fino a fine gara podistica prevista per le 14.

La mezza maratona si svilupperà lungo piazza Grande, borgo Udine, porta Udine, via Risorgimento, via dei Boschi, via Marconi, per proseguire lungo Trivignano Udinese-Santa Maria la Longa e rientrare in territorio di Palmanova lungo via Udine-via Strada Militare-via Ialmicco-via Marconi-via Milano-via Risorgimento-porta Cividale-borgo Cividale-piazza Grande, che saranno soggette all'ordinanza di chiusura. Per quanto riguarda il centro storico di Palmanova è prevista la chiusura di borgo Cividale dalle 7.30 alle 14; di porta Cividale dalle 10.20 alle 14; di porta Udine e borgo Udine dalle 9.30 circa alle 10.15 circa.

L'ordinanza prevede anche il divieto di sosta con rimozione a partire da mezzanotte di giovedì alle 24 di domenica partendo dalla piazza di Contrada Savorgnan; mentre la chiusura di contrada Donato per consentire il posizionamento dei servizi igienici e la sosta dei mezzi dell'organizzazione e dei veicoli dei disabili è prevista per la sola domenica. «L'interdizione al traffico – spiega Luca Martina organizzatore dell'evento – sarà attuata da Asd Eventi sportivi, con proprio personale, presidiando tutti gli incroci e le affluenze esistenti lungo il percorso, in modo che tutti gli utenti della strada, siano informati della sospensione temporanea (o limitazione) della circolazione».

La scorsa edizione

Partenza e arrivo in piazza Grande, poi fino a Santa Maria e ritorno per Ialmicco

Ricordiamo che la Mezza maratona Città di Palmanova torna sul percorso che ne ha accompagnato la crescita nelle 21 edizioni sin qui disputate. Un tracciato veloce, scorrevole e che, dopo la partenza dalla spettacolare piazza Grande a Palmanova, attraverserà per due volte il suggestivo centro di Clauiano, antico borgo di pietre e sassi dove la storia pare essersi fermata. —

F.A.

PALMANOVA

Pochi bagni agibili a scuola La protesta degli studenti

L'Edr sulle accuse di genitori e ragazzi: «Numerosi atti vandalici»
La dirigente Giannuzzi: «Disagi soltanto per i maschi, lavori da ultimare»

Francesca Artico / PALMANOVA

Situazione difficile agli Istituti superiori Einaudi e Mattei di Palmanova a causa dei servizi igienici fuori uso per interventi di ristrutturazione che si prolungano da tempo. Praticamente sui due piani, uno per corso, risultano funzionanti 7 bagni degli 11 previsti, ma a diversi di quelli funzionanti mancano le porte, per cui utilizzabili sono due per piano, creando un forte disagio tra i circa 400 studenti.

Come raccontano alcuni genitori e i ragazzi frequentanti i due istituti superiori, «i lavori vanno avanti dall'estate, ma gli operai non sono presenti tutti i giorni, per cui vanno a rilento. Al piano terra (Mattei) – spiegano – funzionano 2 servizi su 5: quelli delle femmine sono fuori uso e quelli dei maschi senza porte. Al piano superiore (Einaudi liceo tecnico e linguistico) funzionano 2 bagni per le ragazze e 2 per i ragazzi, dovrebbero essercene 3 per genere, ma di questi uno è chiuso per cantiere gli altri senza porta. La cosa grave resta la sproporzione di servizi igienici rispetto agli utenti, comunque sono sottodimensionati. Vogliamo anche ricordare che spesso manca la carta igienica e che i bagni emanano cattivi odori».

Alcuni dei bagni con piastrelle rotte e wc senza le porte: gli studenti chiedono un intervento

L'Ente regionale di decentramento che gestisce il plesso scolastico palmarino non ci sta alle lamentele di genitori e ragazzi e spiega che «l'Ente, dati i numerosi atti vandalici, si vede costretto a rifare totalmente i bagni dell'istituto e, chiaramente, procede per lotti di 2 bagni alla volta per non chiuderli tutti contemporaneamente».

Edr conferma che «è già preventivato di fare l'anno prossimo altri due bagni. Per quanto riguarda le piastrelle cadute – spiegano i tecnici –, ci è stato riferito che sono cadute perché sono state prese a calci dagli studenti: alcune piastrelle sono già state sostituite e sono state nuovamente divelte. Sulla mancanza di porte, queste sono state spostate direttamente dall'Istituto perché danneggiate. L'ente interviene sempre per ripristinare situazioni di degrado ma in questo caso specifico, duole dirlo, si ripetono atti vandalici continui e persistenti».

Secondo Edr si è cercato di sensibilizzare più volte «sia l'istituto che i ragazzi, ma purtroppo non serve a nulla: buttano regolarmente giù di tutto nei water intasandoli (oltre a carte, a volte anche bottiglie per dire), tanto di dover intervenire in alcune occasioni anche sulle tubazioni, per cui la situazione attuale è si legata alla ristrutturazione degli stessi, ma soprattutto ai vandalismi di cui sono oggetto, non certo all'incuria da parte di Edr».

La dirigente scolastica dell'Isis Bassa friulana, di cui i due istituti fanno parte, Maria Elisabetta Giannuzzi, fa sapere che «il disagio per i bagni fuori servizio è soltanto dei maschi. Per cercare di limitare il problema – spiega –, le fasce di accesso sono state ampliate. È un piccolo sacrificio che si rende necessario per ultimare alcuni lavori già programmati da diverso tempo e che prevedono un completo rifacimento e ammodernamento dei servizi. Sono lavori impegnativi che richiedono un po' di tempo in più (esempio asciugatura dopo la posa e altro), ma a breve dovrebbero essere terminati». —

VISCO

S'infortuna al lavoro Un operaio 53enne rimane ferito

Un infortunio sul lavoro è accaduto, poco prima delle 10 di ieri, nel comune di Visco, in via Gorizia. Un uomo di 53 anni, mentre stava lavorando all'interno di una ditta, è inciampato su una putrella ed è caduto a terra.

A dare l'allarme e a chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 sono stati alcuni suoi colleghi. Il ferito, un operaio di nazionalità romena residente nel comune di San Giovanni al Natisone, è stato soccorso dagli operatori sanitari del 118 giunti sul posto con un'ambulanza e con l'elicottero. I vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano a loro volta si sono occupati di mettere tutta l'area in sicurezza.

Le autorità competenti stanno attualmente procedendo con le indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente sul lavoro. Il cinquantatreenne ferito, dopo le prime cure sul posto, è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per ricevere le cure necessarie. Le sue condizioni, stando a quanto si è appreso, non sarebbero gravi.

Una camminata dedicata alla Giornata contro la violenza di genere

Da domani a Latisana una serie di iniziative
Sabato a piedi per ricordare Eufemia Rossi

Donne e violenza: una camminata poi musica e teatro

CELEBRAZIONE

Non un unico evento, ma una serie di iniziative, tra le quali un corso per aggiornare le competenze digitali dedicato alle donne per aiutarle a entrare o a fare ritorno nell'ambiente lavorativo. Latisana celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne con due importanti eventi culturali, organizzati dall'assessorato alla Cultura e alle pari opportunità, insieme alla Biblioteca civica e altri appuntamenti.

«È fondamentale che la nostra comunità rifletta sulla violenza di genere e che tutti comprendano il valore della solidarietà e del rispetto verso le donne, in tutte le sue forme – dichiara l'assessore Martina Cicuto – per questo abbiamo voluto creare un momento di partecipazione collettiva attraverso il teatro, la musica e la lettura».

Si parte domani, giovedì, alle 20.45 nell'Ex stazione ippica con lo spettacolo teatral-musicale "Le Pizzocchere fra storia e leggenda" interpretato dalle attrici Caterina Comingio, Carla Vukmirovic, Silvia Corelli e Clelia Delponte, e accompagnato dal gruppo Vocal Cocktail. Sarà un'occasione per conoscere le "Pizzocchere Serrarie", un ordine laico che nel Seicento si dedicava all'assistenza dei poveri offrendo alle donne una via di fuga da matrimoni forzati, violenze domestiche e prostituzione.

Il secondo evento è fissato per lunedì 25 novembre, alle 20.45, al Centro polifunzionale e si intitola "Esco a comprare le calze". In questa occasione sarà proposto un mix di musica e lettura curato da Denis Piasentin con il gruppo musicale Aristojatz, che offrirà spunti di riflessione sulla condizione della donna nella società moderna attraverso un approccio originale e "incalzante". «A questi eventi – spiega Cicuto – si aggiunge una "Camminata libera – In ricordo di Eufemia Rossi e tutte le donne vittime di violenza", organizzata dal Nordic Walking Portogruaro questo sabato alle 14.30 che parte dal bar esterno dell'ospedale di Latisana, si estende su 6 chilometri e mezzo e si concluderà con un momento conviviale in piazza Indipendenza».

L'assessore, con soddisfazione, aggiunge che «grazie a un bando della banca Prealpi San Biagio abbiamo inoltre ottenuto 7.400 euro per un progetto dedicato alle donne che vogliono acquisire o aggiornare le loro competenze digitali. Partirà nel 2025 e sarà gratuito per una ventina di partecipanti. Due i livelli, uno base e uno avanzato, per una decina di ore di lezione a cui si aggiungeranno delle ore di pratica e sarà un aiuto concreto per le donne». —

S.D.S.

CERVIGNANO

Furti in altri tre comuni Rubati soldi e gioielli Bottino da 26 mila euro

CERVIGNANO

Ancora furti nelle abitazioni. Tre i colpi messi a segno, uno a Cervignano, uno a Torviscosa e uno a Fagagna.

Nel capoluogo della Bassa friulana i ladri sono entrati, dopo aver forzato una porta finestra, a casa di un cittadino di nazionalità cinese, pensionato, di 57 anni. È successo tra le 17 e le 20 del 15 novembre. I banditi hanno portato via monili in oro per circa 2 mila euro da una cassaforte, 4 mila euro in contanti e anche diversi capi di abbigliamento e accessori per un valore di circa 1000 euro. Poi sono scappati senza lasciare alcuna traccia. Nessuno ha visto o sentito nulla.

Nel comune di Torviscosa, invece, il colpo è stato messo a segno tra le 17 e le 20 del 16 novembre. I malviventi, anche in questo caso, hanno forzato una porta finestra sul retro e, dopo aver frugato nelle stanze della casa mettendo tutto a soqquadro, hanno rubato denaro contante, 2700 euro, e diversi monili in oro per in valore di circa a 5 mila euro. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri. Saranno visionate anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. A Fagagna i banditi sono entrati da una finestra e una volta all'interno dell'abitazione hanno portato via due orologi del valore di 12 mila euro. Poi sono fuggiti senza lasciare tracce. È successo tra le 14 e le 20 di lunedì. È stato il proprietario, un uomo di 66 anni, a denunciare il furto subito ai carabinieri della stazione di Fagagna, che sono al lavoro per identificare i responsabili.—

RONCHIS

Il mosaico di Trevisan nella sala consiliare

RONCHIS

La sala consiliare di Ronchis da questa sera avrà un nuovo mosaico ad arricchirla. È fissata per le 19.30 l'inaugurazione di un'opera musiva donata al Comune da un cittadino, Giuliano Trevisan che vi ha lavorato con passione da anni. L'artista sarà presente all'evento e racconterà come, dopo diversi corsi alla Scuola di mosaico di Spilimbergo, sia nato questo progetto. Non sarà l'unico momento legato alla storia del territorio, perché anche Benvenuto Castellarin interverrà narrando la storia del gonfalone comunale.

Gli ultimi ritocchi al mosaico

«Abbiamo invitato tutta la cittadinanza, i Carabinieri e la Guardia di finanza, oltre alle associazioni cittadine – spiega il sindaco Manfredi Michelutto – e in questa occasione così speciale, consegneremo anche le copie della Costituzione italiana ai neo diciottenni. Sarà un momento importante per la nostra comunità perché nasce da un'offerta che nasce proprio da un cittadino. Il loro attaccamento alla città dimostra come ci mettano il cuore». —

S.D.S.

"Se mi ami:
il tuo sorriso è la mia pace"

GILBERTO GARZITTO
di 60 anni

Lo annunciano la moglie Valentina, il fratello Mauro, Luca, Giorgia, i cognati, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Lumignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 21 novembre alle ore 18.00 nella stessa chiesa.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale dell'Hospice di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lumignacco, 20 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Brunetto e Pierina partecipano al dolore della moglie Valentina , del fratello Mauro e di tutti i familiari per la prematura scomparsa di

GILBERTO

Percoto, 20 novembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto - Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Mandi

GIL

buon viaggio.
I tuoi amici de "La griglia del Vigi".
Maurizio, Giulia, Luigino, Fabiola, Giacomo, Dolly, Giovanni e Sandra.

Udine, 20 novembre 2024

Con profonda tristezza, la dirigenza e i dipendenti della Italsed srl si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro caro titolare

GILBERTO

Siamo vicini a voi con affetto e sostegno in questo momento difficile.

Pavia di Udine, 20 novembre 2024

SANDRA PINZINI ROTARIS

Sei e sarai sempre viva nel cuore di tutte le persone che ti hanno amata.
Il marito Sergio con Sabrina e Cristian.
La saluteremo giovedì 21 novembre alle ore 11.00 nella chiesa di Pradamano.
Un Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18.30 nella stessa chiesa.

Pradamano, 20 novembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

SANDRA PINZINI

Partecipano commossi al dolore della famiglia Giovanna, Gianluca e Lucia.

Udine, 20 novembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA PETROGALLI ved. ZAMARO
di 99 anni

Ne danno l'annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, gli adorati pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 20 novembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 759050

Ci ha lasciati

MARIANGELA RENOSTO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Andrea con Marilisa e Massimiliano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 novembre alle ore 15:30 nella chiesa di San Gottardo, in via Cividale, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia quanti parteciperanno.

Udine, 20 novembre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

---

Ha raggiunto l'amato marito Enore

NIVES TOMAT ved. AMBROSINI
di anni 93

Lo annunciano le figlie Oriana, Antonella con Valentino, la sorella Edda, i nipoti ed i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo giovedì 21/11/2024 alle ore 12:00, presso la chiesa del cimitero di S. Vito in Udine.

Udine, 20 novembre 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16 - 0432/1272777
oppure 320/4312636 - onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati

DARIO ORUZIO

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Daniela, i figli Livia, Daniel e Davide, le nuore Inghe e Alyssa, i nipoti Marco, Valentina, la piccola Alessandra e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 novembre alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di San Vito di Fagagna.

San Vito di Fagagna, 20 novembre 2024

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Loris, Giuliana e Mattia Bonetti

Serenamente è vissuta, serenamente ci ha salutato

MARISA MISSANA ved. DA RIO
di 61 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Lucio con Nerina, l'amatissimo nipote Nico e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 21 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Osoppo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringrazian sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento al servizio di assistenza infermieristica territoriale e a tutte le persone che le sono state vicine.

Osoppo, 20 novembre 2024

Benedetto - Casa Funearia
Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

TERESINA NALIN ved. BRISIGHELLI
Di 99 anni

Lo annunciano le sorelle, il fratello e i nipoti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 21 novembre alle ore 15:30 nella Chiesa di S.Giorgio in via Grazzano, partendo dal Cimitero Urbano di San Vito a Udine.

Udine, 20 novembre 2024

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227 - Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

Serenamente ha raggiunto il suo amato Delfino

NORINA SACCAVINO ved. FORTE
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 novembre alle ore 15.30 nella chiesa di Percoto, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 20 novembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto
Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale, a nome dei Soci e delle Socie, esprime il proprio cordoglio alla nostra socia Rossella Malfitano per la prematura scomparsa della figlia

ALEXIA

Trieste, 20 novembre 2024

Le idee

IL TRUMPISMO COME SPIRITO DEL TEMPO

ROBERTO MORELLI

Il "trumpismo" arriverà fin da noi? Allignerà e dilagherà non solo in Europa e in Italia, dove già c'è, ma finanche nelle nostre città e nel cortile di casa, cioè nelle nostre coscienze? È probabile. Non perché diventerà una moda, come tutto ciò che proviene da oltreoceano. Ma perché corrisponde allo spirito del tempo, all'oscillazione del pendolo dei fenomeni sociali di lungo periodo che prescindono dal singolo fatto storico, e anzi lo travolgono. Che ci piaccia o no, anche la politica locale e il sentire comune in mezzo alla strada diventeranno trumpiani, a Trieste non meno che altrove. Lo sono già.

Beninteso, non ci stiamo riferendo al successo del vecchio-nuovo presidente americano come fatto politico, che avrà in Occidente (e a ogni livello territoriale) conseguenze e influenze variabili a seconda del contesto e delle circostanze. Stiamo parlando del trumpismo come attitudine psicologica e sociale: una brutalità spiccia elevata a regola quotidiana, il ringhio come strumento negoziale, la denigrazione dell'avversario (che non è di destra o di sinistra, e su cui nessuno può scagliare la prima pietra); la recrudescenza, nel dibattito e nella gestione della cosa pubblica, di un inaudito carico di aggressività e bellicosità nei confronti dell'«altro», chiunque sia l'altro; il ripiegamento nell'orto di casa a badare ai propri problemi, e chissenefrega di quelli di chi sta fuori, ignorando che nulla più di una supposta protezione forte (con i dazi, i confini sbarrati, le merci che non circolano, gli stranieri graditi solo se turisti) genera un impoverimento economico, sociale e culturale collettivo. Di tutto ciò, Donald Trump è al medesimo tempo il frutto e il motore, come fu la Brexit e come sempre accade nei fenomeni epocali. Delle due pulsioni connaturate all'uomo, la socialità e l'individualità, la globalizzazione spinse agli estremi il primo, con l'inevitabile carico di spaesamento e di tensioni sociali che ora rigettano il pendolo all'estremo opposto, quello della tutela delle frontiere personali, economiche, sociali e statuali: il mondo è di nuovo polarizzato, l'altro è un problema altrui. E i fenomeni epocali, proprio perché tali, si diramano in capillari sempre più sottili che permeano le coscienze e la vita di ogni giorno. Non è un caso che il confronto politico non sia mai stato così becero, il livore sociale così profondo, le urla in un consiglio comunale (quelle risuonate a Trieste girano i social da settimane) così imbarazzanti. Quel che accade nel Paese guida dell'Occidente avrà evidenti riflessi a casa nostra.

Vivremo e percepiremo – anche a Trieste – un clima sempre più ostile verso gli stranieri: arriverà qualcuno a proporre una deportazione analoga a quella che Trump promette su vasta scala lungo il confine messicano. La sospensione del Trattato di Schengen, con i controlli ripristinati ai confini, si protrarrà sine die, ché non è più tempo di libera circolazione neppure tra europei: ci faremo il callo, l'abbiamo già fatto, e qualcuno proporrà che le cose restino come sono, poiché vivaddio le frontiere vanno tutelate e una bella sbarra non fa male a nessuno. Il dibattito pubblico, persino nella civilissima Trieste, sarà sempre più rovente: la madre di tutte le battaglie sarà la cabinovia, su cui lo scontro crescerà in asperità.

Donald Trump

Disorientati da un mondo fattosi troppo aperto, troveremo rassicurazione nei confini fisici e psicologici, e in un alterco politico che ci ricordi la vita di ogni giorno.

Ma noi abbiamo almeno il senso del limite: diversamente dagli americani, non avremo due ministri (o assessori, è lo stesso) accusati di gravi reati sessuali, o che si siano vantati di avere sparato al proprio cucciolo perché «non obbediva». Qui, per fortuna, non obbedisce nessuno. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

In arrivo l'importo aggiuntivo sulle pensioni, ecco a chi spetta

L'Inps è prossimo ad effettuare, per gli aventi diritto, il pagamento d'ufficio dell'importo aggiuntivo di cui all'articolo 70, comma 7, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché della somma aggiuntiva, cosiddetta quattordicesima, riservata alle rispettive platee di aventi titolo nel secondo semestre dell'anno 2024.

Introdotto a partire dal 2001, questo beneficio pari a euro 154,94, continua ad interessare, in relazione alla presenza di determinati requisiti reddituali, le pensioni di importo più basso.

L'attribuzione è prevista solamente per i titolari di trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative. Sono esclusi i titolari di tutte le prestazioni pensionistiche non qualificate tali, come gli assegni sociali, le pensioni di invalidità, gli assegni di esodo, l'ape sociale, il cumulo ed altre. Sono rimaste escluse anche le pensioni supplementari, le pensioni detassate per la convenzione sulla doppia imposizione, le pensioni con sostituzione Stato o rivalsa Enti locali e le pensioni per le quali la rata di dicembre non risulta in pagamento perché di importo mensile pari a zero o perché eliminate. L'importo aggiuntivo spetta per intero se l'importo complessivo delle pensioni per il 2024 risulta minore o uguale a 7. 781, 93 (trattamento minimo), o in misura inferiore se l'importo complessivo delle pensioni per il 2024 risulta compreso tra 7.781,93 e 7.936,87 euro. In questo caso al pensionato spetta la differenza tra 7.936,87 euro e l'importo delle proprie pensioni. Ulteriore condizione è la verifica dei limiti reddituali propri e del coniuge/unito civile. Il controllo dei redditi è stato effettuato su tutte le pensioni memorizzate nel Casellario Centrale delle Pensioni valutando sia i redditi dell'interessato che i redditi del coniuge. L'importo aggiuntivo è stato, quindi, attribuito in via provvisoria, a condizione che il pensionato, se solo, non sia risultato titolare di un reddito Irpef comprensivo della pensione superiore all'importo di euro 11. 672, 90 annui lordi o, se coniugato, non superiore all'importo di euro 23. 345, 79, sempre comprensivo di tutte le pensioni in pagamento. È da precisare, che nel caso di pensionato coniugato, il diritto è maturato solo se oltre al reddito coniugale non è stato superato il limite di reddito personale.

Per i titolari di pensione con decorrenza infrannuale, l'importo aggiuntivo è stato calcolato in dodicesimi e il limite di reddito è stato rapportato ai mesi di percezione della pensione. Nel cedolino di dicembre i beneficiari troveranno tutte le informazioni di dettaglio. —

LE LETTERE

A Cervignano
Parcheggi e diritti violati

Gentile direttore,
la presente per rappresentare un problema che riguarda gli automobilisti portatori di handicap. Personalmente, ritengo che le auto parcheggiate negli stalli dedicati e prive di tagliando dovrebbero essere sanzionate in modo decisamente peggiore rispetto a quanto previsto dal codice della strada proprio per la gravità di tale comportamento che impedisce di usufruirne a chi davvero ne ha necessità. Succede che a Cervignano, in via Dante, ho avuto modo di veder parcheggiato lo stesso veicolo sullo stallo per i disabili per giorni e notti intere. Sono a conoscenza che nulla possa essere fatto verso tale soggetto poiché tale "sosta prolungata" è, da codice, del tutto legale così come non sia possibile autorizzargli uno stallo dedicato sulla pubblica via in quanto proprietario di un garage. Tuttavia, mi permetto di suggerirgli di utilizzare tale garage e di lasciare libero quello sul suolo pubblico affinché altre persone in difficoltà che abbiano piacere di prendersi un caffè o debbano recarsi presso negozi, banche e/o uffici (tipo il catasto), lo possano fare usufruendo di quello stallo. Mi preme rammentare a questa persona che un diritto legittimamente ottenuto non dovrebbe far perdere di vista anche l'etica del suo esercizio. Corre l'obbligo di ringraziare il sindaco Andrea Balducci per la cortesia e l'attenzione che da sempre dedica ai meno fortunati.

Lettera firmata

Pagine di storia
Le illusioni del fascismo

Gentile direttore,
ho guardato un documentario sull'epoca felice del fascismo. Era il tempo della conquista dell'Etiopia. Parata di gerarchi, saluti dei legionari, che sembravano in partenza per le vacanze. Ciano come un pavone, gerarchi in camicia nera e pantaloni bianchi, un'eleganza fascista nata tra Poggibonsi e Canicattì. Aerei in parata, maestosi. Mussolini a cavallo, che passa in rassegna i suoi legionari. Tutti felici, gasati come sanno essere gli italiani quando si credono unici. Si illusero. Qualche anno dopo credettero che gli inglesi fossero come gli abissini. Fu una delusione tremenda. Fu la fine delle illusioni, delle vacanze, del fascismo. Non sopravvisse, ma l'Italia sì, l'Italia continua, immortale, italiana. Un saluto cordiale.

Sergio Comelli. Aquileia

Il componimento
Dedicato alle mie colline

Come dune, come onde ma lente, molto più lente nel loro evolvere, nel loro divenire. Quasi immobili. Impassibili. Le mie colline.
Così verdi e profumate nel principiare della primavera. Bianche, immacolate, gelide nel perversare dell'inverno. Immerse, quasi sprofondate nei giorni pigri di pioggia dentro brume di nuvole silenti. Le mie colline.
Scalfite, morsicate da sentieri che come rughe segnano i loro volti silvani che si consumano lentamente molto lentamente. Quasi eterne. Le mie colline.
Accarezzate, battute, spazzate dai venti e dai pensieri di tanta mia gente che come me qui ora, sempre aspetta e invano contemplando oltre la vita.
Oltre la morte. Oltre… le mie colline.

Dino Menean. Paularo

Le partite al Carnera
Il bel basket dei tempi andati

Gentile direttore,
c'erano tempi in cui andare al Carnera a vedere il basket era sicuramente più divertente, sia per lo spettacolo offerto (oggi, come dice il giornalista Sergio Tavcar, la pallacanestro è più che altro «salto in alto con pallone», correre e tirare da tre), sia per un contorno ambientale che alla lunga diventa fastidioso più che alternativo: volume della musica e del parlato assordanti, coretti ripetitivi, mutuati dal calcio e spesso volgari, della "curva", speaker protagonista con i suoi reiterati tormentoni («Tutti con la Gioventù bianconera», «Ancora, ancora», «Le mani»…) oltre alla radiocronaca urlata di ciò che sta accadendo, come se il pubblico non avesse occhi per vedere. Parlare con il vicino diventa perciò spesso impossibile senza alzare il tono della voce e recarsi al palazzetto con i tappi di cotone per le orecchie è inevitabile. Che i tempi cambino è normale, ma non è che quelli di qualche anno addietro, quando gli speaker si limitavano ad annunciare le formazioni e alcune note durante gli incontri e il sottofondo musicale era dal volume umano e più gradevole, siano da retrodatati, con il tifo del pubblico comunque caldo senza che qualcuno o qualcosa lo accendesse artificialmente al di fuori del gioco delle squadre in campo. Gli eccessi beceri di alcuni "tifosi", scatenati da un minimo errore arbitrale o contro gli avversari della squadra del cuore semplicemente perché tali, invece ci sono stati e ci saranno sempre. Questione di educazione e di intelligenza e in questo caso bisogna farsene purtroppo una ragione.

Edi Fabris. Udine

In Carnia
A proposito di ciclabili

Gentile direttore,
le scrivo in riferimento agli articoli del 7 e 8 novembre apparsi sulla cronaca di Tolmezzo, Tarvisio, Carnia riguardanti le ciclabili. Vorrei far presente al presidente di Fvg Strade Bortolotti e all'assessore Coradazzi, che probabilmente non possono sapere tutto, che una volta costruite le ciclabili bisogna poi mantenerle, cosa che, almeno in zona, non viene fatta. Se poi posso dare un suggerimento prima di progettarle sarebbe bene interpellare qualcuno di quelli che le usufruisce. Non ho citato il vicepresidente Mazzolini in quanto queste cose le sa già da tempo. Se lo ritengono sono a loro disposizione.

Maurizio Vidoni. Tolmezzo

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Al Centro ricerche sismologiche nel 1990

È stato il pensionamento del sismologo Adriano Snidarcig che dopo 41 di servizio lascia il Centro ricerche sismologiche di Udine l'occasione per rispolverare questa vecchia foto del 1990 che ritrae i componenti del dipartimento dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale. È stato un momento conviviale per rivivere i momenti più significativi del Crs di Udine.

Ex alunni dell'Itc Deganutti di nuovo insieme

Il ritrovo per i 47 anni dal diploma di ragioniere da parte dei ragazzi ex alunni della classe 5ªA dell'Itc Deganutti di Udine. Foto inviata dal lettore Gianfranco Mossenta di Pasian di Prato.

Chei di Macorig, ecco il gruppo cugini

Tal secul staat si usave soranomenà lis fameis pel mistiir o par no sconfondilis cun atris dal stes cognom, e cheste dei Muradore a Premariaas cun Luigi dal 1887 e Teresa dal 1894 ere une famee legre e unide che a viuduut nassi diis fradis e suurs, Egidio e Celso migraas in France, poi indenant Ida, Ugo, Argia, Rita, Adiva, Tullia, Firmino e Maria. Loor ormai son duc in ciil, ma i cusins tai diis pasaas an vuluut ricuardiu pensant al tant ben che si olevin e par tegnì iniment come che ere plui semplize e suridente le vite di une volte. Foto inviata da Tiziano Chiarandini.

CULTURA & SOCIETÀ

Letteratura

Kader Abdolah L'ottimista dell'integrazione

Lo scrittore iraniano che vive in Olanda protagonista di Dedica 2025 a Pordenone
Al centro delle sue opere da sempre il dialogo costruttivo fra culture diverse

Kader Abdolah, lo scrittore iraniano-olandese al centro dell'edizione di Dedica 2025 a Pordenone, al 15 al 22 marzo, con incontri, mostre e proiezioni di film

IL FESTIVAL

OSCAR D'AGOSTINO

«La letteratura è l'unico modo per resistere. In assoluto, solo grazie alla letteratura siamo in grado di avere un mondo migliore. Le pistole, le armi, la violenza non hanno mai funzionato. Solo la letteratura». Parola di Kader Abdolah, lo scrittore iraniano-olandese al centro dell'edizione di Dedica 2025 a Pordenone. Kader Abdolah è un ottimista dell'integrazione, un convinto sostenitore del dialogo costruttivo fra le culture. Un impegno più che mai importante in momenti come quelli che stiamo vivendo, sospesi tra due guerre (nel cuore dell'Europa e in Medio Oriente), preoccupati per il futuro.

Sarà dunque lui l'autore protagonista della 31esima edizione del festival atteso a Pordenone dal 15 al 22 marzo 2025, organizzato dall'associazione culturale Thesis e sostenuto dalla Regione, dal Comune di Pordenone e dalla Fondazione Friuli.

L'appuntamento dal 15 al 22 marzo: in programma film incontri e mostre

Come ogni anno, Dedica offrirà al pubblico occasioni di approfondimento che andranno oltre la letteratura: incontri, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, mostre permetteranno di esplorare il mondo di Abdolah in tutte le sue sfaccettature. Gli eventi coinvolgeranno tanto il pubblico adulto quanto le nuove generazioni.

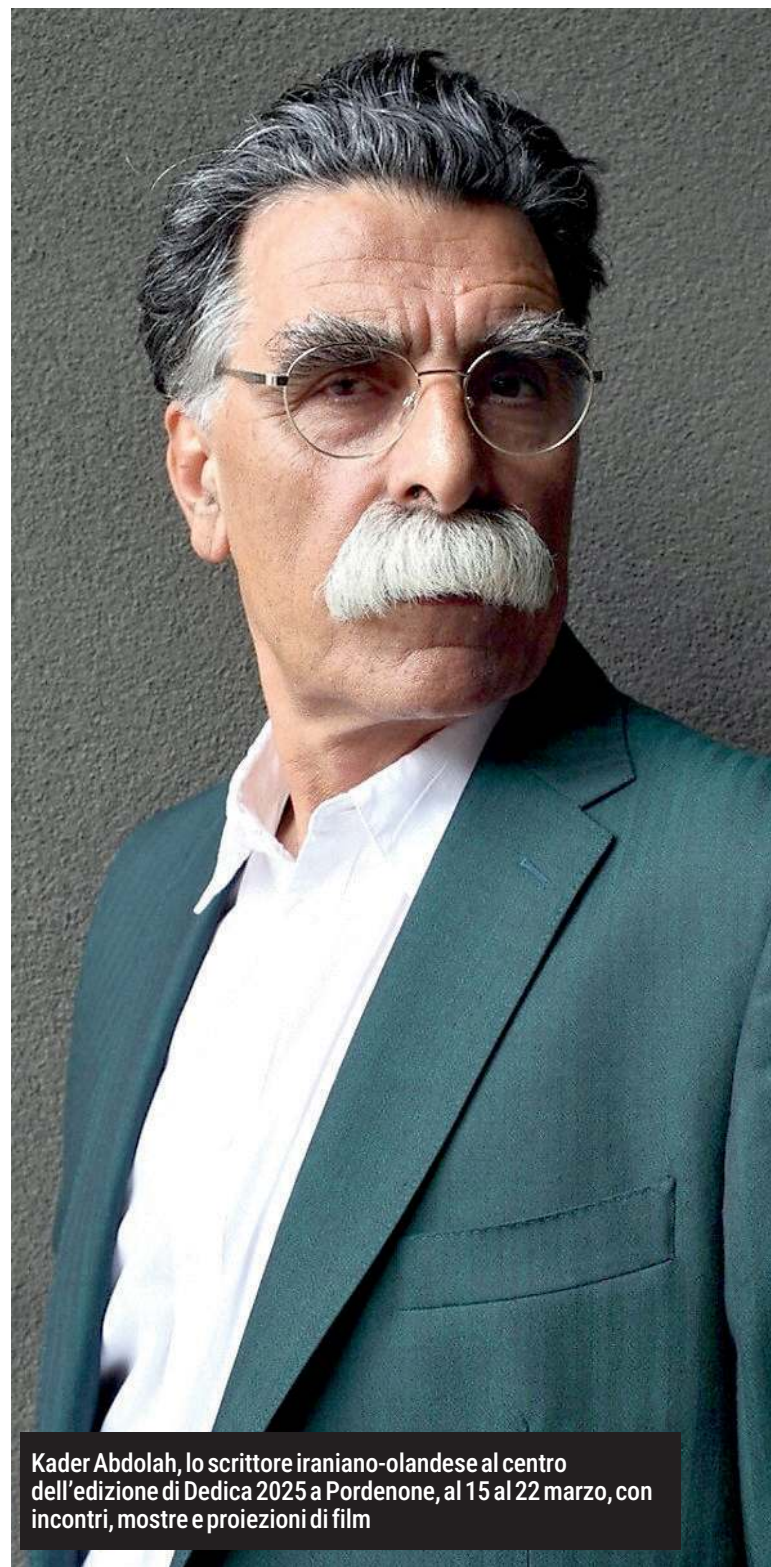
«Con una scrittura lineare, suggestiva e avvolgente, caratterizzata da una grande forza poetica ed evocativa – spiega Claudio Cattaruzza, curatore di Dedica – Kader Abdolah affronta tematiche profonde, capaci di suscitare emozioni e invitare alla riflessione. Le sue opere intrecciano passato e presente, realtà e immaginazione, costruendo un ponte culturale tra la letteratura persiana e quella occidentale, per superare stereotipi e barriere e promuovere una reciproca conoscenza».

Il curatore Claudio Corraduzza: «Un ponte culturale tra due letterature»

«Kader Abdolah – ancora Cattaruzza – rappresenta un riuscito esempio di letteratura "meticcia", scrive nella lingua del paese d'adozione senza per questo rinunciare ad essere testimone e memoria degli ambiti e delle vicende legate alle sue origini, dimostrando, però, di avere una straordinaria capacità di trascendere la propria vicenda personale per farsi interprete di temi universali».

Kader Abdolah ha alle spalle una vita segnata dall'esilio e dall'impossibilità di tornare nel suo Paese. Nato in Iran nel 1954, è stato perseguitato sia sotto il regime dello scià che durante il governo degli ayatollah e dopo un periodo di clandestinità in Turchia ha ottenuto nel 1988 lo status di rifugiato nei Paesi Bassi, dove ha scelto di vivere e di scrivere in "nederlandese", per dare voce ai temi che gli stanno a cuore: l'esilio, la memoria, l'integrazione, il riscatto personale.

Dedica ha il suo baricentro nella letteratura, ma, come sottolinea il presidente dell'associazione Thesis Antonino Frusteri, «in un momento storico in cui le questioni geopolitiche e i diritti umani in Iran sono più che mai attuali, il festival permetterà al pubblico di confrontarsi su temi come il ruolo delle donne, l'attivismo, l'intolleranza, la libertà di espressione. Abdolah ci guiderà nella comprensione di una realtà complessa che ci appare distante, ma che merita una riflessione profonda».

Abdolah è diventato uno degli scrittori più apprezzati in Olanda e a livello internazionale. Fra i suoi libri più celebri vi sono "La casa della moschea", un affresco della vita iraniana prima e dopo la rivoluzione islamica, e "Scrittura cuneiforme", che racconta la storia di un immigrato che cerca di preservare la propria cultura mentre abbraccia una nuova vita in Occidente.

Pseudonimo di Hossein Sadjadi Ghaemmaghami Farahani, Abdolah è nato ad Arak in Iran nel 1954. Perseguitato dal regime dello scià e poi da quello di Khomeini, dal 1988 è rifugiato politico nei Paesi Bassi.

Da quando ha cominciato a scrivere in "nederlandese", la "lingua della libertà", coniugando le tradizioni letterarie di Oriente e Occidente, è diventato uno dei più importanti e amati scrittori di questo Paese. Nel 2000 ha

IL CICLO DI INCONTRI

Sei appuntamenti con la storia Si parte con Marco Mondini

Da venerdì 22 al 14 marzo 2025 tornano gli Appuntamenti con la storia, il cartellone diffuso di lezioni e approfondimenti dedicati alla storia e ai suoi temi portanti, affidati a saggisti e divulgatori di riferimento del nostro tempo. Ideata e curata dall'Associazione Friuli Storia in sinergia con le Amministrazioni comunali coinvolte, la terza edizione del programma coinvolgerà tutto il Friuli Venezia Giulia, con appuntamenti diffusi in ogni provincia del territorio da Duino a Reana del Rojale, da Spilimbergo a Cormons, Martignacco, Povoletto.

«Un articolato progetto di divulgazione della storia che guarda quest'anno all'intero territorio regionale – spiega il direttore generale di Friuli Storia, Chiara Filipponi - per avvicinare al più vasto pubblico possibile le occasioni di confronto su temi che affondano nella storia antica o in quella più vicina a noi del 'secolo breve', e spesso si rifrangono con implicazioni nel nostro tempo. Rinnoviamo così la sfida di portare anche nei centri che non sono sede di grandi eventi culturali le nostre piccole "agorà" della riflessione storica, certi di alimentare opportunità di stimolo e aggiornamento in una regione che, più di altre, porta imprese le "cicatrici" della storia». «Tutte le Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia hanno delle radici storiche nel proprio territorio di riferimento – sottolinea Luca Occhialini, presidente della Federazione Banche di Credito Cooperativo FVG –e sono quindi accompagnatori ideali di questa serie di incontri». Gli appuntamenti della rassegna sono proposti con partecipazione libera, e saranno introdotti dallo storico dell'Università di Udine Tommaso Piffer.

Lo storico Marco Mondini, protagonista del primo appuntamento

A inaugurare il ciclo dei sei Appuntamenti con la

GLI EVENTI IN FRIULI

Gianni Oliva ospite del Terzo convegno su Caporetto

È lo storico Gianni Oliva (nella foto) l'ospite d'onore alla conferenza di chiusura del terzo Convegno sulle battaglie della Ritirata di Caporetto "Caporetto in Montagna", incontro che si terrà al Museo della Grande guerra di Ragogna sabato 23, alle 18, e che avrà fra i relatori anche Sergio Cassia, Paolo Gaspari, Marco Mantini, Marco Pascoli, Andrea Vazzaz. L'appuntamento è dedicato alle operazioni militari del 24 ottobre 1917 sul massiccio del Monte Nero e va a chiudere un programma di incontri, conferenze ed escursioni storiche guidate susseguitesi per oltre un mese, incentrate sul tema del "combattere in montagna" durante le battaglie della ritirata di Caporetto. Il convegno è promosso da Pro Loco Valli del Natisone/Nediške Doline, Museo della Grande Guerra di Ragogna, Gaspari Editore. Il programma completo del Convegno è consultabile su www.graffitidiguerra.it.

LE PAROLE

KADER ABDOLAH: IL SOSTENITORE DEL DIALOGO

L'immigrazione vuol dire perdere parte della tua identità e riceverne una nuova

Non è la prima volta che gli esseri umani si spostano, è sempre accaduto. Solo che oggi gli europei non vedono i migranti come persone, ma come musulmani: è questo il problema, non la migrazione. Chi arriva in Europa, però, impara un nuovo modo di vivere. All'inizio è difficile, ma le prossime generazioni saranno europee

Tra qualche anno i fondamentalisti non saranno in grado di armarsi e attaccare la civiltà europea. Dobbiamo trovare un modo per fermarli, arrestarli e metterli in prigione. Credo che, fra 5 o 10 anni, non sentiremo più parlare di loro

La cultura e la lingua italiane entrano nell'anima di chi arriva e si fondono con le sue credenze religiose: ciò che ne deriverà sarà un islam italiano, necessariamente diverso da quello saudita o iraniano

È importante che gli immigrati imparino la nuova lingua non in 5 anni ma in tre mesi: è il modo migliore per ridurre la paura. Se io posso dire chi sono, se posso creare una connessione con l'altro, i timori si sconfiggono più facilmente

Io vedo i migranti come ondate di oro che giungono in Europa. Sono persone che arrivano per cambiare innanzitutto se stesse e poi, con il passare degli anni, la società. Ognuna ha un tesoro, ma non sa quale sia. Individuarlo è dovere loro, ma anche degli europei

pubblicato Scrittura cuneiforme (Iperborea), romanzo con il quale raggiunge la notorietà e il successo internazionale, successivamente con "La casa della moschea" (Iperborea) ottiene in Italia il Premio Grinzane Cavour 2009. Tra gli altri suoi romanzi, pubblicati in Italia tutti da Iperborea, si ricordano "Il viaggio delle bottiglie vuote", "Un pappagallo volò sull'IJssel", "Uno scià alla corte d'Europa", "Il re, Il corvo, Il sentiero delle babbucce gialle". Per i suoi lavori pubblicati in diverse lingue ha ricevuto numerosi premi ed è stato decorato con l'Ordine del Leone dei Paesi Bassi e insignito del titolo di Cavaliere delle arti e delle lettere in Francia. —

Storia 2024/2025 sarà, venerdì 22 novembre, alle 18.30 nel Castello di Duino Aurisina con il patrocinio dell'amministrazione comunale, la lezione dello storico Marco Mondini sui temi del suo recente saggio, Il ritorno della guerra. Combattere, uccidere e morire in Italia (1861-2023), pubblicato dalla casa editrice Il Mulino.

Gli Appuntamenti con la Storia 2024 proseguiranno venerdì 29 novembre a Cormons: in arrivo lo storico Giovanni Cerchia, professore ordinario di Storia contemporanea all'Università degli Studi del Molise e direttore scientifico della Fondazione Giorgio Amendola, per un focus sull'Occupazione italiana nei Balcani, 1941-1943.

Venerdì 24 gennaio 2025, a Reana del Rojale, ancora una riflessione capace di congiungere la storia antica, e le antiche vestigia dell'arte, a drammatici accadimenti del nostro tempo: sul tema L'ISIS e la distruzione del patrimonio culturale nell'antica Mesopotamia (2014-2017) interverrà l'archeologo Daniele Morandi Bonacossi.

Penultimo appuntamento, venerdì 7 marzo, a Martignacco: sul tema de Le leggi razziali in Italia interverrà la storica Ilaria Pavan, professoressa ordinaria di Storia contemporanea presso la Scuola IMT Alti Studi Lucca.

Venerdì 14 marzo gli Appuntamenti con la Storia si congedano a Povoletto con una lezione della storica e saggista Laura Pepe dedicata ad Atene e Sparta. Due città e due mondi nella Grecia antica, ispirata dalla recente pubblicazione Sparta, pubblicata per Laterza dalla relatrice.

Il cartellone è organizzato con il contributo e la collaborazione della Regione della Federazione Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio Culturale dell'Università di Udine, del Circolo Culturale San Clemente di Povoletto e della Associazione èStoria. —

ARCHITETTURA

Roberto Costa 1924/2024 L'ingegnere urbanista che ridisegnò Aquileia

Un volume monografico e una tavola rotonda a Trieste
Fu anche l'artefice del piano regolatore di Sacile

IL RITRATTO

GIANFRANCO TERZOLI

Direttore dell'Istituto di architettura al 1975 al 1993. Primo preside della Facoltà di architettura dell'università di Trieste dal 1998. Medaglia d'oro ai Benemeriti della Scienza e della Cultura conferita dal presidente della Repubblica nel 2000. Annoverato "tra i protagonisti che con dedizione e impegno hanno lasciato un segno nella storia dell'Ateneo e non solo" e ricordato come "Ingegnere, Architetto e uomo di impegno", si dedicò alla progettazione di spazi significativi a Trieste, spesso in collaborazione con altri professionisti e a lui si devono importanti opere cittadine nell'ambito dell'edilizia sociale e residenziale sovvenzionata. Negli anni '50 si distinse in progetti scolastici (come le scuole elementari di San Giovanni e Borgo San Sergio) e urbani, vincendo vari concorsi: con Lucio Arneri, Antonio Guacci e Dino Tamburini per il quartiere fieristico e il mercato ortofrutticolo e ancora con Tamburini per la casa torre di via Conti. Partecipò inoltre alla creazione delle istituzioni accademiche Collegio Eca San Giusto e Sissa.

A cent'anni esatti dalla nascita, la figura di Roberto Costa verrà ricordata oggi, mercoledì alle 16. 30 alla Stazione Rogers di Trieste con un convegno e la presentazione del volume "Roberto Costa 1924/2024, una presenza attiva" a cura di Giovanni Fraziano e Edino Valcovich. All'evento prenderanno parte anche Diana Barillari, Milos Budin, Roberto Dambrosi, Roberto Fonda, Isidoro Gottardo, Alessandra Marin, Antonio Monaco Franco Nuti, Lodovico Nevio Puntin e Dusana Valecich. Il volume intende ricordare la sua presenza attiva in ambito accademico, umano e professionale, attraverso le note di alcuni amici e colleghi che hanno avuto l'opportunità di conoscerlo e accompagnarlo. Verranno ripercorse le vicende dell'architettura triestina nei primi anni del Dopoguerra, quelle relative al Piano particolareggiato del centro storico, la strumentazione urbanistica dei comuni di Aquileia e Sacile e il suo contributo alla conservazione architettonica nei Balcani e in Nigeria.

Dagli estratti di vita universitaria, azione culturale e politica che hanno visto Costa protagonista emerge, unitamente a un pensiero progressivo, la sua costante volontà di comprendere la realtà e agire per migliorarla, mettendosi in gioco con grande sensibilità professionale e cultura. Pubblicato da Eut (Edizioni Università di Trieste), il volume sarà disponibile in versione cartacea nella sede dell'incontro e verrà reso fruibile anche online sul sito dell'università. «Le riflessioni contenute nel volume – ha osservato Valcovich – permettono di ricordare un intellettuale impegnato nel dibattito culturale dell'epoca, ma capace pure di sintetizzare con opere concrete il suo profondo e sincero impegno sociale». Presente anche in politica, Roberto Costa venne eletto come consigliere provinciale e comunale. «Parliamo di una figura poliedrica, con una visione sfaccettata del mondo e grande dimensione etica» ha ricordato Fraziano. Dambrosi si è soffermato sull'esperienza africana e l'avventura affrontata insieme a Costa all'università di Ilé-Ife, le difficoltà incontrate nella fondazione di una Facoltà di architettura con i mezzi di allora a 4.500 chilometri dall'Italia: «Da lui ho appreso il significato di partecipazione: lavorando su un piano urbanistico non potevi non confrontarti e la partecipazione era la linfa del dialogo».

Milos Budin ha rimarcato la capacità di Costa di porsi al servizio dell'interesse generale portando ad esempio due opere che andavano a ridisegnare nel caso dell'Area di ricerca e confermare con la realizzazione della Grande viabilità il ruolo di Trieste. Fraziano ha concluso ricordando la laurea di Costa al Politecnico di Milano e il legame con Nathan Rogers: «segni di una valenza non solo triestina, ma di chi costruisce ponti tra una condizione locale e un respiro internazionale». —

Roberto Costa e Lodovico Nevio Puntin ad Aquileia negli Anni ottanta

Udine
Le scoperte ad Aquileia Rinviato l'incontro

Il previsto incontro con Stefan Groh, docente universitario di di Vienna, che avrebbe dovuto illustrare giovedì 21 novembre alle 16 nella sala della Fondazione Friuli di Udine le sue scoperte nell'ambito del quartiere nordoccidentale di Aquileia e in particolare la nuova basilica, non avrà luogo a causa di un improvviso e inderogabile impegno del relatore.

Tavagnacco
La rassegna Off-Label al Teatro Mausensig

La Compagnia Arearea torna al Teatro Maurensig di Tavagnacco, venerdì 22 novembre, dalle 19.30, con una nuova data di "Off Label – rassegna per una nuova danza", realizzata nell'ambito del progetto "Arearea Dance Library".

La trasferta
Anciuti music festival a Salisburgo

Finale in crescendo per il cartellone 2024 di Anciuti Music Festival che si chiuderà domani, giovedì 21 novembre a Salisburgo, con uno speciale concerto degli artisti del festival al Mozarteum. Focus del concerto sono le Sonate italiane del XVII secolo. I protagonisti saranno Paolo Pollastri, Direttore artistico del Festival e già Primo oboe dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Alfredo Bernardini, docente di oboe il barocco al Mozarteum e ai corsi di Anciuti Baroque Academy, Alberto Busettini, accompagnatore storico al clavicembalo per i corsi di Anciuti Academy e concertista affermato, e la giovane Claudia Cecchinato al violoncello, già studentessa del Mozarteum.

Cormons
I Pink Planet al Teatro Comunale

Grande serata quella in programma venerdì 22 alle 20.45 al Teatro Comunale di Cormons. Sul palco, infatti, salirà una delle più applaudite cover band del leggendario gruppo britannico, i Pink Planet, ospiti di un evento organizzato da SimulArte in collaborazione con l'amministrazione comunale di Cormons.

Udine
Incontro dedicato a Sergio Sarti

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del filosofo udinese Sergio Sarti, sarà presentata oggi alle 18, nel salone della Fondazione Friuli in via Gemona 1, la ristampa del libro L'uomo assiale, edito da La Nuova Base, in cui l'autore aveva raccolto le sue considerazioni sull'etica. Dopo l'introduzione di Andrea Purinan, presidente degli Stelliniani, e del figlio Massimo Sarti, interverranno gli studiosi Enrico Petris e Shaban Zanelli. L'omaggio a Sarti si concluderà venerdì 22 alle 17.30, nella sala Corgnali della Biblioteca Joppi: Paolo Patui ed Enrico Petris dialogheranno sull'opera del pensatore friulano e parleranno del suo romanzo Fino all'alba, ispirato alla vicenda di Porzùs.

Udine
L'archivio del Pci: incontro all'ateneo

Dal boom economico alla fine di un partito. L'archivio della Federazione friulana del Pci è il titolo dell'incontro che si terrà venerdì 22, alle 17.30, nella Sala Pasolini di Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann a Udine. Interverrà Claudio Lorenzini, storico e assegnista di ricerca all'Università degli studi di Torino, curatore dell'inventariazione, dialogano il presidente Giovanni Ortis e il presidente onorario Alberto Buvoli dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione Storia del Movimento di Liberazione.

Cervignano
Dentro alla laguna alla casa della musica

Si inaugura venerdì 22 alle 18 alla Casa della Musica di Cervignano la mostra Dentro la laguna . Nel centenario della nascita di Giuseppe Zigaina, con le opere di Alessandra Cerri, Marta collini e Fulvia Spizzo. Un omaggio al maestro fortemente voluto dal Circolo Arci di Cervignano.

UDINE
Carmen Consoli in tour al Nuovo

Carmen Consoli ha annunciotoa il nuovo tour che, nell'autunno 2025, la riporterà all'acustica calda e morbida dei principali teatri italiani: l'unico appuntamento in Friuli Venezia Giulia – organizzato da VignaPr e Fvg Music Live – è fissato il 13 novembre 2025 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, segnando anche il ritorno della cantautrice nel capoluogo friulano a più di 8 anni dalla sua ultima esibizione. I biglietti per il nuovo tour - prodotto da OtrLive - saranno in vendita a partire dalle 11 di oggi, mercoledì 20. Info su www.vignapr.it

UDINE
Mestieri di scena al Teatro San Giorgio

Un vero e proprio viaggio a 360 gradi nel mondo del teatro. Gli oltre 100 ragazzi e ragazze di Mestieri della Scena, tutti under 35, sono pronti a raccontare dal vivo, oggi mercoledì 20 alle 20.30 al Teatro San Giorgio di Udine, la loro esperienza nel mondo dell'artigianato artistico. Quello stesso mondo che grazie a Teatro Club Udine, per la direzione artistica di Paolo Nikli, ha raccontato e fatto vivere in prima persona le tante professioni che stanno "dietro il teatro".

FAGAGNA
Chiara Carminati inaugura la Casa delle culture bambine

Appuntamento oggi per la Giornata dei diritti dell'infanzia
Un audioguida poetica curata da Andrea Ciommiento

Nella 35esima Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la scrittrice Chiara Carminati inaugura oggi, mercoledì 20, alle 17 la Casa delle Culture Bambine a Fagagna, Udine: uno spazio totalmente ripensato su misura dei bambini e con loro co-progettato in questi mesi, insieme a tanti artisti. Appuntamento nella Cjase di Catine nel cuore di Fagagna, dove a siglare l'evento ci saranno sia il sindaco della città Daniele Chiarvesio, che il sindaco del Consiglio comunale dei bambini e delle bambine, Simone Bison.

Premio Strega Ragazzi, Chiara Carminati che offrirà letture dalle sue opere, dopo il taglio di un nastro record di ben 200 metri, e al loro arrivo, i visitatori della Casa troveranno una '"audioguida poetica" curata dall'artista Andrea Ciommiento: autore e regista multimediale. Camminando da una stanza all'altra, attraverso cuffie wifi sarà possibile ascoltare le voci e i commenti di narratori d'eccezione, firme della letteratura per l'infanzia che spesso sono state ospiti di Damatrà in Friuli Venezia Giulia come il noto scrittore Bernard Friot, il "Gianni Rodari francese" che ha mandato un augurio speciale, scrivendo: «Siete pronte/pronti ad esplorare terre incognite? Qui impossibile fa rima con formidabile».

CHIARA CARMINATI
SCRITTICE E POETESSA
PREMIO STREGA RAGAZZI

> Tra i protagonisti il noto scrittore Bernard Friot il Gianni Rodari francese

Le note della pianista Giovanna Pezzetta animeranno l'inaugurazione e accompagneranno un'esplorazione speciale dei locali, dove faranno tappa autrici e autori che parlano ai bambini e alle bambine.

Fra gli "oggetti" speciali della Casa anche il Calendario del tempo delle bambine e dei bambini" curato dall'artista Virginia Di Lazzaro, consulente per la Collezione Peggy Guggenheim: un calendario sentimentale dove sono le scoperte, le attese e le apparizioni a segnare lo scorrere del tempo che nell'infanzia non è determinato dall'orologio. Ogni stanza avrà una sua musica, per cantare e danzare al ritmo del jazz, del blues e del folk.

Uno strumento di conoscenza e divertimento che invita a mettere a fuoco le sfumature delle proprie esperienze quotidiane tramite particolari sticker a forma di lente di ingrandimento. Il calendario è già stato inviato a 500 scuole primarie e dell'infanzia delle province di Udine e di Pordenone e sarà regalato alle famiglie che frequenteranno la casa.

Chiara Carminati ha anche composto una poesia per la Casa: «Con scoperte

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
No More Trouble Cosa rimane di una tempesta	17.20-21.35
Il gladiatore 2	14.30-21.15
Flow - Un mondo da salvare	14.50-17.10
Parthenope	16.45-19.00
The Substance VM14 V.O.	21.35
Giurato numero 2	14.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	14.55
Eterno visionario	16.45
Anora VM14	17.20
Berlinguer - La grande ambizione	15.00-19.15
Giurato numero 2 V.O.	19.00
Pissarro. Il padre dell'impressionismo	19.20
Un sogno chiamato Florida V.O.	20.00
Pulp Fiction VM14 V.O.	21.15

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Il gladiatore 2	16.30-17.30-18.30-20.00-21.00-22.00
La banda di Don Chisciotte Missione mulini a vento	17.10
Pissarro. Il padre dell'impressionismo	19.30
Parthenope	21.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.05-17.15
Giurato numero 2	16.00-16.40-18.55-21.30
Terrifier 3 VM18	21.40
One Direction: This is us V.O.	18.10
The Substance VM14	20.40
Non sono quello che sono	16.10-22.20
Il gladiatore 2 V.O.	19.00
Snot&Splash - Il mistero dei buchi scomparsi	16.10
Venom - The Last Dance	18.45-22.35
Uno Rosso	19.25-21.25
Pulp Fiction 30° Anniversario (Versione Restaurata)	18.00-21.40
Longlegs VM14	22.20
Nasty - More Than Just Tennis V.O.	20.00
Buffalo Kids	16.00
This Time Next Year	18.15

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Flow - Un mondo da salvare	15.00
Berlinguer - La grande ambizione	20.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.30-18.00
Il robot selvaggio	15.00-17.30
The Substance VM14	20.45
La banda di Don Chisciotte Missione mulini a vento	15.00-16.00
Longlegs VM14	21.00
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	15.15
Pulp Fiction VM14	17.30-20.30
Pissarro. Il padre dell'impressionismo	15.00-17.30
Non sono quello che sono	20.00
Terrifier 3 VM18	18.15-21.00
This Time Next Year	15.30-18.00
Venom - The Last Dance	17.30-20.30
Uno Rosso	15.15-17.45-20.45
Giurato numero 2	15.00-17.30-20.30
Il gladiatore 2	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Il gladiatore 2	17.40-20.20
Giurato numero 2	17.15-20.40
Berlinguer - La grande ambizione	17.50
Almodovar, lo sguardo insolente V.O.	19.15
Anora VM14	20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Il gladiatore 2	17.15-21.00
Giurato numero 2	17.40-21.10
Flow - Un mondo da salvare	17.00
Uno Rosso	18.30
Terrifier 3 VM18	21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.00
Pulp Fiction VM14 V.O.	20.45
Pissarro. Il padre dell'impressionismo	17.00-20.45
Berlinguer - La grande ambizione	18.40

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.40
Il gladiatore 2 V.O.	19.45
Pulp Fiction VM14	20.00
Giurato numero 2	20.50
Il gladiatore 2	17.30-20.30
La banda di Don Chisciotte Missione mulini a vento	17.30
Terrifier 3 VM18	20.50
One Direction: This is us	18.00
This Time Next Year	17.45
Uno Rosso	20.40

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Giurato numero 2	15.45-21.00
Il gladiatore 2	18.00-21.15
Berlinguer - La grande ambizione	16.30-21.15
Parthenope	18.45
Anora VM14	15.45
Eterno visionario	16.45
No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta	21.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
La banda di Don Chisciotte Missione mulini a vento	16.00
This Time Next Year	16.20
Il gladiatore 2 V.O.	19.00
Giurato numero 2	22.10
Il gladiatore 2	16.10-18.15-19.30-21.30
One Direction: This is us V.O.	18.00
Nasty - More Than Just Tennis	20.20
Uno Rosso	18.50
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.00
Pulp Fiction VM14	17.30-20.45
Il robot selvaggio	17.00
Pissarro. Il padre dell'impressionismo	20.30
Terrifier 3 VM18	22.00
The Substance VM14	21.40
Non sono quello che sono	19.20

LATISANA

Gianfelice Imparato oggi all'Odeon

Dopo il tutto esaurito di questa sera a Tolmezzo, nei teatri di Latisana e Casarsa arriverà La felicità, commedia interpretata da Gianfelice Imparato, che ne cura anche la regia, e Alessandra D'Ambrosio. Lo spettacolo sarà oggi, mercoledì 20 novembre all'Odeon di Latisana e giovedì 21 novembre al Pasolini di Casarsa. Tutte le serate inizieranno alle 20.45. La felicità è un testo di Éric Assous, sceneggiatore, drammaturgo e regista franco tunisino vincitore per due volte del premio Molière come miglior autore francofono.

AZZANO DECIMO

Doppio concerto jazz a Mascherini

Jazz Night: doppio concerto jazz domani, giovedì 21, alle 21, al Teatro Mascherini di Azzano Decimo coni "Invisible Painters" di Ferdinando Romano ed il Kalimbata Trio con Luigi Vitale, Gianpaolo Rinaldi e Luca Colussi. Due progetti discografici che hanno ottenuto il plauso della critica nazionale. Due eventi prodotto dalla rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso della Slou, che gode del sostegno del Ministero della Cultura, del patrocinio del Comune di Azzano Decimo e della collaborazione dell'Associazione Complotto Adriatico.

esplorazioni meraviglie, con la porta che si apre e tutti accoglie, la cultura dei più piccoli si espande, così tutta la cultura è un po' più grande», dice. L'artista leggerà poi rime dal libro La musica è di casa (Edizioni Panini).

L'inaugurazione sarà il momento culminante di un intenso programma che, presenterà alla comunità la Casa delle Culture Bambine: il luogo che accoglie le persone che crescono e nel quale si riscoprirà la dimensione dell'ascolto, rendendo protagonisti i più piccoli per creare una vera e propria "agorà" a vocazione bambina. Un luogo che nei mesi successivi accoglierà e promuoverà molte iniziative, laboratori e momenti di pensiero e riflessione per gli adulti che hanno a cuore le relazioni educative.

Info: casadelleculturebambine.com. —

UDINE

Uno scatenato rock'n'roll al Bire con Beppe Lentini e il suo gruppo musicale

Beppe Lentini, inossidabile rocker, domani sera al Bire

Nuovo appuntamento al Birrificio Udinese: il Giovedì Bire di domani, 21 novembre, ospiterà il concerto di Beppe Lentini, inossidabile rocker, che si esibirà in un repertorio dei classici Anni cinquanta, spaziando dalle più belle love songs dell'epoca ai più gettonati e scatenati rock'n'roll, senza tralasciare i famosi Surf strumentali. Durante la serata si esibirà la longeva band che accompagna l'artista nei suoi concerti, la Great Balls of Fire band, che per l'occasione sfoggerà una carrellata di brani Rockabilly.

Ricordiamo che Beppe Lentini, oltre ad avere collezionato numerosi titoli discografici, tra cui l'ultimo Cd "Rockin and Dreamin" inciso con la Great Balls band, ha di recente pubblicato la biografia dal titolo " La mia vita con il Rock'n'roll " con aneddoti musicali, curiosità, storie del territorio e tantissime fotografie significative.

La musica inizierà a partire dalle 20.

Un nuovo evento musicale nel locale udinese, dove tutte le settimane si tiene un appuntamento con musica selezionata da Great Balls Music. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Karsiana di Aladura con Floramo e Forte Piccolo teatro a Sacile

Angelo Floramo, assieme a Paolo Forte, protagonista per Aladura

CRISTINA SAVI

Una serata con Angelo Floramo e Paolo Forte, il nuovo incontro di Aladura, libri e uno speciale "dietro le quinte del teatro" compongono l'agenda degli appuntamenti di oggi. "Karsiana", ovvero un "lessico umanistico per il terzo millennio", è lo spettacolo di musica e affabulazione che Angelo Floramo porta in scena con la fisarmonica di Paolo Forte, nel convento di San Francesco di Pordenone, alle 20.45. Uno spazio dell'anima fatto di silenzio e di luce, un altopiano profumato di bosco e di terra: questo è il Carso nelle parole di Floramo, che, su invito della Storica Società Operaia di Pordenone, ha messo insieme lingue, storie, personaggi, paesaggi che danno conto di quel meraviglioso intreccio di culture che costituisce la ricchezza del Friuli Venezia Giulia. L'autore, moderno cantore di queste terre, condurrà il pubblico per mano attraverso affabulazioni e musica. a visitare i sentieri che innervano questi paesaggi di orti e di case di pietra, boschi di castagni e alberi di susine.

A Sacile, a palazzo Ragazzoni, alle 18, organizzata dal Piccolo Teatro Città di Sacile, è in programma una conversazione, con piccola esposizione di maschere e materiali del laboratorio artigianale di Porto Arlecchino, per conoscere nuovi aspetti del "dietro le quinte" del teatro, con un brillante intermezzo "in scena". Claudia Contin Arlecchino, artista, autrice e performer e Luca Fantinutti, "menestrello" personale di Arlecchino, musicista, compositore e polistrumentista, presenteranno al pubblico temi tratti dal volume "Persone e ripersonanze. Manuale di storia, etnografia e costruzione delle maschere".

Al Pileo di Prata, alle 20.30, Comune e biblioteca, in collaborazione con Ortoteatro, per "Prata d'autore" portano sul palco Valeria Tron, Illustratrice, cantautrice, artigiana del legno, che ha esordito con il romanzo "L'equilibrio delle lucciole" (Salani, 2022) e oggi presenta il suo ultimo libro "Pietra dolce" (Salani), insieme a Lucia Roman.

A Pordenone prosegue la rassegna "Viaggiare" di Aladura, sempre con la formula del doppio appuntamento. Alle 20.30, nell'auditorium Vendramini, Enrico Camanni, scrittore, alpinista e giornalista torinese, sarà protagonista dell'incontro "La montagna sacra. Un'idea di limite", in replica domani alle 9 nell'auditorium Grigoletti, per le scuole. —

UDINE

Riccardo Scamarcio al Visionario per presentare il film Modi

Impegnato da fine ottobre sul set udinese di Alla festa della rivoluzione, il film che Arnaldo Catinari ha tratto dal romanzo omonimo di Claudia Salaris, Riccardo Scamarcio poteva forse non fare quattro passi fino al Visionario? Ed ecco l'occasione perfetta: Modi - tre giorni sulle ali della follia, l'atteso biopic firmato da Johnny Depp con Scamarcio, appunto, nel ruolo principale! Doppio il saluto che, venerdì 22, l'attore farà al pubblico: dopo la proiezione delle 17 e prima della proiezione delle 19.35 (info e prevendite sul sito ufficiale visionario.movie).

Una breve occhiata alla trama? L'opera seconda di Depp racconta settantadue ore nella vita dell'artista bohémien Amedeo Modigliani, "Modi" per gli amici, in cui si susseguе un vortice di eventi nella Parigi del 1916 dilaniata dalla guerra. In fuga dalla polizia, Modi desidera porre fine alla sua carriera e abbandonare la città, ma è ostacolato dai colleghi Maurice Utrillo e Chaim Soutine e dalla musa Beatrice Hastings. Modi chiede così consiglio all'amico e mercante d'arte Leopold Zborowski. Tuttavia, dopo una notte di allucinazioni, il caos nella mente di Modi raggiunge il culmine quando si trova di fronte a un collezionista americano, Maurice Gangnat (Al Pacino), che ha il potere di cambiare la sua vita…

Riccardo Scamarcio in questi giorni impegnato sul set a Udine

«Mi sono dato completamente a questo film – sono parole di Scamarcio – e l'ho fatto perché avevo al mio fianco Johnny, un grande artista e un registra straordinario, che mi ha fatto sentire amato. Mi ha ricordato il motivo per cui faccio questo mestiere». E ancora: «Non me ne sono reso conto mentre giravo, ma poi ho unito i puntini e ho capito che il mio personaggio assomiglia molto a Johnny. E anche un po' a me. È allo stesso tempo il personaggio più lontano e più vicino a me che io abbia mai interpretato». —

SPECIALE

AUTO

Un antifurto efficace può abbassare i costi dell'assicurazione e dare più tranquillità

Come scegliere il miglior antifurto per proteggere dai ladri la tua auto

Con il crescente numero di furti d'auto, scegliere un buon antifurto è diventato essenziale per proteggere il proprio veicolo. Oltre a garantire sicurezza, un antifurto efficace può abbassare i costi dell'assicurazione e dare tranquillità.
Ma quale antifurto scegliere? Esistono numerose tipologie, ciascuna con caratteristiche specifiche. Ecco una guida su come orientarsi nella scelta del miglior antifurto per la tua auto.

ANTIFURTO MECCANICO

Gli antifurti meccanici sono tra i più semplici e meno costosi. Si tratta di dispositivi visibili che bloccano parti vitali dell'auto, come il volante, i pedali o le ruote, rendendo più difficile il furto. Non impediscono totalmente il furto, ma fungono da deterrente, poiché richiedono tempo e attrezzature specifiche per essere disattivati.
Pro: Economici, facili da installare e dissuasivi.
Contro: Possono essere aggirati da ladri esperti.
Ideale per: Chi cerca una protezione base a basso costo.

ANTIFURTO ELETTRONICO

Gli antifurti elettronici, come gli allarmi, sono tra i più diffusi. Un sistema elettronico rileva tentativi di intrusione e attiva un segnale acustico, spesso accompagnato da lampeggianti. Alcuni modelli sono collegati con il sistema di chiusura centralizzata e possono essere integrati con altri sistemi di sicurezza.
Pro: Altamente personalizzabili e offrono un avvertimento immediato.
Contro: Possono essere disattivati se non installati correttamente o con la giusta attrezzatura.
Ideale per: Chi vive in aree urbane dove un segnale acustico può attirare rapidamente l'attenzione.

IMMOBILIZZATORE ELETTRONICO

Un immobilizzatore impedisce l'avvio dell'auto senza la chiave corretta. Questo dispositivo taglia l'alimentazione al motore o disabilita l'accensione, rendendo l'auto inutilizzabile. Gli immobilizzatori sono spesso integrati nei moderni sistemi di chiavi elettroniche, come le chiavi a transponder.
Pro: Difficili da manomettere, efficaci contro il furto.
Contro: Costi di installazione più elevati e necessità di manutenzione.
Ideale per: Chi possiede auto di fascia alta o abita in aree ad alto rischio furti.

ANTIFURTO SATELLITARE (GPS)

Questo tipo di antifurto utilizza la tecnologia GPS per localizzare l'auto in tempo reale. In caso di furto, l'auto può essere tracciata e recuperata grazie al segnale satellitare. Alcuni sistemi sono integrati con centrali operative che monitorano il veicolo 24/7 e avvisano le forze dell'ordine in caso di furto.
Pro: Localizzazione precisa, ottime possibilità di recupero dell'auto.
Contro: Costo elevato e abbonamento mensile per il servizio di monitoraggio.
Ideale per: Auto di lusso o chi desidera un livello di sicurezza massimo.

SISTEMI DI BLOCCO ELETTRONICO

Si tratta di sistemi avanzati che bloccano il motore o il cambio automatico in caso di tentato furto. Alcuni modelli richiedono l'inserimento di un codice PIN o il riconoscimento dell'impronta digitale per avviare l'auto, rendendo estremamente difficile l'avvio del veicolo senza le giuste credenziali.
Pro: Altamente tecnologici e sicuri.
Contro: Costi elevati e necessità di installazione professionale.
Ideale per: Veicoli ad alto valore e proprietari che cercano una protezione all'avanguardia.

ANTIFURTO ASSICURATIVO

Alcune compagnie assicurative offrono antifurti integrati che collegano il veicolo direttamente ai sistemi di monitoraggio della compagnia. In caso di furto, l'assicuratore è immediatamente allertato e avvia le procedure di recupero.
Pro: Maggiori sconti sull'assicurazione, protezione continua.
Contro: Servizio legato all'assicurazione e costi aggiuntivi.
Ideale per: Chi vuole una soluzione completa e integrata con la propria polizza assicurativa.

BLOCCA RUOTA O PEDALI

Sono dispositivi meccanici che si fissano alla ruota o ai pedali, rendendo impossibile la guida del veicolo. Non sono molto sofisticati come altri sistemi, ma sono molto visibili dall'esterno delle auto, il che li rende efficaci deterrenti contro i ladri.
Pro: Molto economici e semplici da usare.
Contro: Non offrono protezione totale, solo un rallentamento.
Ideale per: Chi cerca una soluzione temporanea o aggiuntiva.

Quale antifurto scegliere?

La scelta del miglior antifurto dipende da vari fattori: il valore della tua auto, la zona in cui vivi, il tuo budget e il livello di sicurezza che desideri. Se vivi in un'area a basso rischio di furti, un antifurto meccanico o elettronico di base potrebbe essere sufficiente, mentre nelle città o zone più esposte, una protezione più avanzata, come un sistema GPS o un immobilizzatore elettronico, può fare la differenza. Inoltre, è importante valutare anche la facilità d'uso e la compatibilità del sistema con il tuo veicolo.
Alcuni antifurti richiedono manutenzione periodica o l'aggiornamento delle componenti elettroniche, un aspetto che non va sottovalutato. Valuta anche l'eventuale impatto sul comfort d'uso quotidiano: un sistema troppo complesso o ingombrante potrebbe diventare fastidioso nel lungo periodo. Oltre alla protezione contro il furto, alcuni antifurti offrono anche funzionalità aggiuntive, come il monitoraggio delle condizioni dell'auto o la possibilità di spegnere il motore da remoto. Per questo, è utile considerare anche i vantaggi aggiuntivi che un sistema può offrire per migliorare la tua esperienza di guida e aumentare il valore del veicolo.

STILMOTOR2 AUTO E FURGONI USATI

OFFERTE PAZZESCHE!

PER INFORMAZIONI CHIAMACI AL 391/3069292 OPPURE CONSULTA IL NS SITO HTTPS://STILMOTOR2.IT/
PRADAMANO (UD)

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

Marca	Descrizione	Prezzo
AUDI	AUDI, A4, IV AVANT 2.0 TDI 143CV F.AP., 10/2011, DIESEL, 357.000, NERO, AUTOMATICO, 105 KW / 143 CV, 1968 CC	€ 3.800
BMW	520, I 24V CAT 6 CILINDRI M, 06/2000, BENZINA, 111.000, GRIGIO SCURO, MANUALE, 110 KW / 150 CV, 1991 CC	€ 5.500
FIAT	DOBLO, DOBLÒ II 1.3 MJT 90 CV CARGO SX - UNICO PR., 02/2013, DIESEL, 194.785, NERO, MANUALE, 66 KW / 90 CV, 1248 CC	€ 5.900
FIAT	DUCATO, IV 35 2.3 MJT 130CV 17Q PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, DIESEL, 78.623, BIANCO, MANUALE, 96 KW / 131 CV, 2287 CC	€ 17.900+iva
FIAT	PANDA, II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPATENTATI, 01/2008, DIESEL, 115.000, GRIGIO, MANUALE, 51 KW / 69 CV, 1248 CC	€ 7.500
FIAT	PANDA, II 1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC NEOPATENTATI, 04/2011, DIESEL, 120.000, GRIGIO, MANUALE, 55 KW / 75 CV, 1248 CC	€ 5.700
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID CITY LIFE NEOPATENTATI, 07/2021, ELETTRICA/BENZINA, 55.437, BIANCO, MANUALE, 51 KW / 69 CV, 999 CC	€ 12.500
FIAT	TALENTO, II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, DIESEL, 112.000, BIANCO, MANUALE, 88 KW / 120 CV, 1598 CC	€ 15.900+iva
FORD	KA+, III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZINA, 129.000, GRIGIO, MANUALE, 52 KW / 71 CV, 1198 CC	€ 9.500
FORD	TRANSIT CUSTOM, I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, DIESEL, 149.000, BIANCO, MANUALE, 74 KW / 101 CV, 2198 CC	€ 13.900+iva
JEEP	RENEGADE, 1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZINA, 47.130, BIANCO, AUTOMATICO, 96 KW / 131 CV, 1332 CC	€ 23.500
LANCIA	YPSILON, III 1.0 FIREFLY 5P S&S HY ECOC SILVER NEOPATENTATI, 01/2021, ELETTRICA/BENZINA, 49.000, NERO, MANUALE, 51 KW / 69 CV, 999 CC	€ 11.900
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE, I 2.0 TD4 180 CV 5P. 4X4 - HSE DYNAMIC, 12/2016, DIESEL, 149.000, BIANCO, MANUALE, 132 KW / 179 CV, 1999 CC	€ 19.500
MAZDA	CX-3, 1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, DIESEL, 144.951, BIANCO, MANUALE, 77 KW / 105 CV, 1499 CC	€ 12.900
OPEL	MERIVA, I 1.7 CDTI 101CV COSMO, 03/2006, DIESEL, 209.461, GRIGIO, MANUALE, 74 KW / 101 CV, 1686 CC	€ 3.800
OPEL	MERIVA, II 1.4 100CV COSMO, 03/2013, BENZINA, 49.400, BIANCO, MANUALE, 74 KW / 101 CV, 1398 CC	€ 8.600
PEUGEOT	308, I 1.6 HDI 110CV SW CIEL FÉLINE, 11/2008, DIESEL, 256.627, NERO, MANUALE, 80 KW / 109 CV, 1560 CC	€ 2.500
SMART	FORTWO, 1.0 MHD COUPÉ PASSION, 02/2008, BENZINA, 165.710, NERO/GRIGIO, SEQUENZIALE, 52 KW / 71 CV, 999 CC	€ 4.900
SUZUKI	SWIFT, VI 1.2 HYBRID TOP, 08/2020, ELETTRICA/BENZINA, 63.756, ROSSO, MANUALE, 61 KW / 83 CV, 1197 CC	€ 14.900
VOLKSWAGEN	GOLF, VII 1.4 TSI DSG 5P.SPORT EDITION BLUEMOTION, 08/2017, BENZINA, 82.850, NERO, SEQUENZIALE, 110 KW / 150 CV, 1395 CC	€ 17.900
VOLKSWAGEN	T-CROSS, 1.0 TSI CV URBAN BLUMOTIONTECNOLOGY, 09/2019, BENZINA, 19.900, BIANCO, MANUALE, 70 KW / 95 CV, 999 CC	€ 17.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

FIAT 500
1.2 69CV LOUNGE
NEOPATENTATI

NISSAN CUBE
1.6 LUXURY MY11

FIAT PUNTO EVO
1.3 MJT 75CV
DYNAMIC
NEOPATENTATI

PEUGEOT 5008
1.6 HDI 8V 115CV
BUSINESS 7 POSTI

MINI
COUNTRYMAN
1.6 COOPER D 5P

SSANGYONG
KORANDO
2.0 E-XDI 4x4
CLASSY GANCIO

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 tb Progression	bianco	2015
ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 85CV Junior NEOP.	bianco	2015
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2008
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT PANDA 1.2 Active NEOPATENTATI	rosso	2012
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Dynamic 5p NEOPAT.	blu met.	2011
FIAT SEDICI 1.6 16V Dynamic 4x4	bronzo met.	2007
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 95CV Plus	bianco	2014
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
LANCIA DELTA 1.9 T.MJT 190CV Platino	nero met.	2011
MINI ONE 1.4D NEOPATENTATI	bicolore	2004
MINI COUNTRYMAN 1.6 Cooper D 5p	blu	2011
NISSAN CUBE 1.6 Luxury My11	nero met.	2010
OPEL ANTARA 2.0 cdti 150CV Cosmo	grigio met.	2010
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
PEUGEOT 5008 1.6 HDI 8V 115CV Business 7p	bianco	2013
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
SSANGYONG KORANDO 2.0 e-cdi 4x4 Classy gancio	argento	2011
TOYOTA RAV4 2.2 D-4D Luxury 177CV	nero met.	2006
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	blu	2010
FIAT DUCATO 2.8 JTD tetto medio	bianco	2000
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
IVECO DAILY 35/11 2.3 MJT cassone fisso	blu	2008
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDI furgone 3posti	bianco	2008

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

JEEP WRANGLER UNLIMITED 2.2 MJT II RUBICON, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 42729, **€ 52.850**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 T4 150 ANCHE PHEV 2019>21 NAVI, CRUISE, CARPLAY **DA € 17.800**

MINI COUNTRYMAN COOPER S 184CV, 2012, PELLE FULL, CRUISE, BLUETOOTH, KM 122000, **€ 9.900**

A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8 2019, NAVI, CRUISE, XENON, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, **€ 29.700**

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV, 2019, BLUETOOTH, CRUISE, FENDI, RADIO TOUCH, KM 32805, **€ 15.750**

CITROEN C3 1.5 BLUEHDI & 1.2 83CV, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM CERTI, **DA € 12.550**

FIAT 500 1.0 HYBRID CULT, 2022, CLIMA, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 13000 **€ 13.500**

JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019>22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, **DA € 18.200**

FIAT 500X 1.3/1.6 MJT 2019/21/22, NAVI, CARPALY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 16.500**

SEAT ARONA 1.0 ECOTSI, 2022, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOTTH, LUCI LED, KM 58479, **€ 14.900**

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 2019/20/21, EASY/CROSS/CITY, CLIMA, RADIO, KM CERTIFICATI, **DA € 11.850**

CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI 130CV, 2022, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 64025, **€ 23.900**

FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019>22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA **€ 16.400**

RENAULT SCÉNIC DCI 110 CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED, KM 134000, **€ 9.500**

HONDA CR-V 1.6 I-DTEC 2WD, 2016, BLUETOOTH, RETROCAM, RADIO TOUCH, KM CERTI, **€ 13.500**

e molte ancora...

CITROEN C1 1.0 5 PORTE CITY 4POSTI, 10/2007, RADIO, CLIMA, ABS, AIRBAG, KM 91000	€ 3.900
BMW 318 D TOURING SPORT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM CERTI	€ 11.500
CITROEN C5 1.6 HDI 110 DYNAMIQUE, 2009, CRUISE, CLIMA AUT, CRCHI 17, KM 137000	€ 4.900
PEUGEOT 308 1.5 BLUEHDI 130 ALLURE, 2020, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 59922	€ 16.500
SEAT ARONA 1.0 ECOTSI, 2022, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOTTH, LUCI LED, KM 58479	€ 14.900
MINI COUNTRYMAN COOPER S 184CV, 2012, PELLE FULL, CRUISE, BLUETOOTH, KM 122000	€ 9.900
PEUGEOT 2008 1.5 BLUHDI 110CV, CARPLAY, PARK SENS, CRUISE, BLUETOOTH, KM 24011	€ 19.800
CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI 130CV, 2022, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 64025	€ 23.900
HONDA CR-V 1.6 I-DTEC 2WD, 2016, BLUETOOTH, RETROCAM, RADIO TOUCH, KM 182220	€ 13.500
NISSAN QASHQAI 1.3 DIG-T 140 CV N-CONN, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, KM 65000	€ 18.500
PEUGEOT 5008 BLUEHDI 130 CV EAT8, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, KM 63.256	€ 25.900
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV, 2019, BLUETOOTH, CRUISE, FENDI, RADIO TOUCH, KM 32.805	€ 15.500
TOYOTA AURIS 1.8 HYBRID BUSINESS, 2018, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, KM 99.000	€ 13.500
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	€ 17.900 + IVA
FIAT DUCATO 30 2.3 MJT 120 CV PM-TM FURGONE, 2020, BLUETOOTH, KM 39.234	€ 17.500 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

AUTOBAGNOLI

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

0432 996363

WWW.AUTOBAGNOLI.IT

ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID TI 160CV TCT7 05/2023 ROSSO ALFA CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
13.000 KM — IVA C. € 32.400

AUDI Q8 50 3.0TDI MHEV SPORT S-LINE 286CV QUATTRO 02/2019 GRIGIO DAYTONA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED TETTO CERCHI LEGA 21" SENS.PARK
58.000 KM — € 58.300

BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
79.000 KM — IVA C. € 16.900

FIAT PANDA 1.0 FIREFLY HYBRID 70CV 5P. 10/2023 GRIGIO MAESTRO CLIMA ESP BLUETOOTH
12.000 KM — € 13.700

FORD NEW KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 180CV 2WD CVT 05/2024 FROZEN WHITE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK TELECAMERA
0 KM — IVA C. € 35.900

JEEP COMPASS S 1.5 TURBO T4 HYBRID 130CV 2WD 05/2023 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO PELLE NAVY CERCHI LEGA 19" SENS.PARK TELECAMERA
11.000 KM — IVA C. € 32.400

LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 I3 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK
25.000 KM — € 42.600

LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 18" TELECAMERA
95.000 KM — € 22.200

MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
10.000 KM — € 19.900

MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV HOMURA 327CV AWD 01/2023 DEEP CRYSTAL BLUE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" TELECAMERA
24.000 KM — € 46.400

PEUGEOT 208 ELETTRICA ALLURE PACK 136CV/57KW 5P. 12/2022 GIALLO FARO CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI LED CERCHI LEGA 16" SENS.PARK
8.000 KM — IVA C. € 20.500

PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID ALLURE PACK 225CV E-EAT8 08/2022 GRIGIO PLATINUM/ TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
10.000 KM — € 29.400

CENTRO COLLAUDI AUTO E MOTOCICLI

ELETTRAUTO

AUTOFFICINA

GOMMISTA

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

AUTORIZZATO

Tutto ciò che devi sapere per acquistare la tua auto

Consigli per il primo acquisto

Acquistare la prima auto è un momento emozionante, ma può anche essere fonte di stress, soprattutto per chi non ha esperienza nel mondo delle quattro ruote. La scelta dell'auto giusta richiede una valutazione attenta di vari fattori: dalle esigenze personali al budget disponibile, passando per aspetti tecnici e pratici. Ecco alcuni consigli utili per aiutarti a prendere la decisione migliore.

PRENDITI IL TEMPO NECESSARIO PER VALUTARE TUTTE LE OPZIONI E NON AVER PAURA DI FARE DOMANDE

DEFINISCI LE TUE ESIGENZE

Prima di tutto, è importante capire che tipo di utilizzo farai dell'auto. Dovrai guidarla principalmente in città o farai anche viaggi lunghi? Hai bisogno di spazio per passeggeri o per il trasporto di oggetti? Alcune auto sono ideali per la guida in aree urbane grazie alle loro dimensioni compatte, mentre altre sono perfette per lunghi viaggi o famiglie grazie a un maggiore comfort e capienza.

STABILISCI UN BUDGET

Il budget è un fattore decisivo nell'acquisto di un'auto. È importante non solo considerare il prezzo di acquisto iniziale, ma anche tenere conto di tutte le spese accessorie: carburante, manutenzione, assicurazione, bollo auto e, se si tratta di un'auto elettrica, i costi di ricarica.
Consiglio: Non spendere tutto il tuo budget sull'acquisto. Riserva una parte per eventuali imprevisti, come riparazioni o costi amministrativi legati all'acquisto.

VALUTA NUOVO E USATO

Un altro aspetto da considerare è se acquistare un'auto nuova o usata. Le auto nuove offrono l'ultima tecnologia, una garanzia completa e minori costi di manutenzione nei primi anni, ma il loro prezzo è naturalmente più alto. Le auto usate, invece, possono offrire un ottimo rapporto qualità-prezzo, soprattutto se si cerca un modello affidabile con pochi chilometri.
Pro del nuovo
Garanzia del costruttore
Tecnologia e sicurezza avanzate
Nessuna usura precedente
Pro dell'usato
Prezzo inferiore
Deprezzamento già avvenuto
Maggiore scelta a parità di budget

FAI UNA LISTA DEI MODELLI

Una volta stabilite le tue esigenze e il budget, è il momento di fare una lista dei modelli che potrebbero fare al caso tuo. Leggi recensioni online, confronta le specifiche e cerca opinioni da chi possiede già quei modelli. Considera anche di visitare concessionari per toccare con mano le auto e farti un'idea più chiara.

PROVA L'AUTO PRIMA DI ACQUISTARE

Mai acquistare un'auto senza averla prima provata. Il test drive è fondamentale per capire come ti senti alla guida, se il comfort è adeguato e se l'auto risponde bene alle tue esigenze. Durante la prova, fai attenzione a elementi come:
Comfort del sedile e della guida
Visibilità e maneggevolezza
Prestazioni del motore e della frenata
Rumorosità dell'abitacolo

VERIFICA L'ASSICURAZIONE

Un altro fattore importante da tenere a mente è il costo dell'assicurazione. Le tariffe possono variare significativamente in base al modello di auto, alla tua esperienza di guida e all'area in cui vivi. Prima di fare la tua scelta definitiva, chiedi un preventivo assicurativo per essere sicuro che l'auto rientri nel tuo budget complessivo.

CONSIDERA I COSTI DI MANUTENZIONE

Oltre all'acquisto e all'assicurazione, dovrai considerare i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Alcune auto richiedono interventi più frequenti e costosi di altre. Cerca informazioni sui costi medi di tagliando, cambio gomme e altre riparazioni comuni per il modello che hai scelto. Inoltre, controlla se la garanzia copre determinati interventi di manutenzione.

Cos'è e quando farlo

L'importanza del tagliando auto

Il tagliando auto è una delle operazioni di manutenzione più importanti per garantire la longevità e l'efficienza del veicolo. Non si tratta solo di un controllo obbligatorio previsto dalle case automobilistiche, ma di un vero e proprio investimento per la sicurezza e la qualità delle prestazioni dell'auto.

IL TAGLIANDO AUTO NON È SOLO UN OBBLIGO, MA UNA SCELTA RESPONSABILE PER MANTENERE L'AUTO EFFICIENTE, SICURA E LONGEVA

COS'È IL TAGLIANDO AUTO?

Il tagliando auto è un controllo periodico che coinvolge diversi componenti del veicolo, tra cui il motore, i freni, gli pneumatici, i filtri e i liquidi. Durante il tagliando, vengono verificati e, se necessario, sostituiti gli elementi soggetti a usura, come olio motore, filtri dell'aria, filtri antipolline e liquido dei freni. Si controllano inoltre i sistemi elettronici e meccanici, assicurandosi che tutto funzioni correttamente. A differenza della revisione, che è un controllo obbligatorio per legge sullo stato generale di sicurezza del veicolo, il tagliando riguarda principalmente la manutenzione preventiva e serve a prevenire problemi futuri.

PERCHÈ È IMPORTANTE FARLO

Prevenzione guasti costosi: Una delle principali ragioni per cui è importante fare il tagliando regolarmente è prevenire guasti costosi. La sostituzione dell'olio o di un filtro usurato costa molto meno rispetto alla riparazione di un motore danneggiato. Il controllo periodico permette di individuare in anticipo eventuali anomalie, evitando che si trasformino in problemi più seri.
Mantenere la garanzia dell'auto: Molte case automobilistiche richiedono il tagliando periodico per mantenere attiva la garanzia sull'auto. Se il tagliando non viene fatto entro i termini, la garanzia potrebbe decadere, lasciando il proprietario senza protezione per eventuali difetti di fabbrica.
Migliorare la sicurezza: Un veicolo in perfetto stato di manutenzione è un veicolo più sicuro. Controllare freni, pneumatici e sospensioni durante il tagliando riduce il rischio di incidenti causati da malfunzionamenti. Inoltre, si verifica anche il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza come l'ABS e gli airbag.
Ottimizzare i consumi: Un motore ben lubrificato e filtri puliti contribuiscono a ridurre i consumi di carburante, migliorando l'efficienza complessiva del veicolo. La sostituzione dell'olio motore e dei filtri dell'aria è essenziale per evitare che il motore lavori sotto sforzo, consumando più carburante.
Mantenere il valore del veicolo: Un'auto che ha seguito regolarmente il programma di tagliandi avrà un valore di mercato più elevato rispetto a un veicolo trascurato. Chi desidera rivendere la propria auto, infatti, può dimostrare che ha mantenuto il mezzo in ottime condizioni, aumentando il valore di rivendita.

QUANDO FARE IL TAGLIANDO?

Il momento in cui fare il tagliando dipende principalmente da due fattori: chilometraggio e tempo. Le case automobilistiche specificano nei libretti di manutenzione quando eseguire i tagliandi, che solitamente vanno effettuati ogni 15.000 - 30.000 km o una volta all'anno, a seconda di quale condizione si verifichi per prima.
Chilometraggio: Se percorri molti chilometri, dovresti fare il tagliando ogni 15.000-30.000 km, secondo quanto indicato dal costruttore. Auto più vecchie potrebbero richiedere controlli più frequenti.
Tempo: Anche se percorri pochi chilometri, è comunque necessario fare il tagliando ogni anno. Questo perché alcuni componenti, come l'olio motore, si deteriorano nel tempo, indipendentemente dall'uso.

COSA SUCCEDE SE NON SI FA IL TAGLIANDO?

Non fare il tagliando comporta vari rischi. Il principale è quello di andare incontro a guasti improvvisi, con il conseguente rischio di costose riparazioni. Elementi come l'olio motore degradato o i filtri intasati possono compromettere il corretto funzionamento del motore, portando a malfunzionamenti seri, come il surriscaldamento o il blocco del motore. Inoltre, si potrebbe perdere la garanzia dell'auto, lasciando il proprietario senza protezione in caso di difetti coperti dalla casa madre.
La sicurezza su strada ne risente: freni, pneumatici e altri componenti potrebbero non funzionare al meglio, aumentando il rischio di incidenti. Inoltre, un'auto trascurata potrebbe subire una svalutazione più rapida sul mercato, rendendo difficile la rivendita o il rientro economico dell'investimento iniziale.

Scopri le differenze e quale scegliere

Trazione anteriore, posteriore o integrale?

Quando si compra un'auto, ci sono tante cose da considerare: il modello, i consumi, la potenza del motore. Ma uno degli aspetti tecnici meno discussi, eppure molto importante, è il tipo di trazione. Trazione anteriore, posteriore o integrale: cosa significano esattamente questi termini? E quale opzione fa al caso tuo?

TRAZIONE ANTERIORE

La trazione anteriore è probabilmente la configurazione che troviamo più spesso nelle auto moderne, soprattutto nelle city car o nelle vetture di fascia media. In parole semplici, significa che il motore trasmette la potenza alle ruote anteriori, quelle che non solo fanno muovere la macchina, ma si occupano anche di guidarla.
Perché è così diffusa? Innanzitutto, le auto a trazione anteriore sono generalmente più economiche da produrre, il che si riflette anche nel prezzo finale per il consumatore. Inoltre, offrono una buona stabilità su strade bagnate o innevate, grazie al fatto che il peso del motore è concentrato sopra le ruote che forniscono trazione.
Ma non è tutto perfetto. Se stai cercando un'auto che dia sensazioni più sportive, la trazione anteriore potrebbe non essere la scelta migliore. Le auto con questa configurazione tendono a sottosterzare, cioè a perdere aderenza con le ruote anteriori in curva, specialmente ad alte velocità. Inoltre, se si parla di motori molto potenti, la trazione anteriore può faticare a gestire tutta quella potenza in modo efficiente.

TRAZIONE POSTERIORE

La trazione posteriore, invece, è più comune in auto sportive o di lusso. In questo caso, il motore trasmette la potenza alle ruote posteriori, mentre quelle anteriori si occupano solo di sterzare. Questo tipo di trazione offre una migliore distribuzione del peso, rendendo l'auto più stabile in curva e garantendo una sensazione di guida più reattiva e dinamica. Se ami le auto sportive o desideri un'esperienza di guida coinvolgente, la trazione posteriore potrebbe essere la scelta ideale. Le auto con questa configurazione tendono a gestire meglio motori potenti e offrono un'accelerazione più decisa, poiché le ruote posteriori "spingono" l'auto in avanti.
Certo, ci sono degli svantaggi. La trazione posteriore può essere meno sicura in condizioni di scarsa aderenza, come su strade innevate o bagnate, poiché il peso del motore non grava direttamente sulle ruote motrici. Inoltre, possono verificarsi fenomeni come il sovrasterzo, dove l'auto perde aderenza nella parte posteriore durante una curva stretta o presa a velocità sostenuta.

TRAZIONE INTEGRALE

Poi c'è la trazione integrale, che distribuisce la potenza del motore a tutte e quattro le ruote. Questo sistema è particolarmente utile su terreni accidentati, strade innevate o durante forti piogge, dove la trazione aggiuntiva può fare una grande differenza. Esistono due varianti principali: AWD (All-Wheel Drive), che è sempre attiva, e 4WD (Four-Wheel Drive), che può essere attivata manualmente quando necessario, soprattutto nei fuoristrada.
La trazione integrale è perfetta per chi vive in zone dove il clima è imprevedibile o guida spesso su terreni difficili.
Offre il massimo della stabilità e della sicurezza in condizioni di scarsa aderenza, rendendola ideale per SUV, fuoristrada e auto sportive che puntano anche sulla sicurezza. Tuttavia, queste auto tendono a essere più costose e pesanti. Il sistema di trazione integrale, infatti, aggiunge complessità meccanica, aumentando anche i consumi di carburante. Ma se la sicurezza e la versatilità sono le tue priorità, la trazione integrale vale l'investimento.

LA SCELTA

In definitiva, la scelta del tipo di trazione dipende dalle tue esigenze di guida e dallo stile di vita.
Trazione anteriore: perfetta se cerchi un'auto economica, pratica e sicura per l'uso quotidiano, specialmente in città e su strade con condizioni meteo variabili.

Trazione posteriore: se sei un amante della guida sportiva e desideri prestazioni dinamiche, la trazione posteriore ti darà maggiori soddisfazioni.
Trazione integrale: se vivi in zone montane, affronti strade impegnative e non sempre tenute bene o vuoi la massima sicurezza in tutte le condizioni, la trazione integrale è la soluzione ideale.

Promuovere innovazione e mobilità sostenibile

Lexus potenzia la sua presenza nel tennis con nuove partnership globali

Lexus, il brand premium giapponese del gruppo Toyota, continua a consolidare la sua presenza nel mondo del tennis con una serie di partnership strategiche per il 2024. Il marchio sarà Official Automotive Partner e Platinum Partner dell'ATP Tour, oltre a mantenere il ruolo di Auto Ufficiale della prestigiosa Davis Cup, la Coppa del Mondo del tennis maschile. Queste collaborazioni rafforzano ulteriormente il legame di Lexus con lo sport, in particolare il tennis, un contesto in cui valori come innovazione, passione ed eccellenza trovano espressione a livello globale.

LEXUS ESPANDE NEL TENNIS CON PARTNERSHIP CHIAVE, PROMUOVENDO MOBILITÀ SOSTENIBILE ED ESPERIENZE UNICHE

UN IMPEGNO CHE CRESCE

Le partnership con tornei di rilievo come la Coppa Davis e l'ATP Tour non sono soltanto una questione di visibilità per Lexus, ma un'opportunità per dimostrare il suo impegno verso l'innovazione e la sostenibilità. Con l'obiettivo di connettersi con un pubblico che condivide valori affini, Lexus porta la sua visione della mobilità del futuro, con una forte enfasi sull'elettrificazione, sui campi da tennis più prestigiosi d'Europa. Attraverso queste collaborazioni, il brand riesce a fondere l'eleganza delle sue auto con lo spirito competitivo e il dinamismo del tennis internazionale.
Durante gli eventi della Coppa Davis, Lexus fornirà servizi di trasporto ufficiale per giocatori, squadre e staff tecnico, sia nella fase a gruppi di settembre che nella fase finale di novembre a Malaga. Questo servizio sottolinea il valore della collaborazione, offrendo esperienze indimenticabili tanto per i giocatori quanto per i fan, che potranno vivere da vicino l'efficienza e la sostenibilità della gamma Electrified di Lexus.

ATP TOUR E LEXUS: UNA SINERGIA PERFETTA

Nel 2024, Lexus sarà protagonista di 14 eventi dell'ATP Tour in Europa, in paesi come Francia, Italia, Spagna, Germania, Austria e Regno Unito. Queste collaborazioni sottolineano la crescente importanza del marchio nel mondo del tennis, dove la ricerca della perfezione e delle prestazioni ad altissimo livello rispecchia la filosofia di Lexus. Il brand giapponese continuerà inoltre a essere Title Partner dell'iniziativa digitale ATP Head2Head, che offre ai fan la possibilità di vedere i campioni del tennis in contesti nuovi e inaspettati attraverso sfide divertenti sui canali social dell'ATP Tour. Questa sinergia tra Lexus e l'ATP Tour permette di avvicinare ancora di più il marchio ai tifosi di tutto il mondo.

UNA VISIONE SOSTENIBILE E ELETTRIFICATA

L'impegno di Lexus nel tennis riflette la sua volontà di affiancare partner che condividono valori simili, come sostenibilità e innovazione. Con la sua gamma di veicoli elettrici e ibridi, Lexus si allinea perfettamente agli obiettivi green dell'ATP Tour. La visione del brand, racchiusa nel concetto di "Lexus Electrified", si concentra sulla trasformazione della mobilità attraverso tecnologie all'avanguardia e soluzioni di guida autonoma ed elettrificata, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico, un match alla volta. In quest'ottica, Lexus non solo punta a ridurre le emissioni, ma anche a migliorare l'esperienza di guida, con un focus su performance e piacere al volante. Questa filosofia trova la sua massima espressione durante gli eventi tennistici, dove la gamma Electrified sfila con eleganza, sottolineando l'impegno del marchio verso un futuro sostenibile.

NASCE LA LEXUS TENNIS CUP

Oltre alle partnership con tornei di livello internazionale, Lexus ha lanciato la Lexus Tennis Cup, un evento organizzato in collaborazione con la rete di concessionari del marchio in Italia. Il torneo prevede 19 tappe sul territorio nazionale, con la possibilità di scoprire da vicino la gamma di veicoli Lexus. L'evento finale si terrà a Roma, presso il prestigioso Foro Italico, il 28 e 29 settembre, e i vincitori avranno l'opportunità di essere ospiti di Lexus Italia alle Nitto ATP Finals di Torino, un'occasione irripetibile per vivere il tennis ai massimi livelli.

LEXUS: INNOVAZIONE, DESIGN E OSPITALITÀ GIAPPONESE

Lexus, lanciato globalmente nel 1989 e in Italia nel 1993, è oggi presente in 90 Paesi ed è un pioniere nello sviluppo di tecnologie elettrificate. Con oltre 2,2 milioni di veicoli elettrificati venduti a livello globale, Lexus si distingue per il suo approccio innovativo e il design distintivo. La gamma 100% Premium Hybrid Electric del marchio comprende modelli iconici come il SUV UX, NX e RX, la berlina ES e la coupé LC. Una delle caratteristiche che rendono Lexus unica è il concetto di Omotenashi, l'ospitalità giapponese che si riflette nell'attenzione ai dettagli e nella capacità di anticipare i bisogni dei clienti. Lexus non si limita a vendere auto, ma a creare esperienze che trasformano la funzione in emozione, la performance in passione e la tecnologia in immaginazione.
Attraverso le sue partnership con l'ATP Tour, la Coppa Davis e la creazione della Lexus Tennis Cup, il brand giapponese continua a rafforzare la sua presenza nel mondo del tennis, offrendo esperienze straordinarie ai fan e sostenendo una mobilità più sostenibile ed elettrificata. Grazie a una visione lungimirante e all'impegno per la qualità, Lexus si conferma come un punto di riferimento nel panorama internazionale, tanto nel settore automobilistico quanto in quello sportivo.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Riparte il Niño

Sanchez racconta sui social la ripresa della preparazione a 3 mesi dall'infortunio Dopo la sosta l'Udinese ricomincerà senza di lui a Empoli: tornerà a inizio 2025

Stefano Martorano / UDINE

C'è un campione che scalpita, un Niño irrefrenabile che ha annunciato al mondo di avere ripreso la preparazione atletica e di essere pronto a riprendersi tutto quello che la malasorte, presentatasi sotto forma di una lesione muscolare al polpaccio della gamba sinistra, gli ha tolto negli ultimi tre mesi. Alexis Sanchez è tornato a correre sul campo, anche se prima di calcare il manto erboso dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadum con la sua maglietta numero 7 dovrà passare ancora molte settimane su quello attiguo del centro sportivo Dino Bruseschi, là dove dovrà completare l'ultima tappa del lungo percorso cominciato dopo l'infortunio dello scorso 20 agosto, quando rimediò una lesione contusiva distrattiva miofasciale durante un allenamento condotto in solitario, pagando a caro prezzo la troppa voglia di accorciare i tempi verso l'atteso esordio in bianconero.

Da quella data, esattamente tre mesi fa quindi, Sanchez è stato catapultato in un'altra dimensione, quella prettamente caratteriale legata alla reazione dell'evento negativo, dell'incidente che gli ha imposto una quotidianità rimodulata sul duro lavoro riabilitativo e da programmare con pazienza e fiducia. Tre mesi, passando dai primi giorni in stampelle alle prime corse sulla spiaggia, che il Niño ha documentato in molti video e condiviso nelle sue stories su Instagram, volendo ricordare a tutti la strada fatta "solo" per tornare al punto di partenza, ovvero alla ripresa della preparazione al tempo interrotta e che adesso ha potuto finalmente riprendere dopo avere superato anche qualche altro stop non pro-

Il sogno del cileno: la panchina con l'Inter il 19 dicembre, giorno del 36° compleanno

grammato, sempre per la troppa voglia di tornare. Nel suo ultimo post, col bicipite in bella evidenza mostrato nella foto che lo ritrae accanto al suo armadietto allo stadio, Alexis ha scritto *READY*, un "pronto" inequivocabile a cui ha voluto affiancare le *emoticons* della goccia di sangue, del pallone e delle coppe. Quattro simboli scelti per orientare ancora chi non lo conoscesse alla scoperta del suo Dna da campione. Una mappa che molti tifosi hanno seguito e che un suo fan su Instagram, "sergiolagos", ha ben compreso: «Siamo tutti qui con te ad ogni passo, ad ogni nuovo tentativo. Tutti i giorni e tutte le notti necessarie. Forza capo massimo. Sappiamo che niente ti ferma. Forza Alexis!».

La prossima parola adesso l'avrà il campo, dove il cileno dovrà rifare tutta la preparazione da capo, stando bene attento a non farsi trascinare dalla sua irrefrenabile voglia di bruciare le tappe. A riguardo, lo staff gli ha già fatto capire che l'idea di "fare di tutto" per festeggiare in campo il suo 36° compleanno del 19 dicembre va scartata a priori, pena una possibile ricaduta dalle conseguenze imprecisabili: quel giorno, però, potrebbe presentarsi a San Siro per vivere Inter-Udinese di Coppa Italia dalla panchina e salutare così il suo passato,

Insomma, per essere guarito ed efficiente Sanchez dovrà portare ancora pazienza e seguire in modo pedissequo l'iter redatto dagli specialisti che seguiranno il suo lavoro con l'obiettivo di riportarlo in campo con l'anno nuovo, possibilmente entro gennaio, il mese in cui l'Udinese comincerà la sua seconda fase della stagione virando al giro di boa col derby triveneto in casa del Verona del 4 gennaio. —

DUE ANNI TORMENTATI

Calvario di Deulofeu che si vede un ex: «Riportami indietro»

Arriva sempre da Instagram l'altra faccia della medaglia sugli umori e le attese in casa bianconera. A fare da contraltare alla felicità di Alexis Sanchez ci sono, infatti, i post di un Gerard Deulofeu che ormai si vede solo sui social, visto che l'ultima presenza in campo risale al 22 gennaio 2023, ai 13 minuti giocati in Sampdoria-Udinese (0-1). Da allora sono trascorsi 667 giorni con 75 partite saltate a causa del suo ginocchio destro martoriato dagli infortuni. Tutti numeri che lo hanno portato al progressivo allontanamento dall'attività, alla rescissione del contratto con l'Udinese annunciata a giugno e al rischio di non riprendere più la carriera nonostante il trentenne spagnolo continui ad allenarsi tra Barcellona e Udine. E nel «Riportami indietro», postato tra le ultime stories, si percepisce tutta la nostalgia dell'ormai ex calciatore.

S.M.

Selfie di Alexis Sanchez davanti al proprio armadietto nel giorno della ripresa della preparazione dopo la lunga convalescenza per guarire dal problema al polpaccio sinistro, testimoniata dalle immagini in alto

I NAZIONALI BIANCONERI

Karlstrom titolare nella Svezia Domani l'ultimo round di rientri

UDINE

In attesa dell'allenamento a porte aperte che alle 15.30 di domani riporterà al Bruseschi i tifosi bianconeri, in coincidenza del rientro di tutti i nazionali, ieri Kosta Runjaic ha ritrovato Jaka Bijol e Sandi Lovric, i primi dei dieci alfieri bianconeri rientrati alla base, ma soprattutto i primi a essersi resi operativi unendosi ai 18 giocatori che hanno cominciato a preparare la trasferta di lunedì a Empoli.

Nella seduta di ripresa, seguita ai tre giorni liberi avuti nel week-end dalla squadra, i due sloveni si sono allenati dopo aver "fatto scalo" nell'ufficio dello staff tecnico che aveva già preso nota dei minutaggi cumulati dai due in nazionale. Così per Bijol è stato modulato un lavoro leggermente diverso tenendo conto delle due partite da 90 minuti ciascuna sostenute con Norvegia e Austria. Tutt'altro discorso va invece fatto per Sandi Lovric che ha giocato solo 18 minuti con la Norvegia e 9 con l'Austria. Il mediano ha perso la titolarità in nazionale e dovrà darci dentro per tenersi stretta quella fin qui conquistata con Runjaic.

Ieri è rientrato e si è allenato a parte anche James Abankwah, mentre oggi sono attesi in campo i portieri Maduka Okoye e Razvan Sava che hanno archiviato gli impegni rispettivamente di Nigeria e Romania.

Jesper Karlstrom (a destra) titolare ieri nella Svezia con l'Azerbaigian

Domani faranno poi rientro tutti gli altri bianconeri protagonisti ieri. Come Jesper Karlstrom, titolare e in campo per 66 minuti ieri nella Svezia che ha schiantato l'Azerbaigian (6-0) con quattro gol del centravanti dello Sporting Lisbona, Viktor Gyokeres. Tornerà anche Iker Bravo, escluso dall'undici di partenza della Spagna under 21 nel test vinto (2-1) contro la Danimarca, a differenza di Jordan Zemura che ieri ha giocato tutti i 90 minuti nella sconfitta (2-1) indolore dello Zimbabwe in Camerun, mentre Hassane Kamara è rimasto in panchina nell'ultima sfida di qualificazione di Coppa d'Africa tra Costa d'Avorio e Ciad (4-0). Atteso anche lo sloveno David Pejicic, impegnato ieri con la U19 che ha sconfitto il Kazakistan (1-2).

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

De Siervo: «Presenze allo stadio come 25 anni fa»

«Bisogna costruire il prodotto e poi il contesto, gli stadi: questo è il vero gap che abbiamo con campionati come la Premier e che stiamo cercando di cambiare. La presenza di pubblico sta raggiungendo standard che non si vedevano da 25 anni». Così Luigi De Siervo, ad della Lega Serie A, al "Social Football Summit" di Roma.

L'Under 21 di Pafundi pareggia contro l'Ucraina

La nazionale Under 21 chiude il 2024 con un 2-2 contro l'Ucraina nell'amichevole di La Spezia. Reti di Fabbian ed Esposito alle quali hanno risposto prima Kvasnytsya e poi Krasnopir che, al 38' della ripresa, toglie la gioia del successo al ct Nunziata che per 58' ha schierato Pafundi dell'Udinese (ora in prestito al Losanna).

ALESSANDRO PIU. L'attaccante di Gonars visto in A con l'Empoli ha seguito la gara di Bergamo
Là ha notato il centravanti inglese: «È forte fisicamente e a 26 anni ha ancora margini di crescita»

«Impressionato da Davis: come fa salire la squadra»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Anche lui è stato "rapito" da Keinan Davis. Ed è convinto che l'Udinese possa trovare un equilibrio col 3-4-1-2. Alessandro Piu, da attaccante, analizza le dinamiche legate al suo reparto. Il giocatore friulano cresciuto nell'Empoli va però oltre e legge l'incontro di lunedì del Castellani, dove si affrontano la squadra con cui ha esordito in Serie A e il club della sua terra. «Dopo tre sconfitte di fila mi aspetto di vedere i bianconeri aggressivi e propositivi: così bisogna andare a caccia dei tre punti», sostiene il 28enne, attualmente alla Pergolettese in Lega Pro.

Piu, partiamo dagli inizi: Gonars e poi il trasferimento in Toscana.

«All'inizio feci qualche provino, quindi mi trasferii definitivamente nel vivaio dei biancazzurri. Al tempo ci fu anche un contatto con l'Udinese, la squadra che tifa mio papà. Preferii l'Empoli per il suo settore giovanile molto importante. Nel mio sviluppo è stato decisivo mister Mario Cecchi, che mi ha allenato per molti anni. Dal 2021 lavora come collaboratore tecnico di Simone Inzaghi nello staff dell'Inter. Mi sento spesso con lui».

A farla esordire in A nel 2015 a 19 anni Marco Giampaolo, ora tornato in corsa a Lecce.

D'Aversa

«Il tecnico è bravo: Pellegri adesso si sta riproponendo ad alti livelli»

Runjaic

«Dovrà aggredire ed essere propositivo per andare a caccia del successo»

Keinan Davis con la "specialità della casa", la difesa del pallone

«Mi fa piacere rivederlo. Ha una sua idea di gioco precisa, riuscirà a trasmetterla. Lavora bene tatticamente e coi giovani, che non ha problemi a lanciare. L'ha fatto anche a me, gli sono grato. Avevamo una buona squadra: Paredes, poi diventato campione del mondo, Zielinski, giocatore di una qualità infinita. Ha destro, sinistro, un primo controllo incredibile. Sono ancora in contatto con lui. Sono tifoso dell'Inter, sono andato a vederlo e mi ha regalato la sua maglia».

Empoli e Udinese che si affrontano lunedì sono un po' le sorprese del campionato.

«L'Empoli lo seguo sempre, in particolare la scorsa stagione quando c'era Caprile, mio compagno di squadra alla Pro Patria. Il gruppo è cambiato tanto, eppure sta andando forte. I giovani giocano in maniera spensierata. Pellegri si sta riproponendo ad alto livello dopo un'annata difficile. In tutto questo D'Aversa è stato bravo. L'Udinese? Da piccolo ogni tanto andavo allo stadio. Vedo una formazione capace di ottenere buoni risultati. Ho seguito la gara con l'Atalanta, mi ha impressionato Davis: come fa salire la squadra! È forte fisicamente e poi a 26 anni ha ancora margini di crescita».

Il gruppo di Kosta Runjaic deve ripartire subito forte dopo tre ko di fila?

«Deve essere aggressivo e propositivo per andare a caccia del successo. Se metti pressione, induci l'avversario all'errore. Non sarà facile ripartire dopo la sosta, ma adesso si va verso un lungo periodo senza più una pausa e bisogna pensare a conquistare più punti possibili. Quello di lunedì è come se fosse uno scontro diretto, che sarà giocato sul piano dell'agonismo».

Da attaccante pensa che l'Udinese possa "reggere" il 3-4-1-2 con Thauvin a supporto di Lucca e Davis?

«Si può trovare l'equilibrio, anche Thauvin e Lucca stanno facendo bene. E non dimentichiamoci che manca ancora Sanchez, che aspettiamo».

Piu, dopo la Serie A e la B, tanta Lega Pro. Cosa si aspetta a 28 anni?

«Di stare bene fisicamente: non ho mai disputato una stagione da 38 gare, ho spesso lottato con i problemi fisici. A Spezia mi limitò un infortunio alla caviglia, poi tornai a Empoli in B con Donnarumma e Caputo che giocavano alla grande. Nel mio ruolo basta una stagione per far svoltare la carriera: spero sia arrivato il momento giusto». —

LA CARRIERA

Ora veste la maglia della Pergolettese

Alessandro Piu, classe 1996, attaccante: nato a Udine, è cresciuto nel Gonars, dove ha giocato dai 6 ai 13 anni. Quindi il passaggio nel vivaio dell'Empoli, con cui ha debuttato in Serie A il 24 settembre 2015 a 19 anni in Empoli-Atalanta. Quindi altre nove presenze, poi il passaggio in B a Spezia e il nuovo ritorno a Empoli tra i cadetti. Dal 2018 milita in C. Attualmente è in forza alla Pergolettese dopo aver vestito le maglie di Carpi, Pistoiese, Arezzo e Pro Patria. Tra i "pro" vanta 200 gettoni e 27 gol. Per lui anche una presenza in nazionale U21. La sua carriera è stata spesso condizionata dagli infortuni.

A.B.

Serie A

Signora al Diavolo

Perso Cabal (crociato), la Juventus si ritrova senza Vlahovic
Sabato la partita con il Milan, le nazionali presentano il conto

Pietro Oleotto

La Juventus a quattro giorni dalla sfida di San Siro con il Milan si ritrova senza il proprio centravanti Vlahovic, complice l'infortunio alla coscia sinistra accusato negli ultimi minuti della gara della Serbia in Nations League, contro la Danimarca. Una sottrazione pesante, considerando che, con Arek Milik sparito dai radar per colpa di un guaio al ginocchio sinistro, Vlahovic è l'unica punta centrale nella rosa a disposizione del tecnico Thiago Motta. Così se in casa rossonera il collega Paulo Fonseca deve solo preoccuparsi di verificare del sovraccarico a un ginocchio che ha escluso Theo Hernandez dalla sfida di Nations League della Franacia contro l'Italia, dalla gara contro l'Italia, la Vecchia Signora tira le somme di una sosta riservata alle nazionali che potrebbe incidere sul proprio futuro, visto che il colombiano Juan Cabal è rientrato con i legamenti crociati del ginocchio sinistro da ricostruire. In poche parole starà fuori per almeno sei mesi, sul filo di lana di una stagione che dovrà fare a meno anche del brasiliano Bremer, il centrale che la Juve ha perso qualche settimana fa per lo stesso infortunio.

Vlahovic è stato sottoposto a esami strumentali ieri pomeriggio al J-Medical di Torino, dopo essere rientrato alla base. «Gli accertamenti hanno escluso lesioni e le sue condizioni saranno monitorate quotidianamente», recita il comunicato emesso dopo circa quaranta minuti di visite che non hanno comunque chiarito i tempi di recupero. Insomma, se il verdetto è stato confortante per l'assenza di lesioni muscolari, resta l'incertezza sulla disponibilità del serbo in un momento delicato della stagione juventina, considerando il calendario: sabato il Milan (con cinque avversaria davanti, seppur nell'arco di soli due punti) e mercoledì l'Aston Villa in Inghilterra. Secondo le prime indiscrezioni potrebbero essere quelle da giocare senza Vlahovic che quindi tornerebbe a disposizione tre una decina di giorni per la trasferta di Lecce. Così i tifosi della Juventus maledicono l'iperattività delle nazionali, mentre quelli delle altre squadre toccano ferro guardando al futuro.

Uefa e Fifa rispondono che è stato istituito il "Club Protection Programme" per tutelare i club attraverso un risarcimento nel caso in cui i giocatori subiscano infortuni durante le attività con le rispettive nazionali. Un risarcimento che scatta tuttavia solo se c'è un'assenza superiore a 28 giorni consecutivi ed è calcolato in base allo stipendio del giocatore. Tetto massimo di 7,5 milioni di euro. La Juve perciò incasserà sicuramente dei soldi per Cabal, non per Vlahovic se salterà "solo" Milan e Aston Villa. —

Il serbo Vlahovic all'88' della gara con la Danimarca si è infortunato

Motta

Sarà senza centravanti probabilmente anche contro l'Aston Villa vista l'assenza di Milik

Fonseca

Dovrà verificare il ginocchio che ha fatto saltare l'Italia a Theo Hernandez

L'ESONERO

Genoa, Gilardino cacciato a sorpresa per prendere Vieira

Colpo di scena in casa Genoa. Il club rossoblù ha esonerato a sorpresa Alberto Gilardino: al suo posto arriverà il francese Patrick Vieira, che in Italia ha giocato con le maglie di Juventus e Inter. Il Genoa, quart'ultimo in classifica con 10 punti, ha preso la decisione dopo il sofferto 1-1 in casa, col Como. Vieira sarà sulla panchina rossoblù già da domenica, nella sfida delle 12.30, in casa, con il Cagliari. Curioso notare come l'ex juventino, quando allenava il Nizza, fu la causa per cui Mario Balotelli, da poco al Grifone, decise di lasciare il club della Costa Azzurra.

IL CASO

Partite all'estero: arbitri sospettati di evasione fiscale

Ci sono anche il designatore della Serie A, Gianluca Rocchi, e un big come Daniele Orsato tra gli arbitri che sarebbero sospettati di evasione fiscale per le partite dirette all'estero. Gli accertamenti sono partiti nel 2023 dopo un dettagliato esposto presentato alla Finanza, secondo il quale una cinquantina di internazionali, tra direttori di gara e guardalinee, non avrebbero dichiarato al fisco italiano i compensi ottenuti dall'Uefa nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022 per arbitraggi in diversi paesi europei: cifre non basse, visto che il compenso minimo netto è di 8 mila euro a incontro.

TENNIS - BJK CUP

Azzurre in finale nella Davis rosa: oggi sfideranno la Slovacchia

MALAGA

L'Italia del tennis vive un momento magico e Malaga è il crocevia dei sogni. Oggi le azzurre capitanate da Tathiana Garbin sfideranno la Slovacchia per il titolo della Billie Jean King Cup, domani tocca agli uomini, campioni in carica di Coppa Davis, continuare il sogno. L'Italia ha requisiti giusti per tentare il bis. «Siamo concentrati sull'obiettivo», ha garantito il capitano Filippo Volandri che sfiderà l'Argentina ai quarti. Jannik Sinner, che ha raggiunto Malaga ieri, ha invece dato una chiave di lettura importante: «I campi sono più veloci dello scorso anno».

Hanno parlato anche i due in ballottaggio per la sfida dei "numeri 2". «Abbiamo lavorato tanto per essere qui, fortunatamente la nostra è una delle squadre più lunghe che ci siano – le parole di Matteo Berrettini –. Per me è una grandissima vittoria anche solo esserci. Siamo concentrati sull'obiettivo, che è intanto vincere contro l'Argentina e, come sempre, fare gruppo». «Questo è uno degli appuntamenti più importanti per noi – ha aggiunto Lorenzo Musetti –. Siamo detentori del titolo, avremo i riflettori addosso. Siamo maturi e completi più dell'anno scorso. Ma si sa che in Davis non basta: qui il ranking conta fino a un certo punto, anche se siamo una delle favorite». E se servirà il doppio – nel caso di parità sull'1-1 dopo i due singolari – il capitano Volandri avrà a propria disposizione anche la carta degli specialisti, Andrea Vavassori e Simone Bolelli: «Io e Simo abbiamo lavorato tanto per essere pronti per le Finals di Torino e la Coppa», ha garantito il primo.

Nella "Davis rosa", dunque, le azzurre ieri hanno saputo che oggi (diretta tv su Supertennis dalle 17) se la vedranno con la Slovacchia che ha battuto la Gran Bretagna per 2-1. Punto decisivo dal doppio, come era stata decisiva la coppia azzurra Errani-Paolini per battere la Polonia. Si comincerà Lucia Bronzetti (nº55 al mondo) contro Schmiedlova (110) o Hruncakova (234), poi Jasmine Paolini (4) con Sramkova (43): i numeri sono dalla nostra. —

La cenerentola del ranking Fifa promossa nella Lega C di Nations League
Così può accedere agli spareggi per andare alla Coppa del Mondo 2026

San Marino col sacco di Vaduz si regala una chance mondiale

IL FOCUS

NICOLA CESARO

Non aveva mai vinto in trasferta. Non aveva mai ribaltato una partita da una situazione di svantaggio. Non aveva mai segnato tre gol in una sola gara. Non aveva mai vinto con due gol di scarto. Non era mai andata oltre l'ultimo posto in un girone. Mai erano arrivate più di due vittorie in un solo anno solare. Ecco, per scrivere la storia, la nazionale di calcio di San Marino ha dovuto infrangere tutti questi tabù, il che dà ancor più la misura dell'impresa: lunedì sera, a Vaduz, gli uomini di Roberto Cevoli hanno vinto 3-1 sul Liechtenstein guadagnando una straordinaria quanto clamorosa promozione in Uefa Nations League C. La prima di sempre.

La cenerentola del calcio mondiale – è all'ultimo posto del ranking Fifa, posizione 210 – saluta i bassifondi d'Europa e si ritrova in un ambiente certamente più nobile, che oggi tra gli altri ospita realtà come Svezia, Romania e Irlanda del Nord. Forti dei 7 punti guadagnati nel proprio girone (due vittorie con il Liechtenstein e un pareggio casalingo con Gibilterra), i Titani hanno addirittura vinto il raggruppamento. E non è una circostanza banale: già, perché – viva la matematica e il puro rigore logico – oggi San Marino potrebbe essere addirittura a due sole gare dal Mondiale 2026 che si giocherà tra Canada, Messico e Usa. I vincitori dei singoli gironi di Nations League, che sia di fascia A (come la Francia) o di fascia D (come San Marino), in base al regolamento Uefa hanno infatti una possibilità in più di giocarsi la qualificazione al Mondiale: possono accedere agli spareggi qualora non arrivasse un risultato diretto dai rispettivi gironi eliminatori che saranno sorteggiati il prossimo 13 dicembre.

Certo, i Titani devono sperare anche in qualche altro fattore non propriamente banale, che non stiamo qui ad annotare (ci sarà tempo), ma la suggestione è forte: nel giro di pochi mesi la nazionale di uno Stato di 33 mila abitanti, che aveva vinto una sola amichevole in trent'anni di storia, si porta a casa un girone infrangendo in poche ore una sfilza di record e strizzando persino gli occhi alla Coppa del Mondo. Per la gioia, citazione d'obbligo, dei tifosi sanmarinesi e in particolare della "Brigata Mai 1 Gioia", che segue il Titano per tutta Europa e che era pure a Vaduz.

Il percorso pareva d'altra parte segnato, per quanto non scontato: basti pensare ai progressi materializzati il 17 ottobre 2023, quando al San Marino Stadium la Danimarca di Eriksen, nelle qualificazioni europee, portò a casa un sudatissimo 2-1 al 70'. Nel frattempo, tra le altre tappe di una cavalcata entusiasmante, è arrivata la prima vittoria di sempre in una competizione ufficiale (sempre contro il Liechtenstein), a vent'anni esatti da quello che fino ad allora era stato l'unico trionfo sanmarinese (ma in amichevole, sempre contro il Liechtenstein, che evidentemente dorme sonni inquieti prima e dopo le gare con i Titani).

Vale la pena ricordarlo: nel San Marino i giocatori non sono professionisti – unica eccezione Nicola Nanni, in C con il Torres, in gol nel doppio confronto con il Liechtenstein e oggi secondo bomber di sempre della nazionale con 3 reti – e l'unico vero big a vestire il bianco azzurro fu Massimo Bonini, centrocampista della Juventus che però ha appeso le scarpe al chiodo nel 1995. In questo ultimo anno, tuttavia, i ragazzi di Cevoli hanno dimostrato di non avere il curriculum ma la testa dei professionisti, e d'altra parte la Fsgc, la federazione locale, non li ha mai trattati diversamente. E ora freccia a destra, pronti a superare Anguilla e Isole Vergini nella coda del ranking Fifa. —

Basket - Serie A2

Il festival degli ex

La gara di venerdì, visti gli incroci di mercato, sarà anche un viaggio nel tempo
Da Johnson a Cannon fino a Cappelletti e quelle parole al veleno di Spanghero

Giuseppe Pisano / UDINE

Più che una partita, venerdì sera sarà un viaggio nel tempo. Nelle file di Verona e Udine sono davvero numerosi gli ex, su entrambi i fronti, e ci sarà l'occasione di ripensare a storie del passato.

GLI EX GIALLOBLÙ

Sono ben sei i giocatori dell'attuale rosa bianconera ad aver vestito la divisa del club veronese. Da Ros e Ikangi hanno trascorsi veneti più lontani nel tempo, Johnson, Caroti, Pini e Stefanelli invece sono ex piuttosto "freschi": gli ultimi due, però, dovranno saltare l'appuntamento per i rispettivi problemi fisici, quindi se ne riparlerà nel match di ritorno. Al trio Johnson-Caroti-Pini è legato il ricordo più amaro per la tifoseria udinese: la finale play-off della stagione 2021/2022, con rimonta da 0-1 a 3-1 della Tezenis.

GLI EX BIANCONERI

Anche in casa veronese ci sono tantissime facce note all'Apu e alla sua tifoseria. L'ex più recente è Jalen Cannon, a Udine da marzo a giugno della passata stagione, mentre quello che ha lasciato maggiormente il segno (ed è probabilmente anche il più rimpianto) è l'italo-americano Ethan Esposito. "Lollo" Penna ha vestito il bianconero per due stagioni, ma venerdì non ci sarà a causa di un infortunio, al suo posto in cabina di regia ci sarà Mattia Palumbo, protagonista di una sliding door in estate: tornato a Udine dal prestito a Cento, era un possibile innesto nella rosa a disposizione di Vertemati, ma ha ceduto al corteggiamento della Tezenis. Ricordi un po' sbiaditi per quanto riguarda Giulio Gazzotti: arrivò come rinforzo a stagione in corso nella stagione 2019/2020, ma la pandemia bloccò il campionato di lì a poco. In quel campionato sulla panchina bianconera sedeva Alessandro Ramagli, con primo assistente Andrea Bonacina, e anche loro sono ex Udine. In estate ha salutato la Tezenis il preparatore atletico udinese Giacomo Braida, doppio ex tornato a vivere in Friuli per ragioni personali.

GLI SGARBI

Il derby triveneto fra Udine e Verona è una grande classica dal 2016, cioè da quando l'Apu ha raggiunto la serie A2. La sfida con più pepe è quella già ricordata, cioè la finale play-off del 2022. Ad accenderlo ci pensò il triestino Marco Spanghero (oggi doppio ex), che allora militava nella Tezenis. Ai microfoni Rai, al termine di garacinque della semifinale vinta con Pistoia dichiarò senza giri di parole: «Ho visto delle magliette dove quelli dell'Apu hanno già messo la A di serie A, ma noi andiamo lì a giocarcela, abbiamo le nostre armi. Secondo me loro non sono così contenti che abbiamo passato il turno». Il presidente Pedone andò su tutte le furie e disse al suo entourage: «Voglio che tutti i giocatori sentano queste parole, così si caricano». Purtroppo non bastò e vinse Verona, che pochi giorni dopo fece un altro sgarbo a Udine: ingaggiò per la sua stagione da neopromossa in serie A Alessandro Cappelletti, il migliore della stagione dell'Apu, che cercò invano di trattenerlo in Friuli. —

SONO IN 19

EX VERONA ORA A UDINE
- L. Caroti
- F. Stefanelli
- I. Ikangi
- X. Johnson
- M. Da Ros
- G. Pini

EX UDINE ORA A VERONA
- L. Penna
- M. Palumbo
- E. Esposito
- G. Gazzotti
- J. Cannon
- A. Ramagli (coach)
- A. Bonacina (ass.coach)

DOPPI EX (recenti)
- A. Amato
- M. Giuri
- M. Spanghero
- A. Cappelletti
- R. Cortese
- G. Braida (prep.atletico)

Cannon in maglia Apu FOTOPETRUSSI

Johnson ha vinto la A2 a Verona

LE ULTIME

Pini e Stefanelli i due grandi assenti Martelossi a Latina

L'Apu Old Wild West continua il lavoro in palestra per la preparazione del derby triveneto con la Tezenis Verona di venerdì, con palla a due alle 20 all'Agsm Forum della città scaligera. La presenza degli ex Pini e Stefanelli è da escludere: il pivot continua a lavorare a parte, riprenderà ad allenarsi in gruppo la prossima settimana, l'esterno è fermo ai box per il risentimento all'adduttore. Sta per tornare in panchina, intanto, l'ex coach e dt bianconero Alberto Martelossi: accordo a un passo con Latina, club di serie B Nazionale. —

G.P.

L'ASSIST

IN CINQUE PER LA SERIE A CI SONO ANCHE LE DUE FRIULANE

OTELLO SAVIO

Rimini, Cividale, Cantù, Udine e Verona. A un terzo della stagione regolare facciamo il punto della situazione e delle possibili prospettive. E allora – salvo imprevedibili ribaltoni – saranno queste a nostro parere le squadre che si giocheranno i primi posti in classifica. Il primato di Rimini è in buona parte una sorpresa così come il secondo posto di Cividale. Nel gruppetto che segue troviamo Cantù, Udine e Milano. Quindi Verona e Rieti. Arrancano sul fondo (tra scelte sbagliate, infortuni, esoneri e polemiche) le grandi delusioni Fortitudo, Pesaro e Brindisi.

Se Rimini ha tanto mestiere e un attacco prolifico, le Aquile gialloblù hanno fatto pesare continuità tecnica, fame sportiva e il killer instinct di Redivo, il giocatore più decisivo del torneo. Cantù è la squadra più completa, sarebbe anche la più forte con Basile italiano. L'Apu si conferma tra le favorite più per il talento diffuso che per quanto ha fatto vedere finora. Infine prendiamo la solidità di Verona rispetto all'Urania Milano, gruppo costruito intorno ad Ale Gentile e ben allenato ma forse troppo "corto" per arrivare in fondo. Tutto ciò in un campionato fin qui deludente sul piano tecnico specie in relazione alle grandi aspettative. E con arbitraggi spesso altrettanto sconfortanti. —

QUI CIVIDALE. Parla uno dei protagonisti della stagione sin qui da incorniciare della Gesteco

Mastellari indica l'obiettivo: «Giocarci la Coppa Italia»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Quella alla Fortitudo non è mai una sfida come le altre per Martino Mastellari, bolognese doc cresciuto nelle giovanili della Effe prima di diventarne avversario abituale. Nella vittoria di sabato, la prima nel suo "derby" da quando veste la maglia di Cividale, ha mandato a bersaglio due triple pesanti, che hanno contribuito ad arginare la rimonta degli emiliani e a centrare l'ottavo successo consecutivo. E ora l'obiettivo è centrare la qualificazione in Coppa Italia, che si giocherà tra il 14 e il 16 marzo. Per farlo bisognerà arrivare tra le prime quattro alla fine del girone di andata.

Che emozione le lascia sfidare la Fortitudo?

«Negli anni passati lo vivevo in maniera più viscerale, ora il rapporto è cambiato, ormai sono tanti anni che ci gioco contro e subentra un po' l'abitudine. L'emozione più grande è quando si torna a Bologna e trovo i miei compagni di squadra di un tempo piuttosto che i miei amici lì in Fossa».

La tripla sulla sirena è la sua cartolina ricordo del match?

«Secondo me è stata più importante la seconda, sceglierei quella. Nell'esultanza c'è poco del soprannome di "Silent Killer". Mi è stato affibbiato quest'anno, diciamo che sul campo va benissimo, ma poi chi mi conosce davvero sa che di "Silent" ho poco: sono uno che parla veramente tanto. Mi piace e sul parquet va benissimo, ma fuori non mi si addice per niente».

Chiudendo sulla Effe, il ritorno di Caja è la scelta giusta?

«Attilio riprende in mano il lavoro fatto l'anno scorso e i giocatori che già c'erano sanno cosa aspettarsi, perché conoscono quanto è duro».

Riusciranno a chiudere nelle zone nobili dalla classifica?

«Questo è un campionato strano. Io mi aspetto che le varie Brindisi e Pesaro, che hanno iniziato male, nell'arco del campionato si mettano a posto e ritornino in alto. La Fortitudo poi è 4-7, con un paio di vittorie consecutive sarebbero già ai play-off, quindi dire di sì. Il vero potenziale di queste squadre si vede da gennaio in poi e da lì in poi giocarci contro sarà veramente dura».

Parlando di Cividale, come vivete questa piccola "sosta nazionali"?

«Ci voleva. 5 partite in 14 giorni è un ritmo da playoff, affrontarlo già a novembre è dura. Questi 2-3 giorni di scarico saranno fondamentali per rifiatare, soprattutto per chi ha qualche dolorino, e ripartire da Cento. Poi si ricomincerà a correre: altre 4 partite in 14 giorni È un ritmo abbastanza folle. Certo per noi giocatori è sempre più bello giocare che allenarsi e andare in campo così spesso fa volare il campionato, oltre a tenerci sempre sul pezzo e a dare tanti stimoli».

Qual è il vostro prossimo obiettivo?

«Noi stiamo vivendo un momento di grande entusiasmo e andiamo in campo cercando di vincerle tutte. È chiaro che in un campionato così lungo arriverà un momento di flessione. Il nostro piccolo sogno è la Coppa Italia, portarci Cividale sarebbe un traguardo incredibile e noi ci crediamo». —

Martino Mastellari in azione contro la Fortitudo FOTOPETRUSSI

Volley - Serie A1 femminile

La centrale di Talmassons con 66 punti in otto gare si sta confermando come una delle migliori interpreti del ruolo

Botezat: «Arrivano gli scontri diretti ma la Cda può fare punti contro tutti»

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

Con 66 punti realizzati in otto partite Alexandra Botezat è stabilmente tra le prime dieci centrali di tutta la A1 per punti messi a segno ed è quinta, fra tutte le giocatrici della massima serie, per numero di ace totalizzati. L'avvio di stagione della giocatrice della Cda Volley Talmassons Fvg è sicuramente positivo e domenica, nel match perso contro Milano, Botezat ha siglato 14 punti, uno solo in meno della miglior realizzatrice friulana Shcherban.

Alexandra, il suo rendimento contro la Vero Volley è stato positivo, ma non sono arrivati punti.

«È stato un vero peccato perché abbiamo giocato una gran partita e siamo riuscite a mettere fin dall'inizio sotto pressione le avversarie. Ci saremmo meritate almeno il tie-break ma mi è comunque piaciuto il fatto che la squadra non ha mai mollato e che siamo rimaste unite anche nei momenti di difficoltà. Per quanto mi riguarda arrivavo dalla prestazione sottotono di Pinerolo e volevo subito riscattarmi».

Una ricezione più solida la sta aiutando?

«Certamente, Eze è una palleggiatrice che gioca molto con le centrali quindi ci sfrutta spesso quando ha una ricezione favorevole».

Cos'ha di "letale" il suo servizio?

«La mia battuta è sempre stata piuttosto efficace perché un po' ibrida e tecnicamente non tanto classificabile: è un servizio flot nel quale però la palla gira e pertanto è difficile da leggere. Il mio obiettivo è sempre quello di mettere in difficoltà le ricezioni avversarie per costringerle a un gioco più scontato, poi se arriva un ace tanto meglio».

Ora vi aspettano gare decisive contro Novara ma, soprattutto, Perugia e Cuneo che sono avversarie dirette per la salvezza.

«Sì, entriamo in un periodo molto importante che dovremo affrontare con la consapevolezza dei nostri mezzi e della possibilità di fare punti con tutte. Novara, contro cui giocheremo sabato, è una formazione tosta, contro la quale dovremo dare il 100% e soprattutto essere aggressive fin dall'inizio».

Domenica il pubblico di Latisana ha seguito ogni azione con il fiato sospeso. Una partita così emozionante porterà in palestra nuovi tifosi?

«Lo spero, perché un campo sempre così caldo renderebbe Latisana un palazzetto difficile in cui giocare per le avversarie. Domenica è stato bello sentire i nostri tifosi così vicini».

Come si sta trovando in "collegiale continuo" a Lignano?

«Molto bene, è una formula che ho già vissuto e apprezzato sia dal punto di vista logistico sia del rafforzamento dei legami di squadra. Trascorro spesso a Lignano il mio giorno libero, in questo modo posso recuperare meglio dalle partite. Ho la fortuna di avere genitori e fidanzato sempre presenti alle gare a Latisana quindi anziché andare a casa io, è la casa che viene da me». —

Una schiacciata di Alexandra Botezat contro Milano

IL RICONOSCIMENTO

È di Antropova il premio Mvp del mese di ottobre

È andato a Ekaterina Antropova della Savino Del Bene Scandicci il premio Mvp of the Month. L'azzurra è stata infatti votata come miglior giocatrice del mese di ottobre dai followers dei canali social della Legavolley femminile. Una sfida che l'ha vista trionfare per una manciata di voti su Anna Danesi, compagna di squadra nell'avventura olimpica culminata con l'oro di Parigi, più staccate Avery Skinner e Anett Németh. Nei prossimi giorni verrà svelato anche il Team of the Month, composto dal 6+1 delle migliori giocatrici del mese di ottobre, grande novità della stagione 2024-25.

A.P.

Calcio dilettanti

LA NOVITÀ

Gruppo di lavoro Lnd Fvg È il nuovo organismo per le società della regione

È stato voluto dal presidente Canciani, che ha riferito in Figc Nell'organigramma inseriti anche due presidenti del Carnico

Renato Damiani / PALMANOVA

A Palmanova presso la sede del Comitato Regionale FIGC LND si è insediato un nuovo organismo denominato "Gruppo di lavoro LND FVG". Una iniziativa fortemente voluta dal Presidente Ermes Canciani e da tutto il consiglio direttivo regionale. Erano presenti i presidenti di diverse società regionali che hanno dato vita a una riunione molto importante dove sono stati affrontati diversi temi sia di carattere sportivo agonistico, che gestionale e operativo.

Si è parlato di presidi medico–sanitari (disponibilità di ambulanze sui campi di gioco), impiantistica, fondi e bandi regionali a disposizione delle società, rappresentative, attività agonistica (campionati e fuoriquota), situazioni arbitrali, allenatori dei settori giovanili e soprattutto sulle ricadute della legge per la riforma dello sport che tanta preoccupa tutto il movimento dilettantistico. Di particolare importanza e fortemente apprezzato il fatto di aver inserito in questo gruppo tecnico, anche due presidenti del campionato Carnico a suggellare intenti e programmi per tutte le realtà regionali con peculiarità diverse ma tutte facenti parte a pieno titolo del movimento.

Il nuovo consiglio direttivo con Gravina e Abete

Alla riunione hanno partecipato altresì i due vicepresidenti Christian Vaccher e Fabrizio Chiarvesio e i consiglieri Gastone Giacuzzo e Franco Sulli oltre ai rappresentanti delle società Stefano Croci (Ronchi calcio), Giovanni Candutti (Audax Sanrocchese), Luca Nassivera (Audax Forni di Sotto), Ezio Peruzzo (San Luigi), Roberto Vidoni (Vesna), Andrea Brait (Casarsa), Elia Verardo (Tamai), Giorgio Tellini (Pro Cervignano), Andrea Sava (Sedegliano), Manuel Commessati (Tagliamento) e Stefano Cracogna (Campagnola Gemona).

Il presidente Canciani ha poi portato a conoscenza di quanto discusso sia il presidente della Figc Gabriele Gravina che il presidente della Lega Nazionale Dilettanti Giancarlo Abete. —

PROMOZIONE

Forum Julii scatenato Specogna è il suo asso

L'attaccante ha firmato una tripletta a Corno di Rosazzo «Abbiamo tutte le carte in regola per il salto di categoria»

UDINE

Decima giornata nel segno dei larghi successi delle due capolista con quaterna del Nuovo Pordenone nel derby (1500 tifosi sugli spalti) con il Torre per il girone A, pesante cinquina, nel B, del Lavarian Mortean Esperia nella tana del Trieste Victory. Da sottolineare poi il colpaccio che vale l'aggancio al secondo posto del Forum Julii nei confronti del Corno calcio. Nelle parti basse delle classifiche punti pesanti per Sangiorgina e Gemonese il tutto a cinque giornate dal termine del girone di andata.

TRIPLETTA DA PRIMATO

A Corno di Rosazzo (spalti esauriti) il Forum Julii condanna il Corno calcio alla seconda sconfitta stagionale che costa l'aggancio al secondo posto con assoluto protagonista Denny Specogna, autore di una tripletta, classe 2000 ed ex giocatore di Tricesimo, Pro Cervignano ed Ancona Lumignacco. «Nessuna sorpresa per il punteggio finale – precisa Specogna – in quanto a Corno ci siamo arrivati per vincere e il corposo risultato finale è giunto dopo una partita perfetta che ci ha permesso di mettere in cascina tre punti meritati che ci portano ipoteticamente a tre punti dalla vetta vistoche la capolista Lavarian Mortean Esperia deve ancora osservare il turno di riposo». Partita senza pecche da punto di vista tattico: «Con mister Bradaschia – conclude Specogna – si è creata una coesione d'intenti che ci ha portato in questa posizione di classifica e restiamo pienamente convinti di avere tutte le chance per entrare nel lotto di squadre che si giocheranno la promozione o gli eventuali play-off, in quanto contro l'attuale capolista del girone ci siano già confrontati e abbiamo ampiamente dimostrato di non essere a loro inferiori. In ottica futura resto molto fiducioso, pur convinto che in questo strano campionato non si saranno partite scontate visto le programmate sette retrocessioni».

Denny Specogna (Forum Julii)

LARGO AI GIOVANI

Nei successi di Bujese (ad Aviano), Un. Martignacco (a Faedis contro l'Ol3) e Sangiorgina (in casa sulla Manzanese) determinanti sono state le reti di ben tre "fuori quota": Alessandro Calgaro (classe 2005 in campo da titolare) dei "torelli" di Buja, Behram Abdulai (classe 2006 entrato a sostituire Grillo) degli udinesi di Martignacco e Nicola Partipilo (classe 2005 entrato a sostituire Segato) autore del gol partita del Sevegliano. —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

10ª GIORNATA

Modulo 4-3-3
Allenatore Bradaschia (Forum Julii)

Caucig (Ancona Lumignacco)
L. Crosato (Sistiana Sesljan)
De Cecco (LME)
A.Abdulai (Un. Martignacco)
De Campo (Sangiorgina)
El Khayar (Corva)
Zivec (Gemonese)
Cavaliere (Tricesimo)
Calgaro (Bujese)
Specogna (Forum Julii)
Facca (Nuovo Pordenone)

di Renato Damiani
Punture di spillo

6 I bomber della decima giornata con la tripletta di Denny Specogna (Forum Julii) e le doppiette di Dejan Sokanovic (Gemonese), Marca Facca (Nuovo Pordenone), Christian Zucchiatti e Mouad Madi (LME), Daniel Kuqi (Sangiorgina). Nella classifica marcatori Specogna (Forum Julii) in testa con 12 reti, quindi quota 11 per Zucchiatti del Lavarian Mortean Esperia e 7 per Kodermac del Corno.

2 Le squadre che mantengono lo zero nella casella riservata alle vittorie. Si tratta dei fanalini di coda dei due gironi: la Cordenonese nel gruppo A e l'Union 91 nel B, mentre hanno potuto festeggiare il primo successo tra le mura amiche Gemonese e Sangiorgina.

1 Prima sconfitta tra le mura amiche del Trieste Victory di mister Cernuta e le stranezze della cabala dicono che l'ultimo ko casalingo risale al 7 aprile 2024 (2-1 per gli ospiti) e anche in quella data l'avversario era sempre il Lavarian Mortean Esperia.

WITHUB

CALCIO A 5 - SERIE B

Troppo Giorgione per le Eagles Sabato con Merano lo scontro-salvezza

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Non riesce l'impresa alle Eagles Futsal in casa del Futsal Giorgione. La squadra di Tita Pittini nella sesta giornata del campionato di Serie B cede in casa della seconda forza del campionato (ora capolista) per 2-0 dopo esser rimasta in partita fino a un minuto e mezzo dalla fine e aver sfiorato a più riprese il gol del pari.

A sbloccare la gara è Guidolin, giocatore che Pittini conosce bene perché lo ha allenato a Udine. Il gol è da almanacco: al sesto minuto con un diagonale destro al volo manda il pallone sotto l'incrocio dei pali, dove Agrizzi nulla può. Le Eagles tentano di rifarsi sotto, ma Josic para prima su capitan Turolo e poi su Sirok. Si va al riposo sul punteggio di 1-0. Nella ripresa i friulani continuano a insistere, ma questa volta è l'incrocio dei pali a fermare Sirok. Con il passare dei minuti i gialloblù si scoprono sempre più a caccia del pari e serve il miglior Agrizzi per fermare Guidolin dalla doppietta. A due minuti dalla fine ancora Turolo sfiora il pari, ma Josic si oppone e sul ribaltamento lo stesso Guidolin chiude i conti con un appoggio facile facile.

Tita Pittini, mister delle Eagles

Nonostante il ko il tecnico dei gialloblù ha ricevuto segnali incoraggianti dalla prestazione dei suoi, autori di una gara convincente il cui la nota dolente è unicamente il risultato. «Il pareggio sarebbe stato giusto – ha commentato l'allenatore a fine gara – la squadra mi è piaciuta molto, abbiamo giocato una partita intensa in cui abbiamo difeso e attaccato bene. Ci è mancata un po' di fortuna, ma la prestazione è stata eccellente. Ho indicazioni positive».

Ora i cividalesi tornano in Friuli, dove sabato li attende uno scontro diretto importantissimo contro il Real Bubi Merano. La squadra altoatesina è ferma a tre punti, proprio come i gialloblù, e dall'esito della sfida del 23 novembre potrebbe arrivare un sospiro di sollievo. «Ora ricarichiamo le batterie – continua infatti Pittini – la prestazione mi conforta perché se giochiamo in questo sabato possiamo fare un risultato importante». —

BASEBALL

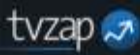
Dragons Club di San Giorgio Il 2024 anno da incorniciare

Alessia Pittoni / SAN GIORGIO DI NOGARO

È stato un 2024 con il vento in poppa per la società di baseball Dragons Club di San Giorgio di Nogaro che, rinata nel 1994 dopo una pausa durata addirittura quarant'anni, sta crescendo sotto il profilo dei numeri e dei risultati.

A riscuotere i maggiori successi, mai raggiunti dalla società in questi anni, è stata quest'anno la formazione Under 15 guidata dal manager nonché presidente Andrea Falcomer e dai coach Andrea Muser e Manuel Paviotti che ha ottenuto il secondo posto nel campionato regionale e si è qualificata per la fase nazionale, perdendo contro la Falcone Rimini che si è laureata poi campione d'Italia.

I Dragons hanno ottenuto un altro secondo posto, in Coppa Regione, hanno vinto il torneo Senza Confini di Trieste e il torneo Ermacora di Redipuglia e sono saliti sul terzo gradino del podio al torneo internazionale di Sala Baganza. «Vantiamo la partecipazione di ben quattro nostri atleti – afferma il presidente Falcomer – nella rappresentativa del Friuli Venezia Giulia Junior League che quest'anno, al Torneo delle Regioni in Piemonte, ha conquistato il terzo posto. Inoltre tre nostri ragazzi partecipano all'Accademia Friuli Venezia Giulia che permetterà loro di seguire un percorso di preparazione invernale fino a marzo 2025. Oltre all'Under 15, la nostra società ha partecipato ai campionati regionali Under 12 ed Esordienti e ai raggruppamenti Minibaseball, per un totale di cinquanta tesserati». —

Scelti per voi

Noi e...
RAI 1, 21.30
Consueto appuntamento annuale con la solidarietà dedicata all'Unicef, condotto da **Mara Venier**. Una serata speciale in cui si alterneranno tanti ospiti del mondo dello spettacolo, ambasciatori e rappresentanti del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia.

Stucky
RAI 2, 21.20
In un magazzino abbandonato vengono trovati i corpi di due giovani tossicodipendenti. La presenza di un sacchetto di diamanti li ricollega ad una rapina alla gioielleria Ballarin di Treviso. Stucky indaga.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Molte le richieste di aiuto da parte di donne che hanno denunciato il compagno o l'ex, ma non si sentono tutelate. Che cosa non funziona? **Federica Sciarelli** cerca di capirlo attraverso le testimonianze arrivate in redazione.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

This is me
CANALE 5, 21.20
Silvia Toffanin conduce il nuovo programma di Canale 5, dedicato al percorso dei talenti di Amici, oggi affermati protagonisti nel mondo della musica. "I sogni a volte diventano straordinarie realtà".

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.40 Torino: Visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Museo Egizio Attualità
12.35 È sempre mezzogiorno Menù Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Noi e... Spettacolo
24.00 Porta a Porta Attualità

RAI 2
6.00 Rex Serie Tv
6.20 Piloti Serie Tv
6.30 RaiNews24 Attualità
7.10 Binario 2 Spettacolo
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Medici in corsia (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stucky (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 L'alba del gran giorno Film Western ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Prigioniera del passato Film Thriller ('15)
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte
3.00 Il generale dorme in piedi Film Commedia ('72)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Segreti di famiglia (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La Talpa Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 This is me Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.10 CSI Serie Tv
20.00 N.C.I.S. Serie Tv
21.35 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)
23.50 Renegades - Commando d'assalto Film Azione ('17)
1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.55 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.40 La7 Doc Documentari
0.40 Tg La7 Attualità
0.50 Otto e mezzo Attualità
1.30 ArtBox Documentari
2.05 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
17.15 Un Natale sotto copertura Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.20 The Wedding Planner - Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 La Corrida (1ª Tv)
0.40 Il contadino cerca moglie Spettacolo
2.25 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.40 Magnum P.I. Serie Tv
15.35 New Amsterdam
17.30 Superman & Lois Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)
23.05 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)
1.15 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.35 The Good Fight Serie Tv
15.25 Delitti in Paradiso
17.35 Castle Serie Tv
19.00 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Piove Film Horror ('22)
22.55 Fargo - La serie Serie Tv
0.40 Criminal Minds Serie Tv
1.25 Narcos: Mexico Serie Tv
2.20 Strike Back: Vengeance Serie Tv
3.05 Pagan Peak Serie Tv
4.35 The dark side Documentari

IRIS (22)
12.50 Civiltà perduta Film Avventura ('16)
15.40 Cavalca Vaquero! Film Western ('53)
17.30 Oltre ogni regola Film Azione ('12)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
23.55 Scuola di cult Spettacolo
0.10 The Life of David Gale Film Drammatico ('03)

RAI 5 (23)
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Visioni Documentari
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Storia dei colori - Verde Documentari
20.20 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
21.15 Opera - Rusalka (inaugurazione stagione Teatro S. Carlo) Spettacolo
0.10 Genesis, When In Rome
1.35 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
16.00 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
17.45 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
19.35 Per un dollaro di gloria Film Western ('66)
21.10 Un sacchetto di biglie Film Drammatico ('17)
23.05 Movie Mag Attualità
23.30 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('01)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Doc Martin Serie Tv
17.20 Un passo dal cielo Fiction
19.30 Cuori Serie Tv
21.20 La calza magica Film Commedia ('15)
22.55 Una principessa a Natale Film Commedia ('19)
0.30 Storie italiane Attualità
2.40 Heartland Serie Tv
4.40 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.55 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.10 Buying & Selling
18.05 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.35 Affari al buio
20.10 Affari di famiglia
21.20 Terremoto 10.0 Film Azione ('14)
23.05 Dolce...calda Lisa Film Drammatico ('80)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 My Spy Film Commedia ('20)
23.20 Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Commedia ('05)
1.25 Miami Vice Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.55 The Farewell - Una bugia buona Film Commedia ('19)

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 The Resident Serie Tv
22.20 The Resident Serie Tv
0.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Luce Dei Tuoi Occhi
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.35 Il Presidente - Una storia d'amore Film Commedia ('95)
23.45 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
16.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 L'ispettore Gently Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv
17.10 L'ispettore Gently Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.20 The mentalist Serie Tv
15.10 Detective Monk Serie Tv
17.00 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Banco dei pugni
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20 Quella pazza fattoria Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
20.10 Finlandia Trophy Helsinki: Libero Coppie. ISU - Grand Prix Pattinaggio
21.30 6a giornata gruppo A2: Italia - Francia. UEFA Nations League Calcio
23.45 TG Sport Notte Attualità
24.00 Malaga - Quarto di Finale: Germania-Canada. Coppa Davis Tennis

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
20.15 Il Cartellone: La Stanza della Musica
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di Cinquanta imprese del FVG a rischio per via delle concessioni in scadenza
11.20 A volo radente I 70 anni del Soccorso Alpino e Speleologico del Fvg. L'attività della polizia postale in comuni e scuole. La Giornata nazionale degli alberi. "Al-genio", innovativo strumento per il settore turistico e culturale del FVG.
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Città vivibili. Gli eventi del 25 novembre, giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne. Il concorso internazionale "Giani Stuparich"
15.15 Vuê o fevelin di: Il gruppo folkloristico Balarins de Riviere festeggia i 60 anni di attività
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Il Fedâr 7; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Dret & Ledrôs; **16.30** Tunnel; **17.30** Ator ator; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

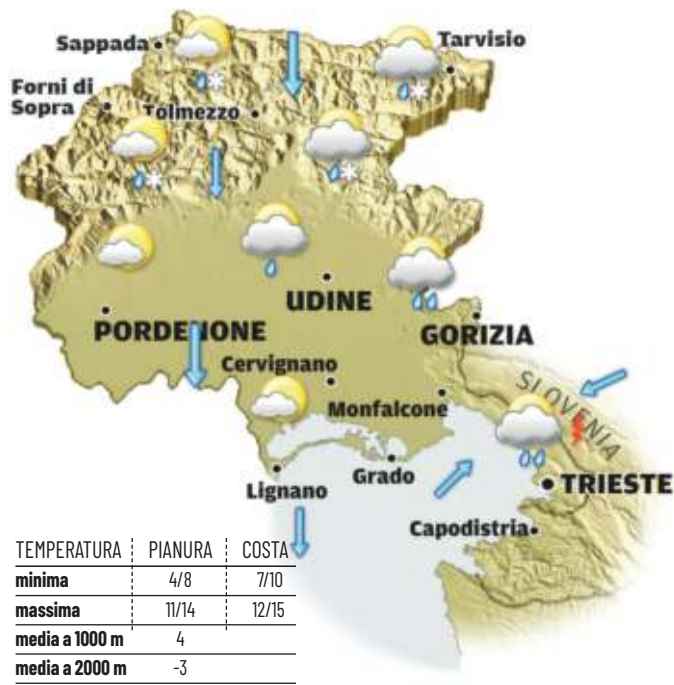
TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 L'Alpino Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Effemotori Rubrica
17.15 Rugby Magazine Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati Rubrica
19.00 Telegiornale FVG News
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Elettroshock Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 La Scienza a casa tua
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
10.48 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La Storia del Pop
12.45 L'altra Italia
13.12 Momenti Particolari: Rubrica
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Yesterday Il Pop
18.30 Incontri nel Blu
19.15 Il13 Telegiornale
20.30 Film Classici
24.00 il13 Telegiornale
0.30 Il Film della notte

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag in Comune
11.00 InForma: Ginnastica
11.30 Cook Accademy
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 I grandi del calcio
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Gli Eroi del Goal
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/8	7/10
massima	11/14	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

Al mattino sarà probabile cielo nuvoloso con piogge sparse in genere deboli, specie a est e deboli nevicate oltre gli 800-1000 m di quota circa, specie su Alpi e Prealpi Giulie e sulla costa soffierà Libeccio da moderato a sostenuto, specie sul settore orientale. Sull'Isontino e sul Carso sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco. In giornata miglioramento, soffierà vento sostenuto da nord o nordovest, con possibili raffiche anche forti specie in quota; sulla costa orientale in serata soffierà Bora da moderata a sostenuta.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/1	2/5
massima	6/8	7/9
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-7	

Al mattino cielo in prevalenza sereno e farà piuttosto freddo, in giornata cielo da variabile a nuvoloso. Peggioramento in serata e soprattutto nella notte successiva, con precipitazioni da moderate ad abbondanti e la quota neve inizialmente sarà piuttosto bassa fino a 200-300 m circa, con possibili fasi con neve o pioggia mista a neve anche in pianura. Nella notte successiva probabile vento anche sostenuto da sud sulla costa, quota neve in rialzo fino a 800 m circa sulle Prealpi, fino a 400-500 m circa sulle zone alpine più interne.

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Al mattino cielo coperto con neve sui confini alpini, poi diventerà via via poco nuvoloso quando entrerà il Maestrale. Mar Ligure agitato.

Centro: Tempesta di Libeccio e condizioni di instabilità su Toscana, Umbria e Lazio. Cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.

Sud: Giornata di maltempo su Campania e Calabria tirrenica, nubi irregolari altrove.

DOMANI

Nord: Giornata inizialmente soleggiata con cielo sereno, ma verso sera peggiorerà con piogge diffuse e nevicate a bassissima quota. Freddo.

Centro: Giornata dapprima con bel tempo prevalente, poi, dal pomeriggio peggiorerà con l'arrivo di precipitazioni diffuse e localmente forti.

Sud: Irrompono forti venti dai quadranti settentrionali.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

La tua energia sarà al massimo oggi, rendendoti particolarmente produttivo. Approfitta di questa spinta per affrontare compiti importanti.

TORO 21/4 - 20/5

Oggi è il momento di riflettere su alcune decisioni finanziarie. Potresti ricevere notizie inaspettate che ti spingono a rivedere i tuoi piani. Fidati del tuo istinto.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Le relazioni saranno al centro della tua giornata. Che si tratti di amici, partner o colleghi, il dialogo aperto sarà essenziale per evitare malintesi. Sii chiaro nelle tue intenzioni.

CANCRO 22/6 - 22/7

La tua sensibilità sarà particolarmente accentuata. Dedica tempo al tuo benessere emotivo e non aver paura di mettere dei confini. Una breve pausa dalla routine potrebbe fare miracoli.

LEONE 23/7 - 23/8

La tua creatività sarà alle stelle! È il momento perfetto per iniziare un nuovo progetto o esprimere le tue idee. Attenzione, però, a non lasciare che l'ego prenda il sopravvento.

VERGINE 24/8 - 22/9

Oggi potrebbe emergere qualche sfida sul lavoro o a casa, ma la tua precisione ti aiuterà a risolverla. Mantieni la calma e affronta le situazioni con un approccio logico.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le stelle ti invitano a concentrarti sulle relazioni romantiche. Una conversazione sincera con il partner o un interesse amoroso potrebbe portare maggiore chiarezza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Con il Sole nel tuo segno, ti sentirai forte e determinato. È il momento di affrontare situazioni che hai evitato. Usa la tua intensità per costruire, non per distruggere.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Potresti sentire un desiderio di libertà o di avventura. È un buon giorno per fare piani per un viaggio o per dedicarti a un hobby che ti appassiona.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Sul fronte professionale potrebbero presentarsi opportunità interessanti. Ascolta attentamente le proposte, ma non agire in fretta. La pazienza ti porterà benefici.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

La tua mente sarà piena di idee, condividile con chi ti circonda: potresti trovare un alleato prezioso per realizzarle. Non dimenticare di prenderti cura del tuo corpo.

PESCI 20/2 - 20/3

Le emozioni profonde potrebbero emergere oggi. Ascoltale senza giudizio e usa questa introspezione per capire meglio ciò di cui hai bisogno.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	13	36 Km/h
Monfalcone	6	12	25 Km/h
Gorizia	6	12	25 Km/h
Udine	3	11	29 Km/h
Grado	4	14	30 Km/h
Cervignano	6	13	26 Km/h
Pordenone	4	12	27 Km/h
Tarvisio	-1	7	35 Km/h
Lignano	4	13	26 Km/h
Gemona	1	10	27 Km/h
Tolmezzo	1	11	37 Km/h
Forni di Sopra	-2	7	39 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,9 m	17,7
Grado	mosso	0,8 m	17,5
Lignano	mosso	0,5 m	17,5
Monfalcone	mosso	0,6 m	17,4

EUROPA

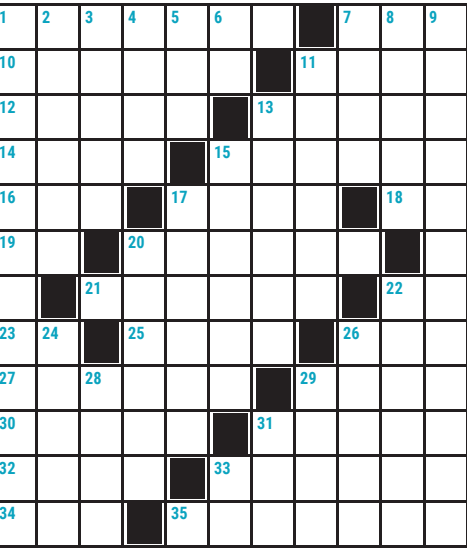
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	5	**Copenhagen**	1	3	**Mosca**	0	3
Atene	14	19	**Ginevra**	0	9	**Parigi**	1	6
Belgrado	3	14	**Lisbona**	10	17	**Praga**	1	7
Berlino	0	2	**Londra**	-1	4	**Varsavia**	-1	7
Bruxelles	1	4	**Lubiana**	4	12	**Vienna**	0	6
Budapest	14	19	**Madrid**	6	15	**Zagabria**	4	12

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	8
Bari	11	17
Bologna	5	12
Bolzano	5	14
Cagliari	16	21
Firenze	9	15
Genova	10	16
L'Aquila	8	11
Milano	3	12
Napoli	16	18
Palermo	17	22
Reggio C.	15	21
Roma	13	17
Torino	2	10
Venezia	8	12

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Elemento con simbolo Co - **7** Programma per telefonini - **10** Lo "Stivale" geografico - **11** Il profeta rapito in cielo su un carro di fuoco - **12** Animaletto proverbialmente miope - **13** Gioca il derby con il Milan - **14** Piccoli complessi musicali - **15** Britney cantante - **16** Spiazzo di case coloniche - **17** Comuni conifere - **18** In fondo ai corridoi - **19** In coda alla coda - **20** Antiquato, sorpassato - **21** Tagliate con le cesoie - **22** Caduto in fondo - **23** Alla fine sposa Renzo (iniz.) - **25** Facilitano l'attracco - **26** L'opposto di senza - **27** Tinta - **29** Detengono il potere e danno ordini - **30** Pesce di lago di forma allungata - **31** È detto anche saggina - **32** Quelli d'oro li custodivano le Esperidi - **33** Insieme di edifici universitari - **34** Echeggia nell'arena - **35** Regnava ai tempi di Bertoldo.

VERTICALI: 1 È nell'estremità meridionale dell'Africa - **2** Leone marino - **3** Nutrice - **4** Le valicò Annibale - **5** Diede sette figli a Giacobbe - **6** Taranto per l'Aci - **7** Lo è la Pasqua... avanzata - **8** Il Pelù cantante rock - **9** Oculato, risparmiatore - **11** Poema virgiliano - **13** La tecnica dell'... "a me gli occhi" - **15** Quasi uguale - **17** Si riuniscono in greggi - **20** Esseri infernali - **22** Un celebre film con Tom Cruise - **24** Il paroliere Giulio Rapetti - **26** Città del Modenese ricca di industrie tessili - **28** La capitale del Togo - **29** Vi nacque Alessandro Volta - **31** Dopo "ven." e prima di "dom." - **33** Le prime della classe.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 novembre 2024 è stata di 23.853 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767